

20
20

657554553546567567546543
65678655654674575667
97667556786767657567675

46454553546567567546543
5656757678655654674575667
5656756786767657567675

53546567567546543
67576786574575667
756786767657567675

CONSOLIDATED ANNUAL ACTIVITY REPORT

53546567567546543
67576786574575667
756786767657567675

Documento 2021-136 REV.1
eu-LISA: relazione annuale di attività consolidata
2020

Adottata dal consiglio di amministrazione di eu-LISA il 29 giugno 2021

Sommario

Elenco delle figure e delle tabelle	5
Sigle e acronimi	6
Analisi e valutazione del consiglio di amministrazione	9
Prefazione	13
Sintesi	15
Introduzione	21
1 Risultati dell'anno.....	23
1.1 Nuovi sistemi e innovazione (obiettivo strategico 1).....	23
1.1.1 Affari interni.....	24
1.1.2 Giustizia	29
1.1.3 Innovazione, ricerca e sviluppo	30
1.2 Gestione operativa ed evoluzione dei sistemi gestiti dall'Agenzia (obiettivo strategico 1)	33
1.2.1 SIS.....	35
1.2.2 VIS/BMS.....	39
1.2.3 Eurodac.....	41
1.2.4 Supporto operativo dei sistemi	44
1.3 Infrastruttura e reti (obiettivo strategico 1).....	45
1.3.1 Reti.....	45
1.3.2 Centri dati	46
1.3.3 Infrastruttura comune condivisa (<i>Common Shared Infrastructure</i>).....	47
1.4 Sicurezza e continuità operativa (obiettivo strategico 1).....	47
1.5 Relazioni tra le parti interessate (obiettivi strategici 1 e 3).....	48
1.5.1 Partenariati con gli Stati membri e le istituzioni dell'UE	48
1.5.2 Partenariati con altre agenzie dell'UE.....	50
1.5.3 Capacità.....	51
1.6 Governance e conformità (obiettivi strategici 1, 2 e 4)	53
1.6.1 Governance.....	53
1.6.2 Conformità.....	56
1.7 Amministrazione e sostegno generale (obiettivo strategico 4)	58
1.7.1 Programma di trasformazione organizzativa: eu-LISA 2.0	58
1.7.2 Risorse umane	58
1.7.3 Finanze e appalti.....	59
1.7.4 Servizi istituzionali.....	60
1.7.5 Comunicazione	62
2 Direzione	63
2.1 Consiglio di amministrazione	63
2.2 Principali sviluppi	63
2.2.1 Effetti della pandemia di COVID-19.....	63
2.2.2 Nuova legislazione.....	65
2.2.3 Effetti del recesso del Regno Unito dall'Unione europea	66
2.3 Gestione finanziaria e di bilancio.....	67
2.3.1 Gestione finanziaria.....	67
2.3.2 Esecuzione del bilancio	67

2.3.3	Procedure di appalto	72
2.4	Delega e subdelega dei poteri di esecuzione del bilancio al personale dell’Agenzia	72
2.5	Gestione delle risorse umane	73
2.5.1	Assunzioni.....	73
2.5.2	Apprendimento e sviluppo	74
2.5.3	Tabella dell’organico e numero degli effettivi	75
2.6	Strategia per i miglioramenti di efficienza	79
2.7	Valutazione dei risultati dell’audit e della valutazione ex post.....	79
2.7.1	Servizio di audit interno (IAS).....	79
2.7.2	Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)	81
2.7.3	Struttura di audit interno (IAC).....	81
2.7.4	Corte dei conti europea (CCE).....	83
2.8	Seguito dato alle raccomandazioni e ai piani d’azione per gli audit	84
2.9	Seguito dato alle raccomandazioni formulate in conseguenza delle indagini dell’OLAF	88
2.10	Seguito dato alle osservazioni dell’autorità competente per il discarico.....	88
2.11	Gestione dell’ambiente.....	90
2.12	Valutazione da parte della direzione	90
2.13	Valutazioni esterne	90
3	Valutazione dell’efficacia del quadro di controllo interno	91
3.1	Efficacia del quadro di controllo interno.....	91
3.1.1	Metodologia utilizzata per valutare l’efficacia del QCI	91
3.1.2	Risultati della valutazione dell’efficacia del QCI	91
3.1.3	Principali rischi istituzionali durante il periodo di riferimento	93
3.1.4	Relazione sull’attuazione del piano d’azione per la strategia antifrode per l’anno 2020 ().....	95
3.2	Conclusioni della valutazione dell’efficacia del quadro di controllo interno.....	96
3.3	Dichiarazione del responsabile della gestione del rischio e del controllo interno	97
4	Affidabilità della gestione	98
4.1	Esame degli elementi attestanti l’affidabilità.....	98
4.2	Riserve.....	99
5	Dichiarazione di affidabilità	100
Allegato I.	Statistiche delle attività fondamentali.....	101
Allegato II.	Statistiche relative alla gestione finanziaria	105
Allegato III.	Organigramma	113
Allegato IV.	Tabella dell’organico e informazioni supplementari sulla gestione delle risorse umane.....	114
Allegato V.	Risorse umane e finanziarie per attività.....	118
Allegato VI.	Accordi di contributo, di sovvenzione e sui livelli di servizio.	121
Allegato VII.	Gestione dell’ambiente	122
Allegato VIII.	Conti annuali.....	123
Allegato IX.	Attività annuali e indicatori	126
Allegato X.	Relazione sull’accesso del pubblico ai documenti	151

Elenco delle figure e delle tabelle

Elenco delle figure

Figura 1: immagine della tavola rotonda del settore di eu-LISA	31
Figura 2: immagine del 25° anniversario del SIS.....	35
Figura 3: ricerche degli Stati membri eseguite nel SIS II per anno, 2016-2020	37
Figura 4: segnalazioni conservate nel SIS II per anno, 2016-2020.....	37
Figura 5: numero medio di ricerche e riscontri positivi al giorno, 2016-2020.....	37
Figura 6: domande di visto archiviate 2016-2020.....	40
Figura 7: impronte digitali archiviate 2016-2020	40
Figura 8: traffico nel sistema centrale Eurodac per categorie per anno, 2014-2020.....	42
Figura 9: traffico totale nel sistema centrale Eurodac per anno, 2014-2020	42
Figura 10: immagine della conferenza annuale di eu-LISA.....	49
Figura 11: schermate con i partecipanti alla conferenza annuale.....	50
Figura 12: ripartizione dei partecipanti alla formazione per sistema	52
Figura 13: consumo degli stanziamenti d'impegno C1 (in Mio EUR)	69
Figura 14: tendenze nell'utilizzo dei fondi impegnati e iscritti a bilancio (in Mio EUR).....	69
Figura 15: titolo 3 stanziamenti d'impegno eseguiti (milioni di EUR).....	69
Figura 16: consumo degli stanziamenti di pagamento C1 (in Mio EUR).....	71
Figura 17: tendenze nell'utilizzo dei fondi pagati e iscritti a bilancio (in Mio EUR)	71
Figura 18: titolo 3 stanziamenti d'impegno eseguiti (in Mio EUR)	71
Figura 19: Pagamenti effettuati entro il termine di 30 giorni	72
Figura 20: Pagamenti effettuati entro il termine di 60 giorni.....	72
Figura 21: procedure di appalto nel periodo 2014-2020	72

Elenco delle tabelle

Tabella 1: indicatori chiave di prestazione (ICP) per la gestione operativa dei sistemi	34
Tabella 2: numero di incidenti e di richieste di assistenza gestite nel 2020	44
Tabella 3: ripartizione degli incidenti per priorità e sistema.....	44
Tabella 4: indicatori di prestazione IAC 2020.....	57
Tabella 5: effettivi reali e autorizzati al 31 dicembre 2020.....	59
Tabella 6: stanziamenti d'impegno (in Mio EUR)	67
Tabella 7: stanziamenti di impegno per i nuovi compiti (in Mio EUR).....	67
Tabella 8: ripartizione del bilancio rettificativo 2020 (in Mio EUR)	68
Tabella 9: ripartizione del riporto 2020 (in Mio EUR).....	68
Tabella 10: disimpegni di impegni di bilancio per anno di origine nel 2020 (in Mio EUR).....	70
Tabella 11: disimpegni 2020 di impegni globali (L1) (importi in Mio EUR)	70
Tabella 12: panoramica dell'obiettivo in materia di assunzioni e dei progressi compiuti fino al 31.12.2020.....	74
Tabella 13: distribuzione del personale per sede e tipo di contratto	76
Tabella 14: ripartizione compensativa dei congedi per tipo di congedo e grado del personale	77
Tabella 15: stato di attuazione delle raccomandazioni di audit.....	85
Tabella 16: stato di attuazione delle azioni che rispondono alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti europea	86

Sigle e acronimi

AC	Agente contrattuale
ACFC	Comitato per l'audit, la conformità e le finanze (<i>Audit, Compliance and Finance Committee</i>)
AFIS	Sistema automatico per il riconoscimento delle impronte digitali
AG	Gruppo consultivo (<i>Advisory group</i>)
ALM	Gestione del ciclo di vita delle applicazioni (<i>Application Lifecycle Management</i>)
AT	Agente temporaneo
BC	Continuità operativa (<i>Business continuity</i>)
BCU	Unità centrale di back-up (<i>Backup Central Unit</i> , centro di back-up a St. Johann im Pongau)
BMS	Sistema di confronto biometrico (<i>Biometric Matching System</i>)
CAAR	Relazione annuale di attività consolidata
CBS	Sistemi di gestione delle attività principali
CCE	Corte dei conti europea
CdA	Consiglio di amministrazione
CE	Commissione europea
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto
CIR	Archivio comune di dati di identità (<i>Common Identity Repository</i>)
CRRS	Archivio centrale di relazioni e statistiche (<i>Common Repository for Reporting and Statistics</i>)
CSI	Infrastruttura comune condivisa (<i>Common Shared Infrastructure</i>)
DG DIGIT	Direzione generale dell'Informatica
DG HOME	Direzione generale della Migrazione e degli affari interni
DPIA	Valutazione di impatto sulla protezione dei dati
DTS	Specifiche tecniche dettagliate (<i>Detailed technical specifications</i>)
DubliNet	Rete di comunicazione elettronica di Dublino
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
e-CODEX	Comunicazione nell'ambito della giustizia elettronica attraverso lo scambio di dati online
ECRIS	Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari
ECRIS RI	Implementazione di riferimento ECRIS (<i>European Criminal Records Information System Reference Implementation</i>)
ECRIS-TCN	Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari riguardo ai cittadini di paesi terzi (<i>European Criminal Records Information System - Third Country Nationals</i>)
ED	Direttore esecutivo di eu-LISA
EES	Sistema di ingressi/uscite
END	Esperto nazionale distaccato
ENISA	Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza
EPMO	Ufficio di gestione dei progetti d'impresa (<i>Enterprise Project Management Office</i>)
ESP	Portale di ricerca europeo
ETIAS	Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi
EUAN	Rete delle agenzie dell'UE
Eurodac	Banca dati dattiloscopica europea per l'asilo (<i>European Asylum Dactyloscopy Database</i>)

Eurojust	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale
Europol	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera
GAI	Giustizia e affari interni
GEPD	Garante europeo della protezione dei dati
GU	<i>Gazzetta ufficiale dell'Unione europea</i>
IA	Intelligenza artificiale
IAC	Struttura di audit interno (<i>Internal Audit Capability</i>)
IAS	Servizio di audit interno della Commissione europea
ICD	Documento di controllo dell'interfaccia (<i>Interface control document</i>)
ICP	Indicatore chiave di prestazione
ISMS	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (<i>Information Security Management System</i>)
IT	Tecnologie dell'informazione (<i>Information technology</i>)
ITIL	Biblioteca dell'infrastruttura di tecnologia dell'informazione (<i>Information Technology Infrastructure Library</i>)
ITSM	Gestione dei servizi IT
JHAAN	Rete delle agenzie per la giustizia e gli affari interni (<i>Justice and Home Affairs Agencies Network</i>)
MID	Rilevatore di identità multiple (<i>Multiple-Identity Detector</i>)
NUI	Interfaccia uniforme nazionale (<i>National Uniform Interface</i>)
PE	Parlamento europeo
PMB	Consiglio di gestione del programma (<i>Programme Management Board</i>)
PPM	Capacità di gestione del portafoglio di progetti
QCI	Quadro di controllo interno
RPD	Responsabile della protezione dei dati
RU	Risorse umane
sBMS	Servizio comune di confronto biometrico (<i>shared Biometric Matching Service</i>)
SIRENE	Informazioni supplementari richieste agli ingressi nazionali (<i>Supplementary Information Request at the National Entries</i>)
SIS	Sistema d'informazione Schengen
SIS II	Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione
SLA	Accordo sui livelli dei servizi
SM	Stati membri
TAP	Punto di accesso «chiavi in mano» (<i>Turnkey Access Point</i>)
TEF	Quadro tecnico trasversale (<i>Transversal Engineering Framework</i>)
TESTA-ng	Rete di servizi transeuropei sicuri per la comunicazione telematica tra amministrazioni – nuova generazione
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
TOF	Quadro delle operazioni trasversali (<i>Transversal Operations Framework</i>)
TTS	Specifiche tecniche di gara (<i>Technical Tender Specifications</i>)
UE	Unione europea
USK	Kit software utente (<i>User software kit</i>)

VI	Valutazione d'impatto
VIS	Sistema d'informazione visti
WAN	Rete di comunicazione geografica (<i>Wide-Area Network</i>)

Analisi e valutazione del consiglio di amministrazione



Zsolt Szolnoki

Presidente del consiglio di amministrazione di eu-LISA

Credito immagine: archivio personale

Il consiglio di amministrazione dell’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) ha esaminato e valutato la relazione annuale di attività consolidata dell’Agenzia in merito ai traguardi e ai risultati conseguiti nel 2020. Il consiglio di amministrazione riconosce i risultati ottenuti dall’Agenzia e formula le seguenti osservazioni.

Osservazioni generali

Il consiglio di amministrazione:

- ritiene che nel 2020 eu-LISA abbia conseguito gli obiettivi stabiliti nel regolamento istitutivo, abbia compiuto progressi verso le finalità e gli obiettivi enunciati nella strategia a lungo termine dell’Agenzia per il periodo 2018-2022 e abbia prodotto i risultati definiti nel programma di lavoro annuale 2020, incluso nel documento unico di programmazione dell’Agenzia per il periodo 2020-2022, in termini sia di risultati sia di prestazioni;
- riconosce il ruolo fondamentale svolto da eu-LISA nel garantire il normale funzionamento dello spazio Schengen, la libertà di circolazione e l’attuazione delle politiche dell’UE nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia;
- sottolinea le sfide affrontate dall’Agenzia nel 2020 durante la pandemia di COVID-19 e prende atto con grande soddisfazione della sua efficace e tempestiva risposta alla crisi; osserva che l’Agenzia ha garantito la costante disponibilità dei sistemi IT su larga scala ad essa affidati (SIS, VIS ed Eurodac) e che ha compiuto, al contempo, notevoli progressi nell’attuazione delle nuove iniziative affidatele;
- sottolinea l’importanza del sostegno fornito dall’Agenzia agli Stati membri e alla Commissione europea nell’attuazione dell’EES, dell’ETIAS e del pacchetto interoperabilità, nonché della loro cooperazione trasparente ed efficiente;
- riconosce che, nonostante la pandemia, l’Agenzia è riuscita a crescere in modo significativo in termini di personale, bilancio e portata delle attività; sottolinea l’importanza di tale risultato in un contesto molto difficile e osserva che è riuscita a operare con agilità e con un impegno di alto livello da parte dei dirigenti e del personale;

- prende atto del basso tasso di avvicendamento del personale dell’Agenzia e sottolinea la necessità per eu-LISA di proseguire i suoi lodevoli sforzi per garantire il mantenimento del personale e lo sviluppo professionale al suo interno;
- accoglie con favore la firma del quadro tecnico trasversale (TEF) e riconosce gli sforzi compiuti dall’Agenzia per aumentare ulteriormente l’efficienza della sua architettura contrattuale e del suo ecosistema di fornitori;
- riconosce l’impegno continuo di eu-LISA per garantire una capacità sufficiente per le sue strutture operative a Strasburgo e i progressi compiuti nel progetto di costruzione del nuovo ampliamento, compreso l’impiego delle necessarie misure temporanee;
- prende atto dei progressi compiuti dall’Agenzia nel rafforzamento del suo quadro di controllo interno (QCI); osserva con soddisfazione i miglioramenti relativi alla gestione del bilancio, che hanno comportato una sostanziale riduzione del riporto di stanziamenti rispetto al 2019;
- accoglie con favore i progressi compiuti nell’attuazione del programma di trasformazione dell’Agenzia (eu-LISA 2.0) e il rafforzamento delle sue capacità nei settori della gestione dei programmi e dei portafogli, della gestione dei prodotti, nonché della gestione dei fornitori e dei contratti;
- riconosce l’impegno profuso nel monitoraggio e nel follow-up sistematici e regolari delle raccomandazioni degli audit e della loro attuazione;
- prende atto con soddisfazione del discarico concesso dal Parlamento europeo per l’esercizio finanziario 2019.

Osservazioni sui risultati operativi dell’Agenzia

Il consiglio di amministrazione:

- riconosce che l’Agenzia ha garantito con successo la costante disponibilità di SIS, VIS/BMS ed Eurodac; ritiene che le azioni svolte al fine di gestire il SIS, il VIS/BMS ed Eurodac siano in linea con il suo mandato e abbiano contribuito con successo al conseguimento degli obiettivi e dei compiti stabiliti negli strumenti giuridici pertinenti;
- riconosce l’impegno continuo volto a migliorare l’efficienza delle sue attività operative, come dimostrano i risultati positivi dell’indagine sulla soddisfazione delle parti interessate;
- prende atto con soddisfazione dei progressi tempestivi compiuti da eu-LISA nell’attuazione della rifusione del regolamento SIS e accoglie con favore gli sforzi compiuti per preparare tempestivamente l’attuazione della rifusione del regolamento Eurodac, in vista dell’adozione del nuovo patto sulla migrazione e l’asilo;
- sottolinea l’importanza dell’AFIS per il SIS, riconosce l’impegno dell’Agenzia nel sostenere gli Stati membri nella loro connessione all’AFIS e prende atto dei progressi compiuti nell’attuazione della seconda fase del progetto AFIS;
- sottolinea la grande importanza dell’EES, dell’ETIAS, dell’ECRIS-TCN e della nuova architettura di interoperabilità per il rafforzamento della gestione delle frontiere e della sicurezza interna nell’UE, esprime grande soddisfazione per i notevoli progressi compiuti nel 2020 e incoraggia l’Agenzia a proseguire il proprio impegno verso la piena attuazione dei sistemi, in stretta collaborazione con gli organi direttivi, con gli Stati membri e con le istituzioni e agenzie pertinenti dell’UE;
- rileva con preoccupazione il notevole ritardo nell’adozione delle modifiche consequenziali dell’ETIAS e i suoi possibili effetti sull’attuazione dell’ETIAS e del pacchetto interoperabilità;
- accoglie con favore l’ulteriore sviluppo delle capacità interne dell’Agenzia per quanto riguarda la pianificazione, nonché la gestione proattiva dell’esecuzione del bilancio e la sana gestione finanziaria, con elevati livelli

generali di esecuzione per gli impegni e i pagamenti (rispettivamente 99,1 % e 99,0 %, a fronte di un obiettivo del 95 %);

- esprime soddisfazione per il funzionamento efficiente del sistema di controllo interno dell'Agenzia, riconosciuto negli audit periodici esterni e interni.

Valutazione della gestione dell'Agenzia

Il consiglio di amministrazione prende atto dei risultati raggiunti dall'Agenzia nel 2020 e considerando gli esiti positivi degli audit interni ed esterni effettuati nel 2020 e le informazioni dettagliate condivise regolarmente con gli organi direttivi, esprime la propria soddisfazione riguardo alla qualità della gestione dell'Agenzia nel 2020.

Variazioni nell'uso delle risorse umane e finanziarie rispetto al programma di lavoro annuale

Il consiglio di amministrazione:

- ritiene che la presente relazione offra una garanzia sufficiente del fatto che le risorse (personale e bilancio) sono utilizzate dall'Agenzia in linea con lo scopo al quale sono destinate, come stabilito nel programma di lavoro 2020 incluso nel documento unico di programmazione 2020-2022;
- ritiene che le variazioni nell'uso delle risorse non siano rilevanti e siano giustificate, considerando i risultati ottenuti dall'Agenzia e l'esito degli audit eseguiti nel 2020;
- sottolinea l'importanza di dotare l'Agenzia delle risorse umane e finanziarie necessarie per far fronte ai compiti ad essa affidati nel periodo di programmazione 2021-2027.

Indicatori chiave di prestazione

Il consiglio di amministrazione riconosce l'ottimo livello di conseguimento degli indicatori chiave di prestazione dell'Agenzia per il 2020.

Ambiente di rischio e controllo

Il consiglio di amministrazione:

- prende atto del fatto che i sistemi di controllo interno hanno funzionato in modo efficiente, tenuto conto dei risultati conseguiti dall'Agenzia e degli esiti degli audit interni ed esterni;
- riconosce il funzionamento efficiente del quadro di controllo interno (QCI), prende atto della relazione sulla sua efficacia e incoraggia l'Agenzia a proseguire la relativa attuazione e il monitoraggio;
- accoglie con favore la nomina del vicedirettore esecutivo di eu-LISA quale responsabile della gestione del rischio e del controllo interno;
- riconosce che i principali rischi per l'organizzazione sono stati individuati e valutati e che nel 2020 sono stati messi in atto piani di risposta adeguati.

Raccomandazioni per il 2021

Il consiglio di amministrazione, considerando le informazioni fornite nella presente relazione, incoraggia l'Agenzia a:

- continuare a svolgere il suo mandato, con un'efficienza e un'efficacia costanti;
- proseguire l'attuazione dell'EES, dell'ETIAS, dell'ECRIS-TCN e delle componenti dell'interoperabilità il più rapidamente possibile, con particolare attenzione a garantire la qualità e la solidità dei nuovi sistemi;

- creare sinergie nell'uso delle risorse umane e finanziarie assegnate, ove possibile;
- proseguire senza indugio il progetto di ampliamento del sito operativo dell'Agenzia a Strasburgo;
- proseguire la stretta collaborazione efficiente e trasparente con gli Stati membri, la Commissione europea e le agenzie competenti dell'UE per garantire la tempestiva attuazione di qualità dei nuovi sistemi e delle componenti di interoperabilità;
- portare a termine, senza ritardi, le assunzioni per tutti i posti previsti nella tabella dell'organico dell'Agenzia;
- portare a termine senza indugio lo sviluppo della strategia di approvvigionamento dell'Agenzia.

Valutazione delle garanzie di affidabilità e riserve espresse dall'ordinatore

Il consiglio di amministrazione ritiene che siano presenti misure adeguate e appropriate per far fronte alle carenze individuate per quanto riguarda gestione e controllo.

Conclusioni

Il consiglio di amministrazione è molto soddisfatto delle prestazioni complessive di eu-LISA nel 2020 e dei risultati conseguiti nel corso dell'anno, che sono in linea con le finalità e gli obiettivi stabiliti nel suo programma di lavoro annuale per il 2020. Il consiglio di amministrazione è inoltre soddisfatto dell'adeguatezza e del livello dell'impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili. Tuttavia, il consiglio sottolinea che la notevole pressione esercitata sul personale dell'Agenzia, a causa di molteplici progetti complessi attuati in parallelo, continua a destare preoccupazione e sottolinea la necessità che l'Agenzia sia ulteriormente rafforzata con risorse umane aggiuntive, sia nelle funzioni operative che in quelle orizzontali e trasversali.

Il consiglio di amministrazione invita l'Agenzia a proseguire i suoi lodevoli sforzi per attuare il mandato e mantenere l'elevato ritmo di lavoro nelle nuove iniziative affidatele, ovvero EES, ETIAS, ECRIS-TCN e il pacchetto interoperabilità. Al tempo stesso, il consiglio riconosce le interdipendenze tra il lavoro dell'Agenzia a livello centrale e quello degli Stati membri a livello nazionale e invita eu-LISA a proseguire la cooperazione serrata ed efficiente con questi ultimi e con la Commissione europea per garantire il successo finale dell'attuazione dei nuovi sistemi.

Il consiglio di amministrazione riconosce l'importanza strategica del secondo ampliamento della sede tecnica dell'Agenzia a Strasburgo al fine di garantire condizioni di lavoro adeguate per il personale e i contraenti in loco. È inoltre necessario assicurare che il centro dati sia dotato di una capacità sufficiente a implementare e gestire i sistemi nuovi ed esistenti in modo efficiente e sostenibile, continuando nel contempo a garantire la disponibilità ininterrotta e l'evoluzione tempestiva di tutti i sistemi. Il consiglio invita l'Agenzia a proseguire questo progetto senza indugio.

Il consiglio di amministrazione esprime apprezzamento al direttore esecutivo, alla dirigenza e al personale dell'Agenzia per l'impegno profuso e i risultati ottenuti nel corso di quest'anno incredibilmente impegnativo e li ringrazia per la collaborazione professionale e costruttiva.

Zsolt Szolnoki, presidente del consiglio di amministrazione

Prefazione



Krum Garkov

Direttore esecutivo

Credito immagine: Aigar Lusti

Il 2020 è stato un anno eccezionale per eu-LISA. La pandemia di COVID-19 ha provato una crisi mondiale che ha sottoposto a un'enorme pressione i sistemi economici, sociali e sanitari. Ha interessato direttamente un numero elevato di persone e causato un elevato numero di decessi e innumerevoli effetti negativi sulla vita quotidiana di miliardi di persone in tutto il mondo. La crisi ha colpito duramente tutti gli Stati membri dell'Unione europea, richiedendo numerose misure di emergenza per contenere l'epidemia e ridurre al minimo i rischi per la salute dei cittadini.

In questo periodo di precarietà è stato estremamente importante mantenere il coordinamento e la cooperazione tra gli Stati membri nel settore della sicurezza interna, della gestione delle frontiere e della migrazione. A tal fine, la disponibilità continua dei sistemi IT su larga scala esistenti (SIS, VIS, Eurodac) nonché gli ulteriori progressi compiuti nell'attuazione dell'EES, dell'ETIAS e del pacchetto di interoperabilità sono stati di fondamentale importanza.

Sono certo che eu-LISA ha affrontato con successo queste sfide. L'Agenzia è riuscita ad adattare rapidamente il proprio modello operativo e ha garantito la continuità operativa e la disponibilità dei sistemi IT su larga scala esistenti, attuando una serie di misure di mitigazione. Nel contempo, è riuscita a superare le perturbazioni causate dalla crisi della COVID-19 alle attività pianificate, in particolare considerando l'attuazione dei nuovi sistemi ad essa affidati (EES, ETIAS, ECRIS-TCN, interoperabilità, rifusione del SIS, ecc.) e ha ridotto al minimo l'impatto negativo. Tale risultato è stato conseguito grazie alla stretta e costruttiva collaborazione con gli Stati membri e con la Commissione europea.

Per tutto l'anno eu-LISA ha costantemente cercato di utilizzare in modo ottimale le risorse umane e finanziarie disponibili per garantire le operazioni quotidiane e i progressi nelle nuove attività. Inoltre, nel 2020 l'Agenzia ha continuato a portare avanti anche il suo programma di trasformazione interna, nonostante le difficoltà derivanti dalla crisi di COVID-19.

In questo anno incredibilmente impegnativo, l'intera Agenzia, i suoi team e il personale hanno dimostrato la loro resilienza, agilità e capacità di adattarsi e gestire tempestivamente i cambiamenti. eu-LISA ha continuato a rispettare il proprio mandato mantenendo l'operatività 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno. Ha sostenuto le parti interessate con la rapida introduzione di nuove procedure di lavoro, aumentando la comunicazione sullo stato delle operazioni e sugli sviluppi nonché misurando e attenuando proattivamente gli effetti della pandemia. In tal modo eu-LISA ha confermato di essere un partner forte, attendibile e affidabile per gli Stati membri.

Nel 2020 l'attività dell'Agenzia si è articolata intorno alle tre priorità seguenti.

- 1) Concentrarsi sulle operazioni principali: la gestione operativa e l'evoluzione dei sistemi ad essa affidati, considerando la loro importanza per la sicurezza interna, la gestione delle frontiere e della migrazione nell'UE.
- 2) Procedere con l'attuazione dei nuovi compiti affidati all'Agenzia: lo sviluppo dell'EES, dell'ETIAS, dell'ECRIS-TCN e del pacchetto interoperabilità possibile il più rapidamente possibile.

- 3) Proseguire il programma di trasformazione organizzativa destinato a fungere da catalizzatore per il successo e lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia nel lungo periodo.

L'evoluzione delle priorità politiche nel settore della giustizia e degli affari interni nel corso dell'anno, l'alto numero di attività svolte parallelamente da eu-LISA e le elevate aspettative delle parti interessate hanno contribuito a creare, nel contesto della pandemia, un ambiente operativo altamente impegnativo. Sono tuttavia sicuro che eu-LISA sia riuscita ad affrontare tutte le sfide emerse nel corso del 2020 e la presente relazione fornisce numerosi elementi di prova concreti a sostegno di tale affermazione. In particolare, desidero evidenziare quanto segue.

- L'Agenzia ha garantito la disponibilità continua dei sistemi ad essa affidati, nonostante le difficili circostanze operative.
- L'Agenzia ha compiuto notevoli progressi nell'attuazione dell'EES, dell'ETIAS, di ECRIS-TCN e del pacchetto interoperabilità.
- Il programma di trasformazione interna dell'Agenzia è proseguito con successo.
- L'Agenzia è riuscita a migliorare ulteriormente il proprio profilo di partner e consulente affidabile delle istituzioni dell'UE.
- È riuscita a mantenere un elevato livello di impegno e dedizione tra il personale, mantenendo al contempo un basso tasso di avvicendamento.

Questi risultati forniscono ancora una volta alle parti interessate la garanzia che l'Agenzia è in grado di soddisfare le loro aspettative e di conseguire i propri obiettivi con successo. Considerate le sfide affrontate nel corso del 2020 e l'agilità dimostrata da eu-LISA, sono certo che l'Agenzia possiede solide basi per sostenere e migliorare ulteriormente il proprio contributo positivo agli Stati membri e all'UE nel suo complesso.

Tutto ciò è il risultato di uno sforzo congiunto. In considerazione di quanto esposto sopra, desidero ringraziare gli Stati membri, i governi dei Paesi che ospitano le sedi dell'Agenzia, la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e tutte le agenzie dell'UE nostre partner per il loro risoluto sostegno e la loro cooperazione costruttiva nel corso dell'anno. Desidero inoltre ringraziare tutti i miei colleghi di eu-LISA per il loro impegno, il loro duro lavoro e la loro resilienza nel conseguire gli obiettivi dell'Agenzia e nel soddisfare le aspettative delle parti interessate, nonostante le sfide eccezionali e gli ostacoli che tutti noi abbiamo affrontato.

Il 2020 ci ha insegnato a prevedere l'imprevisto e a gestire meglio le incertezze. La COVID-19 ci ha costretto a cambiare le nostre abitudini quotidiane e ad adattare i nostri modelli operativi a una nuova realtà. Sono orgoglioso di affermare che, nonostante le difficoltà, l'Agenzia ha dimostrato un'elevata resilienza, agilità e attenzione alla propria missione, ossia quella di contribuire all'impegno degli Stati membri per rendere l'Europa più sicura.

Il prossimo anno e quelli successivi non saranno meno impegnativi del 2020. L'Agenzia continuerà a operare in un ambiente estremamente dinamico e impegnativo. Nondimeno, si può essere certi che, indipendentemente dalle sfide e dalle circostanze, eu-LISA non perderà di vista il suo scopo principale, ossia quello di contribuire all'impegno degli Stati membri per rendere l'Europa più sicura e più forte. Per riuscire in questa impresa, l'Agenzia manterrà le parti interessate e le loro esigenze al centro di tutti gli sforzi, adoperandosi per fornire i propri servizi in modo efficiente, con un forte impegno e passione per l'eccellenza e l'agilità.

Krum GARKOV, direttore esecutivo

Sintesi

La relazione annuale di attività consolidata (CAAR) 2020 di eu-LISA fornisce una panoramica strutturata delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti nel 2020 dall'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA). Conformemente al regolamento istitutivo di eu-LISA, la relazione annuale di attività consolidata (CAAR) viene valutata dal consiglio di amministrazione previa consultazione dei gruppi consultivi, in particolare confrontando i risultati conseguiti con gli obiettivi stabiliti nel programma di lavoro annuale per il 2020 (documento unico di programmazione 2020-2022). In seguito all'adozione da parte del consiglio di amministrazione, la relazione CAAR viene trasmessa entro il 1° luglio di ogni anno al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti e pubblicata.

Il programma di lavoro annuale dell'Agenzia per il 2020 era basato sulle seguenti priorità operative:

- mantenimento delle prestazioni ad alto livello e della disponibilità dei sistemi;
- attuazione dei requisiti derivanti dalla rifusione dei regolamenti SIS;
- sviluppo di nuovi sistemi (EES, ETIAS ed ECRIS-TCN);
- sviluppo delle componenti delineate nei regolamenti sull'interoperabilità;
- esecuzione della seconda fase dell'ampliamento della sede tecnica dell'Agenzia a Strasburgo, compreso il centro dati.

Le prestazioni globali dell'Agenzia nel 2020 hanno dimostrato che eu-LISA è rimasta un partner determinato e affidabile nel settore della giustizia e degli affari interni, con una solida struttura organizzativa e personale altamente qualificato. Nel corso dell'anno, eu-LISA ha dimostrato di essere un elemento centrale dell'architettura Schengen, favorendo l'esercizio sicuro e protetto di uno dei diritti fondamentali dei cittadini dell'UE: la libertà di circolazione. Inoltre, l'Agenzia è riuscita a conseguire i suoi obiettivi nonostante le sfide emerse nel contesto della pandemia.

Insieme al resto del mondo, eu-LISA è stata interessata dalle misure di contenimento introdotte per frenare la pandemia. Sin dall'inizio della crisi l'Agenzia ha attuato le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza del proprio personale e dei contraenti in loco, per salvaguardare il servizio continuo e ininterrotto dei sistemi IT su larga scala nell'ambito della gestione operativa di eu-LISA e per ridurre al minimo l'impatto della situazione sulle attività di sviluppo. Tali disposizioni speciali hanno garantito l'erogazione continua dei servizi agli Stati membri. Nel corso della pandemia, sia la sede tecnica di Strasburgo che la sede di back-up di Sankt Johann im Pongau sono rimaste operative. Di conseguenza, nessuna interruzione grave o incidente informatico ha inciso sulla disponibilità del SIS, del VIS o di Eurodac per gli Stati membri. Le nuove attività di sviluppo sono state condizionate dalla pandemia in vari modi, in particolare a causa delle restrizioni di viaggio e dei vincoli di accesso ai centri dati. L'Agenzia, tuttavia, in collaborazione con la Commissione e gli Stati membri, ha sviluppato misure di attenuazione efficaci per ridurre l'impatto della pandemia sullo sviluppo di nuovi sistemi.

Evoluzione del quadro giuridico

Il 2020 ha apportato cambiamenti significativi al contesto giuridico in cui opera eu-LISA.

- Il 23 settembre 2020 la Commissione europea ha presentato la propria proposta di **rifusione del regolamento Eurodac** nel quadro del suo nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, che comprende tutti gli elementi necessari per un approccio europeo globale alla migrazione. La proposta mira a stabilire procedure migliori e più rapide nel sistema di asilo e migrazione e stabilisce un equilibrio tra i principi di equa ripartizione della responsabilità e della solidarietà.
- Nel 2020 sono proseguite le trattative sulla **rifusione del regolamento VIS**, comprese le modifiche consequenziali del VIS. Alla fine dell'anno è stato raggiunto un accordo politico e l'atto legislativo ha raggiunto la fase finale di adozione. Il nuovo regolamento promuoverà la sicurezza della procedura dei visti

per soggiorni di breve durata, includerà i visti per soggiorni di lunga durata e i permessi di soggiorno nella banca dati e garantirà l'interoperabilità tra il VIS e altri sistemi e banche dati pertinenti dell'UE.

- Sono proseguite anche le trattative sulle **modifiche consequenziali dell'ETIAS**, ma la loro adozione non è stata ultimata entro la fine dell'anno. Tuttavia, l'Agenzia ha già tenuto conto dei requisiti indicati nella documentazione pertinente per tutti i sistemi interessati, ossia EES, ETIAS ed ECRIS-TCN.
- Il 2 dicembre 2020 la Commissione ha presentato una proposta su **e-CODEX** (comunicazione nell'ambito della giustizia elettronica attraverso lo scambio di dati in linea) nell'ambito di un pacchetto per modernizzare i sistemi giudiziari dell'UE e accelerarne la digitalizzazione. e-CODEX è il principale strumento per garantire la cooperazione transfrontaliera nei procedimenti civili, commerciali e penali. In base alla proposta la gestione operativa di tale sistema è affidata a eu-LISA a decorrere dal 1° luglio 2023.
- Il 19 febbraio 2020 la Commissione europea ha presentato il **Libro bianco sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia**. In tale contesto, eu-LISA sta valutando le opzioni della potenziale introduzione di elementi dedicati all'IA nei sistemi che rientrano nella propria gestione.
- Il 24 luglio 2020 la Commissione europea ha presentato l'iniziativa **strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza** per il periodo compreso tra il 2020 e il 2025. La strategia delinea quattro priorità strategiche ed eu-LISA contribuisce alla loro completa realizzazione, in particolare della priorità 4: un solido ecosistema europeo della sicurezza.
- Il 16 dicembre 2020 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione sulla **strategia dell'UE in materia di cibersicurezza per il decennio digitale**. Nel suo settore di competenza, eu-LISA contribuisce a garantire soluzioni e standard di cibersicurezza di rilevanza mondiale per le infrastrutture critiche, oltre allo sviluppo e all'applicazione di nuove tecnologie.

Attuazione di nuovi sistemi e innovazione

Nel 2020 eu-LISA ha proseguito la propria attività incentrata sull'attuazione dei nuovi sistemi ad essa affidati (EES, ETIAS ed ECRIS-TCN), nonché sullo sviluppo dell'interoperabilità tra i sistemi nuovi ed esistenti. Queste iniziative di vasta portata sono state organizzate come programmi interni per garantire sinergie e usare in maniera efficiente le risorse umane e finanziarie disponibili.

- **EES:** nel 2020 eu-LISA ha compiuto notevoli sforzi per garantire l'attuazione dell'EES secondo il calendario previsto e per attenuare l'impatto della pandemia di COVID-19. In agosto ha conseguito un risultato fondamentale con la conclusione della fase di requisiti e specifiche. L'Agenzia ha sviluppato e messo a disposizione degli utenti il simulatore centrale del sistema e ha fornito formazione a distanza agli Stati membri. L'installazione dell'interfaccia uniforme nazionale (National Uniform Interface, NUI) e l'aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione del VIS (necessaria per l'EES e l'ETIAS in ogni Stato membro) sono stati quasi interamente completati, nonostante le restrizioni di accesso alle sedi tecniche dovute alla pandemia. Nel complesso, l'Agenzia ha installato 57 NUI su 64 e gli aggiornamenti di rete sono stati completati in 56 delle 65 sedi tecniche in vari Stati membri.

Il contratto quadro per il BMS/sBMS dell'EES è stato firmato in aprile, dando inizio al processo di sviluppo. Inoltre, l'Agenzia ha completato i lavori di sviluppo relativi all'interoperabilità dell'EES con il VIS e ha adottato le specifiche tecniche per lo sviluppo del servizio web di EES-ETIAS, un'altra componente strutturale essenziale del sistema.

Il 14 dicembre 2020 il Consiglio Giustizia e affari interni (GAI) ha deciso di rinviare l'entrata in funzione dell'EES di due mesi, da marzo a maggio 2022, al fine di assorbire l'impatto della pandemia e concedere agli Stati membri più tempo per prepararsi.

- **ETIAS** Nel 2020 è proseguito lo sviluppo dell'ETIAS, in stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione. Nonostante la pandemia di COVID-19, l'Agenzia è riuscita a procedere all'attuazione del sistema come previsto. In settembre il consiglio di amministrazione ha adottato le specifiche tecniche di gara per lo sviluppo dell'ETIAS e la gara è stata successivamente indetta nell'ambito del quadro tecnico trasversale (TEF). Il calendario di attuazione dell'ETIAS non ha subito modifiche a causa della pandemia.
- **Interoperabilità:** nel primo semestre del 2020 l'Agenzia ha preparato le specifiche tecniche di gara per ESP, CIR, MID e CRRS⁽¹⁾. Le procedure di revisione e adozione delle specifiche per le varie componenti dell'interoperabilità sono iniziate in luglio e il riesame è stato completato in novembre. La conclusione formale del processo è prevista per il 2021, previo parere favorevole della Commissione. La gara d'appalto per lo sviluppo delle componenti dell'interoperabilità è stata indetta nell'ambito del quadro tecnico trasversale in dicembre. I calendari di attuazione delle componenti dell'interoperabilità non hanno risentito della pandemia.
- **ECRIS** Nel 2020 eu-LISA ha intensificato il proprio impegno con la comunità giudiziaria dell'UE. Il 14 aprile 2020 ha assunto la responsabilità della manutenzione dell'**implementazione di riferimento ECRIS**. L'Agenzia è riuscita a migliorare il protocollo di comunicazione e si è impegnata ad attuare dieci cambiamenti evolutivi facoltativi con un'elevata priorità. eu-LISA ha inoltre proseguito lo sviluppo di **ECRIS-TCN** come previsto e il progetto di specifiche tecniche di gara è stato sottoposto a riesame a novembre.
- Prendendo le distanze dall'approccio a compartimenti stagni nello sviluppo di sistemi IT su larga scala, nel 2020 l'Agenzia ha avviato il suo primo **quadro tecnico trasversale (TEF)**. Il TEF mira a creare un insieme contrattuale per la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione e l'attuazione di nuovi sistemi IT. L'Agenzia ritiene che si tratti di una tappa fondamentale e ad oggi costituisce la gara d'appalto più vasta mai firmata da eu-LISA. Il TEF è stato usato inoltre per acquisire i servizi necessari per lo sviluppo dell'ETIAS, delle componenti dell'interoperabilità e di ECRIS-TCN.
- A causa del recente ampliamento del mandato di eu-LISA, l'Agenzia ha intensificato l'impegno nell'ambito della **ricerca e dell'innovazione** e ha pubblicato una relazione dal titolo «Artificial Intelligence in the Operational Management of Large-Scale IT Systems» (intelligenza artificiale nella gestione operativa dei sistemi IT su larga scala). Inoltre, ha avviato un progetto per sviluppare e sperimentare un prototipo del portale dell'UE per la presentazione delle domande di visto online, ha sostenuto attivamente il polo europeo dell'innovazione per la sicurezza interna (un'iniziativa avviata dal Consiglio dell'UE) e ha elaborato la tabella di marcia per la standardizzazione adottata dal Consiglio a dicembre.

Gestione operativa ed evoluzione dei sistemi esistenti

Durante il periodo di riferimento, le prestazioni e la disponibilità del **SIS**, del **VIS/BMS** e di **Eurodac** sono state conformi ai pertinenti accordi sul livello dei servizi. Nonostante l'impatto della pandemia, tutti i sistemi sono rimasti sempre disponibili e le due sedi tecniche dell'Agenzia hanno mantenuto un funzionamento continuo, come confermato dagli indicatori chiave di prestazione per la gestione operativa dei sistemi (ossia disponibilità del sistema e tempi di risposta). La disponibilità del SIS è stata del 99,94 %, quella del VIS del 99,93 % e quella di Eurodac del 99,87 %. A causa della pandemia di COVID-19, il traffico su tutti i sistemi è diminuito significativamente a partire da marzo.

Nel 2020, l'Agenzia ha compiuto progressi significativi nell'attuazione della **rifusione del SIS**. In gennaio sono state introdotte nel sistema due nuove funzioni. Una per aggiungere una nuova funzionalità al sistema automatico per il riconoscimento delle impronte digitali (AFIS) e l'altra per stabilire collegamenti al SIS per l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol), l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex). Inoltre, l'Agenzia ha proceduto all'elaborazione delle due principali versioni intermedie del progetto legate alle modifiche alle segnalazioni relative alle

(1) Portale di ricerca europeo (ESP), archivio comune di dati di identità (CIR), rilevatore di identità multiple (MID) e archivio centrale di relazioni e statistiche (CRRS)

persone e agli oggetti. A dicembre eu-LISA ha fornito una versione aggiornata della documentazione tecnica del sistema (ossia il documento di controllo dell'interfaccia (ICD)/specifiche tecniche dettagliate (DTS)) da sottoporre all'esame degli Stati membri. La documentazione aggiornata riguarda gli elementi biometrici del sistema e le modifiche derivanti dal regolamento AFIS e dalla rifusione dei regolamenti. Inoltre, l'Agenzia ha proseguito i lavori di sviluppo relativi alla fase 2 dell'AFIS e quelli per abilitare l'incremento della capacità di interrogazione. L'integrazione dell'Irlanda nel SIS è progredita con il successo delle prove di entrata in funzione nel gennaio 2020; l'entrata in funzione definitiva è prevista per il 15 marzo 2021. È proseguita anche l'integrazione di Cipro, con il completamento di diverse fasi di prova nel corso del 2020.

Per quanto riguarda il **VIS/BMS** l'Agenzia è riuscita ad aumentare la capacità del BMS a 85 milioni di registrazioni, garantendo una capacità sufficiente a soddisfare le crescenti esigenze degli Stati membri derivanti dall'attuazione della politica comune dell'UE in materia di visti. L'Agenzia ha inoltre lavorato all'integrazione di nuovi utenti (ad esempio Europol, nonché alla concessione di un accesso passivo alla Bulgaria e alla Romania). Il sistema VIS è tecnicamente pronto per essere usato dai nuovi utenti. L'evoluzione del VIS/BMS è stata fortemente influenzata dalla futura interconnessione VIS-EES. Inoltre, eu-LISA ha contribuito anche alla preparazione del nuovo regolamento VIS.

Nel 2020 sono stati realizzati solo sviluppi tecnici specifici per **Eurodac**, mentre le evoluzioni funzionali del sistema sono state sospese, in attesa dell'adozione della legislazione pertinente. Nel secondo semestre del 2020 eu-LISA ha avviato i preparativi per la riprogettazione di Eurodac, che consentirà all'Agenzia di garantire la disponibilità a medio termine del sistema per gli Stati membri, assicurando al contempo che, una volta adottate, siano sviluppate e attuate tempestivamente nuove funzionalità.

Infrastrutture e reti

Nel corso del 2020 eu-LISA ha assicurato la gestione operativa e il funzionamento quotidiano delle proprie infrastrutture, sia presso la sede tecnica principale a Strasburgo in Francia, che nella sede di back-up a St Johann im Pongau in Austria.

Inoltre, ha gestito l'infrastruttura di comunicazione del SIS e del VIS, le cui prestazioni erano in linea con i requisiti giuridici e operativi, con una disponibilità dell'infrastruttura di comunicazione del SIS del 99,9997 % e dell'infrastruttura di comunicazione del VIS del 99,9865 %; il secondo livello di crittografia del SIS II ha raggiunto una disponibilità del 100 %.

L'Agenzia ha continuato anche ad aggiornare l'infrastruttura di comunicazione del SIS per garantire che gli Stati membri possano utilizzare in modo efficiente le nuove funzionalità del sistema, derivanti dai progetti di rifusione e dell'AFIS. L'aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione del VIS è stato effettuato nell'ambito del programma EES per fornire la larghezza di banda necessaria per il futuro funzionamento dell'EES e dell'ETIAS.

Cooperazione con le parti interessate

Nel 2020 eu-LISA ha proseguito la sua stretta collaborazione, trasparente e costruttiva, con il consiglio di amministrazione, i consigli di gestione dei programmi (per EES, ETIAS, interoperabilità ed ECRIS-TCN) e i gruppi consultivi (per SIS, VIS, Eurodac, EES-ETIAS, interoperabilità ed ECRIS-TCN). L'Agenzia ha inoltre sostenuto le discussioni in corso con la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europeo in merito ai sistemi IT su larga scala esistenti e nuovi, nonché all'architettura di interoperabilità.

Inoltre, ha continuato a partecipare al meccanismo di valutazione Schengen contribuendo a monitorare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen, con particolare attenzione agli ambiti d'uso del SIS e all'attuazione della politica comune dell'UE in materia di visti.

La settima conferenza annuale dell'Agenzia, «Interoperability - Building Digital Resilience for the EU Justice and Home Affairs Community» (Interoperabilità: sviluppare la resilienza digitale per la comunità di giustizia e affari interni dell'UE) è stata organizzata il 26 novembre 2020 in collaborazione con la presidenza tedesca del Consiglio dell'UE. Era la prima

volta che la conferenza veniva tenuta interamente online. La trasmissione in diretta, attraverso una piattaforma virtuale dedicata, ha raggiunto un pubblico più ampio rispetto alle consuete conferenze in presenza, con oltre 500 partecipanti registrati.

Anche il forum periodico di eu-LISA per l'interazione con il settore industriale - la tavola rotonda settoriale 2020 - si è svolto interamente in formato digitale nel 2020. L'evento di quest'anno, dal titolo «Data Quality and Interoperability: Addressing the Capability Gaps through Standardisation» (Qualità e interoperabilità dei dati: risolvere i divari di capacità mediante la standardizzazione) si è tenuto dal 3 al 5 novembre, con più di 320 partecipanti provenienti da oltre 90 organizzazioni e 35 paesi.

Nel 2020 eu-LISA ha elaborato e negoziato piani di cooperazione bilaterali con diverse agenzie operanti nel settore della giustizia e degli affari interni (GAI). A settembre eu-LISA ha concluso un piano di cooperazione per il periodo 2020-2022 con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO). Il 12 novembre 2020 i direttori esecutivi di eu-LISA e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) hanno firmato un piano di cooperazione per il periodo 2020-2022. Inoltre, eu-LISA e l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA) hanno negoziato un piano di cooperazione per il periodo 2021-2023, firmato il 9 gennaio 2021.

Eu-LISA ha mantenuto anche stretti contatti con altre agenzie partner, ad esempio con l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) sulle attività di formazione; con Frontex su SIS, EES, ETIAS e l'interoperabilità; con Europol su SIS, SIRENE, VIS, EES, ETIAS e l'interoperabilità e con Eurojust su SIS ed Eurodac. Un'ulteriore cooperazione attiva è stata inoltre condotta nel quadro della rete delle agenzie per la giustizia e gli affari interni (JHAAN) e della rete delle agenzie dell'UE (EUAN).

Trasformazione organizzativa

Nel 2019 l'Agenzia ha avviato un programma di trasformazione con l'obiettivo di creare una nuova struttura organizzativa destinata ad adattarsi meglio al mandato ampliato di eu-LISA. Questo programma, comunemente denominato eu-LISA 2.0, è stato concepito per garantire un processo di riorganizzazione aperto e trasparente con la partecipazione attiva del personale dell'Agenzia. Nel corso del 2020 l'Agenzia ha proseguito il processo di trasformazione e si è incentrata sugli aspetti del cambiamento culturale per sostenere l'attuazione della nuova organizzazione.

Sedi operative

Durante il periodo di riferimento eu-LISA ha compiuto progressi significativi in merito al progetto di costruzione di un **secondo ampliamento della sua sede tecnica** a Strasburgo. Il 28 settembre ha raggiunto una tappa importante con il trasferimento formale, dalle autorità francesi a eu-LISA, del terreno di 20 000 m² adiacente all'attuale complesso immobiliare, che verrà usato come sito per il nuovo ampliamento.

Esecuzione del bilancio

Nel 2020 eu-LISA ha gestito un bilancio di 240,1 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e 181,6 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento ricevuti dal bilancio generale dell'UE. Nel complesso, l'Agenzia ha raggiunto un elevato tasso di esecuzione del bilancio:

- 99,1 % per gli stanziamenti d'impegno ⁽²⁾;
- 99 % per gli stanziamenti d'impegno ⁽³⁾.

(2) Tenendo conto del riporto non automatico degli stanziamenti d'impegno autorizzati dal consiglio di amministrazione il 15 febbraio 2021, come sintetizzato nella tabella 6.

(3) Tenendo conto del riporto della spesa amministrativa al 2021.

Principali rischi e problemi segnalati al consiglio di amministrazione

Nel corso dell'anno, i gruppi consultivi e i consigli di gestione dei programmi per EES, ETIAS, interoperabilità ed ECRIS-TCN hanno regolarmente informato il consiglio di amministrazione in merito allo stato di attuazione e hanno presentato relazioni esaustive, comprensive di sintesi dei rischi e dei problemi inerenti a ciascun programma specifico. In diverse occasioni il consiglio ha indicato la necessità di un più forte coinvolgimento degli Stati membri per garantire la tempestiva realizzazione dei programmi. Inoltre, il consiglio ha più volte affrontato la questione degli effetti della pandemia sul calendario di attuazione dell'EES, dell'ETIAS e dei programmi di interoperabilità e delle misure di attenuazione proposte.

I gruppi consultivi per SIS, VIS ed Eurodac hanno riferito direttamente al consiglio di amministrazione sullo stato delle loro attività, compresi i rischi e i problemi associati alla gestione operativa e all'evoluzione dei sistemi di loro competenza.

Il Comitato per l'audit, la conformità e le finanze (ACFC) del consiglio di amministrazione ha contribuito a fornire garanzie in merito alle disposizioni dell'Agenzia in materia di gestione dei rischi.

Inoltre, il consiglio ha ricevuto aggiornamenti regolari sullo stato delle trattative relative al nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027. Ha inoltre seguito da vicino i progressi relativi al progetto di costruzione del secondo ampliamento della sede tecnica di eu-LISA a Strasburgo e i rischi associati alle strutture insufficienti per ospitare nuovi sistemi, personale e contraenti in loco. Il consiglio di amministrazione è stato inoltre regolarmente aggiornato sullo stato di attuazione del programma di trasformazione dell'Agenzia (eu-LISA 2.0). Per quanto riguarda gli audit, il consiglio ha ricevuto regolarmente relazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione delle raccomandazioni di audit.

Valutazione dei controlli interni da parte della dirigenza

La dirigenza dell'Agenzia ha la ragionevole certezza che i controlli interni istituiti siano adeguati e funzionino come previsto. Tale convinzione è stata ulteriormente confermata dai risultati degli audit interni ed esterni.

Risultati degli audit

L'Agenzia non ha ricevuto alcuna raccomandazione essenziale nell'ambito degli audit effettuati nel 2020 dalla Corte dei conti europea, dai revisori indipendenti esterni, dal servizio di audit interno della Commissione o dalla struttura di audit interno dell'Agenzia (Internal Audit Capability, IAC). A tutte le altre raccomandazioni è stato dato seguito attraverso piani d'azione correlati e nel 2020 l'Agenzia ha compiuto ulteriori progressi nella loro attuazione.

Gestione del rischio

Nel corso dell'anno, tutti i rischi più gravi sono stati opportunamente individuati e gestiti. Nel 2020 l'Agenzia ha individuato 12 principali rischi istituzionali e ha elaborato un piano di risposta ai rischi istituzionali per affrontarli. Durante il periodo di riferimento sono stati risolti due rischi istituzionali e tre di essi sono stati riclassificati come problemi.

Introduzione

Scopo della relazione annuale di attività consolidata di eu-LISA è fornire una panoramica strutturata delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti nel 2020, come indicato nel programma di lavoro annuale dell’Agenzia per il 2020 e nel documento unico di programmazione 2020-2022. La relazione segue la struttura comune stabilita per tutte le agenzie dell’UE.

Il capitolo 1 presenta una panoramica dettagliata dei risultati più significativi nella gestione operativa dei sistemi IT su larga scala esistenti, nello sviluppo di nuovi sistemi, nonché negli altri settori chiave di attività dell’Agenzia e nelle attività orizzontali. Il capitolo 2 descrive i principali elementi della gestione di eu-LISA, quali il bilancio e le risorse umane. Il capitolo 3 prende in esame l’efficacia del quadro di controllo interno (QCI) ed elenca i principali rischi istituzionali per il periodo di riferimento. I capitoli 4 e 5 forniscono il livello di fiducia e la dichiarazione di affidabilità della direzione.

Informazioni di riferimento

L’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) è stata istituita nel 2011 dal regolamento (UE) n. 1077/2011 ed è diventata operativa il 1° dicembre 2012. L’Agenzia è stata istituita per fornire una soluzione a lungo termine a livello di UE per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala esistenti e futuri nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia a livello di UE. L’attuale regolamento istitutivo⁽⁴⁾ è entrato in vigore l’11 dicembre 2018, abrogando il precedente regolamento e ampliando il mandato dell’Agenzia. Questo nuovo mandato rafforza la capacità dell’Agenzia di migliorare, progettare e sviluppare sistemi di informazione per la sicurezza europea, la gestione delle frontiere e la migrazione e amplia la portata delle sue attività finalizzate alla ricerca, all’innovazione, alla sperimentazione e alla possibilità di sostenere lo sviluppo di progetti pilota e di prove di concetto.

Attualmente eu-LISA gestisce il sistema d’informazione Schengen (SIS)⁽⁵⁾, il sistema d’informazione visti (VIS)⁽⁶⁾ e la banca dati dattiloscopica europea per l’asilo (Eurodac)⁽⁷⁾. Questi sistemi sono essenziali per il buon funzionamento dello spazio Schengen. Alle frontiere esterne dell’UE questi sistemi informatici sono fondamentali per garantire l’efficienza della gestione delle frontiere e l’attuazione delle politiche comuni dell’UE in materia di asilo, migrazione e visti. All’interno dello spazio Schengen la disponibilità continua di questi sistemi è fondamentale per garantire la libera circolazione dei cittadini dell’UE, garantendone al contempo la sicurezza.

L’Agenzia sta anche sviluppando il sistema di ingressi/uscite (EES)⁽⁸⁾, il sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS)⁽⁹⁾, il sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN)⁽¹⁰⁾ e le nuove componenti che orienteranno il quadro per l’interoperabilità dei sistemi che rientrano nella sfera di competenza di eu-LISA⁽¹¹⁾.

In tutte le operazioni l’Agenzia garantisce un elevato livello di protezione dei dati e un livello adeguato di sicurezza fisica e dei dati, conformemente alle norme e alle disposizioni applicabili.

(4) Regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011, GU L 295 del 21.11.2018, pagg. 99-137.

(5) Regolamento (UE) 2018/1860, regolamento (UE) 2018/1861 e regolamento (UE) 2018/1862, GU L 312 del 7.12.2018, pagg. 1-106; regolamento (CE) n 1986/2006 e regolamento (CE) n 1987/2006, GU L 381 del 28.12.2006, pagg. 1-23; decisione del Consiglio 2007/533/GAI, GU L 205 del 7.8.2007, pagg. 63-84.

(6) Regolamento (CE) n. 767/2008, GU L 218 del 13.8.2008, pagg. 60-81.

(7) Regolamento (UE) n. 604/2013, GU L 180 del 29.6.2013, pagg. 31-59.

(8) Regolamento (UE) 2017/2226, GU L 327 del 9.12.2017, pagg. 20-82.

(9) Regolamento (UE) 2018/1240, GU L 236 del 19.9.2018, pagg. 1-71 e regolamento (UE) 2018/1241, GU L 236 del 19.9.2018, pagg. 1-73.

(10) Regolamento (UE) 2019/816, GU L 135 del 22.5.2019, pagg. 1-26.

(11) Regolamento (UE) 2019/817 e regolamento (UE) 2019/818, GU L 135 del 22.5.2019, pagg. 27-135.

Missione, visione e valori fondamentali

La missione dell’Agenzia si basa sul suo mandato giuridico, definito dal regolamento (UE) 2018/1726, ed è incentrata in particolare ***nell’apportare sempre maggior valore per gli Stati membri, sostenendo attraverso la tecnologia le loro attività finalizzate a creare un’Europa più sicura.***

Questa missione è conseguita attraverso la visione dell’Agenzia, che consiste nel ***fornire servizi e soluzioni efficienti e di alta qualità alle parti interessate, guadagnando la loro fiducia mediante il costante allineamento delle capacità tecnologiche alle esigenze in continua evoluzione degli Stati membri, e far crescere l’Agenzia quale centro di eccellenza*** nel settore della giustizia e degli affari interni (GAI).

La missione e la visione dell’Agenzia sono tradotte in attività operative attraverso i valori fondamentali di eu-LISA, che orientano e sostengono tutte le attività operative e lo sviluppo strategico dell’Agenzia. I valori fondamentali di eu-LISA sono:

- ***responsabilità***: applicare un solido quadro di governance, adottare una sana gestione finanziaria e realizzare operazioni efficienti in termini di costi;
- ***trasparenza***: mantenere una comunicazione regolare e aperta con le principali parti interessate dell’Agenzia, coinvolgendole in un dialogo costante per definire una strategia a lungo termine per lo sviluppo della medesima;
- ***eccellenza***: disporre della giusta struttura organizzativa, oltre che delle persone e dei processi più idonei per garantire la continuità del servizio agli Stati membri;
- ***continuità***: assicurare che l’Agenzia faccia il miglior uso dell’esperienza, delle conoscenze e degli investimenti degli Stati membri e continui a sviluppare competenze e conoscenze;
- ***lavoro di squadra***: far sì che ogni singolo membro della squadra sia in grado di utilizzare al meglio le proprie conoscenze ed esperienze, contribuendo al successo dell’Agenzia;
- ***orientamento ai clienti***: garantire che l’Agenzia operi sempre in linea con le esigenze e le richieste delle parti interessate.

Sede

L’Agenzia ha sede a Tallinn, Estonia, mentre la gestione operativa dei sistemi affidati all’Agenzia viene svolta a Strasburgo (Francia). Eu-LISA dispone inoltre di una sede tecnica di backup a St Johann im Pongau (Austria) e di un ufficio di collegamento a Bruxelles (Belgio).

Contesto giuridico

L’articolo 24, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) 2018/1726 prevede che il direttore esecutivo prepari e presenti il progetto di relazione annuale di attività consolidata dell’Agenzia al consiglio di amministrazione per valutazione e adozione, previa consultazione dei gruppi consultivi. L’articolo 19, paragrafo 1, lettera t), dello stesso regolamento richiede che il consiglio di amministrazione valuti e adotti la relazione annuale di attività consolidata dell’Agenzia per l’anno precedente, in cui confronta, in particolare, i risultati ottenuti con gli obiettivi delineati nel programma di lavoro annuale. Il consiglio di amministrazione è tenuto a trasmettere sia la relazione che la relativa valutazione entro il 1° luglio di ogni anno al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti e ad assicurare che la relazione annuale di attività sia pubblicata.

1 Risultati dell'anno

Nel 2020 il ruolo e l'importanza di eu-LISA per gli Stati membri e per l'UE nel suo insieme hanno continuato a crescere. L'Agenzia è stata tra i principali artefici del processo di attuazione delle politiche dell'UE in materia di giustizia e affari interni. Il suo contributo è stato fondamentale anche per tutti i cittadini che vivono o si recano nell'UE, in quanto le sue attività contribuiscono a tutelare i diritti fondamentali, a garantire la libera circolazione negli Stati membri e a offrire un elevato livello di sicurezza e protezione.

In collaborazione con le parti interessate, l'Agenzia ha fornito contributi fondamentali alla priorità dell'UE di «promuovere lo stile di vita europeo» rafforzando la sicurezza interna in tutta l'UE. In particolare, nell'ambito della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza «Una nuova via da seguire»⁽¹²⁾, il funzionamento dei sistemi esistenti sotto la supervisione dell'Agenzia, i nuovi sistemi in fase di sviluppo e la loro interoperabilità sono elementi essenziali che contribuiscono alla realizzazione di un solido ecosistema europeo della sicurezza nell'ambito della giustizia e degli affari interni. Questi sistemi rafforzano la cooperazione tra gli Stati membri, agevolano l'indispensabile scambio di informazioni e una gestione efficiente delle frontiere esterne dell'UE. Nell'ambito del nuovo mandato di eu-LISA, l'Agenzia ha anche aumentato il proprio contributo alla ricerca e all'innovazione in materia di sicurezza in collaborazione con altre agenzie dell'UE.

L'Agenzia ha fornito sostegno e consulenza alla Commissione nel processo di elaborazione di un quadro efficace per la gestione dell'asilo e della migrazione e ha fornito un contributo fondamentale al «Patto sulla migrazione e l'asilo» sin dalla sua creazione. Inoltre, eu-LISA e le sue parti interessate hanno lavorato alle modifiche proposte alla rifusione del regolamento Eurodac, che svolgeranno un ruolo fondamentale nel conseguimento degli obiettivi delineati nel «Quadro europeo comune per la gestione della migrazione e dell'asilo». L'Agenzia ha inoltre contribuito alla priorità della «gestione integrata delle frontiere», in particolare con i progressi compiuti nello sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi IT su larga scala da essa gestiti.

Per quanto riguarda l'impegno a favore della digitalizzazione della giustizia, eu-LISA ha fornito un prezioso contributo alle discussioni sul futuro di e-CODEX.

Nel 2020 siano state riesaminate o avviate diverse strategie dell'UE, che hanno coinciso con la fase intermedia della strategia a lungo termine di eu-LISA (2018-2022)⁽¹³⁾. Tale strategia è stata elaborata e adottata nel 2017, in collaborazione con gli Stati membri e con la Commissione europea. Rispecchiando il mandato dell'Agenzia, la strategia ha individuato quattro obiettivi strategici, fornendo orientamenti per i suoi piani d'azione a lungo termine e offrendo la struttura per la programmazione pluriennale.

Obiettivo strategico 1: intensificare il proprio contributo alle pertinenti politiche nell'UE e rafforzare il proprio ruolo di partner nella loro attuazione

Obiettivo strategico 2: conservare e ampliare il ruolo dell'Agenzia quale centro di eccellenza e fornitore di servizi nel campo delle TIC

Obiettivo strategico 3: continuare a crescere quale principale polo di tecnologia TIC dell'UE

Obiettivo strategico 4: continuare a sviluppare un'organizzazione agile ed efficiente in conformità al quadro normativo dell'UE

1.1 Nuovi sistemi e innovazione (obiettivo strategico 1)

Nel 2020 lo sviluppo di nuovi sistemi IT su larga scala è stato una priorità fondamentale per eu-LISA. L'Agenzia è responsabile dello sviluppo di tre nuovi sistemi nel settore degli affari interni: EES, ETIAS e le componenti

(12) Comunicazione della Commissione sulla strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza, COM/2020/605 final

(13) https://www.eu.lisa.europa.eu/Publications/Corporate/eu-LISA_%20Strategy_%202018-2022.pdf

dell'interoperabilità. Lo sviluppo e il successivo funzionamento di tali sistemi rappresenteranno un importante contributo dell'Agenzia alla strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza e offriranno un forte sostegno agli Stati membri nei settori della gestione delle frontiere e della sicurezza interna. Inoltre, miglioreranno e razionalizzeranno i controlli di frontiera per milioni di persone che viaggiano annualmente da e verso l'UE da tutto il mondo. eu-LISA è anche responsabile dello sviluppo di ECRIS-TCN, un sistema nell'ambito della giustizia che contribuirà, tra l'altro, all'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE.

Nel 2020 la sfida principale per l'Agenzia è stata garantire che i suoi nuovi programmi di sviluppo potessero progredire in modo tempestivo ed efficace, nonostante le sfide poste dalla pandemia di COVID-19. eu-LISA è riuscita a superare questa sfida con successo: i lavori su tutti i programmi hanno registrato progressi significativi e sono rimasti in linea con gli obiettivi fissati, con deviazioni di minore entità rispetto al programma generale.

In linea con i rispettivi regolamenti, la governance di ogni nuovo programma di sviluppo è controllata da un apposito consiglio di gestione del programma (*Programme Management Board, PMB*), istituito dal consiglio di amministrazione di eu-LISA. I PMB sono responsabili della supervisione dell'adeguata gestione delle fasi di progettazione e sviluppo dei nuovi sistemi e della garanzia della coerenza dello sviluppo del sistema centrale con gli sviluppi dei sistemi nazionali. Tutti i PMB riferiscono mensilmente al consiglio di amministrazione di eu-LISA in merito ai progressi dei rispettivi programmi. Inoltre, i gruppi consultivi di ciascun sistema forniscono consulenza tecnica a sostegno dei compiti del PMB e seguono lo stato di preparazione degli Stati membri. Nel 2020, a causa della pandemia, le riunioni online hanno sostituito le riunioni fisiche sia per i PMB che per i gruppi consultivi a partire da marzo.

Inoltre, l'Agenzia ha intensificato gli sforzi nel settore della ricerca e dell'innovazione. Nel 2020 eu-LISA ha avviato un nuovo approccio agli appalti di servizi tecnici. Questo passaggio è stato un risultato importante per eu-LISA, che dovrebbe generare significativi incrementi di efficienza negli anni a venire. L'Agenzia ha continuato anche ad analizzare soluzioni tecniche che garantiranno il massimo livello di disponibilità per tutti i sistemi IT su larga scala, con implicazioni significative per l'architettura delle sedi tecniche dell'Agenzia. Ha inoltre lavorato al tema dell'intelligenza artificiale e delle sue potenziali applicazioni e ha iniziato a ideare un prototipo per un portale online dell'UE per le domande di visto.

1.1.1 Affari interni

Lo sviluppo di nuovi sistemi è stato inizialmente affidato all'Agenzia nel settore degli affari interni, ai sensi del programma «Frontiere intelligenti», proposto originariamente dalla Commissione nel 2013. Nel contesto di questo programma sono state discusse e infine adottate varie proposte per lo sviluppo di nuovi sistemi, ossia EES, ETIAS e l'interoperabilità dei sistemi. Nel 2020 eu-LISA ha compiuto progressi significativi nei programmi di sviluppo di questi nuovi sistemi e componenti, che costituiscono le attività più importanti dell'Agenzia.



EES

Il sistema di ingressi/uscite (Entry/Exit System, EES) è un nuovo sistema IT su larga scala che consentirà di registrare l'ingresso e l'uscita di cittadini di paesi terzi da e verso lo spazio Schengen. Il sistema sostituirà l'attuale prassi di apposizione di un timbro sui passaporti con una registrazione elettronica in una banca dati centrale di informazioni biografiche e biometriche, oltre alla data e al luogo di ingresso/uscita per i soggiorni fino a 90 giorni. Il sistema mira a modernizzare e ad aumentare l'automazione ai controlli di frontiera, a rafforzare la sicurezza interna e a combattere il terrorismo e la criminalità organizzata. Ciò aiuterà gli Stati membri a gestire i flussi sempre crescenti di viaggiatori, senza dover aumentare il numero di guardie di frontiera. L'EES consentirà inoltre di monitorare meglio i soggiorni autorizzati e di individuare eventuali soggiornanti fuori termine.

Lo sviluppo dell'EES è iniziato nel gennaio 2018 e nel 2020 l'Agenzia ha proseguito i lavori, in stretta collaborazione con gli Stati membri e la Commissione europea. Nonostante la pandemia di COVID-19, l'Agenzia ha compiuto progressi nell'attuazione del sistema con lievi deviazioni che hanno inciso solo leggermente sul calendario generale e sulle tappe fondamentali.

Nel maggio 2020 l'Agenzia ha presentato al consiglio di amministrazione una relazione sulla valutazione d'impatto che tratta degli ambiti in cui gli effetti della pandemia sono stati più gravi, ad esempio i preparativi dei centri dati, le restrizioni di viaggio, le catene di approvvigionamento, la produttività, la consegna dei prodotti e le procedure di appalto. A causa di tali problemi, l'Agenzia ha condotto uno studio per la mappatura di modalità alternative di prestazione di servizi alle parti interessate dell'EES. Lo studio è stato ultimato alla fine del 2020 e sarà ulteriormente valutato dalle parti interessate pertinenti.

Tenuto conto dell'impatto della pandemia, tutti gli Stati membri sono stati incoraggiati a continuare a collaborare attivamente con l'Agenzia per perfezionare ulteriormente gli scenari proposti per il proseguimento dell'attuazione dell'EES (insieme all'ETIAS e al pacchetto interoperabilità). A tale riguardo, l'avvio della fase di test di pre-conformità è stato rinviato da gennaio a marzo 2021, mentre l'entrata in funzione dell'EES è stata spostata da febbraio a maggio 2022. Questa decisione è stata approvata dal Consiglio GAI nel dicembre 2020 e tali misure dovrebbero sostenere ulteriormente gli Stati membri che incontrano difficoltà a raggiungere gli obiettivi politici concordati.

Sviluppo del sistema centrale

Nell'agosto 2020 l'Agenzia ha conseguito un risultato fondamentale nel programma con la conclusione della fase di sviluppo dei requisiti e delle specifiche. Ciò ha concluso molti mesi di intenso lavoro da parte dei team dell'Agenzia, degli Stati membri e dei contraenti. Questa fase del programma è stata completata con un certo ritardo a causa degli effetti della pandemia. Grazie alle misure di attenuazione messe in atto dall'Agenzia il ritardo non ha inciso direttamente sul calendario generale del programma.

Il software di simulazione del sistema centrale è stato prodotto e consegnato agli utenti in aprile. Questo software ha rappresentato un importante contributo dell'Agenzia per assistere gli Stati membri nello sviluppo dei loro sistemi nazionali. L'Agenzia ha inoltre fornito a tutti gli utenti del sistema una formazione a distanza. A dicembre è stata fornita una versione aggiornata del simulatore, in linea con l'ultimo aggiornamento concordato delle specifiche dell'EES.

Distribuzione dell'interfaccia uniforme nazionale

Il regolamento EES dispone che in ciascuno Stato membro debba essere installata un'interfaccia uniforme nazionale (national uniform interface, NUI) per consentire la connessione sicura delle infrastrutture nazionali di frontiera al sistema centrale dell'EES. L'installazione dell'interfaccia uniforme nazionale (NUI) ha rappresentato una parte importante dell'attività svolta dall'Agenzia nel 2020 e iniziata in marzo con un'installazione pilota in Austria e Lettonia. Tuttavia, tale impegno ha presto subito l'impatto della pandemia, a causa delle restrizioni all'accesso ai centri dati in diversi Stati membri. L'introduzione delle NUI, inizialmente prevista tra maggio e settembre, è stata pertanto ritardata. Analogamente, la pandemia ha inciso sui lavori programmati negli Stati membri e alcuni centri dati non erano pronti in tempo per organizzare l'installazione delle NUI. Alla fine del 2020 l'Agenzia è riuscita a installare 57 delle 64 NUI previste. Il piano prevede che le poche NUI rimanenti siano installate nei primi mesi del 2021.

Sviluppo dell'sBMS

Il 16 aprile l'Agenzia ha firmato il contratto quadro per lo sviluppo del servizio comune di confronto biometrico (shared Biometric Matching Service, sBMS) e per la migrazione del SIS, del VIS e di Eurodac verso l'sBMS. Si tratta di una tappa fondamentale per l'Agenzia, in quanto l'sBMS verrà usato da tutti i sistemi che operano nell'ambito dell'architettura di interoperabilità. Ai sensi di questo contratto quadro, a maggio e giugno sono stati firmati contratti specifici per l'impostazione del programma, lo sviluppo di requisiti e specifiche, la consegna del kit software utente (*user software kit*, USK) e la prevista migrazione del VIS verso l'sBMS. In seguito all'avvio del contratto sono iniziate le attività e sono state svolte secondo il piano.

Il primo traguardo è stato raggiunto nello sviluppo dell'USK, uno strumento necessario per garantire la qualità dei dati biometrici nei sistemi. La prima versione integrale dell'USK è stata consegnata agli Stati membri il 30 novembre per avviare la campagna di test iniziale (beta). A dicembre diversi Stati membri hanno iniziato ad acquisire e trattare dati biometrici a fini di test.

Nel corso dell'anno l'Agenzia ha collaborato su temi tecnici dell'sBMS con gli Stati membri e con gli esperti della Commissione in tema di biometria nell'ambito del gruppo di lavoro biometrico, avviato nel 2019.

Interoperabilità con il VIS

Per consentire l'interoperabilità tra l'EES e il VIS è necessario istituire un canale di comunicazione sicuro tra i due sistemi centrali. L'Agenzia, in collaborazione con il contraente del VIS, ha valutato gli effetti del regolamento EES sul VIS. La definizione delle specifiche funzionali, avviata già nell'aprile del 2019, è stata completata all'inizio del 2020. In seguito al completamento di questa fase iniziale è iniziata ed è stata portata a termine con successo la fase di sviluppo. La campagna di verifica della conformità è stata preparata e dovrebbe iniziare a marzo 2021.

Aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione del VIS

L'infrastruttura di comunicazione del VIS, che collega i sistemi nazionali al sistema centrale, deve essere aggiornata per fornire una larghezza di banda sufficiente a soddisfare le esigenze dell'EES e dell'ETIAS. Alla fine del 2020 il potenziamento della rete era stato completato per 59 delle 65 sedi negli Stati membri. Come altre attività che richiedevano l'accesso fisico ai centri dati, l'ammodernamento delle sedi è stato condizionato dalla pandemia. In particolare, il ritardo nella preparazione delle reti locali è stato il motivo principale del ritardo nell'ammodernamento delle otto sedi rimanenti. Tuttavia, è già in atto un piano per garantire che le sedi rimanenti siano aggiornate entro maggio 2021, nell'ambito della prossima fase di aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione del VIS.

Servizio web dell'EES-ETIAS per i cittadini e i vettori di paesi terzi

Il servizio web dell'EES consentirà ai cittadini di paesi terzi di verificare online in qualsiasi momento lo stato del loro soggiorno autorizzato nell'UE. Il servizio web verrà utilizzato dai vettori anche per verificare se il visto di un viaggiatore dispone di almeno un ingresso autorizzato rimasto. Lo sviluppo del servizio web è un esercizio totalmente nuovo per l'Agenzia, che pone nuove sfide al programma EES.

Lo sviluppo del servizio web è iniziato nel gennaio 2020, con la definizione delle specifiche tecniche che sono state formalmente adottate dal consiglio di amministrazione il 7 settembre 2020. Le attività sono progredite anche per quanto riguarda l'acquisizione di linee Internet e lo sviluppo di strumenti di sistema, compreso il simulatore dell'interfaccia del vettore. L'Agenzia ha valutato che i servizi web necessitano di una nuova infrastruttura sicura, isolata dall'EES, e che i servizi web interesseranno sia l'EES che l'ETIAS. Questi nuovi requisiti consentiranno lo sviluppo di un'infrastruttura durevole, a sostegno delle esigenze sia dell'EES che dell'ETIAS, nonché di eventuali servizi futuri destinati agli utenti esterni e alle parti interessate.



ETIAS

L'ETIAS è un nuovo sistema di autorizzazione online precedente al viaggio per la gestione delle frontiere dell'UE che migliorerà gli aspetti di protezione e sicurezza degli spostamenti verso o attraverso lo spazio Schengen. Una volta operativo richiederà che tutti i cittadini di paesi terzi esenti dall'obbligo del visto che intendono recarsi nello spazio Schengen chiedano online l'autorizzazione precedente al viaggio. L'ETIAS ridurrà le procedure e i tempi di attraversamento delle frontiere, consoliderà la gestione delle frontiere e rafforzerà la politica di liberalizzazione dei visti.

dell'UE. Inoltre permetterà di confrontare le informazioni già raccolte con le banche dati esistenti e future, consentendo una verifica preventiva dei potenziali rischi per la sicurezza, la migrazione e la salute pubblica. L'ETIAS verrà utilizzato dalle guardie di frontiera ai valichi di frontiera dello spazio Schengen e dai vettori (aerei, terrestri e marittimi) prima dell'imbarco.

Lo sviluppo dell'ETIAS è iniziato alla fine del 2018 ed è stato strutturato in tre fasi distinte: la fase di preparazione, la fase di appalto e la fase di attuazione. Nel 2020 l'Agenzia ha proseguito lo sviluppo dell'ETIAS, in stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione europea. Nonostante la pandemia di COVID-19 l'Agenzia ha anticipato l'attuazione del sistema secondo il calendario previsto. La fase di preparazione è stata quasi completata entro la fine del 2020. La fase di appalto è iniziata nel terzo trimestre del 2019 e avrebbe dovuto essere conclusa entro il primo trimestre del 2021, con l'inizio della fase di attuazione. Il sistema entrerà in funzione alla fine del 2022.

Fase di preparazione

La fase di preparazione è iniziata nel 2018 e ha raggiunto una tappa importante nel settembre 2020 con l'adozione delle specifiche tecniche di gara dell'ETIAS da parte del consiglio di amministrazione. Tuttavia, la fase di preparazione è stata estesa per completare le specifiche tecniche dell'elenco di controllo dell'ETIAS, che dipende dallo stato del corrispondente atto di esecuzione.

A dicembre 2020 era stato adottato il 100% degli atti delegati e di esecuzione prioritari. Sebbene le modifiche consequenziali dell'ETIAS non siano state adottate nei tempi previsti, con un conseguente impatto negativo sul programma, la loro adozione era prevista per il primo semestre del 2021.

Una volta istituito il nuovo sistema, le unità nazionali ETIAS possono, in casi eccezionali, invitare i richiedenti a un colloquio prima della partenza. Nell'ambito di tale processo, il regolamento ETIAS prevede che le comunicazioni audio e video possano essere utilizzate per condurre il colloquio, nel caso in cui i servizi consolari si trovino troppo lontano dal luogo di residenza del richiedente. A seguito delle discussioni sull'atto di esecuzione corrispondente, la Commissione ha concluso che lo strumento audio e video dovrebbe essere completamente separato dal sistema d'informazione ETIAS, senza alcuna integrazione. La Commissione ha raccomandato a eu-LISA di fornire agli Stati membri un elenco di strumenti idonei, dopo averli sperimentati rispetto ai requisiti definiti nel relativo atto di esecuzione. A novembre il consiglio di gestione del programma dell'ETIAS ha raccomandato al consiglio di amministrazione di incaricare l'Agenzia e il gruppo consultivo di valutare la possibilità di disporre di un appalto centralizzato per lo strumento audio e video dell'ETIAS. Si prevedeva che tale approccio avrebbe generato notevoli economie di scala e vantaggi operativi per gli Stati membri. Gli Stati membri che si avvalgono di tale opzione continueranno a essere responsabili della copertura dei costi di attuazione e manutenzione.

Il primo esercizio di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati dell'ETIAS è stato avviato nel luglio 2020. A causa della complessità dell'esercizio, il calendario iniziale ha dovuto essere esteso al 2021. La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati fungerà da input per l'elaborazione delle specifiche tecniche dettagliate dell'ETIAS, al fine di garantire la protezione dei dati.

Fase di appalto

La fase di appalto è iniziata nel terzo trimestre del 2019 con l'istituzione della procedura di appalto del quadro tecnico trasversale e terminerà con la firma dei contratti e l'avvio della progettazione e sviluppo dell'ETIAS nel 2021. Per una panoramica più dettagliata della procedura del quadro tecnico trasversale, cfr. la pagina 32.

La gara d'appalto per i servizi di sviluppo dell'ETIAS è stata indetta nell'ambito del TEF il 29 settembre 2020, a seguito dell'adozione delle specifiche tecniche di gara dell'ETIAS. Il 2 novembre 2020 sono state presentate tre offerte, che sono state sottoposte a valutazione. La procedura di valutazione ha dovuto essere estesa per consentire la dovuta diligenza per la valutazione delle offerte presentate, con l'obiettivo di aggiudicare un contratto all'inizio del 2021 e di procedere con i primi contratti relativi all'impostazione, all'analisi e all'elaborazione del progetto.



Interoperabilità

L'interoperabilità è la capacità dei sistemi di informazione di scambiare dati e di consentire la condivisione delle informazioni. La gestione efficiente della sicurezza delle frontiere europee e della migrazione dipende dall'interoperabilità dei sistemi di informazione esistenti e nuovi nei settori della giustizia e degli affari interni. A tal fine eu-LISA sta sviluppando le componenti necessarie che garantiranno l'interoperabilità dei sistemi pertinenti. Tali componenti sono:

- il portale di ricerca europeo (ESP), che consente agli utenti autorizzati di effettuare ricerche singole e di ricevere risultati da tutti i sistemi a cui sono autorizzati ad accedere;
- il servizio comune di confronto biometrico (sBMS), che consente a tutti gli utenti di effettuare ricerche e incrociare i dati in modo più efficiente;
- l'archivio comune di dati di identità (CIR), che consente un facile accesso alle informazioni biografiche sui cittadini di paesi terzi, al fine di garantire un'identificazione affidabile;
- il rilevatore di identità multiple (*multiple identity detector*, MID), che contribuisce a individuare le identità multiple con il duplice scopo di garantire la corretta identificazione dei viaggiatori in buona fede e di combattere la frode di identità.

L'Agenzia sta inoltre sviluppando un archivio centrale di relazioni e statistiche (*central repository for reporting and statistics*, CRRS) per fornire dati statistici intersistemici e relazioni analitiche a fini strategici, operativi e di qualità dei dati.

Il programma di interoperabilità è stato strutturato in tre fasi: la fase di preparazione, la fase di appalto e la fase di attuazione. La fase di preparazione è iniziata a metà del 2019 e dovrebbe concludersi entro il secondo trimestre del 2021. La fase di appalto è iniziata contemporaneamente nel terzo trimestre del 2019 e proseguirà fino all'inizio della fase di esecuzione, previsto nel secondo trimestre del 2021. Per una panoramica più dettagliata dello sviluppo dell'sBMS, consultare la sezione dell'EES a pagina 25.

Fase di preparazione

L'Agenzia ha sostenuto la Commissione europea e gli Stati membri nel quadro del comitato di interoperabilità e riunioni del gruppo di esperti nella preparazione dei pertinenti atti giuridici. In linea con la pianificazione stabilita dalla Commissione con il sostegno di eu-LISA, alla fine del 2019 erano stati definiti sei atti e altri cinque avrebbero dovuto esserlo entro giugno 2020. I lavori sono proseguiti su due atti di esecuzione rimanenti, mentre gli atti relativi all'entrata in funzione delle componenti devono ancora essere programmati.

Nel primo semestre del 2020 l'Agenzia ha lavorato alla preparazione delle specifiche tecniche di gara per ESP, CIR, MID e CRRS. Le procedure di revisione e adozione del TTS⁽¹⁴⁾ per le diverse componenti sono iniziate il 17 luglio 2020. La revisione è stata ultimata nel novembre 2020 e la conclusione formale del processo era prevista per il primo trimestre del 2021, previo parere favorevole della Commissione.

Il gruppo consultivo in tema di interoperabilità si è occupato dell'effetto dell'interoperabilità sui processi aziendali delle parti interessate e dei possibili scenari per la migrazione dei sistemi verso le componenti dell'interoperabilità. Inoltre, ha elaborato una pianificazione integrata, coinvolgendo la più ampia comunità interessata all'interoperabilità, per sostenere gli Stati membri nell'elaborazione dei loro piani nazionali.

(14) Ai sensi dell'art. 54 del regolamento sull'interoperabilità.

Fase di appalto

La gara d'appalto per lo sviluppo delle componenti dell'interoperabilità è stata indetta nell'ambito del quadro tecnico trasversale il 4 dicembre 2020 e riguarderà lo sviluppo del CIR, del MID, dell'ESP e del CRRS. L'aggiudicazione dei contratti è prevista per l'inizio del secondo trimestre del 2021. Per una panoramica più dettagliata della procedura del quadro tecnico trasversale, cfr. la pagina 32.

1.1.2 Giustizia

ECRIS-TCN è il primo sistema IT su larga scala a essere progettato e sviluppato dall'Agenzia e ad essere principalmente funzionale al settore della giustizia. A tale riguardo, il progetto è il primo impegno formale dell'Agenzia con la comunità giudiziaria dell'UE. Nel 2020 eu-LISA ha iniziato a occuparsi dell'attuazione di ECRIS-TCN in stretta collaborazione con gli Stati membri, la Commissione europea, le agenzie GAI (Europol ed Eurojust) e un organismo dell'UE, la Procura europea. Inoltre, l'Agenzia ha assunto anche la responsabilità della manutenzione dell'implementazione di riferimento ECRIS e ha contribuito all'iniziativa di digitalizzazione della giustizia penale, in particolare per quanto riguarda la futura evoluzione di e-CODEX (comunicazione nell'ambito della giustizia elettronica attraverso lo scambio di dati in linea).



Implementazione di riferimento ECRIS

ECRIS è un sistema decentrato per lo scambio di informazioni tra Stati membri sulle condanne precedenti. Ai sensi del diritto dell'UE, gli organi giurisdizionali nazionali sono obbligati a tenere in considerazione le condanne pronunciate in altri paesi dell'UE quando emettono sentenze nelle cause penali. ECRIS è diventato operativo nel 2012 per sostenere questo processo, migliorando lo scambio di informazioni sui casellari giudiziari in tutta l'UE, in quanto tutti gli Stati membri dell'UE vi sono collegati. L'implementazione di riferimento ECRIS (ECRIS RI) è l'elenco dei requisiti funzionali, tecnici e di sicurezza che gli Stati membri devono seguire affinché ECRIS sia operativo. Dal 14 aprile 2020 eu-LISA è responsabile della manutenzione dell'implementazione di riferimento ECRIS RI. Da allora, l'Agenzia è responsabile della raccolta e della trasmissione delle statistiche mensili ECRIS alla Commissione. L'Agenzia è riuscita a migliorare il protocollo di comunicazione e si è impegnata ad attuare dieci modifiche evolutive facoltative con un'elevata priorità, oltre a un cambiamento giuridico obbligatorio entro il febbraio del 2021. L'Agenzia ha inoltre razionalizzato gli elenchi dei contatti degli Stati membri. Come previsto dal regolamento ECRIS-TCN, il software dell'interfaccia di ECRIS-TCN sarà integrato con ECRIS RI, attualmente utilizzato dagli Stati membri.

ECRIS-TCN

ECRIS-TCN è un sistema «hit/no hit» centralizzato che integra l'attuale sistema ECRIS per quanto riguarda lo scambio di informazioni contenute nei casellari giudiziari sui cittadini di paesi terzi condannati nell'UE. ECRIS ed ECRIS-TCN aiuteranno i giudici, i pubblici ministeri e le altre autorità competenti a ottenere informazioni esaustive sul trascorso criminale di un cittadino di un paese terzo, indipendentemente dallo Stato membro in cui tale persona è stata precedentemente condannata. In tal modo, ECRIS-TCN contribuirà anche ad attuare il principio del riconoscimento reciproco delle sentenze e delle decisioni giudiziarie in uno spazio comune di giustizia e sicurezza in cui le persone circolano liberamente, come lo spazio Schengen. Il sistema dovrebbe essere pronto parallelamente allo sviluppo delle componenti dell'interoperabilità.

Nel 2020 l'Agenzia ha proseguito la sua attività sullo sviluppo di ECRIS-TCN, in stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione europea. Nonostante la pandemia di COVID-19 l'Agenzia ha anticipato l'attuazione del sistema conformemente alla pianificazione.

Il programma ECRIS-TCN è stato strutturato in tre fasi distinte: la fase di preparazione, la fase di appalto e la fase di attuazione. Alla fine del 2020 la fase di preparazione era quasi completata. Anche la fase di appalto era in corso e il suo completamento era programmato entro il primo trimestre del 2021, con l'inizio della fase di implementazione.

Fase di preparazione

La fase di preparazione è iniziata nel 2019 e dovrebbe concludersi entro il secondo trimestre del 2021. Alla fine di novembre 2020, eu-LISA ha presentato il progetto di specifiche tecniche di gara al consiglio di gestione del programma e alla Commissione per il riesame. Una volta che il consiglio di amministrazione avrà adottato le specifiche di gara, previo parere favorevole della Commissione, si procederà alla firma dei contratti specifici di ECRIS-TCN nell'ambito del quadro tecnico trasversale, dando avvio alla fase di implementazione. Per una panoramica più dettagliata della procedura del quadro tecnico trasversale, cfr. la pagina 32.

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha collaborato assiduamente con la Commissione e gli Stati membri fornendo sostegno costante alla preparazione degli atti giuridici (ossia le decisioni di esecuzione) necessari per lo sviluppo tecnico e l'attuazione del sistema. La prima decisione di esecuzione tratta dei dati alfanumerici e riguarda la qualità dei dati, le prestazioni e la disponibilità del sistema, i registri e le statistiche. Il progetto iniziale è stato discusso dal comitato ECRIS-TCN il 10 febbraio 2020 e, a seguito di due revisioni, il testo è stato «stabilizzato».

e-CODEX

e-CODEX fornisce l'infrastruttura digitale europea per una comunicazione transfrontaliera sicura e interoperabile nel settore della giustizia⁽¹⁵⁾. Il sistema e-CODEX è stato sviluppato per superare una varietà frammentaria e incompatibile di strumenti informatici nazionali e per garantire la trasmissione elettronica sicura delle informazioni nei procedimenti giudiziari transfrontalieri, laddove tale trasmissione sia consentita dal diritto nazionale. Il sistema e-CODEX è in uso dal 2013, ma solo da un numero limitato di Stati membri e solo per la sperimentazione di determinate procedure giuridiche. Il 2 dicembre 2020 la Commissione ha adottato una «Proposta di regolamento relativo a un sistema informatizzato di comunicazione per i procedimenti civili e penali transfrontalieri (sistema e-CODEX)»⁽¹⁶⁾. La proposta mira ad affidare l'ulteriore sviluppo e la manutenzione di e-CODEX a eu-LISA a partire dal 2023. e-CODEX è un fattore tecnologico fondamentale per modernizzare, attraverso la digitalizzazione, la comunicazione nel contesto dei procedimenti giudiziari transfrontalieri. Pertanto, il coinvolgimento e l'impegno dell'Agenzia in questa iniziativa dovrebbero essere considerati un passo importante verso un aumento del suo contributo alla digitalizzazione del settore della giustizia.

1.1.3 Innovazione, ricerca e sviluppo

Monitoraggio della ricerca e della tecnologia

Il 2020 è stato un anno importante per l'attuazione del mandato di ricerca recentemente ampliato dell'Agenzia. Nell'ambito dell'articolo 14, paragrafo 2, del suo regolamento istitutivo, l'Agenzia ha avviato una discussione con la direzione generale della Migrazione e degli affari interni (DG HOME) sulla formalizzazione del suo impegno nell'ambito del programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Tali discussioni hanno portato all'elaborazione di termini di riferimento che definiscono le modalità e gli obiettivi della partecipazione di eu-LISA all'attuazione del programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione⁽¹⁷⁾. Nell'autunno del 2020, per la prima volta, eu-LISA ha partecipato alla valutazione di proposte di progetti, nell'ambito dell'invito a presentare proposte dal titolo «Technologies to enhance border and external security» (Tecnologie per rafforzare la sicurezza esterna e le frontiere) nell'ambito del programma quadro dell'UE.

Nel luglio 2020, in considerazione dell'importanza dell'intelligenza artificiale (IA) nelle discussioni politiche e della sua rilevanza nella gestione operativa dei sistemi IT su larga scala, eu-LISA ha pubblicato una relazione di monitoraggio della

(15) <https://www.e-codex.eu/>

(16) Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo a un sistema informatizzato di comunicazione per i procedimenti civili e penali transfrontalieri (sistema e-CODEX) e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726, COM/2020/712 final

(17) I termini di riferimento sono stati firmati il 16 marzo.

ricerca e della tecnologia dal titolo «Artificial Intelligence in the Operational Management of Large-Scale IT Systems» (L'intelligenza artificiale nella gestione operativa dei sistemi IT su larga scala). La relazione è stata pubblicata sul sito web di eu-LISA e distribuita alle principali parti interessate dell'Agenzia, compresi gli Stati membri e le pertinenti istituzioni dell'UE. L'Agenzia ha inoltre contribuito allo studio condotto dalla Commissione sulle opportunità di applicazione dell'IA nel controllo delle frontiere, nella migrazione e nella sicurezza, in particolare individuando diversi casi di utilizzo per l'attuazione dell'IA nel contesto dei processi interni di eu-LISA ⁽¹⁸⁾.

Conformemente all'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento istitutivo, nel luglio 2020 l'Agenzia ha firmato con la Commissione europea un accordo sul livello dei servizi (SLA) per sviluppare e sperimentare un prototipo del portale dell'UE per la presentazione delle domande di visto online, che contribuirebbe all'ulteriore digitalizzazione del trattamento dei visti, aumentando in tal modo l'efficienza e il controllo del processo per i richiedenti, i consolati, i ministeri e le autorità di frontiera. I risultati del progetto dovrebbero fornire un'importante base fattuale per valutare la fattibilità di tale portale per le domande di visto e prendere decisioni su ulteriori misure, comprese eventuali proposte legislative. Il progetto è stato avviato nel settembre 2020 e la prima fase del progetto, la fase di progettazione, è stata completata nel dicembre 2020.

Nel febbraio 2020 eu-LISA ha proposto di sviluppare una tabella di marcia per la standardizzazione ai fini della qualità dei dati. L'Agenzia ha rilevato che, parallelamente all'attuazione dell'architettura di interoperabilità, l'UE necessita dello sviluppo, dell'approvazione e dell'attuazione di norme comuni applicabili ai sistemi IT su larga scala nel settore GAI, nonché di attrezzature e soluzioni utilizzate a livello centrale e nazionale in collegamento con tali sistemi. Scopo della tabella di marcia è definire le azioni necessarie per conseguire questo obiettivo, che aiuterà gli Stati membri a potenziare i benefici operativi dell'architettura di interoperabilità. La tabella di marcia è stata elaborata nel corso dell'anno ed è stata adottata con il sostegno della presidenza tedesca del Consiglio dell'UE nel dicembre 2020. L'Agenzia è diventata anche osservatore presso il sottocomitato ISO per la standardizzazione in materia di biometria ⁽¹⁹⁾. Le norme elaborate da questo sottocomitato sostengono un'ampia gamma di applicazioni che forniscono una verifica e un'identificazione accurate e affidabili delle persone fisiche, comprese quelle sviluppate da eu-LISA, come l'EES. Pertanto, la stretta partecipazione dell'Agenzia ai progetti del sottocomitato garantirà un adeguato allineamento agli standard biometrici di importanza fondamentale per eu-LISA.

La tavola rotonda settoriale di eu-LISA, organizzata in concomitanza con la conferenza annuale dell'Agenzia a novembre, si è concentrata sulle carenze di capacità relative all'attuazione dell'interoperabilità dei sistemi IT su larga scala gestiti da eu-LISA e, in particolare, sulla garanzia della qualità dei dati attraverso la standardizzazione. La tavola rotonda ha riunito rappresentanti del settore, autorità degli Stati membri e istituzioni dell'UE per discutere degli sviluppi che facilitano il miglioramento della qualità dei dati biometrici e alfanumerici. A causa dei vincoli imposti dalla pandemia, l'evento di tre giorni è stato organizzato online per la prima volta e ha riunito più di 320 partecipanti di oltre 90 organizzazioni e 35 paesi.

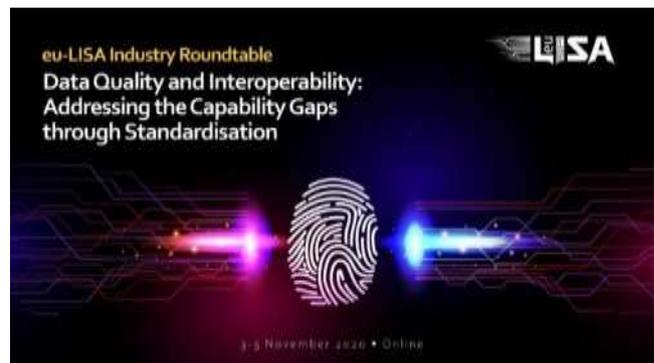


Figura 1: immagine della tavola rotonda del settore di eu-LISA

Eu-LISA ha inoltre sostenuto attivamente il polo europeo dell'innovazione per la sicurezza interna, un'iniziativa avviata dal comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI) del Consiglio sotto il coordinamento di Europol. Il polo è destinato a fungere da rete collaborativa per laboratori di innovazione al fine di garantire il coordinamento e la cooperazione tra le parti interessate dell'UE e nazionali nel settore della sicurezza interna. Nel quarto trimestre del 2020 eu-LISA ha contribuito alla definizione del quadro operativo generale per il polo,

(18) <https://op.europa.eu/s/o/Uo>

(19) ISO/IEC/JTC1/SC37

compresa la definizione delle priorità e l'ambito di applicazione della serie iniziale di progetti che potrebbero essere intrapresi dai suoi membri.

Disponibilità elevata dei sistemi IT su larga scala

I sistemi affidati a eu-LISA sono di fondamentale importanza per i controlli di frontiera, la sicurezza interna e la gestione della migrazione nell'UE. L'Agenzia dovrebbe pertanto garantirne la disponibilità continuativa agli Stati membri. Tuttavia i sistemi esistenti (ovvero SIS, VIS ed Eurodac) sono stati sviluppati in momenti diversi e si basano su architetture differenti che influiscono sul loro livello di disponibilità.

Conformemente all'articolo 10 del regolamento istitutivo e all'articolo 4, paragrafo 4, del nuovo regolamento SIS, nel 2019 l'Agenzia ha iniziato a lavorare a una valutazione d'impatto sulle soluzioni tecniche necessarie a garantire la disponibilità continua di tali sistemi IT su larga scala. Per garantire la coerenza dei risultati della valutazione d'impatto in tutti i sistemi e ottimizzare i benefici operativi, la valutazione è stata suddivisa in due fasi.

- La prima fase, terminata nel marzo 2020, ha realizzato una valutazione d'impatto globale indipendente e un'analisi costi-benefici delle diverse opzioni finalizzate alla disponibilità continuativa di tutti i sistemi affidati all'Agenzia. Si è incentrata sulle prestazioni e sull'elevata disponibilità dei sistemi, esaminando le esigenze attuali e future, compresa la capacità di hosting presso le sedi tecniche, i rischi connessi all'attuale assetto operativo, la valutazione e il confronto delle opzioni di alto livello per ampliare la capacità e la ridondanza della sede.
- La seconda fase, avviata nel secondo semestre del 2020, ha illustrato in dettaglio le soluzioni tecniche e architettoniche per la disponibilità continua dei sistemi affidati all'Agenzia, compresa un'analisi tecnica perfezionata e un'analisi costi-benefici. Il risultato ha fornito all'Agenzia un confronto completo delle soluzioni tecniche, il che faciliterà l'individuazione della migliore via da seguire. Inoltre, ha tenuto conto dell'architettura dei nuovi sistemi (EES, ETIAS, componenti dell'interoperabilità), che è di fatto concepita per sostenere la disponibilità continua (modalità attiva-attiva).

I risultati finali della valutazione d'impatto saranno presentati al consiglio di amministrazione di eu-LISA nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, l'attuazione pratica della nuova architettura ad alta disponibilità per questi sistemi preesistenti potrà iniziare solo nel 2022.

Quadro degli appalti trasversali

Nel 2020, quale altro approccio innovativo, l'Agenzia ha varato il suo primo quadro tecnico trasversale al fine di distaccarsi dall'approccio a compartimenti stagni nello sviluppo e nel funzionamento dei sistemi. Finora eu-LISA ha affidato tutti i compiti relativi allo sviluppo di un nuovo sistema a un consorzio nell'ambito di un unico grande contratto. Il TEF mira a creare un insieme contrattuale per la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione e l'attuazione di nuovi sistemi. Nell'ambito di tale quadro diversi lotti saranno aggiudicati a diversi operatori economici. La firma del quadro tecnico trasversale è stata un risultato fondamentale e l'appalto più grande mai firmato dall'Agenzia. L'approccio degli appalti trasversali rappresenta un'innovazione significativa rispetto al modello di approvvigionamento operativo dell'Agenzia e dovrebbe generare importanti guadagni nel processo di gestione dei fornitori e dei contratti, tra cui un miglior rapporto qualità/prezzo, economie di scala e procedure di appalto più rapide, riducendo nel contempo la dipendenza dell'Agenzia da un numero ristretto di fornitori (ad esempio, vincolo con un fornitore).

La preparazione delle specifiche per la gara d'appalto relativa al quadro tecnico trasversale è stata completata nel gennaio 2020. La procedura è stata avviata il 29 gennaio 2020 per quattro lotti e servizi associati:

- lotto 1: sostegno alla progettazione, al coordinamento, alla garanzia della qualità e all'integrazione;
- lotto 2: servizi di sviluppo;
- lotto 3: infrastruttura (hardware, software, servizi correlati);
- lotto 4: test e qualifica.

La valutazione delle offerte per il lotto 1 del quadro tecnico trasversale è stata completata e il 7 ottobre 2020 è stato firmato il contratto quadro con l'aggiudicatario. La riunione di avvio si è tenuta il 24 novembre con la conclusione dei primi tre contratti specifici.

La valutazione delle offerte per il lotto 2 del quadro tecnico trasversale è stata completata alla fine di giugno e alla fine di agosto sono stati firmati con gli aggiudicatari i contratti quadro. Per la seconda fase della gara per l'appalto di servizi di sviluppo per l'ETIAS, le componenti dell'interoperabilità ed ECRIS-TCN è stato selezionato un gruppo di cinque contraenti.

Il contratto specifico relativo alle attività di configurazione del lotto 3 è stato firmato il 9 dicembre 2020. Il completamento della valutazione del lotto 4 (ovvero i servizi di test) è previsto per il primo semestre del 2021.

Rispecchiando l'approccio adottato per l'appalto di servizi tecnici, l'Agenzia si sta muovendo nella direzione degli appalti trasversali anche nel settore della gestione dei sistemi, nell'ambito del quadro delle operazioni trasversali. Con il quadro delle operazioni trasversali eu-LISA abbandonerà l'approccio a compartimenti stagni che si fonda sull'assegnazione dell'appalto della manutenzione dei sistemi a un fornitore di servizi per sistema. Il quadro delle operazioni trasversali sarà utilizzato per appaltare il funzionamento dei sistemi esistenti e di quelli nuovi, una volta entrati in funzione. La versione di riferimento della documentazione del futuro bando di gara per il quadro delle operazioni trasversali è stata completata alla fine del quarto trimestre del 2020. La versione finale della documentazione di gara, che definisce gli aspetti operativi, sarà ultimata nel 2021. Parallelamente, l'Agenzia ha avviato una tabella di marcia relativa al quadro delle operazioni trasversali per fornire una visione generale del calendario per la transizione del funzionamento e della manutenzione dei sistemi al quadro delle operazioni trasversali.

1.2 Gestione operativa ed evoluzione dei sistemi gestiti dall'Agenzia (obiettivo strategico 1)

La gestione operativa dei sistemi IT su larga scala è al centro del mandato dell'Agenzia. L'Agenzia provvede affinché tutti gli Stati membri dispongano dei sistemi di sua gestione (ossia SIS, VIS ed Eurodac) 24 ore al giorno, ogni giorno dell'anno. La gestione operativa dei sistemi comprende il monitoraggio costante dei sistemi, il funzionamento dei servizi definiti nel quadro di gestione dei servizi informatici dell'Agenzia (ITSM) e la continua interazione con gli Stati membri. Inoltre, comporta anche tutte le attività connesse alla manutenzione del sistema.

Nel 2020 una delle principali sfide per l'Agenzia è stata quella di garantire la disponibilità continua dei sistemi per tutti gli utenti, nonostante i diversi effetti della pandemia di COVID-19. Nel corso dell'anno le restrizioni di viaggio e di accesso hanno avuto notevoli ripercussioni sulla disponibilità del personale a lavorare presso le sedi tecniche dell'Agenzia, l'unità centrale (CU) a Strasburgo e l'unità centrale di backup (BCU) a St Johann im Pongau. Nonostante tali difficoltà, l'Agenzia e il suo personale hanno messo in atto tutti gli sforzi possibili e hanno garantito che tutti i sistemi rimanessero sempre disponibili. Si tratta di un risultato importante, confermato dagli ottimi risultati delle disponibilità dei sistemi e dei tempi di risposta, che costituiscono i principali indicatori chiave di prestazione per la gestione operativa dei sistemi (tabella 1). Rispetto al 2019, le prestazioni sono migliorate per tutti gli indicatori tranne uno. Inoltre, l'Agenzia ha garantito che i suoi servizi di supporto operativo dei sistemi rimanessero disponibili 24/7. Tali servizi sono essenziali per gli Stati membri e l'Agenzia ha garantito nel corso dell'anno che le richieste fossero soddisfatte e che le questioni venissero affrontate in modo tempestivo ed efficace. Il «sondaggio sulla soddisfazione dei clienti» del 2020 ha confermato che, nonostante le sfide, eu-LISA è riuscita a mantenere il proprio livello di servizio nei confronti degli Stati membri. Inoltre, poiché la pandemia ha avuto un impatto significativo sull'utilizzo del sistema, l'Agenzia ha iniziato a informare con cadenza mensile gli Stati membri su questo aspetto.

Tabella 1: indicatori chiave di prestazione (ICP) per la gestione operativa dei sistemi

	Indicatore chiave di prestazione istituzionale	2019	2020	Obiettivi	Obiettivo raggiunto
ICP 3	Disponibilità del sistema centrale Eurodac	99,55 %	99,87 %	Verde ≥ 99,99 % 99,99 % > Giallo ≥ 99,50 % Rosso < 99,50 %	☑
ICP 4	Tempo di risposta del sistema centrale Eurodac	99,91 %	99,95 %	Verde ≥ 99,45 % 99,45 % > Giallo ≥ 90 % Rosso < 90 %	☑
ICP 6	Disponibilità del sistema centrale SIS	99,95 %	99,94 %	Verde ≥ 99,99 % 99,99 % > Giallo ≥ 99,50 % Rosso < 99,50 %	☑
ICP 7	Tempo di risposta del sistema centrale SIS	99,84 %	99,86 %	Verde ≥ 99,5 %, 99,5 % > Giallo ≥ 99 % Rosso < 99 %	☑
ICP 8	Disponibilità del sistema centrale VIS	99,65 %	99,93 %	Verde ≥ 99,99 % 99,99 % > Giallo ≥ 99,50 % Rosso < 99,50 %	☑
ICP 9	Tempo di risposta del sistema centrale VIS	97,79 %	99,98 %	Verde = 100 % 100 % > Giallo ≥ 90 % Rosso < 90 %	☑
ICP 19	Soddisfazione dei clienti: percentuale di Stati membri soddisfatti o molto soddisfatti del servizio complessivo fornito dal service desk eu-LISA	93,4 %	95 %	≥ 80 %	☑
ICP 20	Prestazione del Service Desk	90 %	99,9 %	≥ 75 %	☑

Il raggiungimento dell'obiettivo di disponibilità più elevato per gli ICP di disponibilità dei sistemi centrali (99,99 %, obiettivo verde) necessiterà di una revisione dei sistemi o di un'architettura attiva-attiva. L'attuale architettura passiva-attiva impedisce il pieno conseguimento degli obiettivi di elevata disponibilità. Per una panoramica più dettagliata su questo argomento, consultare la sezione dedicata a pagina 32.

eu-LISA gestisce il funzionamento dei sistemi IT su larga scala durante l'intero ciclo di vita, dallo sviluppo al funzionamento fino all'evoluzione, garantendo che nel tempo i sistemi siano gestiti ai livelli concordati di prestazioni e che l'evoluzione delle esigenze degli utenti finali sia sempre soddisfatta. La base giuridica per la continua evoluzione di tali sistemi è garantita mediante l'adozione di nuovi atti giuridici. Nel 2020 eu-LISA si è occupata degli sviluppi relativi alla rifusione dei regolamenti SIS adottati nel 2018. L'Agenzia ha inoltre sostenuto il legislatore europeo e la Commissione nella preparazione dei nuovi regolamenti VIS ed Eurodac. Il SIS e il VIS/BMS hanno richiesto inoltre alcuni sviluppi tecnici per aumentarne la capacità e la disponibilità.

La pandemia di COVID-19 ha influenzato lo sviluppo e la diffusione dell'evoluzione dei sistemi in due modi significativi. In primo luogo, perturbando le catene di approvvigionamento nella seconda metà dell'anno e, in secondo luogo, a causa delle restrizioni di viaggio e di accesso, impedendo al personale dell'Agenzia e ai contraenti di lavorare sul posto, un requisito essenziale per la distribuzione di nuove versioni. Nonostante tali difficoltà, l'Agenzia ha compiuto notevoli progressi su progetti fondamentali, quali l'attuazione della rifusione del SIS e della fase 2 dell'AFIS, nonché sull'integrazione di nuovi utenti nel SIS e nel VIS e sui preparativi relativi all'interoperabilità dei sistemi.



1.2.1 SIS

Il sistema d'informazione Schengen (SIS) è un sistema informatico su larga scala che sostiene lo scambio di informazioni su persone e oggetti tra la polizia nazionale, i controlli di frontiera, le autorità doganali, quelle competenti in materia di visti e le autorità giudiziarie. Il 2020 ha segnato il 25° anniversario della sua entrata in vigore ed è diventato il più diffuso e ampio sistema di condivisione delle informazioni per la sicurezza e la gestione delle frontiere esterne in Europa. Il SIS è la principale misura compensativa per l'abolizione dei controlli alle frontiere interne, in quanto offre un sostegno essenziale alla sicurezza interna nello spazio Schengen. Il SIS è una pietra angolare dell'acquis di Schengen in quanto facilita la libera circolazione delle persone nello spazio Schengen, sostiene le verifiche interne e i controlli alle frontiere esterne, garantisce un elevato livello di sicurezza e contribuisce alla cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie in tutta Europa. La seconda generazione del SIS (SIS II) è operativa dal 2013. eu-LISA è responsabile della gestione operativa del sistema centrale e dell'infrastruttura di comunicazione, assicura il supporto di monitoraggio operativo 24/7 ed è responsabile della tempestiva evoluzione del sistema.



Figura 2: immagine del 25° anniversario del SIS

Nel 2018 eu-LISA ha avviato il sistema automatico per il riconoscimento delle impronte digitali (AFIS), che ha introdotto nel SIS una funzione di ricerca biometrica che consente l'identificazione delle persone di interesse unicamente sulla base delle loro impronte digitali. Alla fine del dicembre 2020 tutti gli Stati membri erano tenuti a consentire le ricerche nel SIS-AFIS (cfr. la pagina 38). Nel dicembre 2018 l'adozione della rifusione dei regolamenti ha avviato una fase importante dello sviluppo di nuove funzionalità per il SIS (cfr. la pagina 37).

Operazioni

Nel corso del 2020 le prestazioni complessive del sistema centrale SIS rientravano nelle specifiche concordate dell'accordo sul livello dei servizi (SLA): la disponibilità del sistema era del 99,94 % (ICP 6) e l'indicatore di prestazione del tempo di risposta era del 99,86 % (ICP 7). Nel 2020 hanno inciso sulla disponibilità del sistema solo alcuni episodi di minore entità:

- in aprile un server di messaggistica è stato fuori servizio per un'ora. Nessun messaggio è andato perso, ma ci sono state ripercussioni sul tempo di elaborazione delle transazioni.
- Il 17 settembre un incidente ha danneggiato diversi componenti del sistema centrale. La risoluzione dei problemi e il completo ripristino dei servizi hanno richiesto più di 24 ore. Durante questo periodo sono state completamente interrotte le interrogazioni per 40 minuti e le transazioni per 130 minuti, ma non sono stati persi dati.
- Il 4 maggio tra le ore 12:00 e le ore 13:00 CET in diversi Stati membri è stato osservato un incidente informatico sulla rete TESTA-ng (Rete di servizi transeuropei sicuri per la comunicazione telematica tra amministrazioni – nuova generazione) ⁽²⁰⁾. L'incidente si è verificato sulla rete principale e ciò ha influito sulla maggior parte dei paesi dell'Europa centrale e orientale. Non si è verificata alcuna perdita di dati.

Anche l'AFIS del SIS è stato messo in funzione e sottoposto a interventi di manutenzione in modo efficace senza incidenti gravi. A norma delle rifusioni dei regolamenti SIS, tutti gli Stati membri dovevano consentire la consultazione del SIS-AFIS entro la fine del 2020. Si tratta di un obiettivo fondamentale per tutti gli Stati membri non ancora collegati all'AFIS e l'Agenzia li ha sostenuti attivamente durante tutto l'anno in questo processo. Nel 2020 Bulgaria, Croazia, Danimarca,

(20) Il servizio di rete TESTA, gestito dalla Commissione europea, fornisce la rete principale per la connessione tra i sistemi centrali e nazionali..

Romania, Slovacchia e Svezia hanno completato con successo il loro collegamento all'AFIS. Alla fine del 2020 25 Stati membri erano collegati all'AFIS. L'uso dell'AFIS ha continuato ad aumentare, dimostrando il suo valore per la comunità delle autorità di contrasto europee. Una volta aggiunte le impronte digitali biometriche a un mandato d'arresto europeo, l'AFIS del SIS consente un'identificazione ancora più rapida delle persone ricercate.

Grazie al notevole impegno dell'Agenzia, la pandemia non ha avuto ripercussioni negative sul livello di manutenzione del sistema e di sostegno agli Stati membri. Tuttavia, l'impatto sul traffico è stato notevole, raggiungendo tra il 10 e il 20 % del suo livello abituale nell'aprile 2020.

Nel corso dell'anno l'Agenzia ha lavorato costantemente con gli Stati membri per garantire il miglior funzionamento del sistema. A febbraio un aggiornamento ha migliorato le prestazioni del sistema nel trattamento dei messaggi provenienti dagli Stati membri. Grazie al forte coinvolgimento degli Stati membri, l'esecuzione dei controlli di coerenza dei dati è notevolmente migliorata nel 2020. Sono regolarmente necessari controlli di coerenza dei dati per garantire che il sistema centrale e le copie nazionali rimangano sincronizzati, ad esempio in seguito alla temporanea disconnessione di un sistema nazionale. L'Agenzia ha inoltre sostenuto gli Stati membri garantendo la disponibilità degli ambienti di test e di pre-produzione. A partire da metà marzo, a causa della pandemia di COVID-19, è stata data priorità al mantenimento di questi ambienti altamente disponibili per gli Stati membri e al sostegno all'esecuzione delle campagne di test e di qualificazione previste.

Nel secondo semestre del 2020 l'Agenzia, insieme alla Commissione e agli Stati membri, si è concentrata in modo particolare sulla disconnessione del Regno Unito dal SIS. L'Agenzia mirava a completare questo cambiamento agevolmente il 1° gennaio 2021. I preparativi comprendevano test e diverse prove. La disconnessione è iniziata dapprima con la disconnessione tecnica a livello di rete, seguita dall'introduzione di un filtro sul sistema centrale per bloccare gli avvisi relativi al Regno Unito, che sono stati successivamente cancellati completamente. Grazie a un'attenta pianificazione e al costante coordinamento con la Commissione, la disconnessione del Regno Unito dal SIS non ha avuto ripercussioni sugli altri Stati membri.

Uso del sistema



Gli Stati membri **hanno effettuato l'accesso al SIS più di 3,7 miliardi di volte**, una diminuzione del 44 % dal 2019.



Anche il numero di **ricerche** è diminuito del 44 % rispetto al 2019, scendendo a **3,71 miliardi**.



Alla fine del 2020 nel sistema centrale **erano stati archiviati 93,4 milioni di segnalazioni**.



L'ufficio SIRENE **ha elaborato circa 210 000 riscontri positivi (hit)** per segnalazioni estere nel corso dell'anno.



Nel 2020 più di **71 milioni** di segnalazioni presenti nel sistema erano collegate a **documenti emessi**.



Il numero totale di **segnalazioni di persone** è stato pari a **964 720**; una diminuzione del 2 % rispetto al 2019.

L'uso del SIS è cresciuto costantemente negli ultimi anni. Tuttavia, nel 2020 si è registrato un netto calo del numero di ricerche e riscontri positivi per una parte considerevole dell'anno, a causa delle restrizioni di viaggio connesse alla COVID-19 imposte dalla maggior parte degli Stati membri, che hanno portato a una riduzione del numero di controlli alle frontiere. Mentre nel 2019 il numero medio di ricerche giornaliere ha raggiunto i 18 milioni, nel 2020 il numero è sceso a 10 milioni. Le restrizioni connesse alla pandemia hanno inciso anche sul numero medio giornaliero di riscontri positivi elaborati dagli uffici SIRENE (*Supplementary Information Request at the National Entries*, Informazioni supplementari richieste agli ingressi nazionali)⁽²¹⁾. È diminuito anche il numero totale di riscontri positivi relativi a

(21) Ogni paese dell'UE che utilizza il SIS ha istituito un ufficio SIRENE nazionale responsabile dello scambio di informazioni supplementari e del coordinamento delle attività connesse alle segnalazioni nel SIS. Ulteriori informazioni all'indirizzo: https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/borders-and-visas/schengen-information-system/sirene-cooperation_en

segnalazioni estere (ovvero segnalazioni effettuate da uno Stato membro diverso da quello che effettua la ricerca): 209 178 riscontri positivi su segnalazioni estere in totale, una riduzione del 27 % rispetto al 2019.

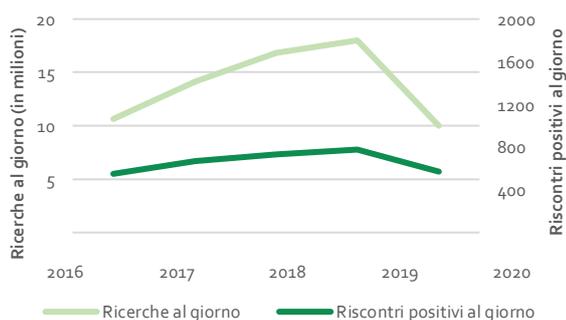
Figura 3: ricerche degli Stati membri eseguite nel SIS II per anno, 2016-2020



Figura 4: segnalazioni conservate nel SIS II per anno, 2016-2020



Figura 5: numero medio di ricerche e riscontri positivi al giorno, 2016-2020



Il numero di segnalazioni è aumentato del 3 %, con un andamento più lento rispetto agli aumenti annuali degli anni precedenti (tra l'8 % e il 12 %). Alla fine del 2020 il sistema contava 93,4 milioni di segnalazioni.

A marzo è stata adottata e pubblicata la relazione statistica annuale del SIS II 2019, corredata di una scheda informativa ⁽²²⁾. A giugno sono stati pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* ⁽²³⁾ l'elenco aggiornato delle autorità competenti autorizzate a cercare direttamente i dati contenuti nel SIS II e l'elenco degli uffici dei sistemi nazionali (N.SIS II) e degli uffici SIRENE nazionali.

Evoluzione del sistema

Nel 2020 i principali sforzi di eu-LISA per quanto riguarda l'evoluzione del SIS si sono concentrati sull'attuazione tempestiva dei nuovi regolamenti SIS, parallelamente al proseguimento dello sviluppo della fase 2 dell'AFIS. Per rispondere alle esigenze degli Stati membri e alla costante crescita del numero di segnalazioni, l'Agenzia ha aumentato la capacità del sistema a 130 milioni di segnalazioni. L'Agenzia ha inoltre predisposto l'implementazione di un nuovo motore di ricerca che, una volta introdotto nel 2021, aumenterà di dieci volte la velocità delle ricerche e ridurrà in modo significativo l'indisponibilità del sistema durante gli scambi tra l'unità centrale e l'unità centrale di backup. L'Agenzia ha inoltre sostenuto l'integrazione di Irlanda e Cipro nel sistema.

Rifusione del SIS

Il progetto di rifusione del SIS può essere considerato uno dei principali contributi di eu-LISA alla strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza. La rifusione dei regolamenti SIS, adottati nel novembre 2018, hanno ampliato la portata delle applicazioni e delle funzionalità del sistema, un'evoluzione importante per il SIS. Proseguendo l'attività iniziata nel 2019 l'Agenzia ha compiuto progressi significativi nell'attuazione del progetto e nel gennaio 2020 è stata introdotta con successo una nuova versione. La nuova versione conteneva le caratteristiche necessarie che hanno consentito a Europol, Eurojust e Frontex di interrogare tutti i tipi di segnalazioni pertinenti nel SIS, nonché di effettuare indagini

(22) <https://www.eu.lisa.europa.eu/Publications/Reports/SIS%20II%20-%202019%20-%20Statistics.pdf>

(23) <https://www.eu.lisa.europa.eu/Publications/Reports/SIS%20II%20-%20List%20of%20competent%20authorities%202020.pdf>

dattiloscopiche e ricerche estese. Inoltre, la versione conteneva una nuova funzionalità AFIS: la possibilità di effettuare ricerche mediante impronte digitali acquisite da quattro dita di una mano simultaneamente. Il rilevamento simultaneo di quattro dita, un metodo alternativo di rilevamento delle impronte digitali piane, contribuisce a prevenire errori o frodi.

Inoltre, l'Agenzia e gli Stati membri hanno lavorato intensamente a una nuova versione della documentazione tecnica (ICD/DTS) adottata in maggio. Di conseguenza è stata elaborata la prima versione intermedia (IR1), che comprendeva modifiche relative alle segnalazioni su persone. L'IR1 è stata sottoposta a diverse fasi di test fino alla fine dell'anno, con la partecipazione di otto Stati membri. L'Agenzia ha inoltre avviato lo sviluppo della seconda versione intermedia (IR 2), che comprende modifiche relative alle segnalazioni su oggetti. Nel secondo semestre dell'anno eu-LISA ha preparato un secondo aggiornamento della documentazione tecnica comprensivo di tutte le modifiche apportate agli elementi biometrici del sistema, derivanti dalla rifusione dei regolamenti AFIS e SIS. La documentazione è stata consegnata agli Stati membri per il riesame entro metà dicembre, un traguardo importante per il progetto.

Nell'ambito del progetto di rifusione del SIS, eu-LISA era responsabile dell'aggiornamento della documentazione relativa allo scambio di dati tra uffici SIRENE (DEBS), una serie di specifiche tecniche che definivano il modo in cui gli uffici SIRENE scambiano informazioni. Il progetto è stato avviato il 24 marzo. L'Agenzia ha lavorato nel corso dell'anno in collaborazione con la Commissione e gli Stati membri e ha presentato la versione riveduta della documentazione DEBS in dicembre. La versione aggiornata della documentazione DEBS consentirà agli uffici SIRENE di scambiarsi informazioni sulle nuove funzionalità derivanti dalla rifusione del SIS.

Fase 2 dell'AFIS

Il progetto della fase 2 dell'AFIS è stato avviato nel 2019 e riguarda l'estensione del sistema biometrico del SIS. Il progetto associa miglioramenti delle prestazioni dell'AFIS esistente alle nuove funzionalità biometriche individuate nella rifusione del SIS, quali l'estensione delle capacità di ricerca con dati dattiloscopici sulle impronte palmari e digitali latenti⁽²⁴⁾. Nel 2020 il progetto è stato concluso e i requisiti degli utenti sono stati definiti con gli Stati membri. Lo sviluppo è iniziato a febbraio e si è protratto nel corso dell'anno. La versione risultante, prevista per il 2021, è stata sottoposta a test di accettazione alla fine dell'anno. Il nuovo hardware dell'AFIS è stato consegnato ed è stato condotto uno studio tecnico prima della sua installazione presso la sede tecnica di Strasburgo. Inoltre, l'Agenzia ha iniziato a lavorare alla preparazione della migrazione dalla fase 1 dell'AFIS alla fase 2. Una volta disponibili, le nuove caratteristiche aiuteranno gli Stati membri a confermare l'identità delle persone ai valichi di frontiera e nel quadro delle indagini di polizia.

Aumento della capacità di interrogazione

L'aumento della capacità di interrogazione è stata un'altra evoluzione importante del sistema centrale del SIS, destinata a far fronte al crescente utilizzo del sistema e alla crescita continua del numero di segnalazioni. Obiettivo del progetto è aumentare la capacità del sistema portandola a 130 milioni di avvisi. La prima versione è stata distribuita a giugno; tuttavia, la seconda versione, compresa l'attuazione del nuovo motore di ricerca, ha subito gli effetti della pandemia di COVID-19 e della carenza di forniture di hardware. Pertanto, sebbene la fase di sviluppo sia stata completata, l'attuazione è stata rinviata al 2021.

Integrazione dei nuovi utenti

L'integrazione dell'Irlanda nel SIS è progredita con il successo delle prove di entrata in funzione nel gennaio 2020; l'entrata in funzione sarà effettiva il 15 marzo 2021.

Sono proseguiti i test anche per l'integrazione di Cipro, con l'avvio della campagna di test di conformità in aprile. Successivamente sono stati eseguiti test delle prestazioni e dell'affidabilità durante l'estate e la relazione finale di prova è stata approvata alla fine dell'anno.

(24) Le impronte latenti sono impronte di dita o della palma della mano su una superficie.



1.2.2 VIS/BMS

Il sistema d'informazione visti (VIS) è entrato in vigore nell'ottobre del 2011 ed è operativo in tutto il mondo dal febbraio 2016. Il VIS è al centro dello spazio Schengen e collega i consolati degli Stati membri nei paesi terzi e tutti i valichi di frontiera esterni. Assiste le autorità consolari degli Stati membri nella gestione delle domande e nel rilascio di visti per soggiorni di breve durata per recarsi nello spazio Schengen o transitare al suo interno. Attraverso il suo sistema di confronto biometrico (il sottosistema responsabile delle operazioni biometriche), il VIS consente alle autorità di frontiera degli Stati membri di verificare l'identità dei cittadini di paesi terzi che si recano nell'UE. Inoltre, il VIS sostiene la lotta contro le frodi e facilita i controlli nel territorio degli Stati membri, contribuendo all'identificazione di qualunque persona che non soddisfi o non soddisfi più le condizioni di ingresso, di soggiorno o di residenza nel territorio degli Stati membri. Il VIS sostiene anche la procedura delle domande di asilo e contribuisce alla prevenzione delle minacce alla sicurezza interna.

Operazioni

Durante il 2020 le prestazioni complessive del sistema centrale VIS rientravano tra gli obiettivi concordati nell'accordo sul livello dei servizi (SLA). La disponibilità del sistema centrale del VIS era del 99,93 % (ICP 8) e l'indicatore delle prestazioni del tempo di risposta era del 99,98 % (ICP 9). Durante tale periodo nessun problema importante o critico ha influito sul funzionamento del VIS/BMS. Le indisponibilità del sistema centrale si sono verificate solo nel contesto della diffusione delle versioni. A novembre un incidente ha causato l'indisponibilità di uno degli ambienti di test durante un fine settimana, con ripercussioni sulle operazioni negli Stati membri; tuttavia il problema è stato prontamente individuato e risolto.

Il piano di rilascio per il 2020 ha risentito delle restrizioni di accesso alle strutture tecniche dell'Agenzia imposte al personale a metà marzo. La prima versione dell'anno è stata completata il 27 agosto e comprende l'aumento di capacità del BMS, che ha rappresentato un'importante evoluzione del sistema. La seconda versione è stata avviata a settembre e completata in ottobre, con l'inclusione di elementi per l'integrazione di nuovi utenti e miglioramenti dell'efficienza complessiva del sistema. Sebbene sia stata completata anche la terza versione, contenente aggiornamenti non critici per server e componenti di rete, la sua distribuzione è stata rinviata al 2021 a causa degli effetti della pandemia sulle risorse.

Nell'agosto del 2020 è stata pubblicata la relazione sul funzionamento tecnico del VIS ⁽²⁵⁾ relativa al periodo compreso tra ottobre 2017 e il 30 settembre 2019. La relazione ha fornito informazioni sul funzionamento tecnico del VIS, compresi gli aspetti della sicurezza, e sull'uso fatto dagli Stati membri dell'articolo 4, paragrafo 2, della decisione 2008/633/JHA del Consiglio ⁽²⁶⁾.

Uso del sistema



73 milioni di domande di visto archiviate nella banca dati del VIS da parte degli Stati membri.



66 milioni di impronte digitali archiviate nella banca dati del VIS da parte degli Stati membri.

(25) <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Reports/2019%20VIS%20Report.pdf>

(26) A norma della decisione relativa al VIS le autorità designate degli Stati membri ed Europol possono accedere al VIS a fini di prevenzione, accertamento e indagine sui reati di terrorismo e altri reati gravi a partire dal 1° settembre 2013.

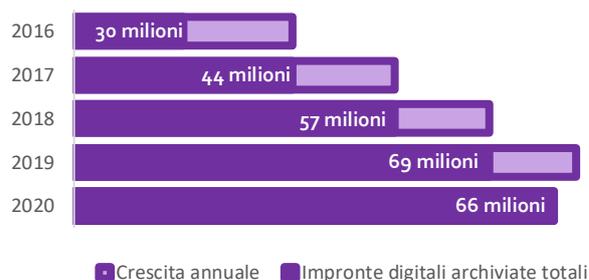
A causa delle restrizioni di viaggio connesse alla pandemia e della conseguente diminuzione dei controlli di frontiera, il numero di domande di visto e delle impronte digitali archiviate nel VIS è diminuito per la prima volta.

Di conseguenza, il numero di domande di visto trattate nel corso dell'anno è sceso a 3 milioni, rispetto ai 17 milioni del 2019. L'uso complessivo del VIS è stato pari al 15 % circa dell'importo previsto e le operazioni annuali sono diminuite del 75 % rispetto al 2019. Il picco di attività dell'anno per le operazioni di frontiera e le questioni relative ai visti è stato raggiunto in gennaio, prima dell'introduzione delle prime restrizioni per la COVID-19.

Figura 6: domande di visto archiviate 2016-2020



Figura 7: impronte digitali archiviate 2016-2020



Nel 2020 sono diminuite anche le interrogazioni alfanumeriche e biometriche e le autenticazioni biometriche. Durante il periodo in questione il sistema ha registrato buoni risultati, con operazioni di ricerca alfanumerica effettuate in meno di 1 secondo (0,76 secondi in media) e autenticazioni biometriche in meno di 2 secondi (1,44 secondi in media).

Evoluzione del sistema

Nel 2020 l'Agenzia ha aumentato con successo la capacità del BMS, ha lavorato all'integrazione di Europol e alla concessione di un accesso passivo alla Bulgaria e alla Romania. Il VIS è ora tecnicamente pronto per essere utilizzato da nuovi utenti. Gli sviluppi del VIS/BMS sono stati fortemente influenzati dalla necessità di stabilire un'interconnessione tra VIS ed EES. Inoltre, eu-LISA ha contribuito anche alla preparazione del nuovo regolamento VIS.

Aumento di capacità

In seguito ai progressi compiuti nel 2019 l'Agenzia ha aumentato con successo la capacità del BMS da 60 a 85 milioni di registrazioni, garantendo al sistema una capacità sufficiente a soddisfare le crescenti esigenze degli Stati membri derivanti dall'attuazione della politica comune dell'UE in materia di visti. L'aumento di capacità del BMS è iniziato nel 2019, a seguito di un'evoluzione analoga per il VIS. Il progetto è stato completato a luglio con una distribuzione ritardata di tre mesi a causa della pandemia di COVID-19. In questo modo sono stati risolti anche i problemi causati dalla virtualizzazione del BMS nel 2019. Nel complesso l'Agenzia ritiene che la maggiore capacità del VIS e del BMS dovrebbe soddisfare le esigenze a lungo termine degli Stati membri.

Ambiente di test

Rispondendo alle esigenze degli Stati membri, il consiglio di amministrazione ha deciso di introdurre un aggiornamento del nuovo ambiente di test del VIS/BMS per aumentarne la disponibilità, l'affidabilità e l'agilità per il sostegno operativo. Ciò dovrebbe portare a notevoli miglioramenti per quanto riguarda la risoluzione degli incidenti informatici e i tempi di ripristino dei servizi, con un conseguente vantaggio per tutti gli Stati membri.

Integrazione dei nuovi utenti

L'Agenzia ha continuato a preparare il VIS per consentire la fornitura dell'accesso passivo alla Bulgaria e alla Romania. L'accesso passivo consentirà ai due Stati membri di consultare il VIS in modalità di sola lettura, senza diritto di inserire, modificare o cancellare i dati. L'accesso passivo al VIS è inoltre un prerequisito affinché i due Stati membri utilizzino

l'EES alle loro frontiere. Nel 2020 l'Agenzia ha collaborato strettamente con la Bulgaria e la Romania e ha completato con successo la fase dei test di conformità. A causa della pandemia di COVID-19 e a seguito di una decisione della Commissione, la Bulgaria e la Romania inizieranno a interrogare il VIS nell'aprile del 2021.

Nel primo trimestre del 2020 l'Agenzia ha completato il collegamento di Europol al VIS. Il servizio sarà disponibile nel 2021, una volta completato l'accesso di Europol a livello nazionale.

Migrazione del BMS del VIS all'sBMS

A metà del 2020, tenendo conto della necessità dell'interconnessione EES-VIS, l'Agenzia ha avviato il progetto per la migrazione dei dati biometrici del VIS all'sBMS, in anticipo rispetto al piano originario. Nel corso del 2020 eu-LISA ha completato la fase di analisi e progettazione e ha anche attuato i primi elementi costitutivi necessari per il processo di migrazione. Il completamento del progetto è previsto entro la metà del 2022.



1.2.3 Eurodac

Eurodac, la banca dati dattiloscopica europea per l'asilo (impronte digitali), è operativo dal 2003 e sostiene l'applicazione del regolamento Dublino come uno degli strumenti utilizzati per attuare il sistema europeo comune di asilo (CEAS). Poiché consente il confronto delle impronte digitali, Eurodac aiuta a determinare il paese competente per la valutazione delle domande di asilo presentate in uno degli Stati membri. Dal luglio 2015 Eurodac è utilizzato anche dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol. A partire dal giugno 2013 eu-LISA è responsabile della gestione operativa del sistema centrale di Eurodac.

Operazioni

Nel 2020 le prestazioni del sistema Eurodac rientravano negli obiettivi concordati relativamente al livello dei servizi. La disponibilità del sistema centrale Eurodac era del 99,87 % [ICP 3 ⁽²⁷⁾] e l'indicatore delle prestazioni del tempo di risposta era del 99,95 % (ICP 4). In giugno Eurodac ha affrontato un periodo di inattività non pianificato a causa di un incidente informatico causato dal mail relay, la componente che trasferisce i messaggi di posta elettronica. Di conseguenza, l'elaborazione degli e-mail è stata bloccata per alcune ore. Il problema è stato risolto e durante l'incidente informatico non sono andate perse transazioni. L'Agenzia ha lavorato a una soluzione definitiva di questo problema, da introdurre nella prima versione del 2021. In settembre, in seguito alla distribuzione della versione, un malfunzionamento della componente di trasmissione dei messaggi ha influito sullo scambio di messaggi tra gli Stati membri per 27 ore. Durante questo periodo, il sistema registrava ancora correttamente tutte le operazioni e rispondeva alle ricerche provenienti dagli Stati membri. Una volta risolto il problema, il sistema centrale è stato in grado di inviare tutti i messaggi in lista d'attesa agli Stati membri. L'Agenzia ha inoltre risolto un problema con il server biometrico dell'ambiente di test, che ne ha migliorato la disponibilità per gli Stati membri.

In febbraio i principali server Eurodac sono stati aggiornati con le più recenti patch di sicurezza e sono stati ottimizzati i processi di passaggio tra la CU e la BCU, con conseguente diminuzione della domanda di risorse umane. Questo aggiornamento migliorerà la disponibilità totale del sistema per gli Stati membri. Il rilascio ha generato 3 ore di indisponibilità del sistema centrale al di fuori dell'orario d'ufficio, quando il traffico era molto basso, per ridurre al minimo l'impatto sulle operazioni degli Stati membri. A settembre sono stati introdotti ulteriori elementi di manutenzione correttiva per la componente biometrica, con un certo ritardo a causa della pandemia.

(27) Gli indicatori chiave di prestazione sono riassunti nell'allegato I.

La pandemia ha avuto un impatto significativo sulla manutenzione di Eurodac, in quanto i contraenti sono stati autorizzati a entrare nella sede dell’Agenzia solo per far fronte a incidenti critici. Di conseguenza, gli incidenti meno critici e le richieste di assistenza sono stati gestiti con qualche ritardo. Nel secondo semestre dell’anno, con il lento miglioramento della situazione, le squadre dell’Agenzia si sono impegnate fortemente per smaltire l’arretrato delle attività di manutenzione, che è stato completamente risolto entro la fine dell’anno.

Nel 2020 l’Agenzia ha effettuato un aggiornamento completo della documentazione di sicurezza Eurodac, comprendente una «valutazione dei rischi per la sicurezza», un «piano per la sicurezza», un «piano di continuità operativa e ripristino in caso di disastro» e una «valutazione d’impatto sulla privacy». La nuova documentazione è stata adottata alla fine dell’anno. Questi nuovi documenti rispondevano a una raccomandazione formulata dal Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) in merito a Eurodac e garantiranno una reazione efficace dell’Agenzia in caso di problemi di sicurezza.

Nel secondo semestre del 2020 l’Agenzia ha effettuato intensi preparativi per lo scollegamento del Regno Unito da Eurodac. L’obiettivo era di poter completare agevolmente questo cambiamento per la Brexit il 1° gennaio 2021. I preparativi comprendevano test e diverse prove. Lo scollegamento è stato effettuato come previsto nella notte del 31 dicembre ed è stato seguito dalla cancellazione di tutti i dati e registri del Regno Unito. Durante tale operazione Eurodac non è stato disponibile per 7,5 ore.

Uso del sistema



644 926 serie di impronte digitali trasmesse: una riduzione del 30 % rispetto al 2019.



Il numero di impronte digitali conservate in Eurodac è **aumentato del 3 %** nel 2020 rispetto al 2019.

L’uso complessivo di Eurodac ha risentito della diminuzione dei controlli di frontiera e delle restrizioni di viaggio imposte in tutta Europa a causa della pandemia di COVID-19. L’uso del sistema è diminuito del 30 % circa rispetto al 2019, sebbene il numero di impronte digitali conservate in Eurodac sia aumentato del 3 %. Le operazioni della categoria 1 (domande di asilo) sono diminuite del 32 %; quelle della categoria 2 (attraversamento irregolare di una frontiera esterna da parte di cittadini di un paese terzo) del 26 % e quelle della categoria 3 (cittadini di paesi terzi trovati illegalmente in uno Stato membro) del 24 %.

Nel corso del 2020 gli Stati membri hanno trasmesso al sistema centrale Eurodac 644 926 serie di impronte digitali, con un contributo pari al 62 % delle domande di asilo. La seconda categoria più vasta (25 %) è costituita da cittadini di paesi terzi che attraversano irregolarmente le frontiere esterne dell’UE.

Figura 8: traffico nel sistema centrale Eurodac per categorie per anno, 2014-2020

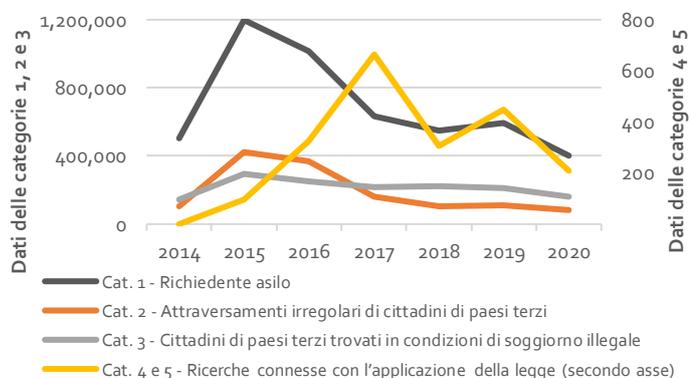
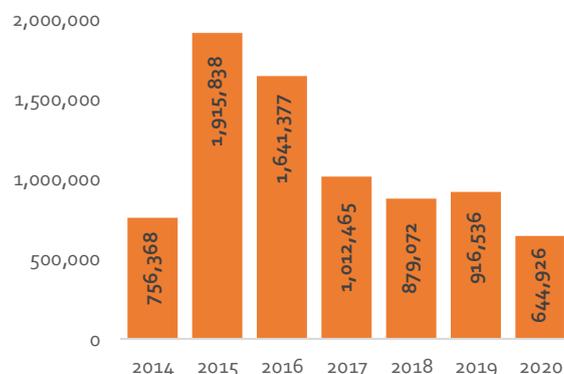


Figura 9: traffico totale nel sistema centrale Eurodac per anno, 2014-2020



Le statistiche annuali di Eurodac per il 2019 sono state pubblicate a marzo, insieme a una scheda informativa ⁽²⁸⁾, e la relazione annuale sul funzionamento tecnico del sistema centrale Eurodac è stata pubblicata a luglio ⁽²⁹⁾. L'elenco aggiornato delle autorità nazionali designate in materia di asilo, che hanno accesso ai dati registrati nel sistema centrale Eurodac, è stato pubblicato in aprile sul sito web dell'Agenzia.

Operazioni della rete di comunicazione elettronica di Dublino (DubliNet)

DublNet è una rete elettronica sicura per lo scambio di dati tra le autorità nazionali che si occupano delle domande di asilo. Nel 2020 la manutenzione di DubliNet era conforme all'SLA operativo e non sono state osservate interruzioni del servizio. In gennaio l'Agenzia ha proceduto al rinnovo periodico dei certificati digitali impiegati dagli Stati membri per utilizzare la rete protetta. La campagna di rinnovo è stata completata con successo in quattro giorni ed eu-LISA ha ricevuto riscontri positivi sul miglioramento del processo da parte degli Stati membri.

Inoltre, l'Agenzia ha effettuato i preparativi per lo scollegamento del Regno Unito da DubliNet nel secondo semestre del 2020. Il 1° gennaio 2021 l'accesso alla rete è stato bloccato per tutti i domini correlati a DubliNet del Regno Unito e tutti i certificati del Regno Unito sono stati revocati.

Come di consueto, eu-LISA ha continuato a partecipare a diverse riunioni dedicate al settore dell'asilo ai sensi del regolamento Dublino e ha contribuito alle sessioni dedicate specificamente a DubliNet. Una di esse è stata la riunione tematica di esperti su DubliNet e i sistemi tecnici di Dublino, tenutasi a novembre, durante la quale eu-LISA ha presentato lo stato di avanzamento di DubliNet, ha fornito la relazione della campagna di rinnovo dei certificati e ha tenuto una sessione di formazione alla comunità DubliNet. Sotto la guida dell'EASO e in collaborazione con alcuni esperti degli Stati membri, sono state pubblicate le «Recommendations on the operational and technical use of DubliNet» (Raccomandazioni sull'uso operativo e tecnico di DubliNet).

Evoluzione del sistema

Nel 2020 sono state pianificate e attuate specifiche evoluzioni tecniche di Eurodac. Poiché la rifusione del regolamento Eurodac non è stata adottata, le evoluzioni funzionali del sistema sono rimaste in sospeso.

Eurodac e rifusione del regolamento Dublino

Nel settembre 2020 la Commissione ha pubblicato e modificato una proposta legislativa alla proposta di rifusione del 2016, nell'ambito del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo. Nella nuova proposta di regolamento in materia di asilo e gestione della migrazione è stato ritirato il sistema di automazione di Dublino. Per una panoramica più dettagliata relativa a Eurodac e alla rifusione del regolamento Dublino, si rimanda alla sezione 2.2.2 a pagina 65.

Riprogettazione di Eurodac

La gestione efficiente dell'evoluzione dell'Eurodac è stata notevolmente ostacolata dalla lunga procedura connessa all'adozione di una nuova rifusione del regolamento Eurodac. L'architettura e le componenti dei sistemi hanno iniziato a raggiungere la fine del loro ciclo di vita, il che ha creato notevoli sfide in termini di manutenzione e sostegno, in particolare per le componenti di backup, banca dati e AFIS. Tutte queste sfide hanno indotto l'Agenzia ad avviare la riprogettazione di Eurodac prima dell'adozione del nuovo regolamento. I preparativi sono stati effettuati nella seconda metà del 2020, per un avvio previsto all'inizio del 2021. Nella nuova conformazione Eurodac sarà suddiviso in due parti: un sistema centrale e un sistema AFIS analogo al SIS e al VIS. La nuova architettura del sistema sarà flessibile, per agevolare l'attuazione e l'adeguamento delle modifiche derivanti dai nuovi regolamenti e per agevolare l'ulteriore interconnessione con le componenti dell'interoperabilità, qualora fosse decisa dal legislatore. Il progetto consentirà all'Agenzia di garantire la disponibilità a medio termine del sistema per gli Stati membri, garantendo nel contempo che le nuove funzionalità, una volta adottate, siano sviluppate e attuate in tempo utile.

(28) <https://www.europa.europa.eu/Publications/Reports/Eurodac%20-%202019%20Statistics.pdf>

(29) <https://www.europa.europa.eu/Publications/Reports/Eurodac%20-%202019%20Annual%20Report.pdf>

1.2.4 Supporto operativo dei sistemi

Per garantire la disponibilità continua dei sistemi per i propri utenti, eu-LISA gestisce servizi di supporto disponibili 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Nonostante l'impatto della pandemia i servizi forniti agli Stati membri non sono mai stati interrotti durante tutto l'anno. Si tratta di un risultato fondamentale per l'Agenzia, dovuto in gran parte al forte impegno delle squadre e all'agilità dell'organizzazione. Nel 2020 le prestazioni del servizio di assistenza, che gestisce i servizi, sono state eccellenti e l'indicatore di prestazione ha raggiunto il 99,9 %, superando l'obiettivo del 75 % (ICP 20). Questo indicatore misura la capacità dell'Agenzia di fornire sostegno agli utenti finali per le richieste di aiuto e la risoluzione degli incidenti informatici attraverso la disponibilità di sostegno (ossia il tempo di risposta) e la prestazione del sostegno (ossia il tempo di risoluzione). Di conseguenza, l'indicatore mostra la percentuale di richieste completate che rispettano l'obiettivo stabilito nell'accordo sul livello dei servizi (SLA) tra eu-LISA e gli Stati membri. Nel 2020 l'Agenzia ha gestito oltre 3 628 richieste: 2 332 incidenti e 1 296 richieste di assistenza (tabella 2). Gli Stati membri hanno presentato oltre 1 000 richieste, mentre 2 550 richieste sono state presentate internamente nel corso di eventi di monitoraggio o dai contraenti in sede. Il numero complessivo di incidenti informatici e richieste di assistenza è stato inferiore nel 2020 rispetto al 2019, a causa del minore utilizzo dei sistemi da parte degli Stati membri durante la pandemia.

Tabella 2: numero di incidenti e di richieste di assistenza gestite nel 2020

	SIS	VIS	Eurodac	Totale
Incidenti	873	1 095	364	2 332
Aperti dagli Stati membri	368	106	149	623
Aperti internamente	505	989	215	1 709
Richieste di assistenza	967	217	112	1 296
Aperti dagli Stati membri	280	114	61	455
Aperti internamente	687	103	51	841

Tabella 3: ripartizione degli incidenti per priorità e sistema

Priorità	SIS	VIS	Eurodac	Totale
Bassa	160	464	96	720
Moderata	485	492	175	1 152
Elevata	221	135	87	443
Critica	7	4	6	17
Totale	873	1 095	364	2 332

Nel 2020 eu-LISA ha compiuto progressi significativi nella gestione dei problemi, con un impatto positivo sulla disponibilità del sistema. La gestione dei problemi aiuta a determinare le cause profonde degli incidenti e a individuare possibili soluzioni. Nel 2020, sulla base di una raccomandazione di audit, l'Agenzia ha riesaminato il proprio processo di gestione dei problemi e le procedure, ha istituito nuovi controlli e attuato un piano d'azione. Nel complesso l'Agenzia è riuscita a ridurre del 70 % il proprio arretrato di problemi. Queste azioni hanno contribuito all'elevata disponibilità dei sistemi per gli Stati membri, principalmente riducendo al minimo l'impatto dei singoli incidenti.

Gestione delle modifiche

L'Agenzia collabora strettamente con esperti degli Stati membri attraverso i gruppi di gestione delle modifiche (Change Management Groups, CMG) per comprendere e valutare le modifiche proposte, valutarne l'impatto sui sistemi nazionali e sui flussi di lavoro operativi, nonché pianificare e attuare le modifiche richieste dagli utenti. I sistemi affidati a eu-LISA hanno raggiunto attualmente un elevato livello di stabilità. Di conseguenza, il numero di proposte di modifica presentate dagli Stati membri è diminuito negli ultimi anni, ad esempio nel 2020 sono state presentate solo dieci nuove richieste di modifica. Tuttavia, la complessità delle richieste di modifica presentate è aumentata, in quanto sono spesso legate all'evoluzione dei sistemi in corso o futuri, ovvero alle rifusioni dei sistemi e all'interoperabilità. Il gruppo di gestione delle modifiche ha il compito di individuare e concordare come valutare e pianificare l'attuazione delle modifiche richieste e concordate.

Tutte le modifiche devono essere approvate dai rispettivi gruppi consultivi e dai comitati competenti. In generale, tutte le modifiche sono attuate nell'ambito di una versione programmata o, in caso di modifiche più complesse, nell'ambito delle prossime rifusioni di ciascuna domanda.

Per il **SIS** sono state attuate tre nuove richieste di modifica per migliorare e aggiornare le funzionalità esistenti.

Per il **VIS** sono state completate tre nuove richieste di modifica.

Per **Eurodac** nel 2020 sono state attuate quattro nuove richieste di modifica riguardanti adeguamenti di minore entità.

Gestione dei test, delle versioni e dell'installazione

La distribuzione delle versioni consente all'Agenzia di aggiornare i sistemi con le ultime patch e funzionalità necessarie, nell'ambito delle evoluzioni previste, riducendo al minimo nel contempo l'impatto sulle prestazioni e sulla disponibilità dei sistemi. I piani di rilascio, approvati all'inizio del 2020, sono stati riesaminati e aggiornati in maniera considerevole nel primo semestre dell'anno, a causa degli effetti della pandemia, laddove i piani di rilascio del SIS e di Eurodac hanno subito gli effetti maggiori. Ciononostante, l'Agenzia è riuscita a distribuire diverse versioni nel corso del 2020.

Inoltre, l'Agenzia ha sostenuto gli Stati membri in una serie di attività di test, garantendo il corretto funzionamento di tutti i sistemi. È stato istituito un nuovo gruppo di lavoro denominato «Testing Expert Group» (gruppo di esperti nelle attività di test) a sostegno delle attività di test in tutti i sistemi, che riunisce specialisti tecnici degli Stati membri al fine di condividere informazioni preziose.

Inoltre, l'Agenzia ha portato avanti il suo nuovo approccio per la gestione del ciclo di vita delle applicazioni (Application Lifecycle Management, ALM) destinato a fornire componenti e applicazioni informatiche in modo più rapido e flessibile. Il riutilizzo di componenti comuni e l'interconnettività e interoperabilità dei nuovi sistemi hanno introdotto un'ulteriore complessità nel ciclo di vita delle applicazioni. L'approccio ALM fornisce una governance globale e consente l'automazione del processo di gestione del ciclo di vita. Nel 2020 eu-LISA ha compiuto uno studio per individuare le capacità e le lacune esistenti e definire una tabella di marcia per l'attuazione della governance del ciclo di vita delle applicazioni.

1.3 Infrastruttura e reti (obiettivo strategico 1)

1.3.1 Reti

Gestione operativa dell'infrastruttura di comunicazione

Nel 2020 l'infrastruttura di comunicazione del SIS e del VIS, che utilizza il contratto quadro dei servizi TESTA-ng⁽³⁰⁾ ha operato conformemente ai requisiti stabiliti negli strumenti giuridici dei rispettivi sistemi. La disponibilità dell'infrastruttura di comunicazione del SIS ha raggiunto il 99,9997 % e quella dell'infrastruttura di comunicazione del

(30) Il servizio di rete TESTA, gestito dalla Commissione europea, fornisce una dorsale di rete europea per lo scambio di dati tra un'ampia varietà di amministrazioni pubbliche.

VIS è stata del 99,9865 %. Il secondo livello di crittografia del SIS II ha garantito la sicurezza dei dati operativi di SIS II e SireneMail, raggiungendo una disponibilità del 100 %.

Inoltre, l'Agenzia ha contribuito alla valutazione tecnica delle offerte per il nuovo contratto quadro TESTA, sotto la guida della Commissione. Alla fine del 2020 la valutazione era stata completata all'80 %, con un ritardo di tre mesi.

Evoluzione dell'infrastruttura di comunicazione

Le infrastrutture di comunicazione del SIS e del VIS sono state potenziate durante il periodo di riferimento, al fine di garantire che la larghezza di banda delle rispettive reti potesse tener conto delle evoluzioni previste dei sistemi.

L'Agenzia ha continuato ad aggiornare l'infrastruttura di comunicazione del SIS per garantire che gli Stati membri possano utilizzare in modo efficiente le nuove funzionalità del sistema, derivanti dalla rifusione del SIS e dai progetti AFIS. I siti del SIS II sono stati gradualmente potenziati, passando da 10 Mbps a 50 Mbps, con la possibilità di aggiornarli a 100 Mbps nella seconda fase. Nel corso dell'anno, e nonostante le restrizioni connesse alla COVID-19, l'Agenzia ha collaborato con gli Stati membri per la sostituzione dei punti di accesso «chiavi in mano» (Turnkey Access Point, TAP), ovvero i componenti che collegano i sistemi nazionali alla rete SIS.

Inoltre, il secondo livello di crittografia del SIS viene sostituito per soddisfare le maggiori esigenze in termini di larghezza di banda e al tempo stesso garantire la sostituzione dell'hardware per evitare problemi con l'assistenza dei fornitori. Alla fine del 2020 il livello di crittografia nella CU e nella BCU è stato sostituito con successo, insieme al 50 % dei siti negli Stati membri.

Nel 2020 l'Agenzia ha potenziato l'infrastruttura di comunicazione del VIS per fornire la maggiore larghezza di banda necessaria per il funzionamento dell'EES e dell'ETIAS. Per una panoramica più dettagliata, consultare la sezione del programma dell'EES a pagina 26.

1.3.2 Centri dati

I centri dati dell'Agenzia sono l'infrastruttura che ospita fisicamente tutti i sistemi informatici su larga scala e tutti gli altri sistemi operativi e non operativi necessari per compiti quali sviluppi o test. Per migliorare l'efficienza della gestione di tali risorse critiche, è stato creato un settore dedicato nell'ambito della trasformazione organizzativa di eu-LISA 2.0.

Nel 2020 l'Agenzia ha adottato tutte le misure necessarie per garantire che i centri dati ubicati in entrambe le sedi tecniche rimanessero costantemente operativi. Questo risultato positivo ha contribuito all'elevato livello di prestazioni dei sistemi, in particolare alla loro disponibilità.

Inoltre, un obiettivo fondamentale per l'Agenzia era quello di continuare a migliorare le prestazioni di tutte le componenti e configurazioni dei centri dati, al fine di ottimizzare i costi e i rischi connessi al loro funzionamento. Ciò è particolarmente importante nel contesto dello sviluppo e dell'evoluzione dei sistemi, sia in corso che programmati, in quanto richiedono cambiamenti significativi all'infrastruttura dei centri dati. Inoltre, la pandemia ha dimostrato che l'accesso fisico ai centri dati può diventare una grave strozzatura per le attività operative, da cui la necessità che l'Agenzia investa nella distribuzione di servizi remoti.

Nel 2020 l'Agenzia ha proceduto all'attuazione di nuovi servizi di centri dati, con l'obiettivo di gestire i propri centri dati come un servizio in tutta l'organizzazione. Questi servizi garantiranno l'integrazione delle tecnologie dell'informazione nella gestione dell'infrastruttura, contribuendo a centralizzare il monitoraggio, la gestione operativa e la pianificazione intelligente delle capacità dei sistemi critici di tutti i centri dati. A sostegno di tale approccio l'Agenzia ha avviato l'attuazione di uno strumento di gestione dell'infrastruttura dei centri dati. L'approccio «centro dati come servizio» faciliterà anche l'accesso remoto per la gestione dei centri dati, riducendo così la dipendenza dall'accesso fisico.

Eu-LISA ha inoltre effettuato uno studio per individuare le esigenze in termini di capacità dei centri dati dell'Agenzia per i prossimi anni. Si è trattato di un importante contributo al progetto relativo all'ampliamento della sede tecnica di eu-

LISA a Strasburgo, in particolare alla decisione di acquistare un centro dati modulare temporaneo (per maggiori informazioni, cfr. la pagina 60).

1.3.3 Infrastruttura comune condivisa (*Common Shared Infrastructure*)

L'Agenzia sta gradualmente attuando un programma di infrastruttura comune condivisa (common shared infrastructure, CSI) per tutti i sistemi IT su larga scala, volto a creare un'infrastruttura scalabile, agile e standardizzata, pronta a fungere da base tecnica per l'interoperabilità dei sistemi e a generare incrementi di efficienza in termini di amministrazione e manutenzione di tutti i sistemi, una volta che saranno tutti ospitati nella CSI.

Nel 2020 eu-LISA ha completato l'attuazione dell'ambiente di base per la CSI. È stato attivato nel marzo 2020, ospitando una serie di sistemi operativi o i loro elementi. Ad esempio, nel 2020 sono stati trasferiti nella CSI sia l'hardware per l'archiviazione nel VIS che l'hardware di backup di Eurodac. La migrazione di altri componenti del sistema è iniziata nel 2020 e sarà completata nel 2021.

Nel 2020 eu-LISA ha concluso un contratto per l'attuazione del sistema centrale di backup, che sostituirà il sistema di backup obsoleto degli attuali sistemi su larga scala e verrà successivamente impiegato anche dai nuovi sistemi.

1.4 Sicurezza e continuità operativa (*obiettivo strategico 1*)

Nel 2020 la funzione di sicurezza di eu-LISA ha continuato a mantenere e aggiornare le misure di sicurezza riguardanti la sicurezza fisica, del personale, delle informazioni e dei sistemi e la resilienza, elemento fondamentale al fine di garantire l'adempimento del mandato dell'Agenzia.

Nell'aprile del 2020 il consiglio di amministrazione ha adottato le «Norme di sicurezza per la protezione dei sistemi di comunicazione e informazione in eu-LISA»⁽³¹⁾ che sostengono l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. Per migliorare ulteriormente gli aspetti relativi alla sicurezza delle informazioni, in giugno l'Agenzia ha inoltre adottato la «Politica di valutazione e classificazione delle informazioni» che sostiene le «norme di sicurezza per la protezione delle informazioni sensibili non classificate»⁽³²⁾ e definisce le regole per valutare le esigenze di sicurezza delle informazioni all'interno dell'Agenzia, garantendo che le informazioni siano adeguatamente classificate e trattate, riducendo nel contempo i rischi di accesso non autorizzato alle informazioni. Inoltre, eu-LISA si è concentrata sullo sviluppo e sull'adozione di una serie di norme di attuazione relative al trattamento delle informazioni classificate UE (ICUE), come richiesto dalle norme di sicurezza per la protezione delle ICUE⁽³³⁾.

Inoltre, eu-LISA ha continuato a rafforzare e ad aggiornare il proprio quadro e le sue procedure di sicurezza, anche per i sistemi sotto la sua gestione e per le pertinenti reti di comunicazione. L'Agenzia ha inoltre avviato il processo di aggiornamento dei piani di sicurezza e dei piani di continuità operativa per SIS, Eurodac, sBMS, per l'infrastruttura di comunicazione e per la CSI.

La funzione di sicurezza ha proseguito l'attuazione di un gran numero di raccomandazioni di sicurezza contenute nell'ultima relazione del GEPD sull'ispezione del SIS e del VIS. L'Agenzia ha inoltre collaborato con il servizio di audit interno della Commissione, che ha condotto un audit della sicurezza informatica sui sistemi IT su larga scala di competenza di eu-LISA.

Nel corso dell'anno l'Agenzia ha costantemente monitorato e gestito i rischi residui per la sicurezza per garantire che gli opportuni controlli di sicurezza per i sistemi informatici gestiti da eu-LISA siano efficaci, correttamente attuati e gestiti. Ciò ha incluso, ad esempio, un riesame dell'autovalutazione in corso dello stato del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS) di eu-LISA, nonché la valutazione delle vulnerabilità e i test di penetrazione dei sistemi su larga scala e delle infrastrutture aziendali effettuati nel quarto trimestre del 2020.

(31) Decisione del consiglio di amministrazione 2019-148 del 9 aprile 2020 sulle norme di sicurezza per la protezione dei sistemi di comunicazione e informazione in eu-LISA.

(32) Decisione del consiglio di amministrazione 2019-208 del 30 agosto 2019 sulla protezione delle informazioni sensibili non classificate in eu-LISA.

(33) Decisione del consiglio di amministrazione 2019-273 del 20 novembre 2019 sulle norme di sicurezza per la protezione delle informazioni classificate UE in eu-LISA.

A seguito dell'esercizio di sicurezza e continuità operativa di Eurodac svoltosi nel 2019, il consiglio di amministrazione ha adottato la relazione contenente 39 raccomandazioni volte ad aumentare la sicurezza e la resilienza del sistema.

Nel 2020 le attività finalizzate alla sicurezza si sono concentrate anche sulla preparazione e l'esecuzione di un'esercitazione multisistemica che coinvolge i sistemi SIS II, VIS ed Eurodac. L'esercitazione ha coinvolto eu-LISA e le autorità nazionali di nove Stati membri partecipanti, nonché dieci Stati membri e la Commissione in qualità di osservatori. L'esercitazione si è svolta il 4 novembre 2020 e ha incluso una combinazione di eventi in tema di cibersicurezza, sicurezza informatica e continuità operativa nell'ambito di una serie di scenari predefiniti.

Oltre all'esercitazione multisistemica, l'Agenzia ha condotto anche un'esercitazione informatica istituzionale per valutare ulteriormente la sua preparazione orizzontale in tema di sicurezza, con l'obiettivo di testare la resilienza della sua infrastruttura istituzionale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in caso di incidenti.

La funzione di sicurezza ha costantemente sostenuto lo sviluppo dei nuovi sistemi, compresi lo sviluppo dell'architettura e la preparazione delle specifiche tecniche di gara. Il consiglio di amministrazione ha adottato le raccomandazioni dell'ETIAS per i piani di sicurezza e di continuità operativa e il contributo allo sviluppo degli atti di esecuzione dell'ETIAS e dell'interoperabilità. Inoltre, l'Agenzia ha coinvolto attivamente esperti di sicurezza degli Stati membri e della Commissione, attraverso la rete consolidata dei responsabili della sicurezza volta a scambiare le migliori pratiche in tutti i settori della sicurezza e della continuità operativa.

Inoltre, eu-LISA ha compiuto sforzi significativi per lo sviluppo e l'aggiornamento dell'architettura di sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture di sua competenza, in linea con le prossime attività di interoperabilità. Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi della sicurezza sulle minacce e sulle relative misure di attenuazione in vista dell'attuazione dei servizi di protezione delle frontiere dei nuovi sistemi IT su larga scala in fase di sviluppo.

Nel contesto della sicurezza protettiva e fisica, nonostante la ridotta presenza del personale nelle sedi dell'Agenzia a causa delle misure di sicurezza legate alla COVID-19, sono stati apportati diverse migliorie per potenziare la sicurezza in sede, principalmente allo scopo di mantenere posti di lavoro sani e sicuri per il personale essenziale che gestisce i sistemi 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana, nonché altre funzioni di sostegno orizzontali. Parallelamente, sono stati elaborati requisiti di sicurezza per il secondo ampliamento della sede operativa e per l'edificio temporaneo a Strasburgo, nonché per la futura nuova ubicazione dell'ufficio di collegamento a Bruxelles.

La stretta cooperazione con le agenzie e le istituzioni dell'UE ha consentito lo scambio di conoscenze e migliori prassi in materia di continuità operativa, in particolare nel contesto della pandemia di COVID-19. La rete dei funzionari responsabili della continuità operativa delle agenzie dell'UE si è costantemente scambiata informazioni, valutazioni dei rischi e buone pratiche nella gestione della sicurezza del personale e della resilienza delle diverse organizzazioni a sostegno del loro mandato.

1.5 Relazioni tra le parti interessate (obiettivi strategici 1 e 3)

1.5.1 Partenariati con gli Stati membri e le istituzioni dell'UE

Nel 2020 eu-LISA ha proseguito l'eccellente partenariato con gli Stati membri e le istituzioni dell'UE. L'Agenzia ha partecipato attivamente alle discussioni tecniche e strategiche tenutesi nell'ambito dei pertinenti gruppi di lavoro e comitati del Consiglio dell'UE e alle discussioni ad alto livello delle riunioni del Consiglio «Giustizia e affari interni». Inoltre, l'Agenzia ha fornito un sostegno costante al gruppo di lavoro del Consiglio per lo scambio di informazioni (IXIM) di recente istituzione. Inoltre, eu-LISA ha contribuito alla discussione approfondita sulla necessità di una maggiore standardizzazione nei settori tecnico e operativo e ha avviato lo sviluppo della tabella di marcia per la standardizzazione (per maggiori informazioni, cfr. la pagina 31). Il 4 marzo l'Agenzia ha inoltre partecipato per la prima volta a una riunione del gruppo di lavoro orizzontale che si occupa dei problemi relativi al ciberspazio e ha presentato una panoramica delle proprie attività connesse alla cibersicurezza.

Nelle 2020 riunioni del Forum di alto livello sull'attuazione della nuova architettura per i sistemi d'informazione dell'UE per le frontiere, la migrazione e la sicurezza, svoltesi il 27 maggio e il 28 ottobre, eu-LISA ha condiviso informazioni e ha contribuito alle discussioni sulla pianificazione e l'attuazione dell'EES, dell'ETIAS e dell'architettura di interoperabilità. Inoltre, il direttore esecutivo di eu-LISA ha partecipato a diversi eventi di grande importanza, in particolare con il vicepresidente della Commissione Margaritis Schinas (il 15 gennaio), il commissario per gli affari interni Ylva Johansson (il 23 gennaio) e il commissario per la giustizia Didier Reynders (il 5 febbraio).

Eu-LISA ha altresì fornito assistenza specialistica al Parlamento europeo (PE) sugli aspetti tecnici direttamente legati alle trattative in corso su diverse proposte legislative. L'Agenzia ha seguito da vicino le attività di varie commissioni del PE (ad es. LIBE, BUDG, CONT, AIDA e la commissione speciale di controllo Schengen). Aspetto ancora più importante, l'11 giugno il direttore esecutivo è stato invitato dalla commissione LIBE a presentare una panoramica dell'impatto della pandemia di COVID-19 sulle attività di eu-LISA. Inoltre, l'Agenzia è stata invitata a fornire un aggiornamento sullo stato di attuazione dei nuovi sistemi e dell'interoperabilità in diverse occasioni.

Nel contesto dell'attuazione della rifusione del SIS, dell'EES, dell'ETIAS, dell'ECRIS-TCN e dell'interoperabilità, l'Agenzia ha fornito un sostegno costante alla Commissione europea e agli Stati membri nella preparazione degli atti delegati e di esecuzione, sostenendo complesse discussioni tecniche a livello operativo e istituzionale e partecipando attivamente alle riunioni dei comitati e dei sottogruppi di esperti competenti. eu-LISA ha inoltre fornito al Parlamento e al Consiglio relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei futuri sistemi, come previsto dai vari atti giuridici. In particolare, l'Agenzia ha seguito da vicino e, su richiesta dei colegislatori, ha sostenuto le discussioni sulle proposte di revisione del regolamento VIS, sulle «modifiche consequenziali» del VIS e sulle «modifiche consequenziali» dell'ETIAS.

In considerazione dell'estensione del mandato di eu-LISA al settore della giustizia, l'Agenzia ha partecipato attivamente alle discussioni sulla giustizia penale digitale e ha contribuito, ove richiesto, alla preparazione della proposta legislativa e-CODEX.



Figura 10: immagine della conferenza annuale di eu-LISA

Il 26 novembre 2020, con il sostegno della presidenza tedesca del Consiglio dell'UE, eu-LISA ha organizzato il suo evento di rilievo per promuovere la collaborazione tra le parti interessate: la settima conferenza annuale dal titolo «Interoperability - Building Digital Resilience for the EU Justice and Home Affairs Community» (Interoperabilità: sviluppare la resilienza digitale per la Comunità della giustizia e degli affari interni dell'UE). La conferenza era incentrata sulla trasformazione digitale del settore GAI dell'UE e sulla visione a lungo termine per questo processo. Svolto in formato digitale, l'evento ha raggiunto un pubblico ancora più ampio del solito, facilitando così lo stesso livello di interazione con i partecipanti, che ha consentito a ciascuno di porre domande, commentare, partecipare a sondaggi e

reti. Alla conferenza hanno partecipato oltre 500 partecipanti registrati, tra cui rappresentanti di alto livello delle istituzioni e delle agenzie dell'UE, esperti degli Stati membri e rappresentanti del settore industriale.



Figura 11: schermate con i partecipanti alla conferenza annuale

Valutazione Schengen

Il meccanismo di valutazione Schengen è uno strumento importante per garantire che i paesi che partecipano allo spazio senza frontiere dell'UE attuino e applichino correttamente le norme e i regolamenti pertinenti. A causa delle restrizioni di viaggio legate alla COVID-19, la Commissione è stata costretta a riprogrammare la maggior parte delle valutazioni previste per il 2020, sia per il flusso SIS/SIRENE che per la politica comune in materia di visti (compreso il VIS). eu-LISA ha partecipato in qualità di osservatore alla valutazione SIS/SIRENE della Germania tenutasi a febbraio e alla valutazione SIS/SIRENE dell'Austria in ottobre. È stato inoltre fornito un servizio di assistenza per la valutazione della politica comune tedesca in materia di visti (compreso il VIS) svoltasi a fine marzo, e per la valutazione del SIS/SIRENE del Liechtenstein in novembre.

1.5.2 Partenariati con altre agenzie dell'UE

Nel 2020 eu-LISA ha proseguito la cooperazione con le pertinenti agenzie dell'UE, sia a livello bilaterale che attraverso diverse reti, in particolare la Rete delle agenzie per la giustizia e gli affari interni (JHAAN) e la Rete delle agenzie dell'Unione europea (EUAN).

Nel 2020 eu-LISA ha elaborato e negoziato un piano di cooperazione bilaterali con diverse agenzie operanti nel settore della GAI. Il 16 settembre 2020 eu-LISA ha concluso un piano di cooperazione per il periodo 2020-2022 con l'**Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)**. Il piano di cooperazione attua l'accordo di lavoro stabilito tra eu-LISA ed EASO a partire dal 2014 e specifica la loro cooperazione in vari settori, quali la gestione delle frontiere, della migrazione e dell'asilo, nonché la sicurezza e la continuità operativa o la protezione dei dati. Insieme all'EASO eu-LISA ha coordinato da vicino le questioni relative alla rete protetta per le autorità competenti in materia di asilo, DubliNet (ad esempio, eu-LISA ha partecipato alla rete di unità Dublino dell'EASO e ha sostenuto l'elaborazione delle raccomandazioni DubliNet sull'uso operativo e tecnico di DubliNet).

Inoltre, eu-LISA e l'**Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA)** hanno predisposto un piano di cooperazione per il periodo 2021-2023⁽³⁴⁾. Come negli anni precedenti, l'ENISA ha sostenuto eu-LISA nel contesto dell'esercizio di sicurezza multisistema con gli Stati membri. L'esercitazione del 2020 si è svolta a novembre ed era incentrata sui temi dell'esercizio delle misure di sicurezza e resilienza per il SIS, il VIS ed Eurodac.

Eu-LISA ha inoltre mantenuto contatti stretti con altre agenzie partner, nel contesto dello sviluppo del sistema. eu-LISA e l'**Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)** hanno collaborato in relazione al SIS, all'EES, all'ETIAS e all'interoperabilità. A tale riguardo sono stati forniti sostegno e consulenza tecnica sia durante la preparazione che nel corso delle riunioni per l'organizzazione e l'istituzione dell'unità centrale ETIAS e delle unità

(34) Il piano di cooperazione è stato firmato il 9 dicembre 2021.

nazionali ETIAS, nonché per la definizione dei requisiti per i dispositivi da utilizzare alle frontiere per finalità connesse all'EES. Inoltre, eu-LISA ha contribuito allo studio di fattibilità di Frontex sui Balcani occidentali, concentrandosi sulle attività di preparazione per il Montenegro e la Macedonia del Nord affinché utilizzino i sistemi IT su larga scala dopo che saranno diventati Stati membri dell'UE.

eu-LISA e l'**Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto** (Europol) hanno collaborato negli ambiti del SIS, SIRENE, VIS, EES, ETIAS e dell'interoperabilità. Europol ha iniziato a utilizzare il VIS nel 2020, dopo aver stabilito il collegamento necessario alla fine del 2019, e ha svolto i preparativi per istituire il proprio ufficio SIRENE, che dovrebbe entrare in funzione nel 2021.

eu-LISA e l'**Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale** (Eurojust) hanno proseguito la cooperazione nei settori del SIS e dell'Eurodac e hanno realizzato una mappatura orizzontale degli ambiti di cooperazione in vista di un potenziale piano di cooperazione per attuare gli accordi operativi in vigore dal 2017.

eu-LISA e l'**Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto** (CEPOL) hanno sostenuto reciprocamente le loro attività di formazione incentrate sull'e-learning e sugli strumenti di apprendimento online. Inoltre, eu-LISA ha contribuito alle attività di CEPOL sulla sensibilizzazione in tema di interoperabilità (luglio 2020) e a una formazione SIRENE (novembre 2020). Allo stesso tempo, CEPOL ha sostenuto le attività di formazione di eu-LISA ospitando i webinar di eu-LISA attraverso il suo strumento dedicato, in quanto eu-LISA sta acquisendo il proprio strumento di e-learning. Questa cooperazione eu-LISA-CEPOL è destinata a continuare nel 2021.

Il 12 novembre 2020 eu-LISA ha concluso un piano di cooperazione per il periodo 2020-2022 con l'**Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali** (FRA)⁽³⁵⁾. Il piano di cooperazione attua l'accordo di lavoro in vigore tra le due agenzie a partire dal 2016 e specifica la cooperazione in vari settori, quali lo scambio di informazioni, la formazione per gli Stati membri, la protezione dei dati e la ricerca.

Inoltre, si è svolta un'ampia gamma di attività di coordinamento nel quadro della **rete delle agenzie per la giustizia e gli affari interni** (JHAAN) e della rete delle agenzie dell'UE (EUAN), a cui eu-LISA ha contribuito attivamente. A partire da marzo tutte le agenzie dell'UE si sono scambiate regolarmente informazioni relative alle pandemie. Durante tale periodo, la rete JHAAN ha incentrato le proprie attività sullo scambio di informazioni sulle misure a sostegno degli Stati membri nel contesto della COVID-19.

Il 27 gennaio 2020 eu-LISA ha partecipato a una riunione tra la DG HOME e le agenzie GAI, durante la quale è stata discussa la preparazione dell'accordo di cooperazione UE-Interpol. Poiché l'Interpol ed eu-LISA potrebbero avere la necessità di cooperare nel contesto dell'ETIAS, il 28 aprile 2020 è stata organizzata una riunione informale tra eu-LISA e Interpol.

La cooperazione tra eu-LISA e il gruppo di pronto intervento informatico (Computer Emergency Response Team, CERT) nazionale estone è proseguita a livello operativo per tutto il 2020 e il 27 agosto una delegazione dell'autorità estone del sistema informatico (RIA) e del gruppo CERT-EE si è recata presso la sede centrale dell'Agenzia a Tallinn. Di particolare interesse sono stati i temi che presentano un potenziale di cooperazione futura tra eu-LISA e RIA, come la cibersicurezza e la rete governativa estone.

1.5.3 Capacità

Formazione per gli Stati membri

La pandemia di COVID-19 ha posto sfide particolari all'attuazione del portafoglio di formazione di eu-LISA nel 2020. L'Agenzia si è incentrata sul proseguimento degli eventi di formazione tecnica ad alto livello, tenendo conto delle mutate circostanze. A tal fine eu-LISA ha individuato metodologie e strumenti alternativi per proseguire l'erogazione della formazione. Il fatto che l'Agenzia abbia già avuto diversi anni di esperienza nella realizzazione di moduli di

(35) Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali

formazione online ha facilitato il passaggio dall'insegnamento in presenza all'e-learning. Alla fine dell'anno il programma di formazione dell'Agenzia includeva un numero elevato di nuovi prodotti di e-learning, quali corsi online, moduli di e-learning e webinar. Inoltre, la nuova offerta comprendeva anche una biblioteca elettronica ampliata. Nonostante le difficili circostanze, i partecipanti alla formazione hanno espresso un elevato tasso di soddisfazione di 4 su un massimo di 5⁽³⁶⁾, un risultato simile a quello degli anni precedenti.

Nel 2020 è stata realizzata una sola sessione in presenza. Allo stesso tempo, eu-LISA ha progettato 22 nuovi corsi online, tra cui 16 moduli di e-learning, messi a disposizione attraverso il sistema di gestione dell'apprendimento di eu-LISA, riguardanti tutti i principali temi e aspetti dei programmi di formazione di eu-LISA. Inoltre si sono tenuti sette webinar per 734 partecipanti. L'offerta di e-learning dell'Agenzia, disponibile sul sistema di gestione dell'apprendimento di eu-LISA, è stata seguita e consultata in totale da 1 205 utenti registrati.

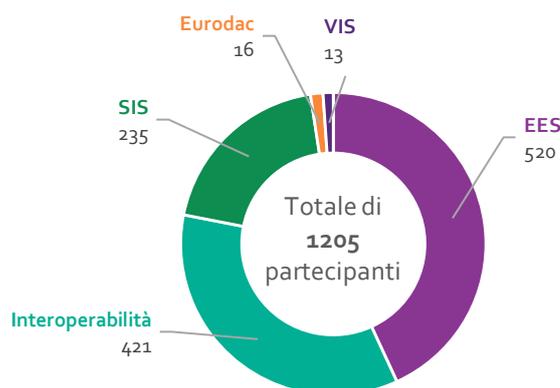


Figura 12: ripartizione dei partecipanti alla formazione per sistema

Il piano di formazione 2020 per tutti i sistemi è stato presentato agli Stati membri all'inizio dell'anno, a seguito dell'analisi completa delle esigenze di formazione degli Stati membri effettuata nel quarto trimestre del 2019. I punti chiave sono stati l'attuazione dell'introduzione preliminare dell'EES, la definizione del portafoglio di formazione dell'ETIAS, lo sviluppo iniziale dell'offerta di interoperabilità e la cooperazione con le parti interessate (ovvero, agenzie GAI, Commissione europea e Stati membri). Nonostante le difficili circostanze, l'Agenzia è riuscita a soddisfare tali esigenze e ha fornito una serie di prodotti di e-learning personalizzati per tutti i gruppi destinatari dell'introduzione preliminare dell'EES, ha completato la prima analisi delle esigenze di formazione ETIAS e ha fornito i moduli di base per l'apprendimento elettronico sull'interoperabilità. Inoltre, l'offerta di formazione di tipo e-learning sia per il SIS che per il VIS è stata ulteriormente sviluppata e sono stati attuati i preparativi per la creazione di un'offerta di e-learning per la comunità Eurodac.

Nel novembre 2020 si è tenuta la riunione annuale della rete dei punti di contatto nazionali, che ha portato a termine l'analisi annuale delle esigenze di formazione per il 2020.

Elaborazione di relazioni e statistiche

Nel 2020 eu-LISA ha preparato e pubblicato diverse relazioni statistiche su Eurodac, SIS II e VIS, conformemente ai rispettivi strumenti giuridici. Per ciascuna relazione pubblicata, l'Agenzia ha preparato una scheda informativa che illustra i fatti e le cifre principali, al fine di aumentare la conoscenza e la visibilità dell'utilizzo dei sistemi. Tutte le relazioni e le schede informative sono disponibili per il pubblico sul sito web dell'Agenzia⁽³⁷⁾.

(36) Come nel 2020, scala degli ICP di eu-LISA per le attività di formazione degli Stati membri: da 1 a 5, con ICP positivo: > 3.

(37) <https://eulisa.europa.eu/our-publications/reports>.

Eurodac - Statistiche 2019

Nel marzo 2020, in seguito all'approvazione del gruppo consultivo Eurodac, la relazione «Eurodac - Statistiche 2019» è stata presentata alle istituzioni dell'UE e pubblicata sul sito web dell'Agenzia. Questa relazione presenta dati statistici sull'attività del sistema centrale di Eurodac, in particolare il numero di serie di dati trasmesse e il numero di riscontri positivi, ripartiti per categoria e per Stati membri e paesi associati.

Relazione annuale sulle attività del sistema centrale di Eurodac, compresi il suo funzionamento tecnico e la sua sicurezza

La relazione è stata presentata alle istituzioni dell'UE nel giugno 2020 ed è stata pubblicata sul sito web dell'Agenzia in seguito alla sua adozione da parte del consiglio di amministrazione. La relazione fornisce una panoramica dei principali sviluppi del sistema e delle statistiche annuali, in linea con gli anni precedenti.

Elenco aggiornato delle autorità designate che hanno accesso ai dati registrati nel sistema centrale di Eurodac

Il documento è stato adottato dal consiglio di amministrazione il 17 aprile ed è stato successivamente pubblicato sul sito web dell'Agenzia.

SIS II - Statistiche 2019

La relazione «Statistiche SIS II - 2019» è stata adottata dal gruppo consultivo SIS e presentata alle istituzioni dell'UE nel marzo 2020. La relazione, pubblicata sul sito web dell'Agenzia, presenta le statistiche del SIS II sul numero di voci per categoria di segnalazione, sul numero di riscontri positivi per categoria di segnalazione e sulla frequenza di accesso al SIS II.

Elenco aggiornato delle autorità competenti per il SIS II, elenco aggiornato degli uffici nazionali SIS II e degli uffici SIRENE nazionali

Entrambi i documenti sono stati pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, C 188.

Quarta relazione sul funzionamento tecnico del VIS

La relazione è stata adottata dal consiglio di amministrazione nell'agosto 2020 e presentata alle istituzioni dell'UE. La relazione, pubblicata sul sito web dell'Agenzia, comprende le attività svolte per garantire la gestione operativa del VIS centrale, compresa la sua sicurezza, nonché i dati statistici raccolti presso gli Stati membri (per il periodo dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2019).

1.6 Governance e conformità (obiettivi strategici 1, 2 e 4)

1.6.1 Governance

Pianificazione e stesura di relazioni in ambito strategico e operativo

Nel 2020 L'Agenzia ha compiuto sforzi considerevoli per sviluppare costantemente i propri processi interni di pianificazione e programmazione, compresa la pianificazione strategica e la programmazione e stesura di relazioni pluriennali e annuali.

Il documento unico di programmazione (DOCUP) per il periodo 2020-2022, adottato dal consiglio di amministrazione il 19 novembre 2019, è stato aggiornato due volte nel 2020. Conformemente alla decisione del consiglio di amministrazione sulla delega di poteri al direttore esecutivo di eu-LISA per apportare modifiche non sostanziali al programma di lavoro annuale, il 10 febbraio il direttore esecutivo ha deciso di aggiornare l'allegato II del DOCUP 2020-2022 in linea con lo stato finale delle entrate e delle spese adottato dal consiglio di amministrazione il 19 dicembre 2019⁽³⁸⁾. A seguito dell'analisi preliminare dell'impatto della pandemia sulle attività pianificate dall'Agenzia, nel secondo trimestre dell'anno è stato effettuato un esercizio di riesame della pianificazione operativa. Di conseguenza,

(38) Decisione n. 2019-304.

due attività sono state cancellate, altre due sono state riprogrammate ed è stata aggiunta una nuova attività. Il 30 giugno 2020 il consiglio di amministrazione ha adottato una versione aggiornata del DOCUP 2020-2022. A seguito di una richiesta della Commissione, il consiglio di amministrazione ha deciso di includere anche l'assistenza tecnica per sviluppare e sperimentare un prototipo del portale UE per le domande di visto, conformemente all'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento istitutivo di eu-LISA.

La relazione annuale di attività consolidata (CAAR) 2019 di eu-LISA è stata adottata dal consiglio di amministrazione il 30 giugno 2020, pubblicata sul sito web dell'Agenzia e tradotta in 21 lingue ufficiali. La relazione intermedia sull'attuazione del documento unico di programmazione 2020-2022 di eu-LISA è stata adottata dal consiglio di amministrazione il 10 settembre.

Il 3 febbraio 2020 il Consiglio di amministrazione ha adottato il progetto di documento unico di programmazione 2021-2023 di eu-LISA. Successivamente è stato trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione per un parere formale. La versione definitiva del DOCUP 2021-2023 è stata adottata dal consiglio di amministrazione il 24 novembre 2020.

In ottobre l'Agenzia ha presentato ai gruppi consultivi il primo progetto del suo DOCUP 2022-2024, che è stato sottoposto al consiglio di amministrazione per un riesame nel novembre 2020.

Quadro di governance

Quadro di controllo interno

Il 19 marzo 2019 il Consiglio di amministrazione ha adottato il quadro di controllo interno (QCI) di eu-LISA riveduto⁽³⁹⁾. Il consiglio di amministrazione ha incaricato il direttore esecutivo di attuare i principi e le caratteristiche di controllo interno e di definirne i criteri di monitoraggio. Il consiglio di amministrazione ha inoltre incaricato il direttore esecutivo di nominare un responsabile della gestione dei rischi e del controllo interno. A seguito di tale decisione, la dirigenza di eu-LISA ha preparato i criteri di monitoraggio del controllo interno, adottati con decisione del direttore esecutivo ed entrati in vigore il 1° gennaio 2020, insieme alla nomina del responsabile della gestione dei rischi e del controllo interno. Per una panoramica più dettagliata dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione annuale del quadro di controllo interno di eu-LISA, si rimanda al capitolo 3 a pagina 91.

Organi di governance

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha continuato a fornire un sostegno amministrativo e logistico di elevata qualità per il buon funzionamento del consiglio di amministrazione, dei consigli di gestione del programma e dei gruppi consultivi.

L'Agenzia dispone di una squadra designata (il segretariato del consiglio di amministrazione) interamente dedicata al sostegno delle attività degli organi di governance. Il segretariato assiste i presidenti nel garantire il buon funzionamento dei vari gruppi. Le loro principali responsabilità consistono nel garantire che le riunioni siano organizzate e documentate in modo efficiente, registrare, tenere sotto controllo e assicurare il seguito di tutte le decisioni e le delibere dei gruppi, verificare la conformità giuridica delle decisioni, monitorare gli obblighi giuridici e garantire una comunicazione e una corrispondenza continue con i membri dei gruppi. Nel 2020 l'Agenzia ha assicurato la continuità operativa di tutti i suoi organi di governance. A metà marzo tutte le riunioni sono state trasferite online e, nonostante le difficoltà, gli organi di governance di eu-LISA sono riusciti a continuare a operare in modo efficace ed efficiente.

Inoltre, l'Agenzia ha offerto un ampio sostegno alle strutture e ai processi di governance relativi allo sviluppo dei nuovi sistemi (gruppi consultivi e PMB di EES, ETIAS, interoperabilità ed ECRIS-TCN), nonché alle strutture e ai processi di governance dei sistemi esistenti (ovvero gruppi consultivi di SIS, VIS ed Eurodac). A ciò si aggiunge il fatto che l'Agenzia ha continuato a rafforzare le sue relazioni con i gruppi consultivi del SIS, del VIS e di Eurodac, coinvolgendoli in maniera più attiva nei processi di pianificazione e operativi al fine di aumentare la trasparenza e beneficiare delle loro ampie

(39) Decisione n. 2019-042 del 19.03.2019, accessibile all'indirizzo <https://eulisa.europa.eu/About-Us/access-to-documents/public-register>.

esperienze e conoscenze. L'Agenzia ha inoltre coinvolto gli altri gruppi consultivi (ovvero EES-ETIAS, interoperabilità ed ECRIS-TCN) nei processi di pianificazione dell'Agenzia.

Gestione dei programmi e dei progetti d'impresa

Conformemente al suo regolamento istitutivo, nel 2017 eu-LISA ha istituito un «Ufficio di gestione dei progetti d'impresa (*Enterprise Project Management Office, EPMO*)». Il suo compito è integrare e monitorare tutti i progetti intrapresi dall'Agenzia e contribuire alla sua governance interna al fine di garantire trasparenza e responsabilità. Nel 2020 l'Agenzia ha adottato e utilizzato la propria capacità di gestione del portafoglio di progetti (PPM), che ha rafforzato i controlli sull'attuazione della metodologia di gestione dei progetti di eu-LISA.

Capacità di gestione del portafoglio di progetti

L'Agenzia ha deciso di attuare una capacità di PPM per rafforzare la sua capacità di intraprendere e realizzare programmi e progetti in un ambiente complesso. La capacità di PPM di eu-LISA si compone di quattro elementi principali: processi, persone, governance e strumenti. Nel 2020 l'Agenzia si è incentrata principalmente sullo sviluppo delle capacità connesse alla governance e agli strumenti.

Nel corso del primo trimestre, la dirigenza dell'Agenzia ha adottato la struttura preliminare dei portafogli e dei programmi. Il mandato del comitato direttivo istituzionale (*Corporate Steering Committee, CSC*) di eu-LISA è stato rivisto al fine di includere la governance di portafogli, programmi e progetti. I comitati di programma sono stati istituiti con decisione del direttore esecutivo nel giugno 2020 al fine di garantirne la direzione e il controllo adeguati.

Nel corso dell'anno sono stati compiuti notevoli sforzi per la diffusione di un software PPM denominato *Planview Enterprise One*. Dal settembre 2020 tutto il personale e i contraenti in loco hanno iniziato a stilare un report del tempo impiegato in attività amministrative, operative e di progetto, con un livello di conformità superiore al 90%. Le funzionalità del software sono utilizzate anche per migliorare il monitoraggio delle attività di pianificazione, la supervisione del programma di lavoro annuale e l'ottimizzazione proattiva dell'allocazione delle risorse umane.

Relazioni interne e controllo delle prestazioni dei progetti

I progetti sono componenti essenziali affinché l'Agenzia consegua i propri obiettivi e dia esecuzione al proprio bilancio. L'Agenzia ha monitorato regolarmente le prestazioni dei progetti attraverso la diffusione settimanale dei quadri di controllo dei progetti e alla loro conclusione («relazione di fine progetto»), presentata dai responsabili di progetto.

I controlli di conformità di progetto sono organizzati annualmente nell'ambito dell'impegno continuo dell'Agenzia volto a monitorare la conformità delle sue attività con la metodologia stabilita per la gestione dei progetti. L'esercizio annuale di controllo di conformità 2020 è stato effettuato tra novembre e dicembre sia per i progetti in corso che per quelli chiusi. I risultati sono stati presentati e discussi insieme a una proposta di piano d'azione nel primo trimestre del 2021.

Relazioni esterne e controllo dei programmi di sviluppo

Conformemente agli strumenti giuridici, l'Agenzia ha riferito ogni sei mesi al Parlamento europeo e al Consiglio in merito allo stato di avanzamento dello sviluppo di nuovi sistemi.

Valutazioni ex ante

Il regolamento finanziario di eu-LISA stabilisce che tutti i programmi e le attività che richiedono spese significative sono soggetti a una valutazione *ex ante* prima dell'approvazione e dell'inclusione nel programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Nel 2020 l'EPMO dell'Agenzia ha effettuato valutazioni *ex ante* conformemente all'approccio in due fasi approvato nel 2019, vale a dire una valutazione dell'opportunità due anni prima dell'inizio del progetto e una valutazione di fattibilità un anno prima dell'avvio del progetto. Nel 2020 nessun progetto di larga scala è stato selezionato per essere sottoposto a una valutazione di fattibilità *ex ante*, mentre nove progetti individuati per essere avviati nel 2021 sono stati segnalati per una valutazione delle opportunità *ex ante*. Una relazione di sintesi sulle valutazioni delle opportunità *ex ante* è stata presentata al consiglio di amministrazione nel novembre 2020.

Gestione dei rischi e delle problematiche istituzionali

L'Agenzia monitora i rischi e le problematiche a livello istituzionale mediante un esercizio annuale, quando tutti i rischi e le problematiche vengono raccolti e valutati. Nel 2020 l'Agenzia ha monitorato costantemente, ogni trimestre, i rischi e le problematiche individuati, il loro stato e l'attuazione dei corrispondenti piani d'azione. Per una panoramica più dettagliata dei principali rischi monitorati durante il periodo, si rimanda al capitolo 3.1.3 a pagina 93. Nell'aprile 2020 la dirigenza di eu-LISA ha adottato un aggiornamento della politica di gestione dei rischi dell'Agenzia.

Manutenzione e sviluppo del quadro di gestione dei servizi informatici

L'Agenzia sta cercando di migliorare e ampliare costantemente il proprio ruolo di fornitore di servizi informatici. A sostegno di tale ambizione, nel 2016 eu-LISA ha introdotto il suo modello iniziale di processo di gestione dei servizi informatici, basato sulle migliori prassi della biblioteca dell'infrastruttura delle tecnologie dell'informazione. Nel 2020 l'Agenzia ha continuato a sviluppare i servizi e i processi individuati in tale contesto, in particolare per sostenere il nuovo approccio alla gestione dei prodotti derivante dalla recente trasformazione organizzativa.

Nel 2020, nell'ambito del processo continuo di miglioramento dei servizi, l'Agenzia ha avviato un aggiornamento del suo catalogo di prodotti e servizi, stabilendo i mezzi pratici per individuare, valutare e dare priorità ai miglioramenti relativi ai servizi e ai processi. I risultati della valutazione, il livello di priorità e il risultato concordato creano una solida base fattuale per le decisioni di gestione.

Il processo di gestione delle conoscenze, attuato nel 2019, è stato un altro processo fondamentale utilizzato nel 2020 per aumentare l'efficienza dell'Agenzia nei compiti quotidiani. Il processo è stato usato per strutturare, gestire e rendere accessibili artefatti di conoscenza interna resi riutilizzabili.

Architettura istituzionale

Nel 2020 l'Agenzia ha proseguito l'attuazione dell'architettura istituzionale, avviata nel 2019, a seguito dell'introduzione dell'organizzazione eu-LISA 2.0. Dopo aver istituito il processo e il quadro di governance, l'Agenzia ha anche messo in atto il comitato per il riesame dell'architettura. Esso garantirà che le iniziative in materia di architettura, progettazione e sviluppo informatici siano in linea con gli obiettivi informatici, la strategia istituzionale, la strategia tecnologica e gli obiettivi generali dell'Agenzia. Il comitato per il riesame dell'architettura sarà inoltre responsabile dell'approvazione delle norme tecniche di progettazione, delle politiche e dei principi per l'architettura generale.

1.6.2 Conformità

Audit interno

La struttura di audit interno (IAC) dell'Agenzia ha fornito servizi di garanzia e consulenza indipendenti e oggettivi al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione. Inoltre l'Agenzia ha continuato a collaborare con la Corte dei conti europea e con il servizio di audit interno della Commissione europea, ospitandone le missioni di audit e adottando misure per rispondere alle eventuali raccomandazioni, ove necessario (per altre informazioni, cfr. la pagina 79). L'IAC ha coordinato i lavori in questo ambito, anche per quanto riguarda la preparazione di relazioni, missioni e attività di follow-up, nonché la sensibilizzazione generale della dirigenza e del personale dell'Agenzia ai principi, agli obiettivi e alle procedure dell'audit interno ed esterno.

I risultati per il 2020 relativi agli indicatori di prestazione dell'IAC sono presentati nella tabella 4.

Tabella 4: indicatori di prestazione IAC 2020

Indicatore	2020	2019	2018
Tasso di attuazione del piano annuale di audit interno Obiettivo > 80 %	80 %	89 %	91 %
Ore di formazione del personale all'anno rispetto al bilancio Obiettivo: base di riferimento (il bilancio per la formazione sull'IAC è di 64 ore all'anno per dipendente)	70 %	53 %	n.a.
Temi di audit presentati entro i termini previsti Obiettivo > 80 %	60 %	42 %	70 %

In futuro la struttura di audit interno continuerà a migliorare le proprie prestazioni attuando le azioni (ovvero opportunità di miglioramento) individuate durante l'esercizio di autovalutazione, che fa parte del programma di garanzia e miglioramento della qualità dell'IAC.

Protezione dei dati

Conformemente al suo regolamento istitutivo, eu-LISA deve garantire un elevato livello di protezione dei dati, in linea con la normativa dell'UE in materia di protezione dei dati, comprese disposizioni specifiche per ciascun sistema IT su larga scala.

Nel corso dell'anno, l'Agenzia ha cercato di sensibilizzare il proprio personale sulla protezione dei dati attraverso varie iniziative, tra cui sessioni di sensibilizzazione per il personale e i nuovi dipendenti, rassegne nelle newsletter settimanali e una pagina dedicata alla protezione dei dati sull'intranet dell'Agenzia.

L'Agenzia ha il compito di garantire un elevato livello di protezione dei dati e deve seguire i principi della tutela della vita privata fin dalla progettazione e per impostazione predefinita durante l'intero ciclo di vita dello sviluppo di nuovi sistemi IT su larga scala. A tale riguardo, le valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (*data protection impact assessments*, DPIA) sono uno strumento essenziale per conseguire tali obiettivi. Nel 2020 l'Agenzia ha iniziato a lavorare alle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati di ETIAS, ECRIS-TCN e sBMS. Sono stati sviluppati contenuti interni per aiutare il personale dell'Agenzia a preparare le DPIA, compresi orientamenti su cosa sono, quando eseguirle, chi fa cosa e un modello di DPIA con istruzioni dettagliate.

Il 15 aprile il garante europeo della protezione dei dati (GEPD) di recente nomina, Wojciech Wiewiórowski, ha compiuto una visita virtuale della sede tecnica di eu-LISA a Strasburgo. La discussione si è incentrata sullo stato di avanzamento e sull'evoluzione del SIS, del VIS e di Eurodac, nonché sul modo in cui i principi della tutela della vita privata fin dalla progettazione e per impostazione predefinita sono seguiti durante l'intero ciclo di vita dello sviluppo di nuovi sistemi IT su larga scala dell'UE, per l'UE.

Nel quadro dell'indagine a distanza del GEPD sui documenti delle istituzioni dell'UE svolta all'inizio del 2020, eu-LISA è stata classificata come pienamente conforme ed è stata evidenziata tra gli esempi di migliori prassi. La portata dell'ispezione era limitata e incentrata sulla disponibilità, sul formato e sulla copertura dei documenti. Durante tale periodo, l'Agenzia ha aggiornato il formato del registro pubblico delle attività di trattamento, per includervi tutti i settori pertinenti conformemente al modello del GEPD.

L'Agenzia ha informato i rispettivi gruppi di coordinamento della supervisione del SIS, del VIS e dell'Eurodac, composti da rappresentanti delle autorità nazionali per la protezione dei dati e dal GEPD, sullo stato dei sistemi durante le riunioni di giugno e novembre. Gli aggiornamenti erano incentrati sulle prestazioni del sistema dopo gli ultimi sviluppi, sugli incidenti connessi e sulla qualità dei dati. È stato inoltre discusso lo stato degli sviluppi dell'EES e dell'ETIAS. Inoltre, l'Agenzia ha presentato una panoramica dell'impatto della Brexit, concentrandosi sui dati del Regno Unito e sulla strategia di scollegamento dal SIS.

Le migliori prassi in tema di protezione dei dati sono state scambiate tra le istituzioni dell'UE nell'ambito di diverse platee, tra cui le riunioni della rete di responsabili della protezione dei dati (RPD) e le riunioni degli RDP della rete JHAA. Nell'ottobre 2020 tutte le istituzioni dell'UE hanno ricevuto dal GEPD la richiesta di effettuare un esercizio di mappatura dei trasferimenti internazionali di dati verso paesi terzi e di segnalare i rischi e le lacune individuati durante il suddetto esercizio. L'Agenzia ha presentato al GEPD la sua relazione sui rischi e le lacune potenziali a metà novembre.

1.7 Amministrazione e sostegno generale (obiettivo strategico 4)

1.7.1 Programma di trasformazione organizzativa: eu-LISA 2.0

Nel 2019 l'Agenzia ha avviato un programma di trasformazione con l'obiettivo di creare una nuova struttura organizzativa adeguata al suo mandato esteso. Questo programma, comunemente denominato eu-LISA 2.0, è stato concepito per garantire che il processo di riorganizzazione venisse condotto in modo aperto e trasparente con la partecipazione del personale dell'Agenzia.

Con questa trasformazione organizzativa l'Agenzia si è adoperata per conseguire:

- processi decisionali più snelli e più rapidi;
- maggiore agilità nei compiti specifici, compreso un maggior margine di innovazione;
- maggiore potere e titolarità attraverso nuove funzioni centralizzate e profili armonizzati;
- migliore posizionamento dell'Agenzia, che porta a un successo duraturo dell'organizzazione.

Questo progetto di trasformazione ha presentato all'Agenzia diverse sfide nuove, ma anche molteplici opportunità, offrendo a eu-LISA la possibilità di riprogettare e reinventare la propria struttura. Tuttavia, la sfida principale consisteva nel garantire che la nuova struttura organizzativa assistesse l'Agenzia nell'assolvimento ottimale del suo mandato. Ciò ha richiesto un approccio globale e strutturato e la riprogettazione organizzativa è stata effettuata quale importante programma di cambiamento interno, facendo seguito al programma di gestione delle modifiche realizzato nel 2019. In precedenza l'Agenzia aveva già individuato le parti interessate dal programma di trasformazione e valutato le possibili implicazioni. Questo esercizio ha portato all'elaborazione di una strategia globale di cambiamento e di un piano di comunicazione che tenesse conto delle speranze e dei timori di tutte le parti interessate. Per attuare con successo il nuovo assetto organizzativo, eu-LISA 2.0 ha dovuto avviare questo piano di cambiamento (attraverso la formazione e la comunicazione) e introdurre una nuova aspirazione culturale che sia in linea con le ambizioni trasversali dell'Agenzia («Together as One»). Per garantire il successo di questa trasformazione, l'Agenzia ha introdotto un gruppo trasversale dedicato, che ha elaborato un piano globale comprendente elementi sia materiali (struttura, processi e strategia) che non (persone, leadership, valori e competenze), che verrà attuato nel 2021.

1.7.2 Risorse umane

Il 2020 è stato estremamente impegnativo per eu-LISA in termini di risorse umane. In primo luogo, è stato il primo anno dopo il completamento della trasformazione strutturale dell'Agenzia (eu-LISA 2.0), la preparazione del programma di trasformazione culturale e la definizione e il lancio del programma di sviluppo della leadership. In secondo luogo, la pandemia di COVID-19 ha creato numerose situazioni inedite per il personale di eu-LISA. A causa della pandemia, l'Agenzia ha rapidamente riorganizzato le proprie modalità di lavoro, tenendo conto non solo della continuità operativa ma anche del possibile impatto dei cambiamenti nell'ambiente di lavoro sul benessere del personale.

A tal fine, l'Agenzia ha condotto un'indagine per comprendere meglio l'impatto della pandemia di COVID-19 sulla forza lavoro. Obiettivo principale dell'indagine era valutare, in maniera globale, in che modo questa situazione abbia influenzato le squadre di eu-LISA e, in secondo luogo, prendere decisioni basate sui dati per la protezione della forza lavoro e l'adempimento del mandato dell'Agenzia. I risultati dell'indagine hanno dimostrato che eu-LISA ha ottenuto buoni risultati in circostanze difficili: più dell'80 % della forza lavoro ha ritenuto che la comunicazione durante la pandemia fosse chiara, coerente e tempestiva; il 77 % ha rilevato che l'Agenzia si sta adattando bene ai cambiamenti

delle condizioni di lavoro e l'84 % ha risposto di essere stato in grado di continuare il proprio lavoro in sicurezza durante la pandemia.

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha proseguito l'attività di assunzione, sebbene le restrizioni di viaggio imposte nel marzo 2020 abbiano avuto un impatto negativo sul processo. Mentre per i colloqui si è passati rapidamente alla modalità online, l'assunzione e l'entrata in servizio del nuovo personale hanno subito notevoli ritardi. Ciò era dovuto alle restrizioni straordinarie, applicate in particolare in Francia ed Estonia, alle restrizioni di viaggio negli Stati membri, al blocco del servizio medico della Commissione (e quindi all'impossibilità di completare la visita medica obbligatoria, che è un prerequisito per la firma di un contratto di lavoro) e alle restrizioni di accesso alle sedi dell'Agenzia. La metà dei posti per i quali le assunzioni hanno raggiunto la fase finale (ossia l'elenco di riserva definito o l'offerta di lavoro accettata) sono stati direttamente interessati. Si è osservato un certo impatto anche sul rinvio dell'entrata in servizio a causa delle restrizioni nazionali in caso di pandemia, che hanno inciso sulla capacità dei candidati di trovare un alloggio o di trasferire la propria famiglia in un nuovo paese.

Alla fine di dicembre 2020, il totale degli effettivi dell'Agenzia era di 274 unità, rispetto ai 223 all'inizio dell'anno (tabella 5). Nel 2020 dovevano essere coperti 90 posti. Complessivamente sono state avviate 25 procedure di selezione e 19 procedure di selezione sono state chiuse. Sono state assunte 27 persone dagli elenchi di riserva esistenti. In totale, nel corso dell'anno sono state assunte 73 persone, comprese le variazioni di contratti. Nel complesso, alla fine del 2020 sono state inviate e accettate 21 offerte di lavoro.

Tabella 5: effettivi reali e autorizzati al 31 dicembre 2020

Personale	Occupati al 31.12.2019	Autorizzati secondo il bilancio UE per l'anno 2020	Occupati effettivamente dal 31.12.2020	Tasso di occupazione per il 2020 - situazione al 31.12.2020
Agenti temporanei (AT)	154	202	181	89,60 %
Agenti contrattuali (AC)	61	111	83	74,77 %
Esperti nazionali distaccati (END)	8	11	10	90,91 %
TOTALE	223	324	274	84,57 %

Inoltre, l'Agenzia ha portato avanti lo sviluppo e l'attuazione di strumenti informatici nel campo delle risorse umane. Il sistema Sysper per la gestione dei congedi e la registrazione del tempo di lavoro è stato utilizzato in aprile e il personale dell'Agenzia ha iniziato a usarlo in maggio. In settembre, il modulo «diritti individuali» di Sysper è stato aperto al personale per la dichiarazione della situazione familiare. A marzo è stata adottata una soluzione per la digitalizzazione delle richieste di formazione esterna e in dicembre è stata avviata la distribuzione delle buste paga elettroniche. L'Agenzia ha inoltre acquisito una piattaforma automatizzata di colloqui video per razionalizzare e accelerare le procedure di assunzione.

1.7.3 Finanze e appalti

L'Agenzia ha continuato a sviluppare e ha rafforzato le sue procedure e i suoi processi finanziari interni per garantire una gestione trasparente ed efficace delle proprie risorse finanziarie disponibili.

Sono stati compiuti numerosi sforzi anche per digitalizzare alcune procedure di appalto critiche, attraverso la piattaforma di presentazione elettronica delle offerte (e-submission). Con il sostegno della Commissione, l'Agenzia ha attuato pienamente l'uso della piattaforma di presentazione elettronica, con un conseguente passaggio definitivo per le procedure di appalto dai flussi di lavoro cartacei a quelli elettronici.

Inoltre, eu-LISA ha compiuto un nuovo sforzo per pianificare il futuro, soprattutto nei settori del bilancio e degli appalti, e per tener conto dei cambiamenti nei suoi processi.

Gli elementi necessari per il futuro utilizzo del bilancio in base alle attività sono stati realizzati, unitamente allo sviluppo e al monitoraggio costanti delle procedure finanziarie e di appalto dell'Agenzia.

1.7.4 Servizi istituzionali

Servizi generali

Nell'ambito della gestione delle strutture, un programma di manutenzione costantemente ottimizzato e flessibile in tutti i luoghi ha garantito un'infrastruttura immobiliare sicura, efficiente e funzionale, pienamente in linea con le esigenze operative dell'Agenzia.

Nel settore della logistica e della gestione delle infrastrutture, garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro è stata la priorità fondamentale nel 2020. In particolare, durante la pandemia di COVID-19, l'Agenzia ha adottato misure speciali per contrastare l'epidemia e ridurre l'impatto, garantendo servizi specializzati di pulizia, disinfettanti e decontaminazione per disinfettare i siti e contribuire a prevenire il rischio di infezione.

Secondo ampliamento della sede tecnica di eu-LISA

Nel 2020 l'Agenzia ha compiuto progressi nel secondo ampliamento della sua sede tecnica a Strasburgo. Una volta completato (2026) questo ampliamento consentirà all'Agenzia di svolgere efficacemente i suoi compiti e di continuare a creare e sviluppare, attraverso le tecnologie digitali, servizi di prossima generazione nel settore della giustizia e affari interni a beneficio dei cittadini.

Il programma preliminare dell'edificio, che fornisce una panoramica introduttiva del progetto di costruzione, è stato presentato nell'agosto del 2020. Sulla base di questo programma preliminare approvato, eu-LISA ha condotto uno studio di fattibilità con diversi scenari. Nell'ottobre 2020 il comitato di progetto ha selezionato lo scenario preferito, che costituirà la base del programma di costruzione.

Il 28 settembre è stata raggiunta una tappa fondamentale con il trasferimento formale, dalle autorità francesi all'Agenzia, del terreno di 20 000 m² adiacente all'attuale complesso immobiliare a Strasburgo. È su questo nuovo appezzamento di terreno che verrà costruito l'ampliamento della sede tecnica.

Nel novembre 2020 si sono svolti diversi seminari sui requisiti tecnici con rappresentanti di tutte le funzioni dell'Agenzia, compreso il comitato del personale, e con il sostegno del ministero dell'Interno francese. Il responsabile del programma ha integrato questi risultati nel programma di costruzione, successivamente consegnato in tempo utile nel dicembre 2020, che sarà incluso nella gara d'appalto per la progettazione architettonica prevista per il 2021.

Soluzioni temporanee per l'edificio degli uffici e il centro dati

Per attenuare in modo efficiente sotto il profilo dei costi i problemi di capacità che il secondo progetto di ampliamento mira a risolvere, l'Agenzia ha preso in affitto uffici temporanei in prossimità della sede tecnica. Il contratto di locazione del nuovo edificio, situato a Illkirch-Graffenstaden, un quartiere periferico di Strasburgo, è stato firmato il 30 giugno 2020. L'edificio è stato consegnato all'Agenzia il 9 dicembre 2020 e dovrebbe essere occupato nel terzo trimestre del 2021.

eu-LISA ha inoltre deciso di costruire un centro dati modulare temporaneo presso la sede tecnica esistente, al fine di soddisfare le esigenze di un aumento di capacità. L'approccio modulare fornirà un modo efficiente ed economicamente

vantaggioso di ampliare il centro dati esistente fino a quando il secondo ampliamento permanente non sarà pronto per l'uso. Il centro dati temporaneo deve essere conforme almeno allo stesso livello di protezione, sicurezza e di estinzione degli incendi di quello attuale. Sarà pienamente ridondante, in termini di infrastrutture e di alimentazione di rete, per le attività di manutenzione pianificate concomitanti e per la prosecuzione del servizio senza interruzioni previste.

Servizi di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nel 2020 la pandemia ha aggiunto una notevole pressione alla fornitura di servizi TIC in seno all'Agenzia, oltre alle sfide previste e attese. La rete privata virtuale client, la videoconferenza, nonché i servizi e gli strumenti di telefonia VoIP sono diventati fondamentali per l'attività, in quanto l'intera Agenzia ha avviato il telelavoro a metà marzo. I servizi di rete e di comunicazione sono stati potenziati e perfezionati al fine di garantire un'esperienza di telelavoro agevole. Il Service Desk TIC, un servizio orizzontale che funge da punto di contatto unico per tutti i servizi TIC, ha gestito un maggior numero di distinte di chiamata per incidenti informatici e richieste di assistenza (+ 15 % rispetto all'anno precedente) e si è adattato molto rapidamente a un sistema di assistenza a distanza. Il team del Service Desk TIC dell'Agenzia ha inoltre svolto attività di moderazione tecnica, che hanno contribuito all'organizzazione efficace di conferenze e riunioni virtuali di ampia portata, il cui numero è aumentato notevolmente nel 2020.

Ciononostante, tutte le attività e i progetti pianificati sono stati trattati e seguiti in vista del loro completamento. Nel corso del 2020 eu-LISA ha completato alcuni studi per lo sviluppo di una strategia per il luogo di lavoro digitale e di una strategia di adozione del cloud per i servizi TIC, garantendo una solida base per le strategie da avviare nel 2021. L'Agenzia ha inoltre intrapreso attività nell'ambito dell'iniziativa per la messa in rete e la modernizzazione della sicurezza, al fine di elaborare una tabella di marcia in questo settore.

I servizi TIC per la collaborazione sui contenuti sono stati migliorati con gli strumenti annuali regolari (ad esempio per la pianificazione e la rendicontazione), con strumenti a sostegno dell'automazione di diversi flussi di lavoro interni e delle misure di risposta alle pandemie di eu-LISA.

Programma di gestione dei contenuti aziendali

Nel 2020 l'Agenzia ha deciso di attuare un programma di gestione dei contenuti aziendali (Enterprise Content Management, ECM) al fine di aumentare l'efficienza, migliorare il controllo generale sui contenuti e razionalizzare i processi dell'Agenzia. Il programma comprende un riesame di tutte le politiche esistenti e la creazione di nuove politiche per la gestione dei documenti, dei registri e la conservazione a lungo termine. L'obiettivo principale del programma è fornire al personale di eu-LISA un quadro integrato di gestione dei contenuti delle imprese (ECM) comprendente tutte le strategie (comprese le politiche e le procedure), i metodi e gli strumenti (ovvero i sistemi di gestione delle informazioni) utilizzati per rilevare, trattare, gestire, fornire, archiviare e conservare le informazioni relative alle attività dell'Agenzia. L'attuazione del programma ECM è graduale e dovrebbe durare fino alla fine del 2025.

Tecnologia del sistema audiovisivo per sale conferenze

Nel 2020 l'Agenzia ha introdotto una nuova tecnologia all'avanguardia nelle principali sale conferenze nei suoi locali di Tallinn e Strasburgo. L'obiettivo era quello di dotare le due sale riunioni delle più recenti tecnologie audiovisive e di fornire migliori servizi di conferenza interni per garantire che le riunioni, la collaborazione, le presentazioni e la comunicazione possano svolgersi agevolmente in tutta l'organizzazione. La soluzione tecnica si basa su una serie di prodotti all'avanguardia e offre servizi professionali di conferenza.

Sistema di trattamento delle missioni (Mission processing system, MiPS)

L'Agenzia ha introdotto con successo il MiPS, uno strumento informatico utilizzato dalla Commissione europea per la gestione online delle missioni. Il MiPS, supportato dalla direzione generale dell'Informatica (DG DIGIT), consente l'elaborazione degli ordini di viaggio, la successiva dichiarazione delle spese e il rimborso del personale attraverso un collegamento diretto con il sistema contabile utilizzato da eu-LISA.

1.7.5 Comunicazione

Comunicazione esterna

Nel corso del 2020 le attività di comunicazione esterna di eu-LISA sono state attuate in modo tempestivo ed efficiente, in linea con il piano annuale di comunicazione e diffusione e con le priorità generali stabilite per la comunicazione. Oltre ai compiti previsti, a partire da febbraio 2020 l'Agenzia ha destinato risorse significative alla comunicazione sulle attività della task force COVID-19 e alla comunicazione in merito a crisi. Sono stati compiuti notevoli sforzi supplementari per fornire regolarmente aggiornamenti e garanzie alle parti interessate esterne circa la disponibilità dei sistemi e dei servizi per gli Stati membri.

Eu-LISA ha inoltre comunicato in merito a 16 azioni e campagne congiunte con le agenzie GAI e le istituzioni dell'UE (ad esempio la *strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza, il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, le celebrazioni per il 35° anniversario dell'Accordo di Schengen, la Giornata dell'Europa, vari temi relativi alla cibersicurezza e alla digitalizzazione*) per evidenziare l'impatto positivo della cooperazione nel rendere l'Europa più protetta e sicura. La funzione di comunicazione è stata inoltre attivamente coinvolta nell'esercitazione di sicurezza multisistema del 2020, responsabile della gestione di una complessa prova di continuità operativa e della gestione della comunicazione in merito a crisi per quanto riguarda i sistemi informatici di competenza di eu-LISA.

Per promuovere la trasparenza e sensibilizzare maggiormente il pubblico, l'Agenzia ha preparato e svolto, da metà maggio a metà giugno, una campagna di sensibilizzazione online coordinata di quattro settimane dal titolo *Discover eu-LISA* (discover.eulisa.europa.eu), in cui viene presentata l'Agenzia e i suoi principali ambiti di attività in modo nuovo e interattivo. La prima newsletter digitale semestrale, «eu-LISA Bits and Bytes»⁽⁴⁰⁾, è stata lanciata sotto forma di un sito web moderno, reattivo e autonomo, per illustrare i progressi compiuti dall'Agenzia ed evidenziarne le priorità nel settore GAI. L'esito di campagne mirate e personalizzate e dell'accattivante newsletter digitale è stato molto positivo e ha mostrato tendenze positive di sensibilizzazione in tutti i canali. Di conseguenza, nel 2020 i follower sono aumentati del 43 % per Twitter, del 70 % per LinkedIn, del 27 % per Facebook e del 79 % per YouTube. Il sito web pubblico di eu-LISA ha inoltre registrato un notevole aumento di tutti gli indicatori: numero di singoli visitatori (+12 %), durata media della visita (+3 %).

Nonostante la pandemia di COVID-19, gli eventi periodici su larga scala con le parti interessate dell'Agenzia, la conferenza annuale e la tavola rotonda settoriale, svolti per la prima volta interamente online, sono stati un successo in termini di impegno e partecipazione di relatori di alto livello. Inoltre, anche la copertura online degli eventi ha prodotto risultati positivi.

Comunicazione interna

La pandemia ha avuto un impatto diretto sulla comunicazione interna di eu-LISA durante tutto l'anno. L'Agenzia ha dovuto rispondere alle esigenze delle parti interessate interne in materia di informazioni tempestive sull'impatto della pandemia sui regimi di lavoro, sulle questioni sanitarie e sulle restrizioni introdotte sia dalle autorità nazionali che dalle istituzioni dell'UE. Per una panoramica più dettagliata delle attività di comunicazione in merito a crisi svolte nel 2020 consultare la pagina 63.

L'Agenzia ha svolto tutte le attività previste nel suo *piano interno di comunicazione e divulgazione per il 2020*. Nel complesso sono state pubblicate 50 edizioni settimanali della newsletter «*News&Info*», sono state preparate due newsletter speciali con i punti salienti, che hanno consentito alle diverse squadre di condividere le loro storie di successo in condizioni di lavoro difficili. Per il 90 % del personale, le newsletter settimanali hanno rappresentato la fonte principale di informazioni e l'Agenzia è stata in grado di mantenere attiva e aggiornata questa fonte primaria di informazioni. Secondo l'indagine sulla soddisfazione del personale del 2020, il tasso di soddisfazione generale riguardo alla comunicazione interna dell'Agenzia è stato del 93 %.

(40) newsletter digitale biennale di eu-LISA «eu-LISA Bits and Bytes» bit.ly/eu-LISA-Bits-Bytes

2 Direzione

2.1 Consiglio di amministrazione

Nel 2020 l’Agenzia ha proseguito la collaborazione stretta, trasparente e costruttiva con il consiglio di amministrazione. Oltre agli elementi approvati dal consiglio di amministrazione conformemente alle sue funzioni, l’Agenzia ha regolarmente presentato al CdA tutti i rischi e i problemi significativi individuati durante il periodo di riferimento, insieme alle misure di mitigazione attuate.

Sono stati regolarmente sottoposti all’attenzione del CdA lo stato di attuazione e le relazioni dei gruppi consultivi dell’EES, ETIAS, interoperabilità e del consiglio di gestione del programma, tra cui la presentazione dei rischi e delle problematiche dei programmi. In particolare, in diverse occasioni il CdA ha affrontato la necessità di un forte coinvolgimento degli Stati membri per garantire la tempestiva realizzazione dei programmi. Il consiglio ha più volte affrontato la questione degli effetti della pandemia sul calendario di attuazione dell’EES, dell’ETIAS e dei programmi di interoperabilità e delle misure di attenuazione proposte.

Conformemente ai regolamenti di sistema, il CdA ha incaricato i rispettivi PMB di effettuare la valutazione delle specifiche tecniche di gara. Nel 2020 è stata condotta la valutazione delle specifiche tecniche di gara per l’evoluzione dei servizi web dell’EES e dell’ETIAS, delle specifiche tecniche di gara per l’ETIAS (ad eccezione dell’elenco di controllo ETIAS) e delle specifiche tecniche di gara per CRRS, ESP, CIR e MID. I PMB hanno confermato che le specifiche tecniche valutate erano in linea con le disposizioni giuridiche pertinenti. La valutazione effettuata dai PMB ha contribuito ad attenuare i rischi connessi alla preparazione della procedura di appalto.

I gruppi consultivi del SIS, VIS ed Eurodac hanno riferito al CdA sullo stato delle loro attività, compresi i rischi e le questioni associati alla gestione operativa e all’evoluzione dei sistemi.

Il Comitato per l’audit, la conformità e le finanze del consiglio di amministrazione ha contribuito a fornire garanzie in merito alle disposizioni dell’Agenzia in materia di gestione dei rischi.

Il CdA è stato regolarmente aggiornato sullo stato delle trattative con il nuovo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027. Il CdA ha inoltre seguito da vicino il progetto per il secondo ampliamento della sede tecnica di Strasburgo e il rischio associato alla mancanza di strutture per ospitare nuovi sistemi, personale e contraenti in loco. Il consiglio di amministrazione è stato regolarmente aggiornato sullo stato di attuazione del programma di trasformazione dell’Agenzia (eu-LISA 2.0), che è strettamente collegato a un rischio istituzionale identificato (instabilità organizzativa). L’Agenzia ha presentato regolarmente al consiglio di amministrazione la relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione delle raccomandazioni di audit.

2.2 Principali sviluppi

2.2.1 Effetti della pandemia di COVID-19

Conformemente al suo regolamento istitutivo, che evidenzia l’obbligo dell’Agenzia di garantire «la continuità e un servizio ininterrotto» dei sistemi IT su larga scala nell’ambito della sua gestione operativa, eu-LISA ha adottato diverse misure fin dalle prime fasi della pandemia. Tali misure consistevano nel garantire la salute e la sicurezza del personale e dei contraenti in loco, salvaguardare la gestione operativa 24 ore al giorno, 7 giorni su 7 dei sistemi sotto la propria responsabilità e ridurre al minimo gli effetti della pandemia sull’attuazione dei nuovi sistemi affidati all’Agenzia.

All’inizio della pandemia l’Agenzia ha istituito una task force speciale per rispondere alle sfide operative e tattiche poste dalla COVID-19, che riferisce periodicamente al direttore esecutivo sulla situazione a livello di Agenzia. Obiettivo principale della task force era ridurre al minimo, per quanto possibile, l’impatto sulla gestione operativa dei sistemi IT su larga scala, monitorando a 360 gradi le minacce esistenti e potenziali per l’Agenzia. La task force ha sviluppato la propria

prassi operativa nel corso dell'anno, analizzando in modo proattivo l'evoluzione della risposta alla pandemia a livello internazionale (con particolare attenzione a Francia, Austria, Estonia, Belgio e Germania) e investendo nella creazione di canali di comunicazione con l'intero personale, al fine di tenere debitamente e tempestivamente informata l'intera Agenzia sulle ultime misure. Alla task force è stata assegnata la responsabilità aggiuntiva di occuparsi dei problemi di continuità operativa che possono avere ripercussioni sull'Agenzia durante la pandemia.

La comunicazione ha svolto un ruolo importante nella gestione dell'impatto della pandemia. La comunicazione sulla crisi è stata avviata il 27 febbraio, fornendo aggiornamenti giornalieri/settimanali e comunicazioni speciali relative alla situazione pandemica. Nel corso del 2020 l'Agenzia ha preparato e condiviso oltre 150 relazioni e orientamenti sulla situazione, formulati dalla task force sulla COVID-19. La comunicazione interna sulle questioni legate alla COVID-19 è stata effettuata in modo efficiente e ha raggiunto un tasso di soddisfazione molto elevato (89 %) da parte del personale dell'Agenzia ⁽⁴¹⁾. Messaggi video dedicati del direttore esecutivo e delle assemblee del personale hanno contribuito alla diffusione dei messaggi di comunicazione sulla crisi dalla dirigenza al personale e hanno aperto canali di comunicazione bidirezionale, con un pubblico medio di 200 dipendenti per evento.

A partire dalla fine di febbraio e per tutto l'anno sono stati inviati aggiornamenti periodici alle parti interessate dell'Agenzia (ad esempio personale di eu-LISA, consiglio di amministrazione, Commissione) sulle misure adottate in relazione alla pandemia. Sono state attuate misure specifiche (orientamenti, comunicazioni sulle modalità di lavoro, indagini e sessioni di sensibilizzazione) per rispondere alle esigenze e alle preoccupazioni del personale, dei contraenti e degli Stati membri. L'Agenzia ha inoltre mantenuto stretti contatti con la rete di funzionari delle istituzioni e degli organi dell'UE (EUAN) e con le autorità nazionali degli Stati ospitanti al fine di scambiare le migliori prassi e gli allarmi rapidi.

Sono state attuate disposizioni speciali per garantire la fornitura continua di servizi agli Stati membri, salvaguardando nel contempo la salute e la sicurezza del personale in loco. Il funzionamento e la capacità della sede tecnica e della sede di backup sono stati mantenuti per tutta la durata della pandemia. Sono stati istituiti accordi di telelavoro per le attività che lo hanno consentito e sono stati forniti *lasciapassare* speciali al personale che doveva viaggiare per motivi professionali.

L'Agenzia ha aumentato le misure di igiene, le forniture per la pulizia e ha regolarmente proceduto alla disinfezione delle aree di lavoro. Sono state applicate restrizioni di accesso per le aree operative al fine di migliorare le condizioni igieniche. Di conseguenza, la pandemia di COVID-19 non ha inciso sulla continuità delle operazioni dei sistemi. Tutti i sistemi (SIS, VIS ed Eurodac) sono rimasti a disposizione degli Stati membri senza interruzioni o incidenti informatici gravi. L'Agenzia ha adottato varie misure per attenuare i rischi legati alla pandemia per le operazioni dei sistemi esistenti e ha fornito quotidianamente alla Commissione informazioni sullo stato delle operazioni.

Le attività di sviluppo e di evoluzione del sistema previste sono state condizionate in vari modi: limitazioni di accesso ai centri dati, restrizioni di viaggio, interruzione delle catene di approvvigionamento hardware e riduzione della produttività delle squadre di sviluppo dei contraenti. L'Agenzia ha adottato tutte le disposizioni possibili per mantenere il calendario concordato per lo sviluppo dei nuovi sistemi. Sono state ridefinite le priorità delle attività per limitare l'impatto complessivo. L'Agenzia ha anche collaborato da vicino con i contraenti, gli Stati membri e la Commissione per valutare accuratamente i possibili ritardi a livello nazionale e il loro potenziale impatto sull'attuazione dei nuovi sistemi. L'Agenzia ha avviato due indagini consecutive tra gli Stati membri e le agenzie dell'UE per valutare gli effetti della pandemia di COVID-19 sui loro piani e sulla loro capacità di rispettare il calendario generale. Le indagini erano incentrate sull'attuazione dell'EES. I risultati delle indagini sono stati presentati e discussi con gli organi di governance dell'Agenzia e in occasione dell'«High-level forum on implementation of the new architecture for EU information systems for borders and security» (Forum di alto livello sull'attuazione della nuova architettura dei sistemi di informazione dell'UE per le frontiere e la sicurezza) il 27 maggio.

(41) Indagine sulla soddisfazione della comunicazione interna 2020.

eu-LISA ha preparato una valutazione d'impatto dettagliata della pandemia di COVID-19 sulle attività centrali e nazionali pianificate al fine di sviluppare lo scenario più favorevole per l'attuazione di tutte le attività di sviluppo. Va osservato che eventuali modifiche del calendario di un programma potrebbero tuttavia incidere sui calendari degli altri programmi, per cui è importante esaminarli in modo olistico. L'Agenzia ha analizzato il calendario globale di attuazione per individuare possibili ottimizzazioni e garantire la conformità con il traguardo a livello di politiche della preparazione all'architettura dell'interoperabilità entro la fine del 2023. La valutazione d'impatto è stata fornita agli organi di governance dell'Agenzia.

2.2.2 Nuova legislazione

Il 2020 ha introdotto una serie di iniziative che, dopo l'adozione della legislazione, modificheranno in modo significativo il contesto giuridico in cui opera eu-LISA.

Il 23 settembre 2020 la Commissione europea ha presentato un nuovo patto sulla migrazione e sull'asilo che copre tutti gli aspetti necessari per un approccio europeo globale alla migrazione. Uno degli elementi chiave del patto è stata la proposta modificata di regolamento che istituisce **Eurodac**. Secondo la proposta di regolamento, l'Eurodac dovrebbe diventare un sistema di gestione dei casi con un ambito di applicazione ampliato. Il nuovo regolamento prevede un collegamento chiaro e coerente fra le singole persone e le procedure cui sono sottoposte, al fine di controllare meglio la migrazione irregolare e individuare gli spostamenti non autorizzati. Inoltre supporta il nuovo meccanismo di solidarietà e prevede le modifiche consequenziali che consentiranno all'Eurodac di funzionare nell'ambito del quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE. eu-LISA sarà responsabile dello sviluppo e della gestione operativa di tale sistema aggiornato. La banca dati Eurodac migliorata:

- si concentrerà sui richiedenti piuttosto che sulle domande per determinare la competenza per le domande di asilo;
- comprenderà nuove categorie di persone per le quali dovrebbero essere conservati dati (biometrici e alfanumerici);
- ne consentirà l'uso per identificare i migranti irregolari e scoraggiare i movimenti non autorizzati verso altri Stati membri (movimenti secondari);
- contribuirà a prevenire la pratica opportunistica della caccia all'asilo più vantaggioso;
- migliorerà la registrazione, svolgendo un ruolo determinante nella lotta contro la tratta di esseri umani, con un contributo decisivo per la protezione dei minori e di altre categorie di persone vulnerabili;
- agevolerà la ricollocazione e il migliore monitoraggio dei rimpatriati;
- rileverà il sostegno alla partenza volontaria e al reinserimento;
- consentirà l'elaborazione di nuove statistiche a sostegno del processo decisionale e migliorerà le capacità analitiche delle agenzie competenti.

Un'ulteriore iniziativa per incidere sulle attività dell'Agenzia è una **nuova strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza** per il periodo dal 2020 al 2025, presentata dalla Commissione il 24 luglio 2020. La strategia individua le priorità strategiche d'azione a livello di UE ed elenca gli strumenti e le misure per garantire la sicurezza europea, nel mondo fisico e digitale, nonché in tutte le parti della società. eu-LISA contribuisce alla realizzazione di tutte e quattro le priorità strategiche stabilite nella strategia. In particolare, la priorità 4 – un solido ecosistema europeo della sicurezza – è di grande importanza per l'Agenzia in quanto riguarda gli ambiti che rientrano nel suo mandato. Tra i temi elencati nell'ambito di questa priorità figurano l'attuazione dell'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE nel settore GAI, il rafforzamento dell'uso del SIS, la creazione di un polo europeo dell'innovazione per la sicurezza interna, l'uso di tecnologie digitali in grado di migliorare l'efficienza dei sistemi giudiziari e l'uso dell'IA: tutti i settori in cui eu-LISA contribuisce già attivamente.

Sono proseguite le trattative sulla **rifusione del regolamento VIS**, comprese le modifiche consequenziali del VIS. Nelle trilogie del dicembre 2020 è stato raggiunto un accordo politico, seguito dall'approvazione del COREPER II e della

commissione LIBE del Parlamento europeo nel gennaio 2021. Il nuovo regolamento promuoverà la sicurezza della procedura dei visti per soggiorni di breve durata, includerà nella banca dati i visti per soggiorni di lunga durata e i permessi di soggiorno e garantirà l'interoperabilità tra il VIS e altri sistemi e banche dati pertinenti dell'UE. Questi cambiamenti garantiranno una migliore risposta alle mutevoli sfide in tema di sicurezza e migrazione, nonché una migliore gestione delle frontiere esterne dell'UE.

Sono proseguite le trattative sulle **modifiche consequenziali dell'ETIAS**, ma il processo di adozione non è stato ultimato entro la fine dell'anno. Ciononostante, per tutti i sistemi interessati, ovvero EES, ETIAS ed ECRIS-TCN, l'Agenzia ha previsto e ha già tenuto conto dei requisiti indicati nella documentazione. In relazione allo sviluppo dell'ETIAS, eu-LISA ha sostenuto attivamente la Commissione europea nella stesura dei **regolamenti di esecuzione sui vettori**.

Nell'ambito di un pacchetto volto a modernizzare i sistemi giudiziari dell'UE e ad accelerare la digitalizzazione dei sistemi giudiziari, il 2 dicembre la Commissione ha presentato la proposta relativa a **e-CODEX** (comunicazione nell'ambito della giustizia elettronica attraverso lo scambio di dati online), che costituisce il principale strumento per garantire la cooperazione transfrontaliera nei procedimenti civili, commerciali e penali. Con l'adozione della proposta legislativa, la Commissione intende fare di e-CODEX lo standard di riferimento per una comunicazione digitale sicura nei procedimenti giudiziari transfrontalieri in tutti gli Stati membri. A partire dal 1° luglio 2023 la Commissione intende affidare tale sistema a eu-LISA.

Il 19 febbraio 2020 la Commissione europea ha pubblicato il **Libro bianco sull'intelligenza artificiale** – Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia⁽⁴²⁾. L'Europa è nella posizione ideale per beneficiare del potenziale dell'intelligenza artificiale (IA), non solo come utente, ma anche come creatore e produttore di questa tecnologia. L'IA può contribuire a proteggere la sicurezza dei cittadini e consentire loro di godere dei loro diritti fondamentali. Al tempo stesso, l'UE dovrebbe utilizzare appieno gli strumenti a sua disposizione per rafforzare la sua base di conoscenze sui potenziali rischi connessi alle applicazioni di IA. In stretta cooperazione con la Commissione e gli Stati membri, eu-LISA sta valutando le opzioni di potenziale introduzione di elementi dedicati all'IA nei sistemi che rientrano nella propria gestione.

Il 16 dicembre 2020 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione sulla **strategia dell'UE in materia di cibersicurezza per il decennio digitale**. L'attuazione concertata di questa strategia faciliterà la realizzazione di un'Unione della sicurezza e il rafforzamento della posizione dell'UE a livello mondiale. Nel suo settore di competenza, eu-LISA contribuisce a garantire soluzioni e standard di cibersicurezza di rilevanza mondiale per le infrastrutture critiche, oltre allo sviluppo e all'applicazione di nuove tecnologie.

2.2.3 Effetti del recesso del Regno Unito dall'Unione europea

In seguito alla firma dell'accordo sul progetto di accordo di recesso del Regno Unito dall'Unione europea nel novembre 2018, l'Agenzia ha monitorato costantemente la situazione al fine di individuare potenziali nuovi obblighi. Per quanto riguarda le attività di contrasto e la sicurezza interna, dopo il recesso il 31 gennaio 2020 e il successivo periodo di transizione terminato il 31 dicembre 2020, il Regno Unito ha cessato di avere accesso a tutti i sistemi di informazione dell'Unione nell'ambito della gestione operativa di eu-LISA, in particolare il SIS e Eurodac. eu-LISA ha compiuto tutti i preparativi necessari per scollegare il Regno Unito e cancellarne i dati dal SIS e dall'Eurodac alla data prevista dal quadro giuridico. L'Agenzia ha discusso regolarmente dei dettagli tecnici con la Commissione e i rispettivi gruppi consultivi e ha partecipato a un'apposita sessione di lavoro sulla Brexit organizzata dalla Commissione per le agenzie dell'UE il 5 settembre. L'Agenzia ha effettuato i preparativi necessari per l'applicazione delle disposizioni dell'accordo di recesso e dei rispettivi orientamenti della Commissione per quanto riguarda la partecipazione del Regno Unito agli organi di governance dell'Agenzia, la gestione delle risorse umane, le relazioni statistiche e altre questioni pertinenti. La disconnessione del Regno Unito dal SIS è descritta a pagina 36 e quella da Eurodac a pagina 42.

(42) Commissione europea (2000) Libro bianco sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia. https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/commission-white-paper-artificial-intelligence-feb2020_en.pdf

2.3 Gestione finanziaria e di bilancio

2.3.1 Gestione finanziaria

Il bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario è stato finanziato da diverse fonti di finanziamento ⁽⁴³⁾. Le principali entrate provengono da un contributo dell'UE, percepito su base annuale dal bilancio UE (sezione Commissione, capitolo 18 02 «Sicurezza interna») adottato dall'autorità di bilancio ⁽⁴⁴⁾. Ulteriori contributi provengono dai paesi associati.

Nell'ambito del quadro di riferimento delle relazioni annuali, l'Agenzia pubblica i tassi di esecuzione del bilancio e gli indicatori di prestazione, dimostrando efficienza ed efficacia nella gestione della spesa durante il periodo di riferimento.

2.3.2 Esecuzione del bilancio

Lo stato finale delle entrate e delle spese del 2020 è stato adottato dal consiglio di amministrazione di eu-LISA ⁽⁴⁵⁾.

L'Agenzia ha registrato un tasso elevato di esecuzione del bilancio alla fine del 2020.

- 99,1 % per gli stanziamenti d'impegno, tenendo conto del riporto non automatico degli stanziamenti d'impegno autorizzati dal consiglio di amministrazione il 15 febbraio 2021 come sintetizzato nella tabella 6;
- 99,0 % per gli stanziamenti di pagamento, compreso il riporto delle spese amministrative al 2021.

Tabella 6: stanziamenti d'impegno (in Mio EUR)

Esecuzione del bilancio 2020 al 31/12/2020			Esecuzione del bilancio con riporto mediante decisione	
Bilancio definitivo adottato 2020	Impegni eseguiti	Attuati (%)	Riporto non automatico	Attuati tenendo conto del riporto non automatico (%)
240,119	181,550	75,6 %	56,286	99,1 %

Una parte del bilancio totale è stata subordinata all'adozione di una base giuridica e/o di atti di esecuzione per i nuovi compiti assegnati all'Agenzia, come indicato nella Tabella 7.

Tabella 7: stanziamenti di impegno per i nuovi compiti (in Mio EUR)

Nuove attività/sistemi	Stanziamenti di impegno
Scheda finanziaria legislativa rifusione Eurodac	0,268
Scheda finanziaria legislativa assegnazione Dublino	0,735
Bilancio totale subordinato alla nuova base giuridica	1,003

Gli importi della tabella 7 comprendono le spese amministrative, che saranno assegnate in base alla nomenclatura di bilancio nel titolo 1, «Spese per il personale», e nel titolo 2, «Infrastruttura e spese operative».

Bilancio rettificativo n. 1

Era necessaria una modifica del bilancio per due motivi:

- il bilancio generale dell'UE ha iscritto come riserva gli stanziamenti d'impegno e di pagamento per la rifusione di Eurodac e l'assegnazione Dublino. Tali stanziamenti hanno dovuto essere restituiti al bilancio generale dell'UE a causa della mancata adozione della base giuridica.
- Lo stato di avanzamento delle attività per lo sviluppo dell'EES ha richiesto stanziamenti di pagamento supplementari per onorare gli impegni esistenti.

(43) In conformità dell'articolo 46, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 2018/1726.

(44) Cfr. l'articolo 45, paragrafo 5 e l'articolo 46, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 2018/1726. Il contributo dell'UE si riferisce agli stanziamenti di impegno e di pagamento C1 (stanziamenti approvati per l'esercizio finanziario corrente).

(45) In conformità dell'articolo 45, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 2018/1726.

Il consiglio di amministrazione ha approvato un emendamento al bilancio che affronta le questioni sopra evidenziate:

- restituendo 1,003 milioni di EUR in stanziamenti di impegno;
- ricevendo 36,417 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

La tabella 8 presenta una ripartizione dettagliata del bilancio rettificativo per titolo di bilancio.

Tabella 8: ripartizione del bilancio rettificativo 2020 (in Mio EUR)

Titolo del bilancio	Sistema/attività	Bilancio rettificativo	
		Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
A01	Spese per il personale	-0,268	-0,268
	<i>di cui: Rifusione Eurodac</i>	-0,268	-0,268
B03	Spese operative	-0,735	36,685
	<i>di cui: Assegnazione Dublino</i>	-0,735	-0,735
	<i>EES</i>		37,420
Totale bilancio rettificativo 2020		-1,003	36,417

Riporto mediante decisione

Gli appalti in corso per ETIAS, interoperabilità ed ECRIS-TCN consentono all'Agenzia di riportare, mediante decisione del consiglio di amministrazione, oltre 56,286 milioni di EUR in stanziamenti di impegno dal 2020 al 2021, al fine di conservarne l'uso negli anni successivi (tabella 9) ⁽⁴⁶⁾.

Tabella 9: ripartizione del riporto 2020 (in Mio EUR)

Titolo del bilancio	Sistema/attività	Riporto non automatico degli stanziamenti d'impegno 2020
B03 Spese operative	Interoperabilità nella cooperazione tra forze di polizia/autorità di frontiera	2,477
	ETIAS	50,143
	ECRIS-TCN	3,666
B03 Totale		56,286

Esecuzione degli stanziamenti di impegno

Gli stanziamenti di impegno (C1) accettati alla fine per il 2020 sono stati suddivisi tra diversi titoli, come segue:

- 80,5 % per il bilancio operativo (titolo 3);
- 7,17 % per infrastruttura e spese operative (titolo 2);
- 12,33 % per le spese di personale (titolo 1).

La figura 13 e la figura 14 mostrano l'esecuzione del bilancio per titolo alla fine dell'esercizio.

(46) Conformemente all'articolo 12, paragrafo 3 del regolamento finanziario dell'Agenzia (decisione 2019-198 REV.1 del 28 agosto 2019 del consiglio di amministrazione che istituisce il regolamento finanziario di eu-LISA), la decisione 2021-03 del consiglio di amministrazione è stata adottata il 15 febbraio 2021.

Figura 13: consumo degli stanziamenti d'impegno C1 (in Mio EUR)

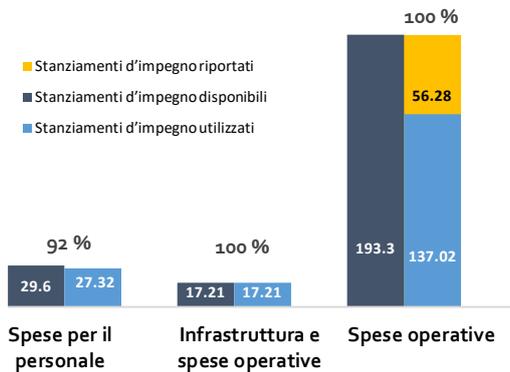
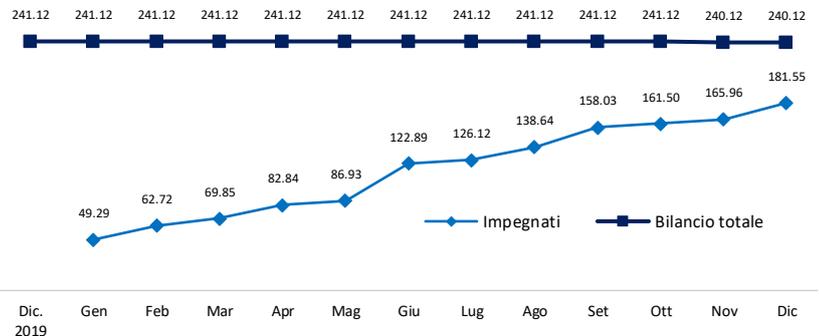


Figura 14: tendenze nell'utilizzo dei fondi impegnati e iscritti a bilancio (in Mio EUR)



Riguardo al titolo 3, per la natura pluriennale dei contratti utilizzati a supporto delle operazioni essenziali, 101,319 milioni di EUR di stanziamenti di impegno aperti del 2020 sono stati automaticamente riportati e saranno pagati nel 2021 e negli anni successivi. 56,286 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno relativi a nuovi compiti sono stati riportati mediante decisione del consiglio di amministrazione ⁽⁴⁷⁾. Una ripartizione dettagliata figura nell'Allegato II.

Il 100 % del bilancio operativo, pari a 193,302 milioni di EUR, è stato eseguito (157,605 milioni di EUR riportati e 137,016 milioni di EUR di stanziamenti d'impegno eseguiti). La figura 15 mostra la ripartizione del bilancio operativo per capitolo, esclusi gli importi riportati, elencati nella tabella 9.

Nel 2020 l'Agenzia ha annullato 17,458 milioni di EUR di stanziamenti d'impegno riportati dagli esercizi precedenti, pari al 6,6 % del totale degli stanziamenti riportati nel titolo 3 - Spese operative. La tabella 10 riassume i disimpegni per anno di origine dell'impegno giuridico sottostante.

Figura 15: titolo 3 stanziamenti d'impegno eseguiti (milioni di EUR)



(47) Decisione del consiglio di amministrazione 2021-03 del 15/02/2021.

Tabella 10: disimpegni di impegni di bilancio per anno di origine nel 2020 (in Mio EUR)

Capitolo di bilancio	Articolo di bilancio	2016	2017	2018	2019	Totale
Infrastruttura	Infrastruttura di sistema condivisa/rete Wide Area	—	-0,000	-1,052	-0,319	-1,371
	Domande					
	SIS II	—	—	-0,261	-0,172	-0,434
	VIS	—	-0,006	—	-0,093	-0,099
	Eurodac	-0,214	-0,108	—	-12,853	-13,175
	EES	—	—	-0,069	-0,676	-0,745
	ETIAS	—	—	-0,037	-0,329	-0,366
Sostegno operativo	Sostegno operativo	—	-0,008	-0,118	-1,143	-1,269
Totale		-0,214	-0,122	-1,538	-15,584	-17,458

Il 73,6 % degli annullamenti si riferisce a stanziamenti riportati come impegni globali riservati nell'ambito di applicazione del meccanismo di rifusione Eurodac e del meccanismo di assegnazione di Dublino, in attesa dell'approvazione della rifusione del regolamento Eurodac. La tabella 11 fornisce una panoramica dettagliata dei rispettivi impegni globali.

Tabella 11: disimpegni 2020 di impegni globali (L1) (importi in Mio EUR)

Articolo di bilancio	Impegno globale (L1)	Anno di origine	Importo riportato	Importo utilizzato	Importo del disimpegno
Eurodac	Rifusione Eurodac (in attesa di approvazione della rifusione del regolamento Eurodac)	2019	11,870	—	-11,870
Eurodac	Sviluppo di un nuovo sistema per il meccanismo di assegnazione di Dublino (in attesa dell'approvazione della rifusione del regolamento Eurodac)	2019	0,983	—	-0,983
Totale			12,853	—	-12,853

1,269 milioni di EUR si riferiscono ad annullamenti di stanziamenti d'impegno di bilancio per i quali è stata raggiunta la data di scadenza del contratto e non erano necessarie disposizioni contrattuali previste (ad esempio disimpegni relativi a contratti di sostegno esterno, che includevano costi aggiuntivi per gli straordinari; disimpegni dei residui delle riunioni dei gruppi consultivi e della formazione relativa ai sistemi e agli Stati membri; disimpegni dovuti a risarcimento danni).

Esecuzione degli stanziamenti di pagamento

Il bilancio totale approvato per gli stanziamenti di pagamento era pari a 233,384 milioni di EUR. Alla fine del 2020, l'esecuzione degli stanziamenti di pagamento per i crediti C1 ha raggiunto il 99,0 %, compreso il riporto delle spese amministrative al 2020. La figura 16 e la figura 17 mostrano la ripartizione del bilancio totale per titolo e l'utilizzo complessivo dei fondi e degli stanziamenti di pagamento nel corso del 2020.

Figura 16: consumo degli stanziamenti di pagamento C1 (in Mio EUR)

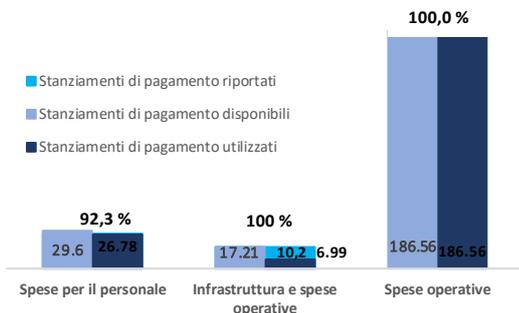
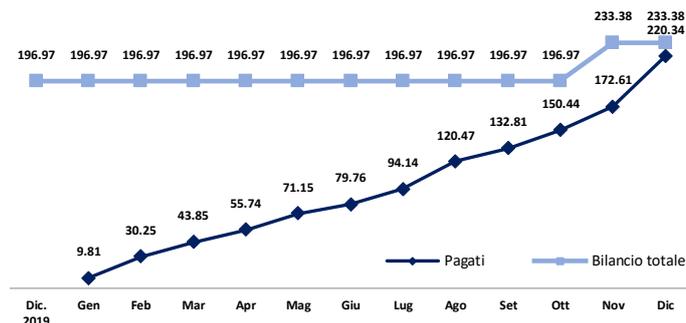


Figura 17: tendenze nell'utilizzo dei fondi pagati e iscritti a bilancio (in Mio EUR)

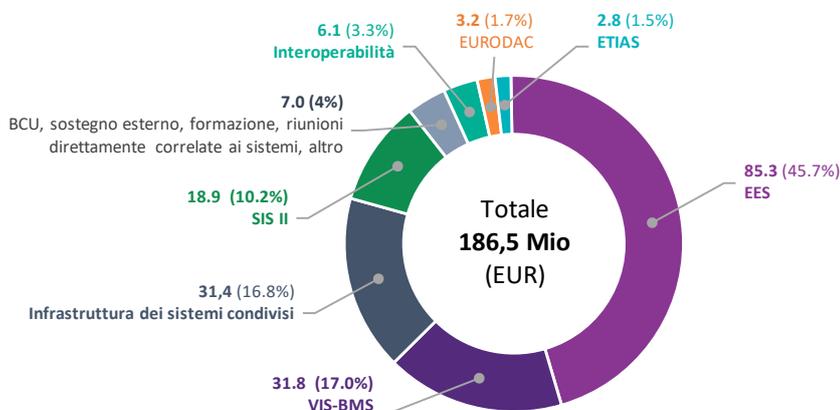


L'86,4 % degli stanziamenti di pagamento riportati dal 2019 al 2020 relativi alle spese amministrative sono stati eseguiti.

Gli stanziamenti di impegno del titolo 1 (spese per il personale) ⁽⁴⁸⁾ pari a un importo di 0,541 milioni di EUR, e del titolo 2 (infrastruttura e spese operative), pari a un importo di 10,217 milioni di EUR non ancora utilizzati tramite i pagamenti nel 2020, e per i quali esiste un valido impegno giuridico, devono essere riportati al 2021 insieme agli stanziamenti di pagamento corrispondenti ⁽⁴⁹⁾.

Per quanto riguarda il titolo 3, la maggior parte degli stanziamenti di pagamento è stata spesa per l'EES. La figura 18 presenta la ripartizione degli stanziamenti di pagamento eseguiti per il bilancio operativo.

Figura 18: titolo 3 stanziamenti d'impegno eseguiti (in Mio EUR)



Indicatore di prestazione: tempi di pagamento

Nel 2020 sono state svolte in totale 2 322 operazioni di pagamento, il 26 % in meno rispetto al 2019. Di queste:

- 2 108 hanno avuto un tempo massimo di pagamento di 30 giorni.
- 163 hanno avuto un tempo massimo di pagamento di 60 giorni.
- 43 hanno avuto un tempo massimo di pagamento di 45 giorni.
- 8 hanno avuto un tempo massimo di pagamento di 90 giorni.

(48) Gli stanziamenti d'impegno e di pagamento relativi alla remunerazione non vengono riportati.

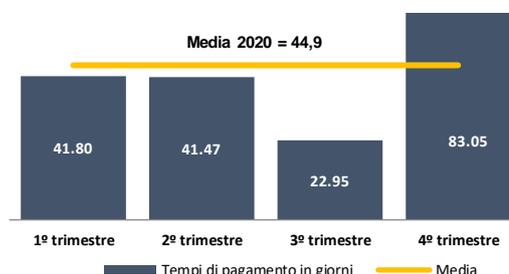
(49) Ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento finanziario di eu-LISA.

Il tempo medio di pagamento per tutti i tipi di pagamenti si è mantenuto ampiamente entro il termine contrattuale: 18,0 giorni per i pagamenti a 30 giorni e 44,9 giorni per i pagamenti a 60 giorni.

Figura 19: Pagamenti effettuati entro il termine di 30 giorni



Figura 20: Pagamenti effettuati entro il termine di 60 giorni



Nel complesso, il 95,9 % di tutte le operazioni è stato pagato entro il termine contrattuale. 95 pagamenti sono stati ritardati, di cui 10 hanno dato luogo a interessi di mora, per un importo di 22 393,48 EUR dovuti ai creditori.

2.3.3 Procedure di appalto

La figura 21 presenta i risultati di un'analisi sinottica del volume effettuata esaminando il numero di transazioni (ossia i contratti) nel periodo 2014-2020. L'analisi del volume evidenzia la necessità di rafforzare le funzioni degli appalti in tutta l'Agenzia. Nonostante la pandemia, l'attività di appalto è rimasta stabile nel 2020 rispetto al 2019. La figura mostra la ripartizione tra i diversi tipi di contratti, evidenziando in particolare il numero in costante aumento di contratti specifici e di buoni d'ordine nell'ambito dei contratti quadro.

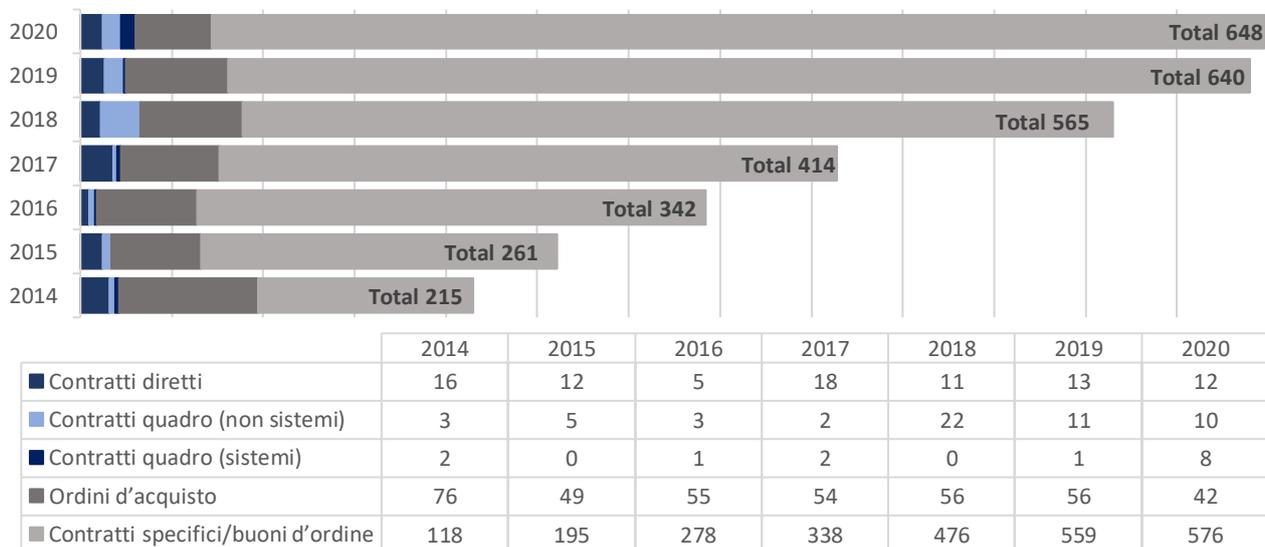


Figura 21: procedure di appalto nel periodo 2014-2020

2.4 Delega e subdelega dei poteri di esecuzione del bilancio al personale dell'Agenzia

Conformemente al regolamento finanziario di eu-LISA, in particolare agli articoli 41 e 46, l'ordinatore delega i poteri di esecuzione del bilancio agli ordinatori delegati. La delega di poteri è esercitata conformemente alla Carta degli ordinatori delegati, che prevede una serie di compiti e responsabilità per gli ordinatori delegati. Tali deleghe sono applicate sulla base di una matrice di titolarità del bilancio, istituita all'interno di eu-LISA come l'attribuzione di autorità

e responsabilità al personale designato in base alla sua funzione dirigenziale all'interno dell'organizzazione per quanto riguarda la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio delle risorse di bilancio all'interno di tutti i circuiti finanziari. La delega di potere è prevista a livello di linea di bilancio per tutte le fonti di finanziamento e viene effettuata da personale formalmente designato per tale ruolo da una decisione del direttore esecutivo fino a un importo specifico (massimale finanziario).

Durante l'esercizio finanziario 2020, l'ordinatore di eu-LISA ha delegato i poteri di esecuzione del bilancio al vicedirettore esecutivo, ai capi dei servizi interni e dei dipartimenti operativi e ai capi unità. La corretta attuazione di queste delegazioni è verificata su base annuale, durante la convalida periodica dei diritti di accesso concessi nel sistema contabile ABAC. Il processo consiste nel verificare che i diritti di accesso concessi nel sistema contabile ABAC siano in linea con le deleghe e le responsabilità affidate ed è svolto dalla struttura di audit interno, ossia da un verificatore neutrale secondo i requisiti.

2.5 Gestione delle risorse umane

I principali risultati conseguiti nel settore della gestione delle risorse umane nel 2020 sono descritti nella sezione 1.7.1. Questa sezione illustra i principali risultati conseguiti nei diversi settori delle risorse umane.

2.5.1 Assunzioni

Le assunzioni hanno continuato a rappresentare un'attività importante nel 2020, a seguito dell'evoluzione dell'Agenzia.

Diverse procedure di selezione avviate nel 2019 si sono concluse nel primo trimestre del 2020 e 25 nuove procedure di selezione sono state lanciate nel 2020. Nel 2020, l'Agenzia ha ricevuto **2 497 candidature** per 19 procedure di assunzione chiuse⁽⁵⁰⁾. Diverse procedure avviate nel 2020 sono ancora aperte e dovrebbero concludersi nel secondo trimestre del 2021. Il numero medio di candidature per procedura è stato di **131,4**. Rispetto al 2019 è stato registrato un aumento del **35 % nel numero di candidature**. Il numero più basso di candidature per una procedura chiusa è stato di **39** per il posto di responsabile delle tecnologie dell'informazione nel settore dell'architettura (AD 5). Il numero massimo di candidature per una procedura chiusa è stato di **297** per il posto di assistente amministrativo/tecnico amministrativo (FG III). Grazie agli sforzi compiuti per pubblicare i posti vacanti anche su altri siti oltre a quello di eu-LISA (ad esempio quello dell'Ufficio europeo di selezione del personale, Eurobrussels, LinkedIn, ecc.), l'Agenzia ha registrato un aumento quantitativo e qualitativo delle candidature.

Ove possibile, il raggruppamento di profili e gli elenchi di riserva più lunghi sono stati utilizzati per coprire diversi posti nell'ambito di una procedura di assunzione. Negli altri casi, l'Agenzia ha utilizzato elenchi di riserva validi già istituiti per lo stesso grado/gruppo di funzioni e lo stesso profilo. L'uso di questi metodi ha generato notevoli incrementi di efficienza.

eu-LISA ha compiuto notevoli sforzi per coprire i posti autorizzati nel 2020. Tuttavia, l'anno è iniziato con un notevole arretrato dal 2019 a causa della mancanza di risorse nella squadra di assunzione, composta all'epoca da soli due agenti incaricati della selezione fino al terzo trimestre del 2019. La pandemia di COVID-19 ha posto l'Agenzia in una situazione senza precedenti di lock-down e restrizioni di viaggio per i candidati. La quarantena e le restrizioni agli spostamenti delle persone (ad esempio la chiusura delle frontiere nazionali) e all'interazione fisica nei luoghi di lavoro hanno creato una situazione insolita sul mercato del lavoro nonché una fornitura limitata di servizi essenziali nell'ambito del processo di assunzione presso eu-LISA (ad esempio la chiusura dei servizi medici della CE prima dell'assunzione). A causa dei limiti di viaggio durante la pandemia di COVID-19, i candidati selezionati sono stati integrati nell'Agenzia con notevole ritardo e in numero inferiore al previsto.

Un'altra conseguenza della pandemia è stata il modo in cui è stato eseguito il processo di assunzione. Si è passati da una tradizionale procedura di assunzione in presenza a una interamente a distanza, con colloqui e test effettuati tramite

(50) Creazione di un elenco di riserva.

sistemi di teleconferenza. Questa trasformazione digitale di procedure cartacee consolidate ha richiesto lo sviluppo di accordi speciali, tra cui l'acquisizione di nuove applicazioni informatiche (quali Cammio per i colloqui on-demand o i test online controllati da un supervisore). Sebbene tale cambiamento abbia inizialmente generato un carico di lavoro aggiuntivo, i nuovi processi e strumenti continueranno a generare incrementi di efficienza dopo la fine della pandemia.

L'andamento delle assunzioni rispetto al numero di posti autorizzati è presentato nella tabella 12.

Tabella 12: panoramica dell'obiettivo in materia di assunzioni e dei progressi compiuti fino al 31.12.2020

Posti di AT inclusi nella tabella dell'organico 2020	Posti AT coperti	Posti AT coperti + offerte di lavoro accettate	Autorizzati nel 2020 (AT, AC, END)	Totale posti coperti	Posti coperti + offerte di lavoro accettate
202 ⁵¹	181	189	324	274	295
	89,6 %	93,6 %		84,6 %	91,0 %
200	181	189	322	274	295
	90,5 %	94,5 %		85,1 %	91,6 %

2.5.2 Apprendimento e sviluppo

Gestione delle prestazioni

L'esercizio di valutazione e riclassificazione è stato avviato in tempo e un modello aggiornato sulla riclassificazione è stato preparato e presentato al gruppo direttivo dell'Agenzia. Gli elementi di valutazione sono stati ulteriormente migliorati e allineati al quadro delle competenze e gli orientamenti per la valutazione sono stati condivisi per creare una standardizzazione su questo esercizio. Le relazioni sul periodo di prova sono state costantemente seguite, garantendo che i dirigenti ricevano un sostegno specifico. È stato elaborato un piano ad alto livello per aggiornare il quadro delle competenze e integrarlo nella gestione delle prestazioni del personale di eu-LISA.

Esperienza di leadership

Ai dirigenti è stato offerto un sostegno e un coaching continui su temi relativi alle risorse umane (ad esempio leadership, prestazioni culturali, conflitti, periodi di prova, relazioni con i dipendenti, ecc.) per garantire l'allineamento e il valore aggiunto sotto forma di partenariati con l'unità Risorse umane. L'Agenzia ha avviato un programma globale di leadership, adattato alle esigenze e alla visione dell'organizzazione, per sostenere i dirigenti e plasmare la futura leadership di eu-LISA per gli anni a venire. È stato realizzato il primo dei tre moduli e ha consentito ai dirigenti di comprendere gli aspetti specifici di ciascun livello di leadership, creare una visione chiara della strategia e del modo in cui sostenerne l'esecuzione. È stato inoltre chiesto loro di riflettere sul proprio comportamento di leadership e di imparare a sviluppare nuove strategie.

Formazione basata sulle competenze

Tenendo conto delle restrizioni legate alla COVID-19, molti dei corsi di formazione pianificati sono stati spostati online e riorganizzati in base alle priorità. L'Agenzia ha indirizzato i propri sforzi sul benessere delle persone e sul sostegno alla gestione attraverso attività di partenariato istituzionale e di coaching. Nel 2020 si sono svolte in totale 50 attività di formazione, con un totale di 785 partecipanti a queste e ad altre attività online organizzate. Le attività hanno ricevuto un tasso di soddisfazione globale del 79 %.

(51) Per la rifusione di Eurodac erano previsti due posti nella tabella dell'organico. Poiché la base giuridica non è stata adottata, non è stato possibile assumere persone per coprire tali posti nel corso del 2020.

Esperienza dei dipendenti

Durante il periodo di riferimento è stata condotta un'indagine per misurare l'impegno del personale. L'Agenzia ha utilizzato una piattaforma intelligente che consente di assumere la piena titolarità del processo, automatizzare vari aspetti, ad esempio individuare le aree con problemi, individuare i gruppi con i migliori risultati, analizzare ciò che li rende produttivi e applicare le loro conoscenze ad altre squadre. I dati sono stati raccolti in forma anonima con un tasso di partecipazione complessivo dell'86 % e indicano un aumento del livello di impegno rispetto al 2018. Le principali conclusioni sono state presentate al consiglio di amministrazione e ai membri del personale. Un'apposita task force ha analizzato ulteriormente i risultati e ha proposto un totale di 18 azioni.

L'unità Risorse umane ha continuato a offrire la migliore esperienza di inserimento possibile ai nuovi arrivati organizzando in totale 40 sessioni introduttive in modalità sincrona, integrate dal modulo introduttivo online, che offrono una soluzione globale di apprendimento misto, contribuendo a far sì che l'81 % dei nuovi arrivati fosse soddisfatto dell'esperienza generale di introduzione durante la prima settimana e il primo mese presso eu-LISA.

Inoltre, l'unità Risorse umane ha iniziato a misurare e valutare ulteriori elementi dell'esperienza dei dipendenti, relativi ai nuovi arrivati e alle persone che escono dall'organizzazione.

Relazioni e valori tra le persone

I valori di eu-LISA guidano e sostengono le sue attività operative e qualsiasi sviluppo strategico. Alle persone che lavorano in eu-LISA è stato impartito un corso su misura in materia di molestie sessuali e di altro tipo. Inoltre, sono state organizzate sessioni sulla prevenzione delle molestie sessuali e psicologiche in cooperazione con i consulenti soggetti all'obbligo di riservatezza dell'Agenzia.

Nel quadro del rispetto e della dignità sul luogo di lavoro sono state organizzate varie sessioni di sensibilizzazione. Il personale è stato informato attraverso una sessione di sensibilizzazione sul ruolo dei consiglieri soggetti all'obbligo di riservatezza e dell'unità Risorse umane. In totale, 161 persone hanno partecipato a tali sessioni.

Inoltre, l'unità Risorse umane ha adottato tutte le misure necessarie per rafforzare il messaggio secondo cui eu-LISA è un luogo di rispetto.

2.5.3 Tabella dell'organico e numero degli effettivi

Nel 2020, i posti autorizzati di eu-LISA consistevano nei seguenti tipi di posti di lavoro: 202 agenti temporanei (AT), 111 agenti contrattuali (AC) e 11 esperti nazionali distaccati (END), per un totale di 324 posti autorizzati.

Il numero di posti nella tabella dell'organico è aumentato di 30 unità rispetto al 2019. Allegato IV riporta la tabella dell'organico per il 2020. Il numero di posti di AC è aumentato di 23 unità, passando da 88 a 111 posti, in seguito all'autorizzazione di bilancio per i nuovi compiti affidati all'Agenzia (ETIAS e interoperabilità). Il numero di posti END non è cambiato.

Nel 2020 il tasso di occupazione è stato dell'89,6 % per gli effettivi della tabella dell'organico e del 93,6 % se si considerano le offerte di lavoro pubblicate. Il tasso di occupazione per tutti i tipi di posti è stato rispettivamente dell'84,6 % e del 91,0 %, con un leggero miglioramento rispetto al 2019 (rispettivamente dello 0,1 % e del 2,4 %). Questo livello di tasso di occupazione è stato raggiunto nonostante le condizioni che hanno inciso sull'assunzione (limitazioni dovute alla pandemia e un numero limitato di funzionari delle risorse umane).

In termini di organico complessivo, alla fine di dicembre 2020 eu-LISA contava 274 dipendenti a tempo pieno: 181 AT, 83 AC e 10 END. A cinque tirocinanti è stata offerta una pratica professionale presso l'Agenzia. La Tabella 13 presenta il numero di membri del personale per tipo di contratto e suddiviso tra gli uffici dell'Agenzia.

Tabella 13: distribuzione del personale per sede e tipo di contratto

31 dicembre 2020	AT	AC	END	TOTALE
Tallinn	47	22	5	74
Strasburgo	133	60	4	197
Bruxelles	1	1	1	3
Totale	181	83	10	274

Il 27 % del personale è stato impiegato presso la sede centrale dell’Agenzia a Tallinn e il 72 % presso la sua sede tecnica a Strasburgo. L’ufficio di collegamento a Bruxelles rappresenta l’1 % del personale dell’Agenzia.

Il personale dell’Agenzia rappresentava 22 nazionalità degli Stati membri dell’UE rispetto alle 21 nazionalità rappresentate nel 2019. Il 30 % era costituito da donne (80) e il 69,7 % da uomini (184). Tali percentuali evidenziano un lieve miglioramento (1,3 %) dell’equilibrio di genere rispetto al 2019 e un perdurare della tendenza all’aumento rispetto al 2018.

Indicatori di prestazione nel settore delle risorse umane

L’Agenzia ha stabilito indicatori chiave di prestazione (ICP) per i settori connessi alla gestione delle risorse umane, utilizzati per misurare le prestazioni dell’Agenzia in diverse aree della gestione delle risorse umane.

Il tasso di assenteismo è stato misurato sulla base di tre indicatori.

- Numero medio di giorni di congedo per malattia per dipendente: 5,6 giorni per membro del personale, mentre l’ICP non deve superare i 15 giorni per dipendente.
- La percentuale di personale in congedo di malattia di lunga durata: era pari al 4,4 %, mentre l’obiettivo è di non superare il 10 % del personale.
- La percentuale di personale che non ha usufruito di alcun congedo di malattia: era pari al 52,9 %, mentre l’obiettivo è di minimo il 15 % di tutto il personale.

Il ricambio del personale in uscita si è attestato al 3,7 %, poiché sette dipendenti hanno lasciato l’organizzazione nel 2020. Tale percentuale è inferiore all’obiettivo del 5 % fissato per il ricambio del personale. La sede centrale di Tallinn è stata colpita in misura maggiore dal momento che il tasso di ricambio del personale ha raggiunto il 6,5 %, con un aumento dell’1 % rispetto al 2019.

La percentuale del personale che ha presentato la dichiarazione di interessi in tempo utile era dell’82 % per un obiettivo fissato a oltre l’80 %.

L’indice di mantenimento dei talenti, che valuta le prestazioni medie delle persone che lasciano l’Agenzia rispetto alle prestazioni medie del personale, ha raggiunto lo 0,9, mentre il valore-obiettivo è stato fissato a un livello superiore a zero. Questo ICP è stato misurato per la prima volta, pertanto non è stato possibile effettuare un confronto dei dati.

Regimi di congedi compensativi

Conformemente al paragrafo 28 della risoluzione del Parlamento sul «Discarico per l’esecuzione del bilancio delle agenzie dell’Unione europea per l’esercizio 2011: prestazioni, gestione finanziaria e controllo»⁽⁵²⁾, l’Agenzia è tenuta a comunicare il numero di giorni di congedo concessi per ogni grado, nel quadro dei regimi di orario flessibile e di congedi compensativi.

L’orario flessibile è un modello di lavoro prestabilito applicato per analogia all’interno di eu-LISA conformemente alle norme di attuazione dell’orario di lavoro⁽⁵³⁾. Il mandato dell’Agenzia prevede di offrire i propri servizi agli Stati membri

(52) P7_TA(2013) 0134.

(53) Decisione della Commissione sull’orario di lavoro del 15 aprile 2015, C(2014) 2502, adottata dal consiglio di amministrazione di eu-LISA il 15 aprile 2015.

in modo continuativo (24 ore al giorno, 7 giorni su 7) e implica il lavoro in turni o la reperibilità per una parte del personale. Gli interventi sui sistemi informatici gestiti dall'Agencia richiedono di tanto in tanto lo svolgimento del lavoro al di fuori del normale orario d'ufficio, anche di notte o nei giorni festivi. Pertanto, la compensazione per le ore di lavoro straordinario, acquisita in base alla flessibilità dell'orario, durante gli interventi nei periodi di reperibilità o per progetti particolari, è un elemento insito nel funzionamento dell'organizzazione.

La tabella 14 presenta il numero di giorni di congedo concessi come compensazione per le ore di lavoro straordinario, suddiviso per ciascun gruppo di funzioni e grado del personale e il numero medio di giorni di quelli oggetto di compensazione.

Tabella 14: ripartizione compensativa dei congedi per tipo di congedo e grado del personale

Gruppo di funzioni e grado	Lavoro straordinario oggetto di compensazione	Reperibilità oggetto di compensazione	Orario flessibile oggetto di compensazione
AD05	5,0	0,0	173,5
AD06	0,0	0,0	62,0
AD07	0,0	0,0	198,0
AD08	0,0	0,0	144,5
AD09	0,0	0,0	50,5
AD10	0,0	0,0	46,5
AD11	0,0	0,0	8,0
AD12	0,0	0,0	0,0
AD13	0,0	0,0	0,0
AD14	0,0	0,0	0,0
AD15	0,0	0,0	0,0
AD16	0,0	0,0	0,0
AST01	0,0	0,0	0,0
AST02	0,0	0,0	0,0
AST03	0,0	0,0	31,0
AST04	0,0	0,0	9,0
AST05	0,0	0,0	18,5
AST06	1,0	0,0	18,5
AST07	0,0	0,0	22,0
AST08	0,0	0,0	23,0
AST09	0,0	0,0	0,0
AST10	0,0	0,0	0,0
AST11	0,0	0,0	0,0
Numero totale di giorni	6,0	0,0	805,0
Numero di persone	3	0	131
Numero medio di giorni di congedo oggetto di compensazione	6,05		
GFIII09	0,0	0,0	49,0

Gruppo di funzioni e grado	Lavoro straordinario oggetto di compensazione	Reperibilità oggetto di compensazione	Orario flessibile oggetto di compensazione
GFIII10	0,0	0,0	21,0
GFIV13	0,0	0,0	29,0
GFIV14	0,0	0,0	116,0
GFIV15	0,0	0,0	32,0
GFIV16	0,0	0,0	33,5
GFIV17	0,0	0,0	4,0
GFIV18	0,0	0,0	2,0
Numero totale di giorni	0,0	0,0	286,5
Numero di persone	0,0	0,0	62,0
Numero medio di giorni di congedo oggetto di compensazione	4,62		
END	0,0	37,0	42,0
Numero totale di giorni	0,0	37,0	42
Numero di persone	0	1	9
Numero medio di giorni di congedo oggetto di compensazione	4,67		
Numero TOTALE di giorni:	6,0	37,0	1 133,5
Numero TOTALE di persone	3,0	1,0	202,0
Numero medio di giorni per tipo di congedo	2,0	37,0	5,6
Numero medio totale di giorni di congedo oggetto di compensazione	5,56		

Descrizione dei risultati dell'esame/dell'analisi comparativa

Conformemente ai requisiti del regolamento finanziario quadro (RFQ) e alla metodologia concordata dai capi dell'amministrazione delle agenzie europee, eu-LISA ha svolto il suo esercizio annuale di analisi comparativa per individuare il rapporto tra personale amministrativo e personale operativo.

L'Agenzia ritiene che una ripartizione dei posti e del personale per circa il 70 % alle attività operative, il 20 % per il sostegno amministrativo e il coordinamento e il 10 % per le attività neutre (finanziarie) un obiettivo ottimale.

I risultati dell'analisi comparativa per il 2020 non mostrano quasi alcuna variazione (0,1 %) nella percentuale di posti operativi (dal 72,4 % al 72,5 %), mentre la distribuzione interna nell'ambito della categoria operativa si è leggermente spostata dalle attività operative generali (diminuzione dell'1,1 %) alla gestione del programma (aumento dello 0,9 %) e al coordinamento di alto livello (aumento dello 0,3 %). Ciò è dovuto al fatto che i nuovi compiti assegnati all'Agenzia hanno richiesto un aumento del personale per la gestione del progetto e che, con l'aumento complessivo del personale operativo, sono stati istituiti nuovi posti e unità per i capi unità. La percentuale di posti amministrativi e di coordinamento è leggermente diminuita dello stesso importo (0,1 %), passando dal 16,6 % al 16,5 %. La percentuale di posti neutri è rimasta allo stesso livello.

Anche il rapporto tra i posti di sostegno amministrativo e i posti di tipo operativo applicato al sostegno esterno mostra una leggera variazione di circa l'1 %. Un maggior numero di servizi di sostegno amministrativo e di coordinamento è

stato esternalizzato, mostrando un aumento dal 51,2 % al 52,2 %), mentre per le attività operative l'esternalizzazione è diminuita dal 43,5 % al 42,4 %. La percentuale di posti neutri nei servizi esterni è aumentata dal 5,2 % al 5,4 %.

Le tabelle riportate nell'Allegato IV mostrano i risultati dell'esercizio di screening 2020. Nello stesso allegato sono elencate anche le norme di attuazione per le risorse umane adottate nel 2020.

2.6 *Strategia per i miglioramenti di efficienza*

Gli obiettivi politici fissati per il 2020 dovevano essere conseguiti tenendo conto dei vincoli che incidono sul bilancio di eu-LISA e delle risorse umane disponibili per i compiti svolti. Le principali misure volte ad affrontare il problema del divario tra le risorse umane disponibili e gli obiettivi che l'Agenzia deve raggiungere sono state applicate come segue.

- L'internalizzazione di 25 posti che negli ultimi anni sono stati esternalizzati a seguito dell'adozione del nuovo regolamento eu-LISA ha consentito un funzionamento più efficace riducendo o risolvendo i problemi e i rischi organizzativi dovuti alla concessione dei pertinenti diritti di accesso, all'esercizio del controllo interno e alla fornitura o garanzia del know-how.
- Parallelamente, l'Agenzia ha continuato a utilizzare un contratto quadro per i servizi di supporto esterni, poiché si è dimostrato efficace nell'affrontare compiti pertinenti a breve termine.
- Per quanto riguarda l'assunzione di personale supplementare, sono stati conseguiti miglioramenti in termini di efficienza grazie all'utilizzo degli elenchi di riserva creati durante le procedure di selezione svolte nel 2019 al fine di coprire i posti concessi nel 2020. Le assunzioni di questo tipo sono state 27.
- È stato possibile osservare alcuni incrementi di efficienza già nel 2020 con l'avvio del modulo di gestione del tempo di Sysper per il personale di eu-LISA. Sia per il personale che per i dirigenti, ha agevolato i flussi di lavoro per l'approvazione delle richieste di congedo, delle richieste di telelavoro e dei registri dell'orario di lavoro. Ha inoltre sostenuto la transizione verso un ambiente privo di supporti cartacei.

Nel 2020 l'Agenzia ha portato avanti diverse importanti iniziative che dovrebbero fornire contributi significativi in termini di incrementi di efficienza nei prossimi anni: il programma di trasformazione organizzativa di eu-LISA 2.0 (pagina 58), l'inizio del quadro ingegneristico trasversale (pagina 32) e lo sviluppo del CSI (pagina 47).

eu-LISA ha iniziato a formalizzare la sua strategia di miglioramento dell'efficienza: risponderà alle esigenze di miglioramento della gestione dei processi, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e dell'ottimizzazione della governance e della struttura organizzative.

2.7 *Valutazione dei risultati dell'audit e della valutazione ex post*

2.7.1 Servizio di audit interno (IAS)

Gestione della sicurezza informatica in eu-LISA

L'obiettivo dell'audit era valutare l'adeguatezza della progettazione nonché l'efficacia e l'efficienza dei processi attuati da eu-LISA per gestire e controllare la sicurezza dei sistemi IT su larga scala sotto la sua responsabilità, denominati anche «sistemi operativi fondamentali» (CBS). L'audit mirava a fornire all'Agenzia la garanzia che i processi e le procedure di sicurezza informatica tutelino in modo efficace ed efficiente le relative reti di informazione, di sistemi IT e di comunicazione. In particolare, ha valutato:

- l'adeguatezza dell'organizzazione IT interna ai fini della sicurezza informatica;
- l'adeguatezza dei controlli per garantire che il software di produzione sia tenuto aggiornato per quanto riguarda le vulnerabilità in termini di sicurezza, nonché le pratiche di sviluppo di software per le nuove applicazioni integrano le prassi di sicurezza in tutte le fasi;

- l'adeguatezza dei servizi di sicurezza IT per far fronte alla riservatezza, all'integrità e alla disponibilità delle informazioni archiviate ed elaborate tramite il CBS;
- la corretta esecuzione delle operazioni di sicurezza informatica relative al CBS.

L'audit ha riguardato una valutazione dei processi e delle attività di sicurezza IT relativi al CBS in esercizio (SIS II, VIS/BMS, Eurodac) e in fase di sviluppo (EES, ETIAS, ECRIS-TCN, componenti dell'interoperabilità). La CAAR 2019 eu-LISA non ha formulato osservazioni/riserve relative al settore/processo sottoposto ad audit.

Il lavoro sul campo si è svolto a distanza ed è stato ultimato il 20 novembre 2020. La relazione e le sue raccomandazioni saranno pubblicate nel 2021.

Assunzione, gestione e impegno del personale dei fornitori di servizi strutturali (SSP) e dell'etica organizzativa ⁽⁵⁴⁾

L'obiettivo dell'audit era valutare l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno istituiti da eu-LISA per la selezione e l'assunzione del personale, la gestione dei fornitori di servizi strutturali e l'etica organizzativa. L'audit era incentrato sugli esercizi finanziari 2018 e 2019.

L'audit ha riguardato le procedure di selezione e assunzione dell'Agenzia, la pianificazione e la gestione dei fornitori di servizi strutturali utilizzati per fornire servizi appaltati (come indicato nei relativi contratti quadro e contratti specifici) e il quadro etico in vigore.

L'audit non ha riguardato i processi chiave di gestione delle risorse umane, tra cui la pianificazione e l'assegnazione del personale, la valutazione e la promozione delle prestazioni e la formazione del personale. Tali processi sono stati oggetto di un audit nel 2016. La gestione dei contratti finanziari e le procedure di appalto relative all'appalto di fornitori di servizi strutturali non rientravano nel campo di applicazione.

Il lavoro sul campo presso l'Agenzia è stato ultimato il 18 ottobre 2019. Tutte le osservazioni e raccomandazioni si riferiscono alla situazione a partire da tale data.

I revisori hanno rilevato l'ottima organizzazione dei fascicoli personali e sulle assunzioni, l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate per la loro conservazione e, in generale, la chiara dimostrazione di volumi di lavoro significativi gestiti da personale dedicato.

Conclusioni e principali risultanze dell'audit

L'IAS ha concluso che, nel difficile contesto di rapida crescita, nel complesso le procedure di assunzione dell'Agenzia erano conformi ai quadri normativi in vigore e che i sistemi di controllo interno per la gestione della selezione e dell'assunzione del personale e l'etica organizzativa erano adeguati. L'Agenzia gestisce inoltre i suoi fornitori di servizi strutturali nel rispetto delle condizioni stabilite nei rispettivi contratti quadro di servizi. Permangono tuttavia carenze molto gravi per quanto riguarda i processi di valutazione del fabbisogno di risorse umane e la mancanza di garanzie giuridiche (nazionali) riguardo all'impegno dei fornitori di servizi strutturali. A tale riguardo, i revisori hanno individuato le due questioni «molto importanti» riportate di seguito.

- **Valutazione del fabbisogno di risorse umane:** L'Agenzia copre il proprio fabbisogno di risorse umane attraverso una combinazione di personale e fornitori di servizi strutturali. Rispetto ad altre agenzie, la percentuale di fornitori di servizi strutturali è elevata e, inoltre, i fornitori di servizi strutturali non sono utilizzati solo per compiti temporanei o ad hoc, ma anche per compiti operativi e/o amministrativi fondamentali. La giustificazione dell'attuale livello di personale e dei fornitori di servizi strutturali nonché la strategia che definisce i compiti che possono o non possono essere svolti dai fornitori di servizi strutturali sono risultate piuttosto deboli. L'Agenzia ha fornito ai revisori un progetto di strategia di approvvigionamento che, al momento dell'audit, non era formalmente convalidato dall'alta dirigenza o dal consiglio di amministrazione. Inoltre, l'Agenzia non ha convertito il progetto di strategia di approvvigionamento in piani di lavoro dettagliati

(54) Estratto della relazione finale di audit sull'assunzione, la gestione e l'impegno del personale dei fornitori di servizi strutturali e l'etica organizzativa nella relazione di audit IAS di eu-LISA IAS.A2-2019-EU-LISA-001, rif. Ares(2020)2917223 - 05/06/2020

per determinare i livelli ottimali di personale e i fornitori di servizi strutturali che le occorrono per conseguire i propri obiettivi.

- **Garanzie giuridiche relative al ricorso a fornitori di servizi strutturali:** l'Agenzia deve ancora ottenere garanzie giuridiche su vari aspetti dei rapporti di lavoro con i propri fornitori di servizi strutturali.

Per risolvere i rischi e le questioni evidenziati dai revisori, l'Agenzia ha messo in atto un piano d'azione⁽⁵⁵⁾ e ne ha monitorato regolarmente l'attuazione.

2.7.2 Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)

Audit SIS e VIS

Nel novembre 2018 il GEPD ha svolto un audit per il SIS e per il VIS in conformità delle pertinenti norme internazionali di audit. Scopo dell'ispezione del GEPD era verificare che le attività di trattamento dei dati personali di eu-LISA, in quanto autorità di gestione per entrambi i sistemi, siano conformi al regolamento applicabile in materia di protezione dei dati.

La relazione finale del GEPD, ricevuta nell'aprile 2020, conteneva 43 raccomandazioni. eu-LISA ha recepito tutte le raccomandazioni del GEPD in un piano d'azione. Il responsabile della protezione dei dati esegue il monitoraggio dei progressi della sua attuazione e, a tal fine, organizza follow-up trimestrali con il personale responsabile. Il monitoraggio del seguito dato alle raccomandazioni con scadenza nel primo trimestre 2020 si è svolto nel maggio 2020. Il monitoraggio del seguito dato alle raccomandazioni con scadenza nel secondo trimestre del 2020 si è svolto nel luglio 2020 e nell'ottobre 2020 per le raccomandazioni con scadenza nel terzo trimestre del 2020. Si prevede che le raccomandazioni con scadenza nel quarto trimestre 2020 saranno riesaminate nel gennaio 2021. eu-LISA si è messa in contatto con il GEPD ogni trimestre per aggiornamenti proattivi sui progressi e sullo stato delle raccomandazioni.

Ispezione Eurodac

All'inizio del dicembre 2019 il GEPD ha effettuato un'ispezione su Eurodac. Il progetto di relazione del GEPD sull'ispezione Eurodac 2019 è pervenuto nella seconda metà di novembre. Conformemente al suo regolamento istitutivo, l'Agenzia ha riesaminato la relazione e ha organizzato una consultazione con il gruppo consultivo di Eurodac e il CdA verso la fine dell'anno. Nel 2021 tutti i contributi saranno consolidati per procedere all'adozione delle osservazioni formali del CdA.

2.7.3 Struttura di audit interno (IAC)

Progetto per la seconda estensione del sito tecnico a Strasburgo⁽⁵⁶⁾

L'obiettivo del riesame era fornire una garanzia ragionevole e indipendente che i controlli del progetto fossero adeguati ed efficaci, che i rischi fossero gestiti in modo adeguato e che gli obiettivi dei progetti fossero raggiunti (per quanto previsto entro il settembre 2020).

Il campo di applicazione includeva:

- insegnamenti tratti da precedenti progetti simili;
- conformità del progetto ai regolamenti, alle decisioni, alle norme e alle metodologie applicabili;
- processo di gestione dei rischi messo in atto per il progetto.

Il comitato di progetto dovrebbe ricevere dal programmatore (ossia da un contraente) una stima finanziaria più accurata (ossia una precisione di $\pm 20\%$) entro la fine del 2020. Per questo motivo, il costo del progetto (ad esempio i metodi di stima, la base di riferimento, la tolleranza, il monitoraggio e le relazioni) non è stato incluso nell'ambito del presente audit.

(55) Piano d'azione eu-LISA, rif. Ares(2020)3992866 - 29/07/2020.

(56) Relazione IAC, rif. Ares(2020)7030632 - 23/11/2020.

Sulla base dei risultati del riesame, il capo dell'IAC ha concluso che i controlli interni posti in essere per il progetto erano adeguati ed efficaci e fornivano una ragionevole garanzia che i rischi fossero gestiti in modo adeguato. L'audit ha concluso che gli obiettivi dei progetti erano stati raggiunti, per quanto era previsto entro settembre 2020, fatta eccezione per una questione molto importante di non conformità: l'affidamento della funzione di responsabile del progetto a una società di consulenza esterna. A seguito dell'audit, il comitato di progetto ha messo in atto un piano d'azione ⁽⁵⁷⁾ adeguato in risposta alla questione evidenziata.

Gestione del progetto del sistema centrale dell'EES ⁽⁵⁸⁾

La IAC, coadiuvata da un gruppo di audit Ernst and Young (EY), ha iniziato l'audit nel dicembre 2019 e l'ha svolto nel primo trimestre del 2020. L'audit ha esaminato i processi e i controlli in atto relativi ai tre obiettivi seguenti:

- allineamento della visione e degli obiettivi tra gli Stati membri (utenti finali dell'EES), la squadra operativa di eu-LISA (utenti del sistema centrale dell'EES) e le squadre di progetto e di programma eu-LISA responsabili dei risultati tangibili dell'EES;
- allineamento del progetto ai DOCUP dell'Agenzia e alla metodologia di gestione del progetto;
- efficacia ed efficienza delle relative pratiche di gestione del rischio.

Sulla base dei risultati dell'audit, il capo della IAC ha concluso che i controlli interni concepiti e attuati per il progetto relativo al sistema centrale EES erano adeguati ed efficaci e fornivano ragionevoli garanzie riguardo al conseguimento degli obiettivi di controllo del progetto, ad eccezione dei seguenti aspetti *molto importanti*:

- dotazione di bilancio;
- governance e organizzazione di progetti;
- gestione dei fornitori;
- conformità del progetto alla base giuridica e alla metodologia di gestione del progetto di eu-LISA;
- gestione delle risorse.

A seguito dell'audit, l'Agenzia ha messo in atto un piano d'azione ⁽⁵⁹⁾.

Gestione dei diritti di accesso ABAC ⁽⁶⁰⁾

L'IAC ha effettuato un riesame pilota della gestione dei diritti di accesso ad ABAC ⁽⁶¹⁾ presso eu-LISA. La DG Bilancio ha raccomandato che la revisione ⁽⁶²⁾ sia effettuata ogni anno dalla struttura di audit interno, in qualità di verificatore neutrale. Il capo dell'IAC ne ha accettato l'adozione sulla base di un'approvazione del direttore esecutivo e del consiglio di amministrazione.

Per sostenere il proprio circuito finanziario, l'Agenzia utilizza il sistema ABAC. La DG Bilancio è responsabile dello sviluppo e della manutenzione del sistema ABAC conformemente alle istruzioni e alla politica di trattamento dei dati definite dalla Commissione. Per accedere ad ABAC, i diritti degli utenti, compresa la specificazione del ruolo dell'utente, devono essere richiesti e concessi dalla DG Bilancio sulla base di un SLA tra la DG Bilancio ed eu-LISA firmato in data 09/03/2020. La comunicazione dei ruoli operativi di ABAC alla DG Bilancio avviene con l'accordo sul livello dei servizi.

L'obiettivo era fornire una garanzia oggettiva e indipendente sulla gestione dei diritti di accesso ad ABAC in eu-LISA. L'ambito di applicazione comprendeva le seguenti attività:

(57) Piano d'azione, rif. Ares(2020)7454012 - 09/12/2020.

(58) Relazione finale IAC, rif. Ares(2020)3103765 - 15/06/2020.

(59) Piano d'azione, rif. Ares(2020)3853768 - 22/07/2020.

(60) Relazione IAC, rif. Ares(2020)7820454 - 21/12/2020.

(61) ABAC (Accrual Based Accounting) è il sistema informativo istituzionale che consente l'esecuzione e il monitoraggio quotidiani di tutte le operazioni di bilancio e contabili da parte delle direzioni generali della Commissione, delle agenzie e delle istituzioni. Il sistema è stato sviluppato dalla Commissione e comprende una serie completa di elementi per garantire la conformità al regolamento finanziario e alle norme di attuazione.

(62) Pag. 11 Ruoli e responsabilità dei sistemi finanziari rif. Ares(2017)3437526 - 07/07/2017

- effettuare una convalida periodica (almeno annuale) della conformità dei diritti di accesso ABAC (flusso di lavoro ABAC, contabilità ABAC e relazioni ABAC) rispetto alle responsabilità affidate all'utente conformemente alle procedure permanenti in vigore;
- effettuare una valutazione dei rischi nel settore dei diritti di accesso concessi in funzione del contesto, delle procedure e delle norme di controllo applicabili a eu-LISA; in particolare, per quanto riguarda la separazione delle funzioni e la configurazione dei circuiti finanziari;
- qualora sia necessario adottare misure correttive a livello centrale, mantenere i contatti con il gestore centrale delle autorizzazioni al fine di porvi rimedio.

Nel corso dell'audit, i risultati sono stati ampiamente discussi con l'unità Finanze e appalti (FPU) prima di essere integrati nella relazione finale dettagliata di audit ⁽⁶³⁾.

Sulla base dei risultati di tale esame pilota, il capo dell'IAC ha concluso che i controlli interni posti in essere per la gestione dei diritti di accesso ad ABAC presso eu-LISA sono adeguati ed efficaci e forniscono ragionevoli garanzie circa la corretta gestione dei rischi. Il capo dell'IAC ha inoltre convalidato la conformità dei diritti di accesso ad ABAC rispetto alle responsabilità affidate all'utente conformemente alle procedure permanenti in vigore al 27/07/2020. A seguito dell'audit, l'entità controllata ha messo in atto un piano d'azione adeguato ⁽⁶⁴⁾.

2.7.4 Corte dei conti europea (CCE)

Relazione sui conti annuali di eu-LISA relativi all'esercizio 2019 ⁽⁶⁵⁾

Nel 2020 la Corte dei conti europea (la Corte) ha portato a termine il consueto audit sui conti annuali di eu-LISA relativi all'esercizio finanziario 2019. La Corte ha sottoposto ad audit:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁶⁶⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁶⁷⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 **presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti**, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

A giudizio della Corte, le operazioni e i pagamenti su cui sono basati i conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 **sono, sotto tutti gli aspetti, legittime e regolari**.

Tuttavia, la Corte ha formulato tre osservazioni che non mettono in discussione i suddetti pareri, di cui si riporta di seguito una sintesi.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

- un pagamento di 284 000 euro riguardava un periodo di tempo non coperto dalla durata del contratto quadro e, di conseguenza, non era conforme alla disposizione contrattuale.

(63) Il 16/11/2020, l'IAC ha comunicato i risultati iniziali all'unità Finanze e appalti (rif. progetto di relazione di audit, eu-lisa.iad(2020)7644054), che ha convalidato i risultati e suggerito un piano d'azione adeguato. Il 21/12/2020 l'IAC ha trasmesso la relazione finale di audit dettagliata (rif. Ares (2020) Ares(2020)7820454 - 21/12/2020) al capo dell'unità FPU e ad altre parti interessate interne pertinenti.

(64) Relazione di audit finale dettagliata e piano d'azione, rif. Ares(2020)Ares(2020)7820454 - 21/12/2020.

(65) Estratto della relazione della Corte dei conti europea sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) relativi all'esercizio 2019. La relazione è stata pubblicata il 22.10.2020 sul sito web della Corte dei conti europea.

(66) Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

(67) Queste comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio nelle note esplicative.

- In una procedura di assunzione, la Corte ha evidenziato debolezze nella valutazione dei criteri di ammissibilità, che hanno portato alla disparità di trattamento dei candidati,

Osservazioni sulla gestione di bilancio

- L'Agenzia dovrebbe, assieme alla Commissione, allineare maggiormente la pianificazione di bilancio con la tempistica degli atti giuridici correlati.

Relazione speciale sul futuro delle agenzie dell'UE

Nell'ottobre 2020 la Corte dei conti europea ha pubblicato la sua relazione speciale dal titolo «Il futuro delle agenzie dell'UE: sono possibili una maggiore flessibilità e cooperazione»⁽⁶⁸⁾. Per la prima volta, la Corte ha valutato in che misura l'UE avesse consentito alle agenzie di attuare le proprie politiche a favore del bene pubblico. Le agenzie decentrate dell'UE sono organismi governati dal diritto pubblico europeo e dotati di una personalità giuridica propria, che li rende distinti dalle istituzioni dell'UE. Le 37 agenzie dell'UE hanno sede in 23 Stati membri e si occupano di un'ampia gamma di questioni di interesse per i cittadini dell'UE. Nel 2018 il loro bilancio annuale totale ammontava a 4 miliardi di EUR (pari al 2,8 % del bilancio generale dell'UE) con un organico complessivo 8 957 dipendenti (il 13,4 % di tutto il personale che lavora per l'UE).

Dopo essersi concentrata in passato sulle prestazioni delle singole agenzie, la Corte ha individuato due criteri chiave affinché tutte le agenzie dell'UE possano contribuire in modo più efficace alla politica dell'UE. In primo luogo, i revisori hanno esaminato se il ciclo di vita delle agenzie fosse sufficientemente flessibile per poter contribuire al pertinente settore politico dell'UE e alla cooperazione europea in un panorama globale in evoluzione. A tale riguardo, hanno rilevato una mancanza di flessibilità nel modo in cui le agenzie sono istituite, funzionano e, se necessario, sono liquidate. In alcuni settori d'intervento esistono più agenzie, il che può portare a sovrapposizioni tra i loro mandati e/o le loro attività. In secondo luogo, i revisori hanno esaminato la misura in cui le agenzie hanno agito da centri di competenza e di rete per l'attuazione delle politiche dell'UE e hanno constatato che il loro potenziale non è pienamente sfruttato.

In generale, i revisori hanno raccomandato alla Commissione e alle agenzie di garantire la pertinenza, la coerenza e la flessibilità nell'istituire le agenzie; assegnare le risorse in modo più flessibile; migliorare la governance, la responsabilità e le relazioni sulle prestazioni; e rafforzare il ruolo delle agenzie in quanto centri di competenza e creazione di reti nei rispettivi settori strategici.

2.8 Seguito dato alle raccomandazioni e ai piani d'azione per gli audit

In linea con una decisione del direttore esecutivo⁽⁶⁹⁾, l'IAC ha raccolto aggiornamenti dai titolari delle raccomandazioni e ha redatto relazioni di monitoraggio. Nel corso dell'anno l'IAC ha presentato le seguenti relazioni:

- stato dell'attuazione delle raccomandazioni di audit al 31/12/2019, documento 2020-055 al punto B.9 dell'ordine del giorno della 22^a riunione del Consiglio di amministrazione del 21/03/2020;
- stato dei progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni di audit in sospenso al 30/04/2020, documento 2020-192, punto B.15 dell'ordine del giorno della 23^a riunione del Consiglio di amministrazione del 26/06/2020;
- stato dei progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni di audit in sospenso al 31/10/2020, documento 2020-359 al punto A.25 dell'ordine del giorno della 25^a riunione del Consiglio di amministrazione del 24/11/2020;

(68) Sintesi della relazione speciale n. 22/2020 della Corte dei conti europea «Il futuro delle agenzie dell'UE: sono possibili una maggiore flessibilità e cooperazione» pubblicata il 23.10.2020 sul sito web della Corte.

(69) Decisione del direttore esecutivo, per l'adozione di un sistema di segnalazione obbligatoria al direttore esecutivo e al capo della Capacità di audit interno in merito ai progressi compiuti nel settore delle raccomandazioni e/o delle risultanze di audit, rif. Ares (2018) 6152498-30/11/2018.

- stato dei progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni di audit in sospeso al 31/12/2020, documento 2021-075 al punto A.25 dell'ordine del giorno della 27ª riunione del Consiglio di amministrazione del 16/03/2021.

Il tasso di attuazione delle raccomandazioni di audit per l'anno 2020 ⁽⁷⁰⁾ è pari al **65 %** (ossia 24 attuate sulle 31 ricevute). Lo stato delle raccomandazioni di audit del 31 dicembre 2020 è riepilogato nella tabella 15.

Tabella 15: stato di attuazione delle raccomandazioni di audit

Raccomandazioni di IAS, IAC e Corte dei conti europea per classificazione	Totale aperte per il 2020	In corso	Attuate	Scadute	Chiuse nel 2020	Totale aperte alla fine del 2020
Critiche	0	0	0	0	0	0
Molto importante	33	4	18	9	14	19
Importante	14	4	6	4	2	12
Totale	47	8	24	13	16	31

Note:

a scopo di controllo, le raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti europea sono classificate come «molto importanti»

In corso: l'attuazione procede secondo il piano. Il termine non è scaduto o è stato concordato un nuovo piano d'azione/termine con il revisore.

Attuate: si tratta di un'affermazione del titolare della raccomandazione. Il caso è pronto per essere esaminato dal revisore in vista della chiusura.

Scadute: l'attuazione della raccomandazione è in corso, ma non è stata raggiunta entro il termine concordato.

Chiuse: il revisore dei conti ha formalmente chiuso la questione.

Critiche: carenza fondamentale nel processo sottoposto ad audit che è pregiudizievole a livello dell'organismo.

Molto importanti: carenza fondamentale nel processo sottoposto ad audit che pregiudica l'intero processo.

Importante: debolezza significativa nell'intero processo sottoposto ad audit o debolezza fondamentale in una parte significativa di detto processo.

Le raccomandazioni di audit in sospeso possono essere così riassunte:

- completamento dell'attuazione della strategia di reperimento e progettazione del processo di gestione dei contratti (2015);
- completamento dell'attuazione di misure di efficienza nelle operazioni informatiche (2016);
- completamento dell'attuazione di controlli interni negli appalti (2017);
- organizzazione del processo di gestione delle attività informatiche (2018).

Per quanto riguarda l'attuazione delle azioni intraprese dall'Agenzia a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti europea negli anni precedenti, la situazione è la seguente:

(70) Informazioni dettagliate sono disponibili nella relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione delle raccomandazioni di audit in sospeso al 31 dicembre 2020 (rif. documento del CdA 2021-075).

Tabella 16: stato di attuazione delle azioni che rispondono alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti europea

Anno	Osservazione:	Stato	Azioni intraprese dall'Agenzia
2013/ 2015	I paesi associati Schengen contribuiscono al finanziamento della spesa operativa dell'Agenzia, ma non alla spesa amministrativa e per il personale.	Completata	n.a.
2017	Attualmente, l'Agenzia gestisce tre sistemi IT su larga scala distinti e non integrati (SIS II, VIS e Eurodac), tutti relativi alla gestione di dati nel settore di intervento dell'Unione concernente lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Tale approccio potrebbe impedire all'Agenzia di realizzare economie di scala e sinergie tra i vari sistemi.	In corso (non sotto il controllo dell'Agenzia)	eu-LISA continuerà a integrare tutti i sistemi nell'ambito della sua gestione al livello consentito dagli strumenti giuridici, ad esempio mediante l'installazione di un'infrastruttura comune condivisa o la definizione di standard architettonici.
2017	L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui media sociali, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale.	Completata	n.a.
2017	Appalti elettronici: alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione delle gare di appalto elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.	Completata	n.a.
2017	Per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti informatici, l'Agenzia applica un modello di esternalizzazione in cui il 90 % circa del lavoro correlato viene eseguito da contraenti, creando rischi considerevoli di un eccessivo ricorso ai contraenti e di una dipendenza da questi.	n.a.	n.a.
2017	I contratti quadro firmati con i rispettivi consorzi per la gestione dei principali sistemi IT crea un rischio di pagamenti in eccesso. L'Agenzia potrebbe considerare di applicare una metodologia standard che utilizza i punti funzione per determinare i prezzi delle attività di sviluppo.	Completata	n.a.
2018	La commissione di selezione si è discostata dall'avviso di posto vacante pubblicato e ha applicato un punteggio minimo più alto per l'inclusione dei candidati nell'elenco di riserva. L'Agenzia dovrebbe assicurarsi che i criteri di selezione pubblicati siano rispettati.	Completata	n.a.

2018	L'Agenzia ha aggiudicato un contratto per un importo superiore a quello indicato nell'offerta, il che non è conforme alla normativa in materia di appalti pubblici.	n.a.	n.a.
2018	L'Agenzia ha prorogato la durata di un contratto diretto, aumentandone quindi anche il valore del 73 %. I pagamenti eseguiti al di là del periodo quadriennale iniziale sono irregolari. L'Agenzia dovrebbe rispettare le norme in materia di appalti pubblici.	Completata	n.a.
2018	L'Agenzia ha aumentato i prezzi nell'ambito di un contratto quadro senza modificarlo e ha prorogato un contratto specifico dopo la scadenza del contratto quadro.	In corso	Nel dipartimento Operazioni è stato creato un settore gestione fornitori e contratti, in stretta collaborazione con il settore Appalti del dipartimento Servizi interni, per affrontare, tra l'altro, il monitoraggio delle date di scadenza dei contratti, la pianificazione dell'avvicendamento e l'attento monitoraggio delle esigenze operative e del quadro normativo. Inoltre, la responsabilità e l'affabilità della gestione dei contratti e le modalità per garantire una successione corretta, tempestiva e regolare dei contratti sono state integrate negli orientamenti in materia di appalti e gestione dei contratti, la cui adozione è prevista nel 2021.
2018	La formula di valutazione stipulata nel capitolato d'onere per il contratto relativo alla manutenzione correttiva ai fini del buon funzionamento del sistema d'informazione Schengen era diversa da quella comunicata nel documento contenente domande e risposte ad uso degli offerenti. L'Agenzia dovrebbe rafforzare i controlli interni inerenti agli appalti.	Completata	Al fine di rafforzare i controlli <i>ex ante</i> pertinenti all'osservazione, negli orientamenti in materia di appalti sono incluse due disposizioni: - l'introduzione di una revisione tra pari formalizzata nel settore degli appalti, per la continuità operativa e l'attuazione del principio del doppio controllo; - l'introduzione nel contratto finale di riferimenti formalizzati alla documentazione di gara a seguito di sessioni di domande e risposte.

2018	L'esecuzione del bilancio è stata inferiore alle previsioni. L'Agenzia dovrebbe, assieme alla Commissione, allineare maggiormente la pianificazione di bilancio con la tempistica degli atti giuridici correlati.	Pendente	L'iscrizione nel bilancio dell'Agenzia di risorse per atti legislativi non ancora adottati dai colegislatori introduce rischi significativi per una sana gestione finanziaria. Tali rischi sono stati segnalati sistematicamente al consiglio di amministrazione. Il processo di adozione della legislazione esula completamente dal controllo dell'Agenzia.
------	---	----------	--

L'Agenzia terrà informati l'IAS e la CCE in merito ai progressi compiuti nell'attuazione di tali piani d'azione. L'Agenzia adotterà misure risolutive e urgenti per far fronte alle raccomandazioni tardive, tra cui la revisione delle scadenze di attuazione.

Per confermare la chiusura (cfr. la dicitura «chiusa» nel riepilogo della tabella), l'IAS ⁽⁷¹⁾ e la CCE ⁽⁷²⁾ hanno effettuato il follow-up annuale dei piani d'azione dichiarati «attuati» (ossia, valutazione da parte del revisore delle prove fornite e raccolte). La Corte ha inoltre dato seguito alle osservazioni formulate in precedenti audit ⁽⁷³⁾.

2.9 Seguito dato alle raccomandazioni formulate in conseguenza delle indagini dell'OLAF

Non sono state formulate raccomandazioni a eu-LISA in conseguenza delle indagini dell'OLAF.

2.10 Seguito dato alle osservazioni dell'autorità competente per il discarico

Il 29 aprile 2021 il Parlamento europeo ha concesso il discarico al direttore esecutivo di eu-LISA per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia e ha approvato la chiusura dei conti di eu-LISA per l'esercizio 2019.

L'autorità di discarico ha formulato le proprie osservazioni in una risoluzione adottata nella stessa data. eu-LISA preparerà una relazione di follow-up e seguirà le istruzioni della rete delle agenzie dell'UE per condividerla con l'autorità di discarico.

L'autorità di discarico ha invitato l'Agenzia a riferire entro il giugno 2021 in merito a quattro delle sue osservazioni (sulla politica del personale, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse, l'etica e la trasparenza e i controlli interni), cui è data risposta in appresso.

Politica del personale

18. Rileva che l'Agenzia ha adottato una politica intesa a tutelare la dignità della persona e a prevenire le molestie; osserva che, a seguito della richiesta presentata da un membro del personale a ottobre 2018, nel 2019 l'Agenzia ha avviato un'indagine amministrativa che si è conclusa a settembre 2019 con un provvedimento disciplinare; riconosce che nei confronti di tale provvedimento disciplinare è stato presentato un reclamo e che l'Agenzia ha fornito una risposta in data 3 agosto 2020; osserva che il membro del personale interessato ha adito il Tribunale; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico entro giugno 2021 in merito ai progressi compiuti e, se del caso, in merito alle misure correttive adottate a seguito di una decisione definitiva del Tribunale; osserva che, sulla base dei dati forniti dai consulenti di fiducia, nel 2019 sono stati segnalati nove casi di molestie, ma che in nessun caso i membri del personale hanno chiesto supporto attraverso procedimenti formali o informali;

(71) «Seguito dato alle raccomandazioni in sospeso dei precedenti audit del SAI presso eu-LISA - nota sulle conclusioni degli audit, rif. Ares(2020)6687111 – 8.2.2019.

(72) Promemoria 2020 del follow-up IAC, rif. Ares (2021)1582348 - 02/03/2021.

(73) Relazione della Corte sui conti annuali dell'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) relativi all'esercizio finanziario 2019, allegato - pagg. 9-11. La relazione è stata pubblicata il 22.10.2020 sul sito web della Corte dei conti europea

Al 3 giugno 2021 il procedimento giudiziario depositato dinanzi al Tribunale è in corso.

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi, etica e trasparenza

22. Prende atto delle misure esistenti in seno all’Agenzia e degli sforzi in atto per garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi nonché la segnalazione di irregolarità; rileva che l’Agenzia ha predisposto norme sulla prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi per il personale; osserva che nel 2019 l’Agenzia ha organizzato una sessione di formazione sull’etica e l’integrità, incentrata sulla denuncia di irregolarità e le frodi, a cura di un rappresentante dell’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), due sessioni di formazione sull’etica e il codice di condotta, focalizzate sulla prevenzione delle molestie e la denuncia di irregolarità, con la partecipazione dei consulenti di fiducia dell’Agenzia, nonché tre sessioni di formazione dedicate alla gestione dei conflitti di interessi; osserva che nel 2019 sono state presentate 106 dichiarazioni di interessi da parte di membri del personale nominati in qualità di agenti o verificatori in ambito operativo o finanziario e da membri del personale neoassunti, di cui 21 hanno dichiarato un interesse, e che è stato consigliato a un membro del personale di non partecipare a varie azioni allo scopo di rispettare le norme sulla prevenzione dei conflitti di interessi; rileva che era previsto che a giugno 2020 il consiglio di amministrazione adottasse nuove norme sui conflitti di interessi, che si sarebbero applicate a tutto il personale dell’Agenzia, compresa l’alta dirigenza; invita l’Agenzia a riferire all’autorità di scarico in merito ai progressi compiuti entro giugno 2021;

Il 23 dicembre 2020 il consiglio di amministrazione di eu-LISA ha adottato la decisione n. 2020-405 sulle norme di attuazione in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse dei membri del personale. Tale decisione stabilisce norme per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse dei membri del personale di eu-LISA al fine di garantire, in modo trasparente e coerente, la gestione delle situazioni in cui possono sorgere conflitti di interesse. L’articolo 2 stabilisce che la decisione si applica agli agenti contrattuali, agli agenti temporanei, compresi il direttore esecutivo e il vicedirettore esecutivo, agli esperti nazionali distaccati e ai tirocinanti retribuiti e non retribuiti.

25. Rileva che, secondo la risposta dell’Agenzia, essa non ha l’obbligo giuridico di pubblicare i curricula dei membri del proprio consiglio di amministrazione; sottolinea a tale proposito che le agenzie dell’Unione dovrebbero fungere da esempio in termini di trasparenza e invita i membri del consiglio di amministrazione a pubblicare i loro CV sul sito web dell’Agenzia; osserva che l’Agenzia continuerà a incoraggiare i rappresentanti del consiglio di amministrazione a fornire i loro CV al fine di aumentare la trasparenza; invita l’Agenzia a riferire all’autorità di scarico in merito ai progressi compiuti entro giugno 2021;

L’Agenzia ha incoraggiato il rappresentante del consiglio di amministrazione a fornire i CV dei membri e ad aumentare la trasparenza del gruppo pubblicandoli sul sito web dell’Agenzia. L’Agenzia deve inoltre rispettare il diritto dei membri/supplenti/osservatori del consiglio di amministrazione di non fornire i loro CV per l’ulteriore pubblicazione, in quanto tale richiesta non è giuridicamente obbligatoria.

Controlli interni

27. Rileva, alla luce delle osservazioni e delle constatazioni dell’autorità di scarico in merito alle raccomandazioni di audit in sospeso, che alla fine del 2019 il tasso di attuazione delle raccomandazioni di audit era del 62 % (21 raccomandazioni attuate su 34); osserva che alla fine del 2019 risultavano complessivamente in sospeso 32 raccomandazioni, nessuna delle quali era «critica»; rileva che nel 2020 l’Agenzia ha intrapreso azioni risolutive e urgenti per affrontare i ritardi nell’attuazione delle raccomandazioni, anche definendo nuove date per il conseguimento degli obiettivi; invita l’Agenzia a riferire all’autorità di scarico in merito all’attuazione delle raccomandazioni di audit entro giugno 2021;

L’Agenzia esegue un monitoraggio costante e riferisce in merito all’attuazione delle raccomandazioni di audit. La relazione di monitoraggio al 31 dicembre 2020 indica che non vi erano raccomandazioni di audit «critiche» in sospeso. Come descritto nella sezione 2.8 della presente relazione annuale di attività, delle 37 raccomandazioni totali nel 2020 ne sono state attuate 24, per un tasso di esecuzione del 65 %. In particolare, il tasso di esecuzione è stato del 67 % per le raccomandazioni molto importanti (obiettivo 90 %) e del 60 % per le raccomandazioni importanti (obiettivo: 80 %). Sebbene ancora al di sotto dell’obiettivo, il tasso di esecuzione complessivo

rappresenta un miglioramento rispetto al 2019 (62 %). L'Agenzia è fiduciosa che manterrà la tendenza positiva e attuerà senza ulteriori indugi tutte le raccomandazioni in sospeso.

2.11 Gestione dell'ambiente

Un indicatore chiave di prestazione ambientale dell'Agenzia introdotto nel 2020 ne misura l'impronta ambientale. L'«impronta di carbonio» dell'Agenzia è stata calcolata per la prima volta nella dichiarazione ambientale annuale per quanto riguarda i servizi pubblici (elettricità, acqua, rifiuti) che hanno portato a una produzione di CO₂ pari a 341.04 (t). Tuttavia, a causa della diffusa modalità di telelavoro a seguito della pandemia di COVID-19, il calcolo delle emissioni di CO₂ dell'Agenzia per il 2020 non può essere considerato rappresentativo a fini comparativi e per gli anni a venire.

2.12 Valutazione da parte della direzione

La dirigenza dell'Agenzia ha la ragionevole certezza che siano stati effettuati controlli interni adeguati secondo le aspettative e che, nel corso dell'anno, i rischi più gravi siano stati opportunamente individuati e gestiti. Tale garanzia è ulteriormente confermata dai risultati degli audit interni ed esterni effettuati nel corso dell'anno.

2.13 Valutazioni esterne

A norma del regolamento istitutivo di eu-LISA, la Commissione ha effettuato la prima valutazione dell'Agenzia entro tre anni dall'avvio delle sue attività, con il sostegno di un contraente esterno. La valutazione, svolta in stretta collaborazione con il CdA e l'Agenzia stessa, è stata effettuata nell'arco di un anno (dal marzo 2015 al marzo 2016) e ha riguardato il periodo compreso tra il 1° dicembre 2012 e il 30 settembre 2015 ⁽⁷⁴⁾.

La valutazione ha esaminato il modo in cui eu-LISA ha attuato il proprio mandato, come previsto dal suo regolamento istitutivo, prendendo in considerazione quattro aspetti: efficienza, efficacia, coerenza e valore aggiunto. La valutazione ha esaminato altresì il contributo dell'Agenzia alla creazione di un ambiente IT coordinato, efficace e coerente per la gestione dei sistemi IT su larga scala a sostegno dell'attuazione delle politiche GAI.

La valutazione è giunta alla conclusione che l'Agenzia assolve efficacemente il proprio mandato. Sulla base della valutazione, la Commissione, previa consultazione del consiglio di amministrazione, ha formulato raccomandazioni in merito alle modifiche da apportare al regolamento istitutivo dell'Agenzia. Tali raccomandazioni, corredate del parere del consiglio di amministrazione, saranno trasmesse al Parlamento europeo, al Consiglio e al Garante europeo della protezione dei dati.

Delle 30 raccomandazioni elencate, 28 sono state attuate e 2 sono obsolete nel contesto del mandato dell'Agenzia riveduto e non saranno attuate.

⁽⁷⁴⁾ Valutazione esterna indipendente dell'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), relazione sulla valutazione finale, 20.05.2016, disponibile in lingua inglese all'indirizzo <https://op.europa.eu/s/01dR>.

3 Valutazione dell'efficacia del quadro di controllo interno

3.1 Efficacia del quadro di controllo interno

3.1.1 Metodologia utilizzata per valutare l'efficacia del QCI

Il controllo interno è un processo che aiuta un'organizzazione a conseguire i propri obiettivi e a sostenere i risultati operativi e finanziari, nel rispetto delle norme e dei regolamenti, e fornisce supporto a un processo decisionale solido, riducendo i rischi a livelli accettabili tramite controlli efficaci in termini di costi. La decisione n. 2019-042 del consiglio di amministrazione di eu-LISA, del 19 marzo 2019, impone al direttore esecutivo di attuare i principi e le caratteristiche di controllo interno e di istituire una struttura organizzativa e un sistema di controllo interno conformi ai principi e alle caratteristiche adottati dal consiglio di amministrazione.

Le componenti del controllo interno presso eu-LISA sono l'ambiente di controllo, la valutazione del rischio, le attività di controllo, le attività di informazione e comunicazione e le attività di monitoraggio. Queste cinque componenti sono interconnesse e devono essere presenti e funzionare bene a tutti i livelli dell'organizzazione, affinché il controllo interno sulle attività operative sia considerato efficace. Il quadro specifica inoltre i principi per ciascuna componente e le caratteristiche successive di ciascun principio, definiti per tenere conto dei dispositivi di governance specifici dell'Agenzia. I principi e le caratteristiche di controllo interno stabiliti costituiscono le norme minime di cui all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento finanziario di eu-LISA.

Il direttore esecutivo ha nominato il vicedirettore esecutivo quale responsabile della gestione del rischio e del controllo interno (*Manager in charge of Risk Management and Internal Control*, MRMIC) per assisterlo nell'istituzione, nel monitoraggio, nell'attuazione, nella valutazione e nell'elaborazione di relazioni del quadro di controllo interno. Il direttore esecutivo è incaricato di effettuare annualmente una valutazione globale dell'efficienza del quadro di controllo interno di eu-LISA.

La valutazione annuale comprende la definizione di criteri di monitoraggio del controllo interno per ciascun principio, l'individuazione dei punti di forza e dei margini di miglioramento del controllo interno, le valutazioni a livello di principio e di componente e una valutazione globale. I principi di base e gli indicatori del QCI sono stati definiti nell'allegato 2 della decisione del direttore esecutivo relativa all'adozione di criteri di monitoraggio del controllo interno e alla nomina temporanea dell'MRMIC. Per effettuare la valutazione, l'MRMIC ha raccolto e analizzato dati basati su criteri di monitoraggio definiti da varie fonti di dati all'interno dell'Agenzia, tra cui l'indagine sul personale, il registro delle eccezioni e degli eventi di non conformità, le relazioni di audit interno ed esterno e altra documentazione dei processi operativi dell'Agenzia.

3.1.2 Risultati della valutazione dell'efficacia del QCI

Ambiente di controllo

L'ambiente di controllo è costituito da una serie di norme di condotta, processi e strutture che costituiscono la base per effettuare un controllo interno in un'organizzazione. Il consiglio di amministrazione, il direttore esecutivo e la dirigenza hanno posto l'accento sull'importanza del controllo interno, compresi gli standard di condotta attesi.

La componente «ambiente di controllo» del QCI è presente e funzionante, ma sono necessari alcuni miglioramenti (categoria 2).

L'Agenzia è impegnata a favore dell'integrità e dei valori etici e continua a migliorare i controlli rafforzando l'attuazione di tali valori. Nel 2020 il consiglio di amministrazione ha continuato a dimostrare l'indipendenza

dalla gestione di eu-LISA ed ha esercitato efficacemente il suo controllo sullo sviluppo e sulle prestazioni del controllo interno. Nel 2021 l'Agenzia ha previsto di rafforzare il ruolo del CdA in seno al QCI, in particolare con il suo ACFC. In un periodo difficile che combina cambiamenti strutturali, crescita del personale e del bilancio e una pandemia, eu-LISA ha assicurato che la sua struttura, le sue linee gerarchiche, le autorità e le responsabilità fossero ben definite e riviste quando e dove necessario. L'Agenzia ha inoltre dimostrato impegno e capacità di assumere un gran numero di nuovi talenti, impegnandosi nel contempo per lo sviluppo del proprio personale. eu-LISA ha continuato a sviluppare i propri processi di valutazione e promozione e ha lavorato a diverse nuove strategie e procedure che contribuiranno a far rispettare la responsabilità delle persone per l'esecuzione del controllo interno.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è un processo dinamico e iterativo per individuare e valutare i rischi che potrebbero incidere sul conseguimento degli obiettivi e per determinare le modalità di gestione di tali rischi.

La componente della valutazione del rischio è presente e funzionante, ma sono necessari alcuni miglioramenti (categoria 2).

eu-LISA dispone di processi consolidati per la definizione degli obiettivi ai vari livelli dell'organizzazione. Le relazioni e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi avvengono secondo procedure e con il coinvolgimento delle parti interessate. L'Agenzia ha migliorato la sorveglianza della tolleranza al rischio e della rilevanza includendo questo elemento nelle nuove norme procedurali per i propri consigli di gestione dei programmi. L'Agenzia svolge inoltre esercizi di individuazione e valutazione dei rischi a vari livelli (ad esempio, istituzionale, programma, progetto) e continuerà a migliorare tale processo a livello di unità e di entità, in particolare utilizzando un nuovo strumento introdotto nel 2020 (Planview Enterprise One). eu-LISA ha continuato ad attuare rigorosamente la sua strategia antifrode, che comprendeva l'introduzione di nuovi controlli. I rischi connessi ai cambiamenti, in particolare quelli relativi al programma di trasformazione organizzativa e ai nuovi compiti di sviluppo affidati all'Agenzia, sono stati valutati e monitorati in modo particolare. Grazie al costante miglioramento dei processi e degli strumenti, la definizione degli obiettivi e la gestione del rischio acquisiranno maggiore efficienza ed efficacia, riducendo anche i costi dei controlli interni.

Attività di controllo

Le attività di controllo garantiscono l'attenuazione dei rischi connessi al conseguimento delle politiche e degli obiettivi operativi e di controllo interno. Sono realizzati a tutti i livelli dell'organizzazione, in varie fasi dei processi operativi e in tutto il contesto tecnologico. Tali attività possono essere preventive o investigative e comprendere una serie di attività manuali e automatizzate, nonché la separazione delle funzioni.

La componente relativa alle attività di controllo è parzialmente presente e funzionante, sono necessari notevoli miglioramenti (categoria 3).

Le attività di controllo sono state svolte a diversi livelli nell'ambito dei processi esistenti, delle procedure e dei meccanismi di governance esistenti nei diversi dipartimenti e unità. Si prevede che l'integrazione dei controlli in una strategia contribuisca anche a valutarne l'efficacia, oltre ai costi e ai benefici, come richiesto dal regolamento finanziario. Non esiste attualmente un elenco di controlli relativi ai processi e alle attività principali, né un elenco delle responsabilità individuali, il che incide sull'efficacia del monitoraggio e delle relazioni. Nonostante la quantità di controlli effettuati, in particolare nell'ambito dell'attuazione dell'ITIL e dell'attuazione della metodologia di gestione dei progetti da parte dell'Agenzia, sono ancora necessari importanti miglioramenti affinché l'Agenzia riduca a livelli accettabili i rischi per il conseguimento degli obiettivi, come evidenziato da diversi audit. I controlli sulle tecnologie sono presenti e funzionanti e alcuni miglioramenti individuati sono in fase di attuazione, come l'attuazione dell'ITIL per l'infrastruttura informatica istituzionale. La sicurezza dei sistemi IT su larga scala e istituzionali è un obiettivo fondamentale dell'Agenzia e

vengono effettuati numerosi controlli per garantirne il conseguimento. L’Agenzia ha individuato settori di miglioramento e continuerà a investire nei prossimi anni. Nel 2020 eu-LISA ha inoltre portato avanti diverse importanti politiche istituzionali, in particolare per quanto riguarda la gestione, il controllo e la governance dei fornitori esterni di servizi, che dovrebbero aggiungere nuovi controlli e rafforzare le attività di controllo esistenti.

Informazione e comunicazione

Le informazioni fornite mediante comunicazione interna ed esterna sono necessarie affinché l’organizzazione possa effettuare il controllo interno e sostenere il conseguimento degli obiettivi. La comunicazione esterna fornisce al pubblico e alle parti interessate informazioni sugli obiettivi e le azioni a livello di politiche dell’Agenzia. La comunicazione interna fornisce al personale le informazioni necessarie per conseguire gli obiettivi ed effettuare controlli quotidiani.

La componente «informazione e comunicazione» è presente e funziona bene (categoria 1)

Le attività di informazione e comunicazione dell’Agenzia seguono procedure e processi consolidati che sostengono il conseguimento di obiettivi organizzativi più ampi. Sono disponibili informazioni pertinenti per il funzionamento del controllo interno e, nel complesso, della qualità richiesta. Le procedure e i processi di comunicazione interna ed esterna dovrebbero essere mobilitati per affrontare più specificamente il tema del controllo interno. L’adozione della strategia di controllo potrebbe contribuire a coordinare le attività connesse all’attuazione di questa componente.

Attività di monitoraggio

Vengono effettuate valutazioni continue e specifiche per accertare la presenza e il funzionamento di ciascuna delle cinque componenti del controllo interno. Le valutazioni continue, integrate in processi a diversi livelli dell’organizzazione, forniscono informazioni tempestive su eventuali carenze. I risultati sono valutati e le carenze sono comunicate e colmate tempestivamente, segnalando, se del caso, le questioni gravi.

La componente delle attività di monitoraggio è presente e funzionante, ma sono necessari alcuni miglioramenti (categoria 2).

L’Agenzia sta effettuando valutazioni continue e specifiche dei propri controlli interni. Tali valutazioni si basano su autovalutazioni da parte del personale nell’ambito della propria sfera di competenza, sulle attività di comunicazione, sulla registrazione delle eccezioni e degli eventi di non conformità, sull’attuazione della strategia antifrode e sugli audit, sia interni che esterni. La valutazione annuale 2021 dell’efficacia del QCI è stata migliorata, utilizzando gli insegnamenti tratti dalla valutazione precedente.

3.1.3 Principali rischi istituzionali durante il periodo di riferimento

La tabella seguente riporta l’elenco dei rischi istituzionali in corso alla fine del 2020.

Identificativo del rischio	Titolo del rischio istituzionale	Probabilità	Impatto	Titolare
2017-1	Attacchi informatici esterni mirati e riusciti nei confronti dell’infrastruttura pubblica di eu-LISA.	3 - Alta	3 - Alto	Capo dell’unità Sicurezza
2018-1	Le misure già adottate potrebbero non essere sufficienti a garantire che le dimensioni della capacità dei centri dati consentano all’Agenzia di ospitare i futuri sistemi	2 - Media	3 - Alto	Capo dell’unità Gestione dell’infrastruttura e capo del dipartimento Servizi interni

2018-2	Instabilità organizzativa derivante dalla ristrutturazione dell'Agenzia	2 - Media	2 - Medio	Direttore esecutivo e vice direttore esecutivo
2018-3	Minaccia di un aumento significativo dei costi dell'infrastruttura di comunicazione	4 - Molto alta	3 - Alto	Capo dell'unità Gestione dell'infrastruttura
2018-4	La corretta assegnazione e il bilanciamento delle risorse potrebbero essere ostacolati dalla mancanza di persone, procedure e strumenti. Le crescenti discrepanze tra il personale statutario presente e le attività da intraprendere potrebbero incidere negativamente sul lavoro dell'Agenzia ed eventualmente sulla sua continuità operativa. Esecuzione del bilancio/annullamento di stanziamenti per l'esercizio n-1.	3 - Alta	3 - Alto	Membri del comitato di gestione
2018-6	Violazione della riservatezza: esposizione pubblica accidentale di informazioni sensibili sugli appalti	2 - Media	3 - Alto	Capo dell'unità Sicurezza e capo dell'unità Gestione dell'infrastruttura
2019-3	Potenziale non conformità alle prescrizioni e ai regolamenti in materia di salute e sicurezza a causa della mancanza di una valutazione del rischio per la salute e la sicurezza	3 - Alta	3 - Alto	Capo dell'unità Servizi istituzionali
2019-5	Mancanza di spazio fisico disponibile in tempo utile per soddisfare le esigenze fondamentali dell'Agenzia	1 - Bassa	4 - Molto alto	Capo del dipartimento Servizi interni e capo del dipartimento Operazioni
2019-6	A causa della complessità dei programmi e dei progetti affidati, per via della specifica strategia di approvvigionamento e tenuto conto dell'attuale livello delle capacità di gestione dei progetti (risorse, conformità dei processi, strumenti di sostegno e meccanismi decisionali), l'Agenzia potrebbe non essere in grado di <ul style="list-style-type: none"> - conseguire i propri obiettivi strategici; - istituire, mantenere ed esercitare il pieno controllo sullo sviluppo dei sistemi IT di nuova generazione su larga scala 	3 - Alta	3 - Alto	Capo dell'unità Realizzazione programmi e progetti

2019-7	L'Agenzia potrebbe non essere sufficientemente preparata per il nuovo paradigma trasversale degli appalti, che richiede maggiori sforzi per gestire i rapporti tra i diversi fornitori coinvolti	3 - Alta	3 - Alto	Responsabile del settore fornitori e gestione dell'infrastruttura
2019-8	Modello e capacità di assistenza tecnica: il significativo aumento delle richieste rivolte alle funzioni di supporto tecnico dell'Agenzia dopo l'entrata in funzione di nuovi sistemi può comportare un grave deterioramento del supporto tecnico per i sistemi nuovi ed esistenti.	2 - Media	4 - Molto alto	Capo dell'unità Sicurezza e capo dell'unità Gestione delle infrastrutture
2019-9	Gestione di numerose persone inserite allo stesso tempo	3 - Alta	2 - Medio	Capo dell'unità Sicurezza

La fonte dei rischi istituzionali per l'anno 2020 è l'arretrato di elementi in sospeso degli anni precedenti e la fase annuale di raccolta e valutazione dei rischi, effettuata nel terzo trimestre del 2019 dalla dirigenza di eu-LISA (membri del comitato di gestione e capi settore). I nuovi rischi rilevati sono stati valutati e confermati durante il seminario annuale sui rischi istituzionali alla fine del 2019 e nel 2020 è stato nominato un titolare del rischio.

Ogni trimestre del 2020 l'EPMO ha presentato al comitato di gestione lo stato dei rischi e un aggiornamento sulla loro probabilità e impatto. I piani d'azione sono stati mantenuti dai rispettivi titolari fino alla chiusura del rischio.

Inoltre, durante il periodo di riferimento, sono stati chiusi due rischi istituzionali e tre si sono concretizzati e sono stati pertanto trasformati in problemi.

3.1.4 Relazione sull'attuazione del piano d'azione per la strategia antifrode per l'anno 2020 (75)

La strategia antifrode riveduta comprende tre obiettivi strategici per il periodo 2019-2021:

- rafforzare la cultura antifrode dell'Agenzia;
- stabilire e mantenere un elevato livello di etica in linea con le attività di eu-LISA;
- sviluppare intelligence a fini di prevenzione e rilevamento.

L'AC ha monitorato regolarmente l'attuazione del piano d'azione allegato alla strategia. Il piano d'azione prevedeva inizialmente 13 azioni, ciascuna delle quali mirava ad attenuare uno o più dei rischi di frode individuati. La relazione sintetizza le risposte ricevute dai responsabili dell'azione a seguito di alcune riunioni tra l'IAC e i responsabili dell'azione. Sulla base delle affermazioni dei responsabili dell'azione, l'IAC ha eseguito procedure di affidabilità e raccolto elementi di prova al fine di definire lo stato di attuazione e calcolare i seguenti indicatori intermedi di prestazione:

Obiettivi	Indicatori	Risultati
1. Rafforzare la cultura antifrode nell'Agenzia	% di operatori finanziari che rispondono correttamente alle domande sulla prevenzione/individuazione delle frodi <i>(fonte: statistiche provenienti da formazioni obbligatorie in materia di sensibilizzazione - Unità Risorse Umane)</i>	Dati non disponibili A partire dal 2021 saranno attuate formazioni obbligatorie in materia di etica, integrità e lotta antifrode e saranno rese disponibili le relative statistiche.

(75) Relazione di monitoraggio IAC sull'attuazione del piano d'azione per la strategia antifrode per il 2020, rif. Ares(2021)653622-27/01/2021.

2. Stabilire e mantenere un elevato livello di etica in linea con le attività di eu-LISA	Tendenza annuale delle questioni etiche <i>(fonte: statistiche dal registro delle indagini amministrative - giurista)</i>	Anno 2019: uno (1) Anno 2020: due (3 indagini amministrative, 1 valutazione preliminare)
3. Sviluppare intelligence a fini di prevenzione e rilevamento.	% operazioni (procedure di appalto, impegni, pagamenti) individuate con potenziali frodi <i>(fonte: statistiche tratte da un elenco di impegni, pagamenti, appalti e, ad esempio, constatazioni della Corte dei conti europea e/o controlli ex post a campione - unità Finanze e appalti)</i>	Il 2,47 % delle transazioni (ad esempio, 39 pagamenti) è stato identificato come ad alto rischio di frode potenziale e sottoposto a ulteriore revisione. Sulla base dell'esame delle 39 operazioni e dei relativi elementi di prova, l'IAC ha concluso che non vi erano indicazioni concrete di frode tali da giustificare la segnalazione all'OLAF. Tuttavia, l'IAC ha individuato opportunità di miglioramento del controllo interno e ha raccomandato azioni da intraprendere al riguardo.

I risultati dell'esercizio di monitoraggio per il 2020 mostrano che l'Agenzia ha attuato 7 delle 13 azioni previste, il che corrisponde a un tasso di esecuzione del 54 %. L'attuazione quantitativa complessiva del piano d'azione per la strategia antifrode di eu-LISA 2019-2021 sembra leggermente ritardata per il 2020. Gli alti dirigenti dell'Agenzia hanno previsto di rivedere il calendario del piano d'azione per garantirne la piena attuazione entro la fine del 2021.

3.2 Conclusioni della valutazione dell'efficacia del quadro di controllo interno

I risultati della valutazione globale mostrano che il sistema di controllo interno di eu-LISA è presente, funzionante ed efficace, ma che sono necessari alcuni miglioramenti (categoria 2).

eu-LISA dispone di un **ambiente controllato** consolidato, composto da una serie di norme di condotta, processi e strutture, che costituiscono la base per lo svolgimento dei controlli interni. Gli organi direttivi e di gestione dell'Agenzia assumono in modo efficace e indipendente il loro ruolo relativo ai controlli interni. eu-LISA sta portando avanti attivamente l'attuazione di miglioramenti dell'ambiente di controllo, in particolare per quanto riguarda la responsabilità individuale per i controlli interni.

eu-LISA può basarsi sulla sua strategia e sui processi di **valutazione dei rischi** per specificare efficacemente i propri obiettivi e individuare e analizzare i rischi. L'Agenzia ha rilevato che la sua valutazione del rischio trarrebbe beneficio dal fatto di essere più dinamica e iterativa e ha già individuato gli strumenti e i processi a sostegno di tale obiettivo.

L'Agenzia utilizza solidi quadri di controllo per garantire l'attenuazione dei rischi connessi al conseguimento dei suoi obiettivi, in particolare i suoi obiettivi operativi istituzionali. Nell'ambito di tali quadri, **attività di controllo** sono svolte a tutti i livelli dell'organizzazione, nelle varie fasi dei processi operativi (ad esempio sviluppo di sistemi, funzionamento dei sistemi) e molte sono automatizzate. eu-LISA sta investendo risorse significative per rafforzare ulteriormente le proprie attività di controllo, nei settori in cui ha individuato la necessità di miglioramenti significativi. La presenza e il funzionamento della componente **ambiente di controllo** e dei componenti di **valutazione del rischio** contribuiscono a mitigare la presenza parziale della componente relativa alle **attività di controllo** ai fini della valutazione complessiva dell'efficacia dell'ICF.

L'Agenzia **comunica** efficacemente all'esterno con le sue parti interessate, compreso il pubblico, e fornisce garanzie circa il conseguimento dei suoi obiettivi strategici. Internamente, l'Agenzia comunica con il proprio personale, garantendo che questi riceva tutte le informazioni necessarie per l'efficace espletamento dei suoi compiti, compresi i controlli.

eu-LISA effettua un **monitoraggio** e una valutazione continui e specifici dei propri controlli interni per valutare la presenza e il funzionamento delle cinque componenti del suo quadro di controllo interno, individuare i punti di forza e le carenze, valutarli e comunicarne i risultati.

3.3 Dichiarazione del responsabile della gestione del rischio e del controllo interno

Il sottoscritto,

responsabile della gestione dei rischi e del controllo interno presso l’Agenzia dell’Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA),

In qualità di responsabile della gestione dei rischi e del controllo interno, dichiaro di aver riferito al direttore esecutivo, conformemente al quadro di controllo interno di eu-LISA, i miei pareri e raccomandazioni sullo stato generale del controllo interno nell’Agenzia.

Il sottoscritto certifica che le informazioni fornite sul sistema di controllo interno nella presente relazione annuale di attività e nei suoi allegati sono, per quanto a sua conoscenza, accurate, affidabili e complete.

Tallinn, 29 giugno 2021

Luca Tagliaretti

4 Affidabilità della gestione

4.1 Esame degli elementi attestanti l'affidabilità

I pilastri dell'affidabilità sono alla base delle ragionevoli garanzie fornite dall'ordinatore nella dichiarazione di affidabilità contenuta nella relazione annuale di attività. Sono illustrati sinteticamente di seguito.

Pilastro 1: valutazione da parte della direzione

Valutazione da parte della direzione

La dirigenza dell'Agenzia ha la ragionevole certezza che i controlli complessivi effettuati sono adeguati ed efficaci come previsto, che i rischi sono opportunamente monitorati e attenuati e che sono attuati i miglioramenti e i potenziamenti necessari.

Inoltre, la dirigenza dell'Agenzia riconosce la necessità di mantenere un elevato livello di efficienza nel suo quadro di controllo interno e di proseguire il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione dei principi e delle componenti del QCI al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel regolamento istitutivo e nella strategia a lungo termine dell'Agenzia.

Registro delle eccezioni

In seno all'Agenzia è operativa dal 2013 una procedura di registrazione delle eccezioni. Agli inizi del 2015 è stata adottata una procedura formale per la registrazione e la gestione delle eccezioni. L'obiettivo generale di tale procedura è la definizione di modalità appropriate che assicurino, in conformità al principio di trasparenza, la corretta spiegazione, registrazione e segnalazione di ogni eventuale circostanza eccezionale legata a casi significativi di esclusione dei controlli o delle deviazioni rispetto al quadro regolamentare stabilito. Le eccezioni devono essere documentate, giustificate e approvate al livello appropriato prima di effettuare qualsiasi azione.

Nel 2020 sono stati registrati 19 eccezioni e 4 eventi di non conformità. Il registro delle eccezioni del 2020 è stato analizzato dalla direzione dell'Agenzia all'inizio del 2021. Tale analisi è stata utilizzata anche per individuare le carenze nell'ambito della valutazione dell'efficacia dell'ICF. Sulla base delle conclusioni della revisione del registro delle eccezioni, la procedura operativa standard per le eccezioni e gli eventi di non conformità sarà aggiornata nel 2021.

Pilastro 2: risultati degli audit esterni

Dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti europea presentata al Parlamento europeo e al Consiglio

Giudizio sull'affidabilità dei conti

A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pilastro 3: seguito dato a riserve dei periodi di riferimento precedenti

La dichiarazione di affidabilità dell'ordinatore inserita nella relazione annuale di attività 2019 non conteneva riserve.

Conclusione

Sulla base delle sezioni 3 e 4, si può concludere che non sono state individuate carenze significative nei controlli interni che potrebbero incidere sulla dichiarazione di affidabilità.

4.2 Riserve

Sulla base delle informazioni che precedono, l'ordinatore non ha formulato alcuna riserva.

5 Dichiarazione di affidabilità

Il sottoscritto,

direttore esecutivo dell'Agazia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA),

nella mia qualità di ordinatore,

dichiaro che le informazioni contenute nella presente relazione offrono una visione veritiera e corretta ⁽⁷⁶⁾.

Dichiaro, inoltre, di avere la ragionevole certezza che le risorse destinate alle attività descritte nella presente relazione sono state utilizzate per le finalità previste e conformemente ai principi della sana gestione finanziaria e che le procedure di controllo attuate offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle relative operazioni.

Tale ragionevole garanzia si basa sul mio giudizio nonché sulle informazioni a mia disposizione, come ad esempio i risultati dell'autovalutazione, dei controlli *ex post* (gli audit del servizio di audit interno della Commissione europea, gli audit della struttura di audit interno di eu-LISA e gli audit della Corte dei conti europea) per gli anni precedenti all'anno della presente dichiarazione.

Confermo che non sussistono, a mia conoscenza, altri elementi non riportati nella presente relazione che possano ledere gli interessi dell'Agazia o delle sue parti interessate.

Tallinn, 30 giugno 2021

Krum Garkov

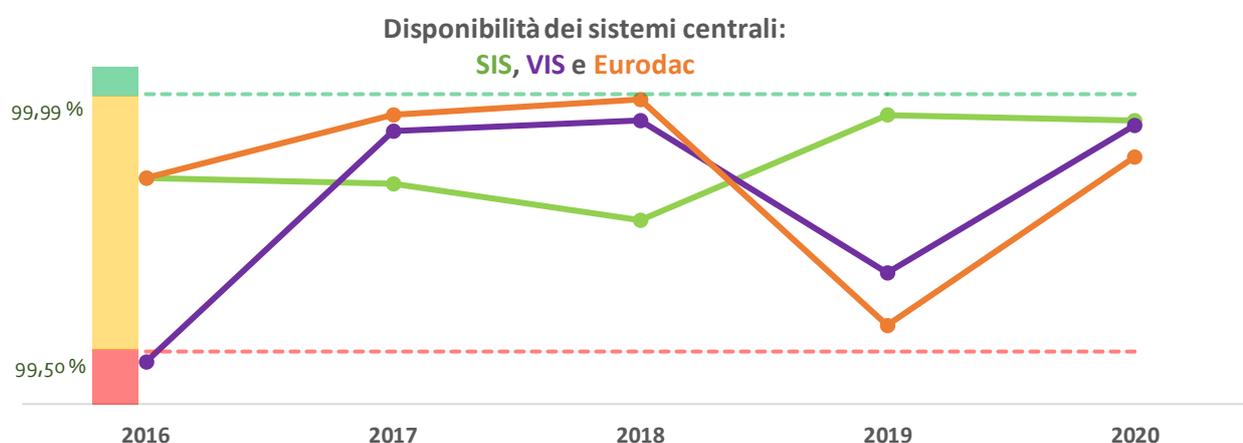
(76) In questo contesto, con i termini «veritiera e corretta» s'intende una visione affidabile, completa e corretta sulla situazione dell'Agazia.

Allegato I. Statistiche delle attività fondamentali

Gestione operativa dei sistemi

Disponibilità dei sistemi

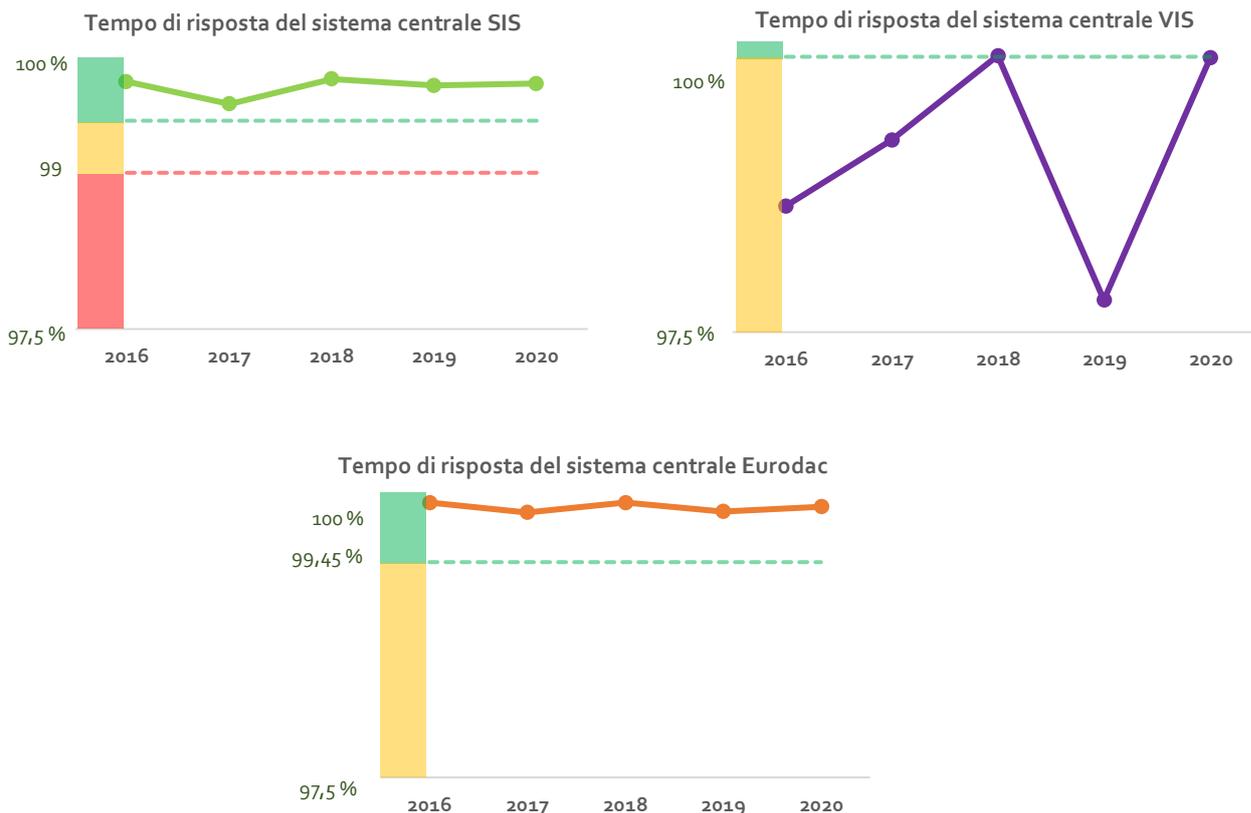
	ICP	Obiettivo	2016	2017	2018	2019	2020
3	Disponibilità del sistema centrale Eurodac	Verde $\geq 99,99\%$ 99,99% > Giallo $\geq 99,50\%$ Rosso $< 99,50\%$	99,83%	99,95%	99,98%	99,55%	99,87%
6	Disponibilità del sistema centrale SIS	Verde $\geq 99,99\%$ 99,99% > Giallo $\geq 99,50\%$ Rosso $< 99,50\%$	99,83%	99,82%	99,75%	99,95%	99,94%
8	Disponibilità del sistema centrale VIS	Verde $\geq 99,99\%$ 99,99% > Giallo $\geq 99,50\%$ Rosso $< 99,50\%$	99,48%	99,92%	99,94%	99,65%	99,93%



L'obiettivo della disponibilità del sistema non è definito con precisione negli strumenti giuridici che regolano i sistemi. L'obiettivo verde del 99,99 % è stato stabilito dall'Agenzia dal momento che i sistemi che questa gestisce sono definiti sistemi con disponibilità elevata-.

Tempi di risposta

	ICP	Obiettivo	2016	2017	2018	2019	2020
7	Tempo di risposta del sistema centrale SIS	Verde $\geq 99,5\%$, 99,5% > Giallo $\geq 99\%$ Rosso $< 99\%$	99,88%	99,66%	99,9%	99,84%	99,86%
9	Tempo di risposta del sistema centrale VIS	Verde= 100 % 100% > Giallo $\geq 90\%$ Rosso $< 90\%$	98,64%	99,24%	100%	97,79%	99,98%
4	Tempo di risposta del sistema centrale Eurodac	Verde $\geq 99,45\%$ 99,45% > Giallo $\geq 90\%$ Rosso $< 90\%$	99,99%	99,90%	99,99%	99,91%	99,95%



Tempo di risposta del sistema centrale SIS

Le interrogazioni standard sono suddivise in categorie. La categoria 1 rappresenta tutte le interrogazioni singole e multiple classificate come «esatte» perché nei campi di ricerca sono fornite informazioni esatte. Le interrogazioni inesatte o confuse sono escluse dalla categoria 1. Il tempo di risposta standard per le interrogazioni di categoria 1 è di un secondo. Per le altre interrogazioni, il tempo di risposta standard è di tre secondi. Il tempo di risposta per le interrogazioni di categoria 1 è l'indicatore chiave per valutare le prestazioni in quanto si tratta dell'interrogazione più rappresentativa. L'indicatore ICP 7 è verde se oltre il 99,5 % delle interrogazioni di categoria 1 ha un tempo di risposta inferiore a un secondo, giallo se tra il 99,5 % e il 99 % delle interrogazioni di categoria 1 ha un tempo di risposta inferiore a un secondo e rosso se meno del 99 % delle interrogazioni di categoria 1 ha un tempo di risposta inferiore a un secondo.

Tempo di risposta del sistema centrale VIS

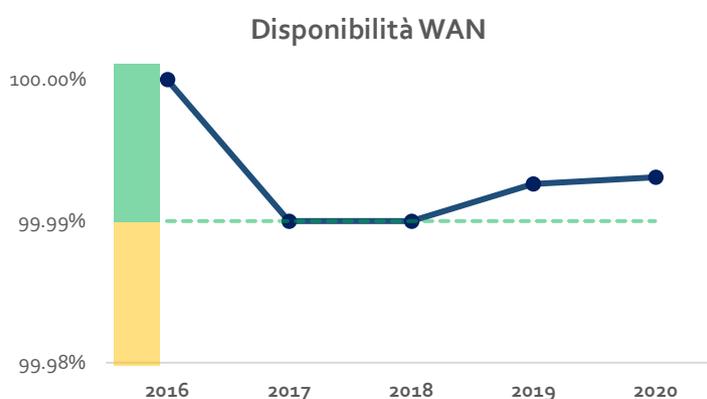
Il valore dell'indicatore è la percentuale del tempo totale di risposta entro i limiti contrattuali per ciascun gruppo operativo (asilo, frontiere, consolare, autorità di contrasto e territorio). Esistono tre limiti contrattuali per il VIS: l'indicatore del picco per ora, l'indicatore di violazione dell'SLA e l'indicatore delle voci. L'ICP 9 è il risultato del calcolo per tutti i gruppi operativi e tutti i limiti contrattuali. L'indicatore è verde se il valore è pari al 100 %, giallo se il valore è compreso tra il 90 % e il 100 % e rosso se il valore è inferiore al 90 %.

Tempo di risposta del sistema centrale Eurodac

Le funzioni operative essenziali del sistema sono raggruppate in due categorie: operazioni ad alta priorità e operazioni normali. Il tempo di risposta standard per le operazioni ad alta priorità è di un'ora, mentre per le operazioni normali è di 24 ore. Per ciascuna categoria viene monitorato un indicatore. L'ICP 4 è la media dell'indicatore per le operazioni ad alta priorità e dell'indicatore per le operazioni normali. L'indicatore è verde se il 99,5 % delle operazioni rientra nel tempo di risposta standard, giallo se tra il 90 % e il 99,5 % delle operazioni rientra nel tempo di risposta standard, rosso se meno del 90 % delle operazioni è inferiore al tempo di risposta standard.

Disponibilità dell'infrastruttura di comunicazione

	ICP	Obiettivo	2016	2017	2018	2019	2020
5	Disponibilità WAN (per SIS e VIS)	Verde $\geq 99,99\%$ 99,99% > Giallo $\geq 99,50\%$ Rosso $< 99,50\%$	100%	99,9900%	99,9900%	99,9926%	99,9931%



Sostegno operativo e formazione

	ICP	Obiettivo	2020
19	Soddisfazione del cliente: % di utenti degli Stati membri soddisfatti o molto soddisfatti del servizio complessivo fornito dal Service Desk di eu-LISA	$\geq 80\%$	95%
20	Prestazioni del Service Desk di eu-LISA	$\geq 75\%$	99,9%
16	Formazione per gli Stati membri sui sistemi centrali	> 4	4,5

Sicurezza

	ICP	Obiettivo	2020
1	Percentuale (%) degli obiettivi di sicurezza attuati, quali definiti dalla legislazione	100%	100%
2	Numero di esercitazioni di emergenza/esercitazioni di continuità operativa e di sicurezza svolte annualmente	2	2

Governance e conformità

	ICP	Obiettivo	2020
21	Valutazione del completamento dei progetti rispetto a una base di riferimento dei parametri definiti di qualità/costo/tempo e tenendo conto delle tolleranze del progetto	$< 10\%$	9,19%
22	Gestione di un progetto: valutazione della conformità dei progetti completati alla metodologia di gestione dei progetti di eu-LISA durante il ciclo di vita del progetto.	Piccoli progetti: $> 75\%$ Progetti di medie dimensioni: $> 80\%$ Progetti di grandi dimensioni: $> 85\%$	Nessun piccolo progetto completato e valutato nel 2020 Progetti di medie dimensioni: 71% Progetti di grandi dimensioni: 73,5%
23	(A) Percentuale di raccomandazioni degli audit attuate entro i termini prescritti (B) Numero ed età delle raccomandazioni in sospeso	A) critico = 100% Molto importante $\geq 90\%$ Importante $\geq 80\%$ B) \leq quattro scadute da meno di sei mesi \leq due scadute da sei mesi a un anno \leq una scaduta da più di un anno	n.a. 67% 60% 2 1 10

Amministrazione e supporto generale

	ICP	Obiettivo	2020
10	Tasso (%) di annullamento di stanziamenti di pagamento.	< 5 %	13,6 %
11	Tasso (%) di esecuzione degli impegni di bilancio	95-99 %	99,1 %
12	Tasso (%) di esecuzione dei pagamenti	> 95 %	99,0 %
13	Rapporto (%) tra risorse amministrative e risorse operative rispetto a tutte le risorse umane all'interno dell'Agenzia (personale e END)	Amministrative: 20 % Operative: 70 %	16,5 % 72,5 %
14	Tasso (%) di pagamenti completati entro i termini prescritti	> 87,5 %	95,9 %
15	Indicatore ambientale: impronta di carbonio	Valore base	341,04 t
17	Efficienza della procedura di appalto	< 25 %	11 %
18	Gestione degli acquisti: progetti di appalto la cui attuazione procede come previsto	> 60 %	163,6 %
19	Soddisfazione del cliente: % di utenti degli Stati membri soddisfatti o molto soddisfatti del servizio complessivo fornito dal Service Desk di eu-LISA	≥ 80 %	95 %
20	Prestazioni del Service Desk di eu-LISA	≥ 75 %	99,9 %
24	Tasso di assenteismo (%) nel periodo di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - numero medio di giorni di congedo per malattia per dipendente, - percentuale di personale in congedo di malattia di lunga durata, - percentuale di personale che non ha usufruito di alcun congedo di malattia 	< 15 giorni per dipendente < 10 % > 15 %	5,6 giorni 4,4 % 52,9 %
25	Percentuale annuale di avvicendamento del personale	≤ 5 %	3,7 %
26	Percentuale annuale del tasso di occupazione	> 94 %	91 %
27	Indice di mantenimento dei talenti	> 0	0,9
28	Livello di coinvolgimento del personale	≥ 63 %	7,4 (indice)
29	Impatto della comunicazione esterna di eu-LISA	Sito web: mantenere il valore di riferimento Social media: +200 follower per piattaforma all'anno Eventi di coinvolgimento: Soddisfazione > 90 % Partecipazione agli eventi: > 95 %	+ 12 % su base annua +477 (Twitter) + 1 888 (LinkedIn) + 332 (Facebook) 4,2/5 (84 %) 105 %
30	Impatto della comunicazione interna di eu-LISA: <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'indagine - soddisfazione generale per i canali e le azioni di comunicazione interna 	> 51 % > 70 %	52 % 93 %

ICP 29 - Partecipazione ad eventi: il valore è stato calcolato misurando il numero di connessioni attive alla piattaforma online della conferenza.

Allegato II. Statistiche relative alla gestione finanziaria

Bilancio iniziale, storni e bilanci rettificativi

La tabella di seguito riportata sintetizza a livello di capitolo gli storni interni alle rubriche di bilancio eseguiti dall'Agenzia per i fondi C1 nel 2020 in milioni di EUR. Il consiglio di amministrazione ha approvato una modifica al bilancio.

Capitolo di bilancio		Stanzamenti di impegno				Stanzamenti di pagamento			
		Bilancio iniziale	Storni	Bilancio rettificativo	Bilancio finale	Bilancio iniziale	Storni	Bilancio rettificativo	Bilancio finale
A-11	Indennità e assegni fissi	34,800	-7,197	-0,268	27,334	34,800	-7,197	-0,268	27,334
A-12	Spese relative al reclutamento	0,380	-0,299		0,081	0,380	-0,299	0,000	0,081
A-13	Spese per le missioni	0,426	-0,080		0,346	0,426	-0,080	0,000	0,346
A-14	Infrastrutture socio-sanitarie	0,640	0,528		1,168	0,640	0,528	0,000	1,168
A-15	Formazione per il personale	0,553	0,125		0,677	0,553	0,125	0,000	0,677
TITOLO 1 - SPESE PER IL PERSONALE		36,798	-6,924	-0,268	29,606	36,798	-6,924	-0,268	29,606
A-20	Spese relative ai locali	1,043	1,179		2,222	1,043	1,179	0,000	2,222
A-21	Servizi informatici e di telecomunicazione interni	1,700	1,425		3,125	1,700	1,425	0,000	3,125
A-22	Beni mobili e costi associati	0,246	0,261		0,507	0,246	0,261	0,000	0,507
A-23	Spese amministrative correnti	1,278	-0,598		0,681	1,278	-0,598	0,000	0,681
A-24	Spese postali	0,040	-0,025		0,015	0,040	-0,025	0,000	0,015
A-25	Consiglio di amministrazione	0,970	-0,961		0,009	0,970	-0,961	0,000	0,009
A-26	Informazioni e pubblicazioni	1,532	-0,808		0,724	1,532	-0,808	0,000	0,724
A-27	Servizi di supporto esterni	4,606	1,826		6,432	4,606	1,826	0,000	6,432
A-28	Sicurezza	3,050	0,446		3,496	3,050	0,446	0,000	3,496
TITOLO 2 - INFRASTRUTTURA E SPESE OPERATIVE		14,465	2,746		17,211	14,465	2,746	0,000	17,211
B3-0	Infrastruttura	59,021	2,585		61,606	51,243	-12,722	0,000	38,521
B3-1	Domande	123,110	1,922	-0,735	124,297	86,733	18,643	36,685	142,062
B3-8	Attività di sostegno operativo	7,728	-0,329		7,399	7,728	-1,744	0,000	5,984
TITOLO 3 - SPESE OPERATIVE		189,859	4,178	-0,735	193,302	145,704	4,178	36,685	186,567
TOTALE		241,122	0,000	-1,003	240,119	196,967	0,000	36,417	233,384

Esecuzione del bilancio per l'esercizio (fonte di finanziamento C1)

Per quanto riguarda gli stanziamenti del 2020 (fonte di finanziamento C1).

TITOLO DI BILANCIO	IMPEGNI (C1)			PAGAMENTI (C1)		
	Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati (in Mio EUR)	%	Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati (in Mio EUR)	%
Titolo 1 - Spese per il personale	29,606	27,323	92,2 %	29,606	27,323	92,2 %
<i>di cui eseguiti</i>		27,323	92,2 %		26,781	90,5 %
<i>di cui riportati automaticamente</i>		—	—		0,541	1,8 %
Titolo 2 – Infrastruttura e spese operative	17,211	17,211	100,0 %	17,211	17,211	100,0 %
<i>di cui eseguiti</i>		17,211	100,0 %		6,995	40,6 %
<i>di cui riportati automaticamente</i>		—	—		10,217	59,4 %
Titolo 3 - Spese operative	193,302	193,302	100,0 %	186,567	186,565	100,0 %
<i>di cui eseguiti</i>		137,016	70,9 %		186,565	100,0 %
<i>di cui riportati non automaticamente</i>		56,286	29,1 %			
TOTALE EUR	240,119	237,836	99,0 %	233,384	231,099	99,0 %
<i>di cui eseguiti</i>		181,550	75,6 %		220,341	94,4 %
<i>di cui riportati automaticamente</i>		0,000	—		10,758	4,6 %
<i>di cui riportati non automaticamente</i>		56,286	23,4 %			

Esecuzione del bilancio da altre fonti di finanziamento

Oltre al bilancio dell'esercizio (fonte di finanziamento C1), l'Agenzia ha eseguito stanziamenti:

- dagli stanziamenti riportati al 2020 con decisione del consiglio di amministrazione (fonte di finanziamento C3);
- da entrate con destinazione specifica interna (fonte di finanziamento C4);
- dal riporto di stanziamenti di impegno (dissociati nel titolo 3 e non dissociati nei titoli 1 e 2) e degli stanziamenti di pagamento corrispondenti (solo non dissociati) degli esercizi precedenti (fonte di finanziamento C8);
- da entrate con destinazione esterna, come contributi dei paesi associati, conformemente all'articolo 46, paragrafo 3, lettera b), del regolamento istitutivo (fonte di finanziamento Ro, solo titolo 3).

Titolo di bilancio	Fonte di finanziamento	Impegni			Pagamento			
		Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati (in Mio EUR)	% impegni	Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati* (in Mio EUR)	% pagamento	
A-1 Spese per il personale	C1	29,606	27,323	92,3 %	29,606	26,781	90,5 %	
	C4	0,000	0,000	100,0 %	0,000	0,000	100,0 %	
	C8	0,455	0,366	80,4 %	0,455	0,366	80,4 %	
	Totale parziale	30,062	27,689	92,1 %	30,062	27,148	90,3 %	
A-2 Infrastruttura e spese operative	C1	17,211	17,211	100,0 %	17,211	6,995	40,6 %	
	C4	0,005	0,005	100,0 %	0,005	0,005	100,0 %	
	C8	9,267	8,032	86,7 %	9,267	8,032	86,7 %	
		Totale parziale	26,484	25,249	95,3 %	26,484	15,032	56,8 %

Titolo di bilancio		Fonte di finanziamento	Impegni			Pagamento		
			Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati (in Mio EUR)	% impegni	Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati* (in Mio EUR)	% pagamento
Bo-3	Spese operative	C1**	193,302	193,302	100,0 %	186,567	186,565	100,0 %
		C3	159,076	159,076	100,0 %			
		C4	0,015	0,015	100,0 %	0,015	0,015	100,0 %
		C8	264,820	247,362	93,4 %			
		Ro	13,028	0,325	2,5 %	13,028	0,325	2,5 %
		Totale parziale	630,241	600,079	95,2 %	199,610	186,904	93,6 %
TUTTI	TOTALE	686,786	653,016	95,1 %	256,155	229,084	89,4 %	

* per C1, titolo 3, 68,248 Mio EUR riguardano i pagamenti di impegni dell'esercizio. La parte rimanente, pari a 118,316 Mio EUR, è stata utilizzata per coprire gli impegni degli esercizi precedenti.

** Gli impegni utilizzati comprendono un riporto non automatico di 56,286 Mio EUR.

Storni di bilancio

Nel corso del 2020 sono state eseguite le seguenti operazioni di storno interne, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento finanziario dell'Agenzia. La logica alla base degli storni è stata quella di garantire l'ottimale dotazione di bilancio in stanziamenti di impegno e di pagamento.

La tabella riassume gli storni di bilancio effettuati nel 2020.

Gli storni di bilancio tra titoli sono indicati in valore intero in euro.

Storno di bilancio	Titolo di bilancio	Titolo 1 - Spese per il personale		Titolo 2 - Infrastruttura e spese operative		Titolo 3 - Spese operative	
		Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento	Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento	Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento
1	LIS.3057	0	0	0	0	0	0
2	LIS.3072					0	0
3	LIS.3074	-3 000 000	-3 000 000	3 000 000	3 000 000	0	0
4	LIS.3078	-642 000	-642 000	642 000	642 000	0	0
5	LIS.3088					0	0
	LIS.3089			0	0	0	0
6	LIS.3092					0	0
7	LIS.3094					0	0
8	LIS.3097					0	0
9	LIS.3100					0	0
	LIS.3101			0	0	0	0
10	LIS.3106	0	0	0	0	0	0
11	LIS.3114	-2 856 206	-2 856 206			2 856 206	2 856 206
	LIS.3115			0	0	0	0
12	LIS.3123	-425 790	-425 790	-895 633	-895 633	1 321 423	1 321 423
	LIS.3124					0	0

Totale	-6 923 996	-6 923 996	2 746 367	2 746 367	4 177 629	4 177 629
---------------	------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------

Non è stato effettuato alcuno storno a norma dell'articolo 26, paragrafo 2, del regolamento finanziario dell'Agenzia.

Elenco dettagliato di storni di bilancio

STORNI DI BILANCIO nel 2020					
Storno di bilancio n.	Riferimento	Data	Linea di bilancio	Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento
1	LIS.3057	24/01/2020	A01100 Stipendi e indennità AT	-551 451,16	-551 451,16
			A01402 Scuola europea	551 451,16	551 451,16
			A02330 Altri costi di gestione	-40 000,00	-40 000,00
			A02510 Altre riunioni	70 000,00	70 000,00
			A02800 Sicurezza istituzionale	-30 000,00	-30 000,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	0,00	-378 540,00
			B03811 Consulenze e studi	0,00	378 540,00
2	LIS.3072	19/03/2020	B03010 Reti ad estensione geografica	-3 450 000,00	-6 000 000,00
			B03100 Progetti SIS II	0,00	6 000 000,00
			B03810 Sostegno esterno	3 450 000,00	0,00
3	LIS.3074	17/04/2020	A01100 Stipendi e indennità AT	-3 000 000,00	-3 000 000,00
			A02320 Spese legali	20 000,00	20 000,00
			A02700 Servizi di supporto esterni	2 980 000,00	2 980 000,00
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	-3 000 000,00
			B03110 Progetti VIS/BMS	0,00	-7 180 000,00
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	4 030 000,00
			B03130 Progetti EES	0,00	5 000 000,00
B03811 Consulenze e studi	0,00	1 150 000,00			
4	LIS.3078	04/06/2020	A01100 Stipendi e indennità AT	-647 000,00	-647 000,00
			A01110 Stipendi e indennità AC	-40 000,00	-40 000,00
			A01400 Controllo medico annuale	45 000,00	45 000,00
			A02000 Spesa per i locali	800 000,00	800 000,00
			A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	204 228,00	204 228,00
			A02300 Materiale per ufficio	-25 000,00	-25 000,00
			A02320 Spese legali	40 000,00	40 000,00
			A02400 Spese postali	-25 000,00	-25 000,00
			A02700 Servizi di supporto esterni	-192 228,00	-192 228,00
			A02800 Sicurezza istituzionale	-160 000,00	-160 000,00
			B03811 Consulenze e studi	30 000,00	30 000,00
			B03812 Garanzia della qualità	-30 000,00	-30 000,00
			5	LIS.3088	29/07/2020
B03101 Manutenzione operativa del SIS II	0,00	-2 200,00			
B03110 Progetti VIS/BMS	0,00	258 351,84			
LIS.3089	29/07/2020	B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS		0,00	-258 351,84
		A02000 Spesa per i locali		200 000,00	200 000,00
		A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni		725 000,00	725 000,00
			A02331 Diritti e oneri risorse umane	-400 000,00	-400 000,00

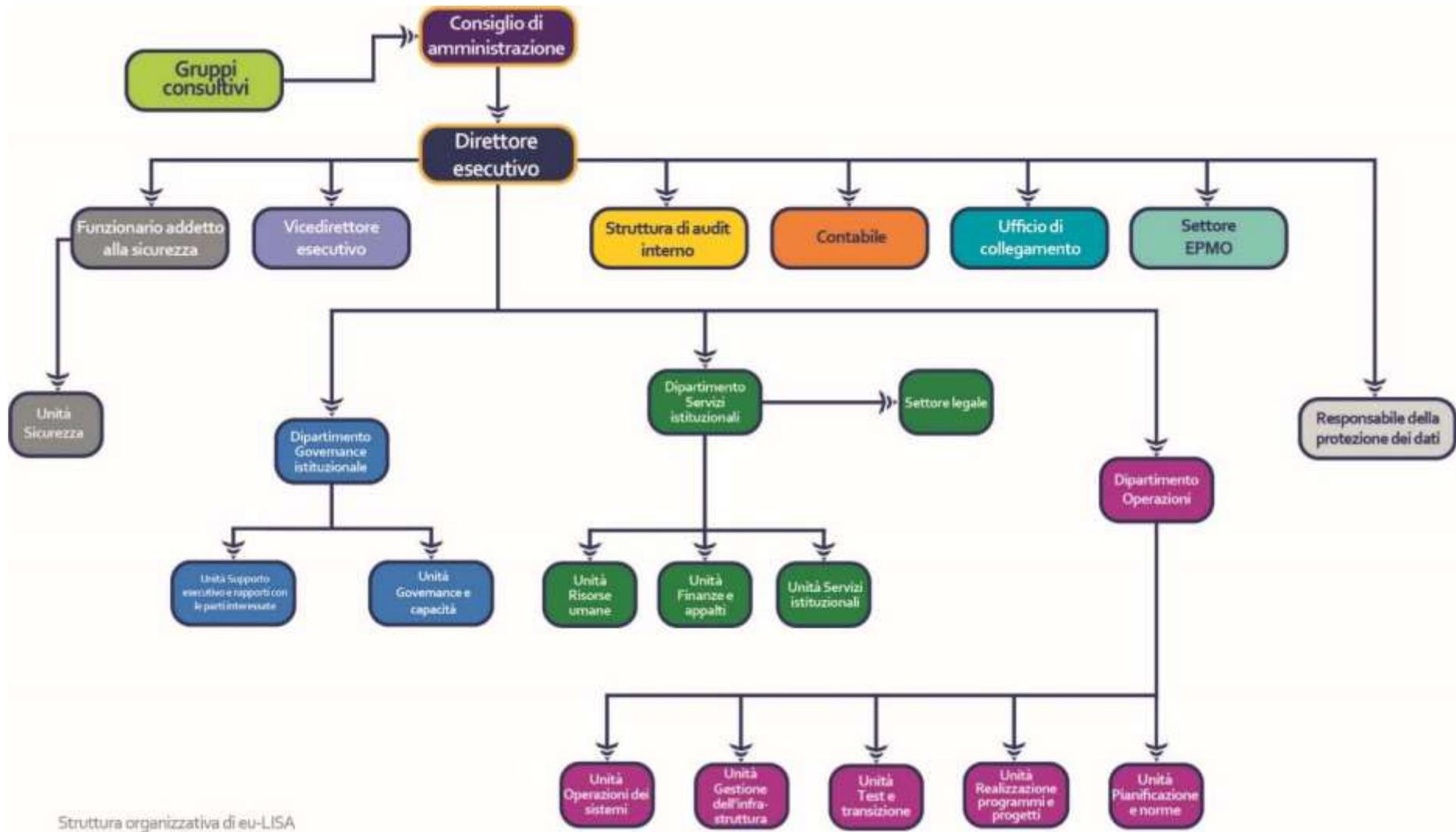
STORNI DI BILANCIO nel 2020								
Storno di bilancio n.	Riferimento	Data	Linea di bilancio	Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento			
			A02500 Riunioni CdA	-525 000,00	-525 000,00			
			A02600 Informazioni e pubblicazioni	-715 000,00	-715 000,00			
			A02700 Servizi di supporto esterni	-53 672,00	-53 672,00			
			A02800 Sicurezza istituzionale	768 672,00	768 672,00			
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	-1 000 000,00			
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	0,00	700 000,00			
			B03010 Reti ad estensione geografica	0,00	-1 000 000,00			
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	0,00	3 124 418,50			
			A02600 Rifusione SIS II	0,00	-1 000 000,00			
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	2 000 000,00			
			B03140 Progetti ETIAS	0,00	-500 000,00			
						B03150 Progetti ECRIS	0,00	-1 134 000,00
						B03820 Gruppi consultivi	0,00	-509 000,00
B03821 Altre riunioni e missioni	0,00	-22 184,59						
B03822 Valutazioni Schengen	0,00	-20 889,26						
B03830 Apprendimento e sviluppo operativo	0,00	-348 015,40						
B03831 Formazione per gli Stati membri	0,00	-290 329,25						
6	LIS.3092	21/08/2020	B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	-1 000 000,00			
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	-197 500,00	0,00			
			B03003 Interoperabilità	-73 854,00	-7 300 000,00			
			B03010 Reti ad estensione geografica	0,00	-830 000,00			
			B03100 Progetti SIS II	0,00	-1 000 000,00			
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	-2 814 004,00	0,00			
			A02600 Rifusione SIS II	0,00	-401 000,00			
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	7 494 282,00	1 140 000,00			
			B03120 Progetti EURODAC	-1 200 000,00	-360 000,00			
			B03121 Manutenzione operativa di EURODAC	255 000,00	0,00			
			B03130 Progetti EES	0,00	12 351 800,00			
			B03140 Progetti ETIAS	-1 165 462,00	-1 000 000,00			
			B03150 Progetti ECRIS	-1 165 462,00	-800 000,00			
			B03810 Sostegno esterno	-600 000,00	-740 000,00			
			B03811 Consulenze e studi	0,00	-20 800,00			
			B03812 Garanzia della qualità	0,00	-40 000,00			
			7	LIS.3094	03/09/2020	B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	3 450 000,00	0,00
						B03100 Progetti SIS II	845 000,00	0,00
B03101 Manutenzione operativa del SIS II	-1 995 000,00	0,00						
B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	-1 150 000,00	0,00						
B03121 Manutenzione operativa di EURODAC	-1 150 000,00	0,00						
B03122 rifusione EURODAC	0,00	-3 000 000,00						
B03130 Progetti EES	0,00	3 000 000,00						

STORNI DI BILANCIO nel 2020					
Storno di bilancio n.	Riferimento	Data	Linea di bilancio	Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento
8	LIS.3097	28/09/2020	B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	400 000,00
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	3 639 072,73	0,00
			B03110 Progetti VIS/BMS	395 460,00	0,00
			B03140 Progetti ETIAS	-3 089 072,73	0,00
			B03820 Gruppi consultivi	-395 460,00	-400 000,00
			B03830 Apprendimento e sviluppo operativo	-250 000,00	0,00
			B03831 Formazione per gli Stati membri	-300 000,00	0,00
9	LIS.3100	26/10/2020	A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	5 262,59	5 262,59
			A02510 Altre riunioni	-5 262,59	-5 262,59
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	-14 535,32	0,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	14 535,32	0,00
	LIS.3101	26/10/2020	A01403 Attività sociali	-53 626,65	-53 626,65
			A01500 Formazione per il personale	53 626,65	53 626,65
			A02000 Spesa per i locali	180 000,00	180 000,00
			A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	275 106,58	275 106,58
			A02200 Altri materiali e impianti tecnici	-106 797,40	-106 797,40
			A02210 Mobili e attrezzature per ufficio	358 690,82	358 690,82
			A02500 Riunioni CdA	-257 000,00	-257 000,00
			A02700 Servizi di supporto esterni	-450 000,00	-450 000,00
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	205 454,05	0,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	9 649,88	0,00
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	600 000,00
			B03122 rifusione EURODAC	0,00	-5 640 000,00
			B03130 Progetti EES	0,00	5 195 000,00
			B03811 Consulenze e studi	-30 000,00	0,00
			B03812 Garanzia della qualità	-60 000,00	0,00
			B03820 Gruppi consultivi	0,00	-25 000,00
B03831 Formazione per gli Stati membri	-125 103,93	-130 000,00			
10	LIS.3106	20/11/2020	A01200 Spesa per assunzioni e nuove sistemazioni	-100 000,00	-100 000,00
			A01500 Formazione per il personale	100 000,00	100 000,00
			A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	146 125,79	146 125,79
			A02700 Servizi di supporto esterni	-146 125,79	-146 125,79
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	2 211 000,00
			B03002 Sede di back-up - costi di gestione	0,00	62 312,00
			B03003 Interoperabilità	0,00	422 000,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	180,00	2 795 642,78
			B03100 Progetti SIS II	39 800,00	4 212 213,15
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	170 000,00	700 000,00
			A02600 Rifusione SIS II	0,00	-400 000,00
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	4 895 042,37

STORNI DI BILANCIO nel 2020								
Storno di bilancio n.	Riferimento	Data	Linea di bilancio	Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento			
			B03120 Progetti EURODAC	0,00	-160 000,00			
			B03130 Progetti EES	0,00	-11 898 919,33			
			B03140 Progetti ETIAS	0,00	-922 000,00			
			B03150 Progetti ECRIS	0,00	-1 652 000,00			
			B03810 Sostegno esterno	-209 980,00	-37 718,20			
			B03811 Consulenze e studi	0,00	-11 929,99			
			B03812 Garanzia della qualità	0,00	-20 000,00			
			B03821 Altre riunioni e missioni	0,00	-125 000,00			
			B03822 Valutazioni Schengen	0,00	-24 493,78			
			B03831 Formazione per gli Stati membri	0,00	-46 149,00			
11	LIS.3114	17/12/2020	A0110 Stipendi e indennità AC	-2 856 205,91	-2 856 205,91			
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	2 856 205,91	2 856 205,91			
	LIS.3115	17/12/2020	A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	74 780,99	74 780,99			
			A02200 Altri materiali e impianti tecnici	10 044,00	10 044,00			
			A02300 Materiale per ufficio	-7 715,33	-7 715,33			
			A02500 Riunioni CdA	-77 109,66	-77 109,66			
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	-2 988 945,79			
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	0,00	14 202,63			
			B03002 Sede di back-up - costi di gestione	0,00	6 600,00			
			B03003 Interoperabilità	0,00	1 303 904,31			
			B03010 Reti ad estensione geografica	0,00	-1 036 748,32			
			B03100 Progetti SIS II	1 181 798,66	-1 962 606,94			
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	0,00	-758 882,04			
			B03110 Progetti VIS/BMS	0,00	-1 644 296,99			
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	-732 901,79			
			B03120 Progetti EURODAC	0,00	-132 356,40			
			B03121 Manutenzione operativa di EURODAC	0,00	-32 829,26			
			B03130 Progetti EES	0,00	8 953 098,39			
			B03140 Progetti ETIAS	0,00	-378 652,09			
			B03150 Progetti ECRIS	0,00	-148 656,24			
			B03810 Sostegno esterno	-591 309,87	-698,44			
			B03811 Consulenze e studi	0,00	-12 226,00			
			B03820 Gruppi consultivi	-260 901,17	-28 743,46			
			B03821 Altre riunioni e missioni	-146 216,87	-6 145,40			
			B03822 Valutazioni Schengen	-47 423,34	-590,00			
			B03830 Apprendimento e sviluppo operativo	-84 375,93	-357 026,50			
			B03831 Formazione per gli Stati membri	-51 571,48	-55 499,67			
			12	LIS.3123	22/12/2020	A01120 Indennità per END e tirocinanti	-102 587,70	-102 587,70
						A01200 Spesa per assunzioni e nuove sistemazioni	-198 897,94	-198 897,94
						A01301 Spese per le missioni	-80 000,00	-80 000,00
A01400 Controllo medico annuale	-9 504,24	-9 504,24						
A01401 Indennità per la scuola dell'infanzia	-5 752,00	-5 752,00						

STORNI DI BILANCIO nel 2020					
Storno di bilancio n.	Riferimento	Data	Linea di bilancio	Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento
			A01500 Formazione per il personale	-29 047,72	-29 047,72
			A02000 Spesa per i locali	-1 335,83	-1 335,83
			A02210 Mobili e attrezzature per ufficio	-426,86	-426,86
			A02220 Spese di documentazione e di biblioteca	-55,00	-55,00
			A02300 Materiale per ufficio	-858,77	-858,77
			A02320 Spese legali	-22 220,00	-22 220,00
			A02330 Altri costi di gestione	-94 618,79	-94 618,79
			A02331 Diritti e oneri risorse umane	-67 174,06	-67 174,06
			A02500 Riunioni CdA	-92 600,98	-92 600,98
			A02510 Altre riunioni	-78 995,47	-78 995,47
			A02600 Informazioni e pubblicazioni	-92 848,63	-92 848,63
			A02700 Servizi di supporto esterni	-311 524,25	-311 524,25
			A02800 Sicurezza istituzionale	-132 974,65	-132 974,65
			B03010 Reti ad estensione geografica	1 321 422,89	1 321 422,89
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	-143 348,81	0,00
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	-92 947,60	0,00
			B03002 Sede di back-up - costi di gestione	-53 010,69	-2 241,11
			B03003 Interoperabilità	73 854,00	-298 763,91
			B03010 Reti ad estensione geografica	-1 321 422,89	20 019,80
			B03100 Progetti SIS II	-1 183 068,06	-132 757,46
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	-4 031,57	0,00
			A02600 Rifusione SIS II	0,00	193 259,84
			B03110 Progetti VIS/BMS	-3 200,38	0,00
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	-2 359 891,62	-71 687,23
			B03121 Manutenzione operativa di EURODAC	560 625,72	0,00
			B03130 Progetti EES	0,00	292 170,07
			B03140 Progetti ETIAS	3 454 534,73	0,00
			B03150 Progetti ECRIS	1 165 462,00	0,00
			B03810 Sostegno esterno	-85 550,13	0,00
			B03821 Altre riunioni e missioni	-6 091,74	0,00
			B03830 Apprendimento e sviluppo operativo	-1 912,96	0,00

Allegato III. Organigramma



Allegato IV. Tabella dell'organico e informazioni supplementari sulla gestione delle risorse umane

Tabella dell'organico del 2020

La tabella dell'organico per il 2020 comprendeva 202 posti di agenti temporanei.

Categoria e grado	Agenti temporanei
AD 16	0
AD 15	1
AD 14	1
AD 13	3
AD 12	4
AD 11	5
AD 10	8
AD 9	16
AD 8	17
AD 7	32
AD 6	15
AD 5	47
Totale AD	149
AST 11	0
AST 10	0
AST 9	1
AST 8	2
AST 7	4
AST 6	9
AST 5	12
AST 4	12
AST 3	13
AST 2	0
AST 1	0
Totale AST	53
Totale tabella dell'organico	202

Informazioni sul livello iniziale per ogni tipo di posto: tabella indicativa

La tabella di seguito riportata presenta i livelli ai quali le funzioni principali indicate dalla Commissione europea sono rappresentate in eu-LISA. La tabella elenca le qualifiche utilizzate dall'Agenzia per i casi in cui vi siano differenze tra la

terminologia della Commissione e quella dell'Agenzia. I gradi iniziali superiori a quelli di cui all'articolo 53 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea sono dovuti alle assunzioni organizzate durante la fase di avvio dell'Agenzia, quando nella tabella dell'organico di eu-LISA erano stati assegnati gradi più elevati.

Funzioni principali (esempi: la terminologia dovrebbe essere adeguata a ciascuna qualifica dell'Agenzia)	Tipo di contratto (funzionario, AT or AC)	Gruppo di funzioni (GF), grado di assunzione (o in fondo alle parentesi se pubblicate tra parentesi)	Indicazione se la funzione è dedicata all'assistenza amministrativa o alle Operazioni (fatte salve le definizioni utilizzate nella metodologia di screening)
Capo dipartimento - livello 2	AT	AD 12	Amministrazione/operazioni
Capo unità - livello 3	AT	AD 9	Amministrazione/operazioni
Capo settore - livello 4	AT, AC	AD 5, AD 7, AD 8, AD 9	Amministrazione/operazioni
Funzionario superiore	AT	AD 7	Amministrazione/operazioni
Funzionario	AT, AC	AD 5, AD 6, GF IV	Amministrazione/operazioni
Funzionario di livello inferiore	n.a.	n.a.	n.a.
Assistente superiore	n.a.	n.a.	n.a.
Assistente junior	n.a.	n.a.	n.a.
Capo del dipartimento Servizi istituzionali	AT	AD 12	Amministrazione
Capo dell'unità Risorse umane	AT	AD 9	Amministrazione
Capo dell'unità Finanze e appalti	AT	AD 10	Neutra
Capo del servizio informatico	n.a.	n.a.	n.a.
Segretario/a ⁽⁷⁷⁾ /Assistente Assistente del capo dipartimento o assistente del capo unità	AT, AC	AST 2 AST 3, GF III	Amministrazione/operazioni
Addetto alla posta	n.a.	n.a.	n.a.
Webmaster-Editor	n.a.	n.a.	n.a.
Responsabile della protezione dei dati	AT	AD 8	Amministrazione
Contabile	AT	AD 9	Neutra
Responsabile della struttura di audit interno	AT	AD 9	Amministrazione/neutra
Assistente personale del direttore esecutivo ⁽⁷⁸⁾	AT	AST 5	Amministrazione

Esercizio di analisi comparativa

Alla fine del 2020 eu-LISA ha condotto la sua analisi comparativa, in conformità della metodologia concordata dai capi dell'amministrazione delle agenzie europee nel 2014. Tale metodologia è stata concepita adattando, perfezionando ed elaborando la metodologia di analisi della Commissione. L'analisi classifica le risorse umane delle agenzie in base al ruolo organizzativo svolto da ciascun posto di lavoro. L'obiettivo di questo esercizio è generare cifre per il numero di posti di «sostegno e coordinamento amministrativo», «operativi» e «neutri» in tutte le entità organizzative, al fine di

(77) La tabella dell'organico di eu-LISA non comprende i posti di segretari o le funzioni amministrative di base. Con l'entrata in vigore del nuovo statuto dei funzionari il 1° gennaio 2014, eu-LISA ha deciso di mantenere i gradi approvati nella tabella dell'organico e di aumentare i compiti del personale assunto con i gradi AST 2 e AST 3 per gli assistenti in un settore specifico (risorse umane, IT, ecc.) o per gli assistenti amministrativi. Allo stesso tempo, se necessario, i fornitori di servizi esterni (*intra muros*) svolgono il lavoro di segreteria.

(78) Questo grado iniziale è stato creato nel 2012 con l'istituzione dell'Agenzia.

confrontare i risultati con gli anni precedenti. L'analisi è stata effettuata su tutti i posti di eu-LISA. I risultati di tale analisi sono presentati nelle tabelle di seguito riportate.

Risultati dell'analisi comparativa di eu-LISA nel 2020 - membri del personale

(Sotto)categoria di tipo di posto	2018 (%)	2019 (%)	2020 (%)
Assistenza amministrativa e coordinamento	16	16,6	16,5
Assistenza amministrativa	12,5	11,5	12
Coordinamento	3,5	5,1	4,5
Operativo	73	72,4	72,5
Operativo generale	59	62,6	61,5
Gestione dei programmi	6	3,1	4
Coordinamento operativo ad alto livello	8	6,7	7
Valutazione e valutazione d'impatto	0	0	0
Neutro	11	11	11
Finanze	11	11	11
Controllo	n.a.	n.a.	n.a.

L'Agenzia ha analizzato anche i posti ricoperti dai fornitori di servizi esterni (personale dei contraenti in loco) con i seguenti risultati.

Risultati dell'analisi comparativa di eu-LISA del 2020 - servizi esterni (contraenti in loco)

(Sotto)categoria di tipo di posto	2018 (%)	2019 (%)	2020 (%)
Assistenza amministrativa e coordinamento	47,5	51,2	52,2
Assistenza amministrativa	44,5	47,8	40,2
Coordinamento	3	3,4	12
Operativo	48,5	43,5	42,4
Operativo generale	41	36,3	35,8
Gestione dei programmi	3	2,9	2,2
Coordinamento operativo ad alto livello	2,5	2,4	2,2
Valutazione e valutazione d'impatto	2	1,8	2,2
Neutro	4	5,2	5,4
Finanze	4	5,2	5,4
Controllo	n.a.	n.a.	n.a.

Una relazione più dettagliata sull'assegnazione delle risorse umane alle attività sarà possibile in futuro una volta attuato il sistema di registrazione basato sulle attività.

Informazioni sull'elenco delle norme di attuazione in materia di risorse umane adottate nel 2020

Nel 2020 eu-LISA ha adottato le seguenti norme di attuazione dello statuto dei funzionari:

- la decisione C(2020) 1559 final della Commissione che modifica la decisione C(2013) 9051 del 16.12.2013 **sull'autorizzazione** all'attuazione per analogia a partire dall'1.07.2020, e
- la decisione n 2020-405 del 23.12.2020 del consiglio di amministrazione di eu-LISA sulle norme di attuazione in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse dei membri del personale.

La decisione C(2020)4818 della Commissione, del 20 luglio 2020, che modifica la decisione C(2011)1278 della Commissione, del 3 marzo 2011, relativa alle disposizioni generali di esecuzione degli articoli 11 e 12 dell'allegato VIII dello statuto sul trasferimento dei diritti a pensione entrerà in vigore automaticamente presso eu-LISA il 6 maggio 2021 per analogia.

Allegato V. Risorse umane e finanziarie per attività

Risorse umane

Nel 2020, su un totale di 274 equivalenti a tempo pieno (ETP) disponibili, 239,65 (72,5 % del personale) sono stati utilizzati per attività operative e 51,5 (11 % del personale) per le relative attività finanziarie e di approvvigionamento. 32,85 ETP (16,5 % del personale) sono stati utilizzati per attività orizzontali (coordinamento generale e sostegno amministrativo).

La tabella seguente presenta una panoramica del personale nel 2020 per ciascuna proposta legislativa che definisce il settore di attività.

Panoramica del personale per proposta legislativa nel 2020

Campo di attività	Autorizzati nel 2020			Situazione effettiva del 2020 al 31.12.2020		
	AT	AC	END	AT	AC	END
Posti autorizzati nel bilancio 2020 (base di riferimento)	113	27	9	112	25	9
EES	32			26		
Nuovo regolamento eu-LISA - personale supplementare	23	27	2	19	21	1
ETIAS	7	25		7	21	
ECRIS		5			4	
SIS rimpatri e SIS frontiere		4			4	
Interoperabilità tra i sistemi europei	25	20		17	8	
Scheda finanziaria legislativa Eurodac - subordinatamente all'adozione dello strumento giuridico	2			0		
Totale ETP	202	111	11	181	83	10

Spese in base al calcolo dei costi per attività

Nel 2018 eu-LISA ha sviluppato una metodologia di calcolo dei costi basata sulle attività, che consente di individuare i costi totali di ciascun sistema gestito dall'Agenzia.

Le spese totali del sistema sono costituite da:

- spese dirette, che coprono i costi di manutenzione e di progetto;
- spesa per la rete;
- spese orizzontali, compresi i costi operativi per la condivisione delle infrastrutture, la sicurezza del sistema e le spese istituzionali e orizzontali, principalmente spese di personale e di funzionamento.

La riassegnazione delle spese orizzontali istituzionali e operative si basa sui seguenti fattori di costo:

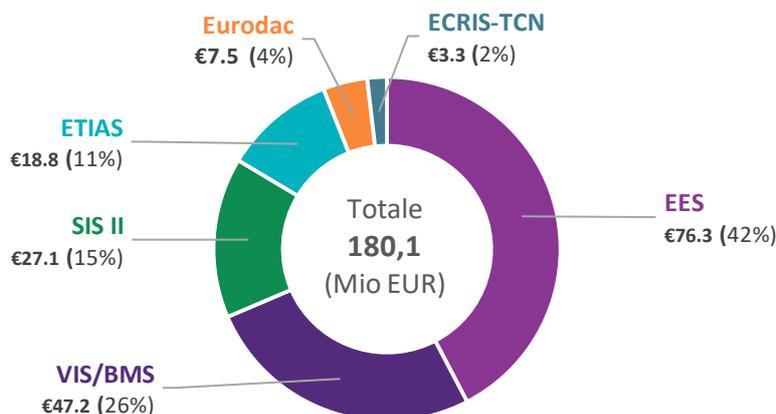
- spese dirette di sistema;
- tempo (costo delle risorse umane) assegnato ai sistemi.

Durante l'esercizio di riferimento, l'Agenzia ha eseguito un bilancio di 180,1 Mio EUR, di cui:

- il 75 % è stato speso per attività operative;
- il 25 % rappresentava i costi istituzionali orizzontali.

I costi totali del sistema sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito.

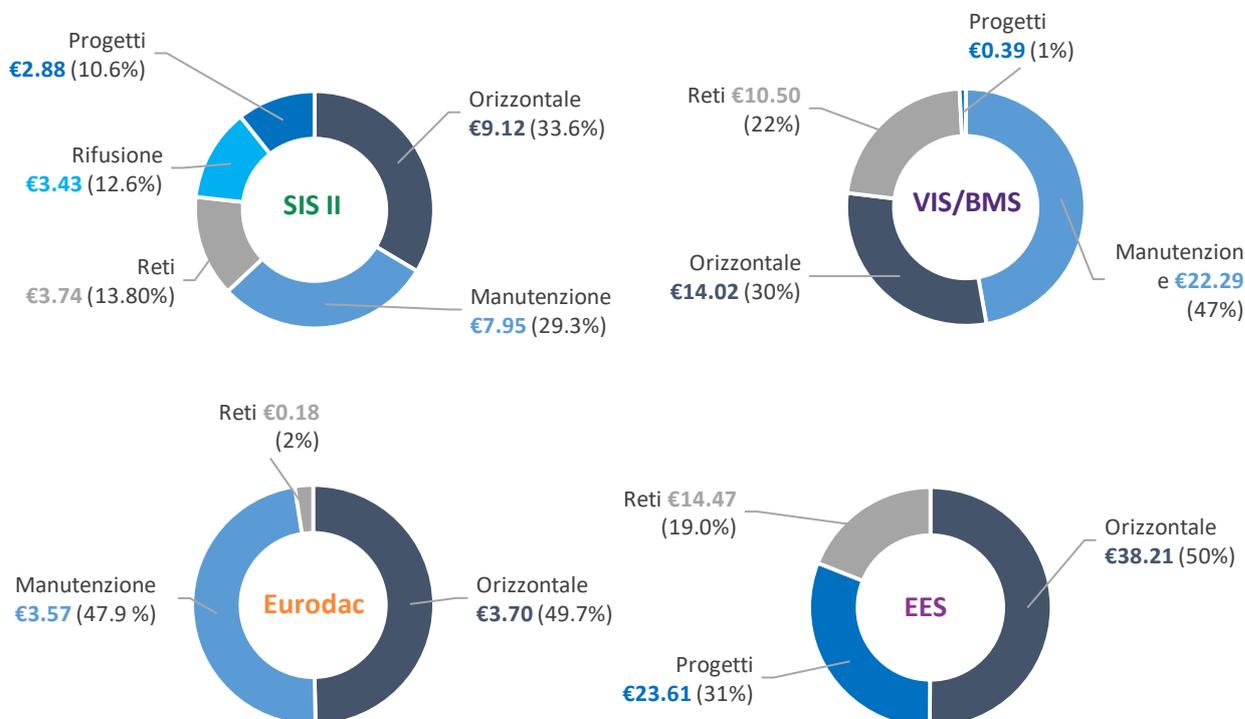
Costi totali del sistema (in Mio EUR)

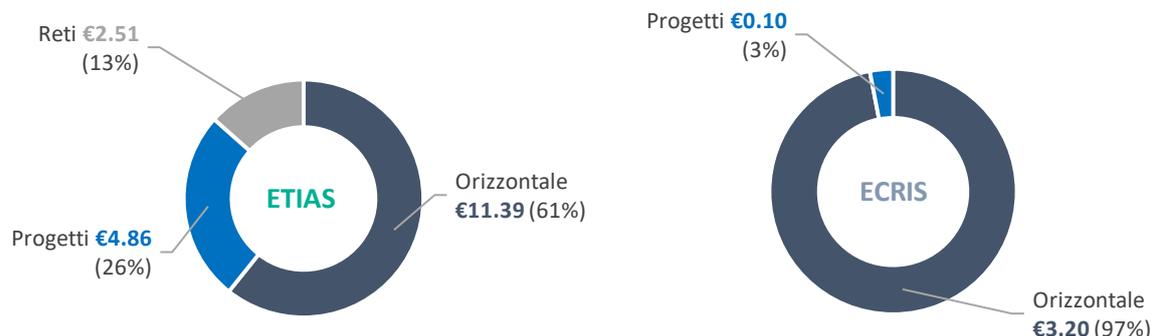


Va notato che la maggior parte delle attività principali dell'Agenzia non è ripetitiva, ma basata su progetti. Pertanto, i relativi costi non possono essere standardizzati come in un modello aziendale basato su processi standard.

I seguenti grafici forniscono la ripartizione dei costi per ciascun sistema in Mio EUR e come percentuale del costo totale dei sistemi.

Ripartizione dei costi per ciascun sistema (in Mio EUR)





Spese relative all'organizzazione con più sedi

In linea con la raccomandazione della valutazione esterna (R 4.34), i costi diretti associati all'organizzazione con più sedi dell'Agenzia sono sintetizzati nella tabella seguente.

Quota dei costi diretti 2020 associati all'organizzazione con più sedi dell'Agenzia (in Mio EUR)

Titolo di bilancio		Totale pagamenti	Pagamenti relativi all'organizzazione con più sedi dell'Agenzia	Quota (%)
A01	Spese per il personale	26,781	0,009	0,03 %
A02	Infrastruttura e spese operative	6,995	n.a.	n.a.
B03	Spese operative	186,565	0,103	0,06 %
Totale		220,341	0,112	0,05 %

I costi diretti connessi all'organizzazione con più sedi dell'Agenzia sono le spese di missione per il personale statutario che viaggia tra la sede centrale a Tallinn e la sede tecnica a Strasburgo. Nel 2020 ciò rappresentava lo 0,05 % del totale dei pagamenti eseguiti.

Allegato VI. Accordi di contributo, di sovvenzione e sui livelli di servizio.

Non applicabile a eu-LISA.

Allegato VII. Gestione dell'ambiente

Il documento di programmazione 2020-2022 di eu-LISA non conteneva un allegato VI specifico che identificasse le azioni e gli obiettivi per ridurre l'impatto delle sue operazioni amministrative sull'ambiente.

Allegato VIII. Conti annuali

Bilancio (EUR)

ATTIVITÀ NON CORRENTI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione in %
Software per computer	45 915 100	15 712 271	30 202 829	192 %
Attività immateriali in costruzione	26 722 167	20 154 328	6 567 839	33 %
Attività immateriali	72 637 267	35 866 599	36 770 668	103 %
Terreni e fabbricati	31 708 123	32 105 388	(397 265)	-1 %
Impianti e attrezzature	473 914	542 320	(68 406)	-13 %
Arredi e veicoli	102 817	141 620	(38 803)	-27 %
Hardware per computer	64 992 434	16 439 276	48 553 158	295 %
Altri impianti e componenti	953 733	377 108	576 625	153 %
Edifici in costruzione	600 000	—	600 000	
Immobili, impianti e macchinari	98 831 021	49 605 712	49 225 309	99 %
Prefinanziamenti non correnti	2 546 822	2 546 822	—	0 %
Crediti da scambio non correnti e importi recuperabili senza corrispettivo equivalente	135 277	—		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	174 150 388	88 019 133	86 131 254	98 %
ATTIVITÀ CORRENTI				
Oneri differiti	22 262 822	3 134 058	19 128 763	610 %
Altri crediti derivanti da scambi	23 488 844	19 371 717	4 117 128	21 %
Crediti derivanti da scambi in valuta corrente	45 751 666	22 505 775	23 245 891	103 %
Crediti nei confronti degli Stati membri (IVA)	2 900 354	348 861	2 551 493	731 %
Contributo dei paesi associati	3 763 102	3 726 733	36 369	1 %
Crediti derivanti da transazioni non commerciali	6 663 456	4 075 594	2 587 862	63 %
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	52 415 122	26 581 369	25 833 753	97 %
TOTALE ATTIVITÀ	226 565 509	114 600 503	111 965 007	98 %
ATTIVITÀ NETTE				
Surplus accumulato	84 635 727	77 119 638	7 516 088	10 %
Risultato economico dell'esercizio (+ profitto)	54 677 447	7 516 088	47 161 359	627 %
ATTIVITÀ NETTE	139 313 173	84 635 727	54 677 447	65 %
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti correnti	56 299 740	4 722 680	51 577 060	1 092 %
Debiti verso entità consolidate	3 610 513	1 657 575	1 952 938	118 %
Debiti	59 910 254	6 380 255	53 529 999	839 %
Ratei passivi	27 342 082	23 584 521	3 757 561	16 %
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	87 252 336	29 964 776	57 287 560	191 %

TOTALE PASSIVITÀ	226 565 509	114 600 503	111 965 007	98 %
-------------------------	--------------------	--------------------	--------------------	-------------

Conto economico-finanziario (EUR)

ENTRATE	2020	2019	Variazione	Variazione in %
Sovvenzione della Commissione	229 773 830	136 405 325	93 368 505	68 %
Contributo dei paesi EFTA	4 045 520	3 726 733	318 787	9 %
Entrate non derivanti da transazioni commerciali - trasferimento di attività	750 000	—	750 000	
Entrate non derivanti da transazioni commerciali	234 569 350	140 132 058	94 437 292	67 %
Ricavi amministrativi con entità consolidate	5 699	52 475	(46 775)	-89 %
Proventi diversi	14 535	—	14 535	
Utili sui tassi di cambio	110	46	64	137 %
Entrate derivanti da transazioni commerciali	20 345	52 521	(32 176)	-61 %
Totale entrate	234 589 695	140 184 579	94 405 115	67 %
SPESE				
Spese di funzionamento	(113 925 007)	(67 177 585)	(46 747 423)	70 %
Spese per il personale	(25 651 441)	(19 389 591)	(6 261 849)	32 %
Oneri finanziari sui ritardi di pagamento	(22 393)	(5 075)	(17 318)	341 %
Spese amministrative e informatiche	(5 985 233)	(16 296 919)	10 311 686	-63 %
Altre spese per fornitori esterni di servizi	(3 571 376)	(3 015 030)	(556 346)	18 %
Spese con entità consolidate	(2 477 099)	(1 939 934)	(537 165)	28 %
Spese relative alle immobilizzazioni	(28 130 679)	(24 720 218)	(3 410 461)	14 %
Spese di leasing operativo	(148 998)	(123 473)	(25 526)	21 %
Perdite risultanti da differenze di cambio	(21)	(668)	646	-97 %
Spese amministrative	(65 987 241)	(65 490 907)	(496 334)	1 %
Totale spese	(179 912 248)	(132 668 491)	(47 243 756)	36 %
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	54 677 447	7 516 088	47 161 359	627 %

Rendiconto dei flussi di cassa - metodo indiretto (EUR)

Flussi di cassa provenienti da attività operative	2020	2019
Eccedenza/(deficit) derivante dalle attività ordinarie	54 677 447	7 516 088
Ammortamento delle attività immateriali	12 065 219	13 258 514
Ammortamento e rimborso delle immobilizzazioni materiali	12 245 422	8 550 030
(Aumento)/diminuzione prefinanziamento/Depositi a lungo termine	(135 277)	(2 546 822)
(Aumento)/diminuzione crediti a breve termine	(25 833 753)	(7 164 573)
Aumento/(diminuzione) dei debiti e dei ratei passivi	55 334 622	9 744 091
Aumento/(diminuzione) delle passività relative alle entità consolidate dell'UE	1 952 938	737 308
Flusso di cassa netto da attività operative	110 306 618	30 094 635
Flusso di cassa da attività di investimento		

(Aumento) delle immobilizzazioni materiali e immateriali	(110 306 618)	(30 094 635)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(110 306 618)	(30 094 635)
Aumento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	—	—

Allegato IX. Attività annuali e indicatori

Nota per gli indicatori di prestazione dei progetti: la prestazione del progetto è monitorata e comunicata secondo la metodologia di gestione del progetto dell'Agenzia. In linea con tale metodologia, gli indicatori di prestazione dei progetti selezionati per l'informativa istituzionale dell'Agenzia sono costi, calendario e portata. Per l'informativa sugli indicatori di prestazione, l'Agenzia utilizza una scala di valutazione a semaforo (rosso, giallo, verde). I principali scostamenti sono i seguenti:

	Costo	Calendario	Ambito di applicazione
Verde	Deviazione totale < 5 %	Deviazione totale < 5 %	Nessuna deviazione
Giallo	Deviazione totale tra il 5 % e il 10 %	Deviazione totale tra il 5 % e il 10 %	Deviazioni consentite entro i limiti dei costi e del calendario, purché siano in linea con lo scenario di fatto e siano approvate dal comitato di progetto
Rosso	Deviazione totale > 10 %	Deviazione totale > 10 %	Quando non sono soddisfatte le condizioni di cui sopra

CAAR rif.	Attività annuale	Risultati previsti	Risultati conseguiti	Indicatore di prestazione	Stato dell'indicatore di prestazione	Rif. DOCUP 2020–2022
1.1.1	Attuazione dell'EES	Aiutare gli Stati membri a realizzare una gestione delle frontiere più intelligente e più sicura.	<p>In corso</p> <p>Nonostante le lievi deviazioni connesse alla pandemia, il calendario generale e le tappe fondamentali sono stati mantenuti. La pandemia ha influito sull'organizzazione delle riunioni, ha imposto vincoli di viaggio per i contraenti, ha inciso sui tempi di sviluppo e ha ritardato di quasi sei mesi la diffusione della NUI. L'Agenzia ha installato 57 delle 64 NUI e ha potenziato l'infrastruttura TAP VIS in 59 siti su 65. Si sono verificati ritardi a livello del contraente nello sviluppo delle applicazioni e le verifiche di pre-conformità sono state spostate dall'1/1/21 all'1/3/21.</p> <p>I principali risultati tangibili come l'ICD e il simulatore del sistema centrale sono stati condivisi con gli Stati membri, consentendo loro di prepararsi al test dell'EES. Alla fine di dicembre la disponibilità dell'ambiente pronto per le prove di connettività è stata spostata a fine gennaio, con un ritardo di un mese, ma senza ripercussioni sul calendario stabilito.</p> <p>L'Agenzia ha compiuto progressi per quanto riguarda i requisiti e le specifiche del BMS e ha avviato lo sviluppo.</p> <p>L'adeguamento del VIS per l'EES è progredito come previsto. A causa della mancanza di chiarezza delle specifiche durante la fase di preparazione delle offerte e poiché il progetto mira a soddisfare sia le esigenze dell'EES che dell'ETIAS, l'evoluzione dei servizi web ha portato a un campo di applicazione molto più ampio di quanto inizialmente previsto.</p>	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Giallo- Giallo - Giallo Modifiche dell'ambito di applicazione e del bilancio per i servizi web. La pandemia di COVID-19 ha causato ritardi nel calendario.	2.2.1.23

			L'Agenzia ha avviato le fasi di progettazione e attuazione. A novembre molti nuovi punti hanno modificato il regolamento di esecuzione in sospeso per i vettori e di conseguenza anche il campo di applicazione e successivamente il calendario dei servizi web per il 2021 sono cambiati.			
1.1.1	Attuazione della WAN di ETIAS	Infrastruttura di comunicazione operativa dell'ETIAS realizzata, che consente agli Stati membri di collegarsi e utilizzare il sistema centrale ETIAS	A maggio il comitato direttivo aziendale ha formalmente fuso l'attività con l'aggiornamento della rete EES nell'ambito del programma EES.	—	—	2.2.1.20
1.1.1	ETIAS - Interconnessione con l'Interpol e Frontex	Connessione operativa tra il sistema centrale ETIAS e Interpol/Frontex per consentire a queste ultime di utilizzare il sistema centrale ETIAS come disposto nella base giuridica	Realizzato L'Agenzia ha completato l'interconnessione ETIAS con Frontex nell'ambito dell'aggiornamento della rete EES. L'interconnessione Interpol è in attesa dell'adozione della base giuridica corrispondente.	(1) Relazione di prova per la connessione (2) Parametro di valutazione della rete per la connessione	Realizzato	2.2.1.18

1.1.1	Attuazione dell'ETIAS	L'ETIAS è sviluppato conformemente al regolamento pertinente per fornire agli Stati membri un nuovo sistema per valutare il rischio prima dell'ingresso nello spazio Schengen di cittadini di paesi terzi esenti dall'obbligo del visto.	In corso Contributo all'elaborazione dei pertinenti atti delegati e di esecuzione. Quadro di ingegneria trasversale: completamento del TTS, procedura di appalto e aggiudicazione del lotto 1, del lotto 3 e di cinque contraenti del lotto 2. Riapertura della gara d'appalto per lo sviluppo dell'ETIAS: TTS ultimato, riapertura della procedura di gara, offerta in corso di valutazione con l'obiettivo di aggiudicare il lotto 2 dell'ETIAS al contraente a inizio 2021. Elaborazione delle specifiche tecniche dell'elenco di controllo avviata nel dicembre 2020 con l'obiettivo di adottarle nel secondo trimestre del 2021. La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è in corso con l'obiettivo di adottarla nel terzo trimestre del 2021. Calendari dello studio sullo strumento audio/video elaborati, in attesa della stabilizzazione dell'atto correlato da avviare nel 2021.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Verde - Giallo - Giallo L'Agenzia non ha conseguito l'obiettivo iniziale di ultimare l'appalto ETIAS nel 2021 a causa dell'accumularsi di ritardi nell'appalto TEF, associati a ritardi nella procedura di riapertura dell'ETIAS. Tuttavia, le tappe principali dell'attuazione dell'ETIAS restano invariate e l'entrata in funzione è prevista per dicembre 2022. A causa dell'aggiunta dello studio audio/video, l'Agenzia ha inoltre ampliato il campo di applicazione iniziale.	2.2.1.23
1.1.1	Attuazione dei regolamenti sull'interoperabilità	L'ESP, il CIR, l'sBMS, il MID e il CRRS pienamente implementati unitamente a tutte le interfacce con i sistemi esistenti e futuri.	In corso L'Agenzia ha avviato l'appalto nell'ambito del TEF per ESP/CIR/MID/CRRS e ha iniziato ad attuare l'sBMS.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito I progetti di sviluppo sono in fase di avvio.	2.2.1.25
1.1.1	Manutenzione e allineamento dell'archivio centrale di relazioni e statistiche ai requisiti giuridici per l'interoperabilità	La dirigenza di eu-LISA e le parti interessate riceveranno informazioni statistiche e sulla qualità dei dati tempestive e sufficienti a consentire e facilitare il processo decisionale.	In corso Le attività proseguono come previsto nella pianificazione integrata e nello scenario approvato per l'interoperabilità. L'appalto CRRS nell'ambito del TEF è in corso.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.2.1.26
1.1.2	Attuazione ECRIS-TCN	Aiutare gli Stati membri a realizzare una gestione delle frontiere più intelligente e più sicura.	In corso L'Agenzia ha compiuto progressi nella preparazione delle specifiche tecniche del bando di gara e ha contribuito alla stesura degli atti di esecuzione.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Giallo - Giallo - Verde Il ritardo nella realizzazione della base giuridica ha comportato un rinvio nella consegna del TTS e ha rallentato l'avvio del progetto.	2.2.1.24
1.1.3	Esecuzione della tabella di marcia annuale per il monitoraggio delle tecnologie e della ricerca per il 2020 e della strategia di monitoraggio della ricerca e delle tecnologie 2019-2021	La diffusione di conoscenze specialistiche e la fornitura di consulenza ad hoc accrescono la consapevolezza delle parti interessate sulle questioni tecniche, migliorando in tal modo le possibilità di collaborazione. Potenziamento del profilo dell'Agenzia come centro di conoscenze e	Realizzato L'Agenzia ha pubblicato una relazione di monitoraggio della ricerca e della tecnologia sull'intelligenza artificiale nella gestione operativa dei sistemi IT su larga scala, ha organizzato una tavola rotonda settoriale sulla qualità dei dati nell'architettura dell'interoperabilità e una conferenza annuale sull'interoperabilità con la partecipazione di un'ampia gamma di parti interessate.	Pubblicazione di relazioni di ricerca. Vengono organizzati eventi di settore e conferenze annuali.	Conseguito	2.3.1

		rafforzamento della sua immagine.				
1.1.3	Integrazione dei risultati della ricerca in progetti interni e gestione della biblioteca di eu-LISA	La pianificazione preventiva dell'evoluzione dei sistemi è effettuata con piena conoscenza delle tendenze e delle probabili possibilità future, consentendo di ottenere una maggiore efficienza.	Realizzato L'Agenzia ha preparato i documenti tecnologici interni ed esterni richiesti, ha sostenuto le iniziative interne volte all'evoluzione dei sistemi e dei servizi esistenti. Il personale addetto al monitoraggio della ricerca e della tecnologia ha collaborato ai progetti con il dipartimento Operazioni e, in collaborazione con i gruppi consultivi, ha avviato la preparazione di una tabella di marcia per la standardizzazione.	Presentazione di memorie tecnologiche di alta qualità ed efficaci.	Conseguito	2.3.1
1.1.3	Sostegno tecnico per un progetto inteso a sviluppare una prova di concetto e un prototipo del portale dell'UE per la presentazione delle domande di visto online	Sperimentare e dimostrare la fattibilità del concetto di portale dell'UE per la presentazione delle domande di visto online, che coinvolga gli Stati membri.	In corso L'Agenzia ha completato la fase di progettazione a dicembre. Lo sviluppo è in corso secondo il piano.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.2.1.16
1.1.3	Valutazione d'impatto e analisi costi-benefici per la configurazione attiva-attiva	Capacità dei sistemi e del miglioramento continuo dei servizi di raggiungere l'obiettivo di elevata disponibilità specificato negli strumenti giuridici.	Realizzato L'Agenzia ha trasmesso la valutazione d'impatto indipendente alla Commissione per esame e valutazione/parere.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde Si è verificato un cambiamento nel calendario iniziale, ma non ha influito sul risultato generale, sulla portata e sul bilancio.	2.3.1.24 (nel DOCUP 2019)
1.2.1	Manutenzione del SIS	Sistema SIS disponibile e coperto da SLA nel 2020.	Realizzato Il SIS era disponibile secondo l'SLA concordato.	Conformità all'SLA del SIS e agli ICP istituzionali correlati al SIS	Conseguito ICP 6: disponibilità del sistema centrale SIS 99,94 % ICP 7: tempo di risposta del sistema centrale SIS 99,86 %	2.1.1.4
1.2.1	Manutenzione dell'AFIS del SIS	Sistema AFIS del SIS disponibile e coperto da SLA nel 2020.	Realizzato Il sistema AFIS del SIS era disponibile secondo l'SLA concordato.	Conformità all'SLA del SIS.	Conseguito	2.1.1.5
1.2.1	Assistenza per il SIS agli Stati membri	Assistenza ai sistemi nazionali fornita adeguatamente	Realizzato L'Agenzia ha fornito sostegno agli Stati membri in modo efficace: l'Irlanda ha concluso la prova di entrata in funzione e la Finlandia, la Francia, Malta e la Romania hanno conseguito una qualifica completa del rispettivo SIS nazionale. L'Agenzia ha accelerato i lavori sulla qualifica di ricerca di impronte digitali AFIS, ne è conseguita la qualifica di 11 Stati membri mentre una campagna è ancora in corso.	(1) Qualità e durata dell'integrazione degli Stati membri (2) Rispetto del piano di test degli Stati membri.	Conseguito Non vi è stata alcuna deviazione dal piano di test dei sistemi nazionali degli Stati membri.	2.1.1.6

1.2.1	Evoluzioni del SIS non pianificate	Nuova versione del sistema centrale SIS	In corso Il progetto di parallelismo è in fase di progettazione e l'Agenzia ha finalizzato l'offerta.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Verde - Giallo - Verde L'Agenzia ha completato l'offerta con ritardo e la pandemia di COVID-19 ha ritardato l'avvio del progetto.	2.1.1.8
1.2.1	Attuazione del nuovo quadro giuridico del SIS	Una nuova versione del sistema centrale SIS, comprese le nuove funzioni principali del SIS individuate nello strumento giuridico di rifusione (escluse le decisioni di rimpatrio).	In corso Il progetto procede come da programma. Potrebbe subire un impatto derivante dal progetto della fase 2 dell'AFIS a causa delle restrizioni pandemiche per le installazioni hardware.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Giallo - Verde - Giallo	2.2.1.1
1.2.1	Decisione di rimpatrio registrata nel SIS	Una nuova versione del sistema centrale SIS, comprese le funzionalità sulle decisioni di rimpatrio.	In corso Il progetto procede come da programma ed è pienamente collegato al nuovo regolamento SIS e alla fase 2 dell'AFIS.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Verde - Giallo - Verde	2.2.1.2
1.2.1	Attuazione della fase 2 dell'AFIS per il SIS	Questo progetto fornirà agli Stati membri ulteriori capacità biometriche.	In corso Il progetto procede come da programma. La pandemia ha avuto un impatto sul progetto. Le restrizioni e le limitazioni di accesso hanno ritardato le installazioni hardware nei siti sia operativi sia di backup.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Giallo - Giallo - Giallo	2.2.1.12
1.2.1	Attuazione dell'ABIS per il SIS (riconoscimento del volto)	Questo progetto fornirà ulteriori capacità biometriche per gli Stati membri (ad esempio, ricerca e archiviazione delle impronte digitali latenti).	Rinviato Il progetto è rinviato, in attesa dell'adozione della base giuridica corrispondente.	—	—	2.2.1.13
1.2.1	Nuovo motore di ricerca e aggiornamento di Oracle per il SIS, con miglioramento della disponibilità e valutazione degli aspetti della trascrizione	Nuove funzionalità di ricerca all'avanguardia del sistema centrale SIS a costi contenuti, capacità di interrogazione e di segnalazione aggiuntiva; preparare il modulo del motore di ricerca per i sistemi nazionali.	In corso L'attuazione del nuovo motore di ricerca è stata rinviata da giugno a novembre a causa della pandemia e delle restrizioni di accesso ai centri dati dell'unità centrale (CU) e dell'unità centrale di backup (BCU). Per ragioni operative, l'Agenzia ha rinviato al 2021 l'entrata in funzione dello messa in servizio. Ciò, a sua volta, ha ritardato l'implementazione dell'ammodernamento Oracle.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Giallo - Rosso - Verde A causa della COVID-19, i contraenti hanno invocato «cause di forza maggiore» e l'Agenzia non ha potuto rispettare le date di consegna per l'entrata in funzione.	2.2.1.4
1.2.1	Modulo/interfaccia di interconnessione SIS con ETIAS e altri sistemi	Piattaforma/interfaccia operativa del sistema centrale SIS per l'interconnessione ad altri sistemi operativi	Rinviato A causa del ritardo nella presentazione degli atti di esecuzione e delle modifiche consequenziali, l'Agenzia non ha ultimato l'offerta per questa componente. Un ulteriore ritardo è dovuto alla necessità di utilizzare il livello di integrazione dell'EES, la cui progettazione non era stata ultimata nel 2020.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Il calendario deve essere rivisto; il progetto dovrebbe iniziare nel 2021 dopo la conclusione dell'offerta e del contratto.	2.2.1.9
1.2.1	SIS - Spostamento del servizio di backup del sistema centrale nelle librerie su nastro virtuali	Consentire la virtualizzazione e l'uso dei servizi CSI.	In corso L'Agenzia ha finalizzato l'offerta e il contratto. Le attività di installazione dell'hardware hanno risentito delle restrizioni di accesso ai centri dati CU e BCU.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Giallo - Rosso - Verde La COVID-19 ha ritardato il calendario, ma sarà pronto nel 2021.	2.2.1.7

1.2.1	Trasferimento dell'ambiente di produzione del SIS (PPE) al BCU	Separazione e spostamento dei sistemi dell'ambiente di produzione presso i locali della BCU per liberare spazio utile nei centri dati.	In corso Il progetto ha risentito pesantemente delle restrizioni di accesso al sito BCU in Austria. Poiché la finalizzazione dell'offerta/contratto è stata ritardata, l'attività è stata rimandata e dovrebbe essere completata entro il 2021.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Verde - Giallo - Verde	2.2.1.8
1.2.2	Manutenzione del VIS/BMS	Le prestazioni del VIS/BMS rimangono conformi all'SLA.	Realizzato Il VIS/BMS era disponibile secondo l'SLA concordato. Anche con le restrizioni connesse alla pandemia, l'Agenzia ha migrato con successo la rete di aree di archiviazione VIS verso il CSI.	Conformità all'SLA per il VIS/BMS	Conseguito ICP 8: disponibilità del sistema centrale VIS 99,93 % ICP 9: tempo di risposta del sistema centrale VIS 99,98 %	2.1.1.3
1.2.2	Ampliamento della banca dati del BMS	Adeguate prosecuzione di un servizio esistente fornito da eu-LISA agli Stati membri	Realizzato L'Agenzia ha aumentato la capacità del BMS portandola a 85 milioni di registrazioni, ha utilizzato elementi di adattamento e correzione e ne ha migliorato l'efficienza. Le modifiche apportate nell'ambito dell'emissione si sono rivelate stabili e, a parte alcuni problemi di basso impatto, il VIS/BMS ha funzionato molto bene in termini di produzione.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde La pandemia di COVID-19 ha ritardato di tre mesi il piano di implementazione, ma la sua attuazione è stata completata a luglio.	2.2.1.3
1.2.2	Integrazione di nuovi utenti del VIS: Europol	Europol può collegarsi e utilizzare il sistema VIS come disposto nella base giuridica	Realizzato Il sistema centrale VIS è pronto per essere consultato ed è in attesa delle fasi finali da parte di Europol.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.3.1.15 (nel DOCUP 2019)
1.2.2	Concessione dell'accesso passivo al VIS a Bulgaria e Romania	Bulgaria e Romania possono utilizzare il sistema VIS come disposto nella base giuridica.	Realizzato Il sistema centrale VIS è pronto a consentire a Bulgaria e Romania di connettersi in modalità di sola lettura. Tuttavia, l'effettivo collegamento sul versante nazionale avrà luogo nel secondo trimestre del 2021, in linea con la decisione di entrata in funzione adottata dalla Commissione.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.3.1.15 (nel DOCUP 2019)
1.2.2	Modifiche del regolamento sul VIS (preparazione per l'attuazione)	CS-VIS e NS-VIS sono stati modificati in linea con la base giuridica del VIS riveduta.	In corso Le discussioni in corso a livello politico hanno ritardato il nuovo regolamento VIS. I lavori preliminari sulla progettazione del servizio sono iniziati sulla base del testo finale. Dopo l'adozione del regolamento è previsto un numero significativo di atti di esecuzione/atti delegati.	—	—	2.2.1.11
1.2.3	Manutenzione di Eurodac	Gli Stati membri ricevono un servizio affidabile relativamente al sistema EURODAC	Realizzato Eurodac era disponibile conformemente all'SLA concordato.	Conformità all'SLA di Eurodac e agli indicatori chiave di prestazione istituzionali correlati a Eurodac	Conseguito ICP3: disponibilità del sistema centrale Eurodac: 99,87 % ICP4: tempo di risposta del sistema centrale Eurodac: 99,95 %	2.1.1.1
1.2.3	Manutenzione di DubliNet	Gli Stati membri usufruiscono di servizi DubliNet affidabili e ininterrotti.	Realizzato DubliNet era disponibile in base all'SLA concordato.	Conformità all'SLA operativo per DubliNet.	Conseguito	2.1.1.2
1.2.3	Conformità di Eurodac ai servizi CSI/CSS	Il sistema centrale Eurodac è conforme ai requisiti CSI e si avvale dei servizi CSS offerti	Rinviato L'Eurodac applicherà la piena conformità al CSI nell'attuazione delle funzionalità della rifusione.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	L'Agenzia ha rinviato l'attività per mancanza di base giuridica.	2.2.1.10

1.2.3	Attuazione della rifusione di Eurodac	Eurodac in linea con le disposizioni della rifusione.	Rinviato L'attività non è iniziata in quanto la base giuridica della rifusione è ancora in sospeso.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	L'attività è ancora in attesa di adozione della base giuridica.	2.2.1.5
1.2.3	Rifusione di Eurodac - attuazione del riconoscimento facciale	Eurodac in linea con le nuove disposizioni di legge	Rinviato L'attività non è iniziata in quanto la base giuridica della rifusione è ancora in sospeso.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	L'attività è ancora in attesa di adozione della base giuridica.	2.2.1.6
1.2.3	Sistema di automazione di Dublino	Nuovo sistema in vigore in linea con le nuove disposizioni giuridiche	L'attività non è iniziata in quanto la base giuridica della rifusione di Dublino è ancora in sospeso.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	L'attività non è iniziata. Il sistema è stato ritirato dalla proposta relativa alla base giuridica.	2.2.1.21
1.2.4	Assistenza di primo livello 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per la gestione operativa dei sistemi - Service desk di eu-LISA	I sistemi di core business e gli utenti degli Stati membri ricevono servizi efficienti e affidabili	Realizzato Gli utenti degli Stati membri usufruiscono di servizi efficienti e affidabili come primo livello di assistenza e comunicazione attraverso i canali di comunicazione concordati.	Indicatori di prestazione del Service Desk. Indagine annuale sulla soddisfazione del cliente.	Conseguito ICP 19: soddisfazione del cliente: % di utenti degli Stati membri soddisfatti o molto soddisfatti del servizio complessivo fornito dal Service Desk eu-LISA: 95 % ICP 20: prestazioni del Service Desk di eu-LISA: 99,9 %	2.1.1.9
1.2.4	Assistenza per le applicazioni di secondo livello, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per la gestione operativa dei sistemi di gestione delle attività principali	I CBS e gli Stati membri usufruiscono di un servizio affidabile per le applicazioni che comprendono banche dati.	Realizzato Gli Stati membri usufruiscono di un servizio affidabile delle applicazioni, comprese le banche dati.	Conformità all'SLA operativo delle applicazioni.	Conseguito Le attività di manutenzione consentono al sistema di funzionare conformemente all'SLA, ai miglioramenti previsti e ad incidenti evitati.	2.1.1.7
1.2.4	Integrazione della soluzione di monitoraggio integrato unico con il processo di gestione degli eventi	Sulla base di un processo di gestione degli eventi nei vari sistemi e della migliore qualità della generazione di allarmi, l'integrazione con la soluzione unica di monitoraggio migliorerà in modo sostanziale l'efficienza e l'efficacia del monitoraggio	Rinviato La fase 1 non è iniziata nel 2020 perché le risorse umane necessarie non erano disponibili.	Maggiore soddisfazione per l'assistenza di eu-LISA di livello 1 e 2. Ridurre al minimo il potenziale rischio di omissione di segnalazioni critiche.	L'Agenzia ha rinviato l'attività.	2.2.1.15
1.2.4	Esecuzione dei processi del quadro ITSM di eu-LISA e relazioni periodiche	I sistemi di gestione delle attività principali e gli Stati membri usufruiscono di servizi affidabili, basati sul quadro ITSM di eu-LISA.	Realizzato I CBS e gli Stati membri hanno ricevuto servizi affidabili.	Conformità agli ICP di processo	Conseguito	2.1.4.2

1.2.4	Attività di gestione degli aggiornamenti e dell'attuazione	Miglior coordinamento e seguito di tutte le attività connesse alla gestione degli aggiornamenti e dell'attuazione in tutte le fasi: pianificazione, costruzione, test e convalida, attuazione, revisione e chiusura.	Realizzato La realizzazione dei piani di aggiornamento è stata completata. A causa della pandemia, l'Agenzia ha dovuto rinviare alcuni aggiornamenti al 2021; di conseguenza, l'Agenzia ha parzialmente realizzato l'attuazione degli aggiornamenti.	Realizzazione dei piani relativi agli aggiornamenti. Attuazione degli aggiornamenti del sistema	Conseguito La realizzazione dei piani di aggiornamento è stata completata. L'attuazione degli aggiornamenti dei sistemi in base ai piani di rilascio è stata parzialmente realizzata. Alcuni rilasci hanno dovuto essere rinviati al 2021 a causa della pandemia.	2.1.1.12
1.2.4	Studio sulla gestione del ciclo di vita delle applicazioni	L'uso della gestione del ciclo di vita (ALM) inizierà in base ai processi e al quadro di governance definiti. Gli strumenti esistenti saranno utilizzati meglio. L'Agenzia dispone delle conoscenze e dei diversi elementi per preparare la piena attuazione dell'ALM.	Realizzato Lo studio ha valutato e analizzato le varie opzioni per la progettazione architettonica e lo sviluppo di una piattaforma ALM in funzione delle esigenze operative, dei vincoli e dei requisiti tecnici dell'Agenzia. Lo studio ha valutato i futuri modelli tecnologici, organizzativi e di processo che consentiranno l'attuazione della piattaforma ALM e integreranno i suoi strumenti nel panorama esistente.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Giallo - Giallo - Verde I costi e il calendario superavano il piano iniziale, ma l'Agenzia ha fornito con successo l'intera portata dello studio.	2.2.2.2 (nel DOCUP 2019)
1.2.4	Miglioramenti della gestione del ciclo di vita delle applicazioni	Implementazione più veloce degli aggiornamenti	Rinviato Il nuovo progetto di miglioramento dell'ALM non è ancora stato avviato.	Tempo di commercializzazione (rispetto all'anno precedente)	—	2.1.2.1
1.3.1	Gestione operativa regolare dei contratti relativi all'infrastruttura di comunicazione	Le prestazioni dell'infrastruttura di comunicazione rimangono all'interno dell'SLA.	Realizzato L'Agenzia ha negoziato e istituito contratti di sostegno per la rete TESTA VIS e SIS nell'ambito del nuovo contratto quadro TESTA e ha stipulato contratti per la manutenzione dei componenti Sirenmail/VISMail e 2° livello di cifratura.	Conformità all'SLA sulla comunicazione.	Conseguito Operazione effettuata conformemente agli SLA. ICP5: disponibilità WAN (per SIS e VIS): 99,9931 %	2.1.1.16
1.3.1	Fornitura di servizi di rete	Fornitura di un servizio affidabile dall'infrastruttura di comunicazione e dai relativi sistemi di comunicazione	Realizzato La fornitura dei servizi di rete rientrava nell'ambito degli SLA concordati. In particolare, il 50 % dell'infrastruttura di cifratura dei Certes del SIS II, ubicata presso le sedi degli Stati membri e di eu-LISA, è stato rinnovato con successo. L'Agenzia realizzerà il restante 50 % nel 2021 secondo il calendario previsto.	Conformità agli SLA dell'infrastruttura di comunicazione	Conseguito Conformemente all'SLA concordato, l'infrastruttura di comunicazione e i sistemi di infrastruttura di comunicazione (VIS Mail, SIS Mail) erano disponibili.	2.1.1.15
1.3.1	Passaggio alla nuova rete TESTA	È disponibile una comunicazione IP sicura e affidabile tra i sistemi nazionali e i sistemi centrali; è possibile una comunicazione IP sicura e affidabile tra le sedi dei sistemi centrali.	In corso La Commissione europea (DG DIGIT) gestisce la firma del nuovo contratto TESTA. eu-LISA, insieme ad altre agenzie e istituzioni, ha contribuito alla valutazione tecnica delle offerte. La valutazione tecnica è stata completata all'80 % alla fine del 2020 e prosegue nel 2021.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Al di sotto dell'obiettivo Ritardo nella firma del contratto	2.2.1.19
1.3.2	Gestione operativa giornaliera dell'unità centrale/unità	Follow-up continuo della manutenzione e della	Realizzato	Disponibilità di risorse per i centri dati	Conseguito	2.1.1.14

	centrale di back-up (CU/BCU)	capacità di entrambi i centri dati (CU e BCU).	L'ambito di applicazione dell'attività è stato modificato per coprire solo la gestione operativa del BCU. Tutti i contratti operativi sono stati mantenuti.	(raffreddamento, energia elettrica).	Il BCU era disponibile, i turni sono stati coperti ininterrottamente nonostante la pandemia e le restrizioni di viaggio	
1.3.2	Prosecuzione delle attività di riorganizzazione dei centri dati	I centri di dati risponderanno ai nuovi requisiti in termini di alta densità per raggiungere una maggiore capacità di hosting e far fronte alle esigenze operative.	Realizzato Gestione quotidiana del «centro dati come un servizio». È stato messo a punto uno strumento di gestione dell'infrastruttura del centro dati. L'Agenzia ha costantemente migliorato l'assegnazione delle risorse per consentire un ulteriore aumento della capacità di infrastruttura (nuovi sistemi supplementari, mandato ampliato, sviluppo di sistemi esistenti).	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito	2.2.1.14
1.3.2	Spostamento delle connessioni WAN dei sistemi centrali	Migliorare la capacità del centro dati e incrementare la resilienza fisica della rete.	Rinviato La valutazione tecnica è stata fornita dal fornitore di telecomunicazioni. Le restrizioni pandemiche hanno influito sui progressi dell'attività.	—	In ritardo	2.2.1.17
1.3.3	Coordinamento della gestione operativa/gestione giornaliera dei sistemi e compiti condivisi	Fornitura di servizi infrastrutturali affidabili in linea con gli SLA concordati	Realizzato L'Agenzia ha costantemente fornito il 2° livello di sostegno alle infrastrutture dei sistemi nonostante le restrizioni di accesso dovute alla pandemia. L'Agenzia ha implementato gli aggiornamenti secondo il piano.	Conformità agli SLA dei CBS e della CSI.	Conseguito Cfr. ICP da 3 a 9	2.1.1.11
1.3.3	Gestione delle licenze	L'assistenza per le licenze utilizzate presso eu-LISA viene garantita conformemente all'SLA richiesto dai sistemi.	Realizzato L'Agenzia ha rinnovato le licenze Oracle secondo il piano.	Numero di licenze con contratto di assistenza gestito a livello centrale.	Conseguito	2.1.1.13
1.3.3	Manutenzione della CSI	Manutenzione obbligatoria nell'ambito del contratto quadro della CSI.	Realizzato L'Agenzia ha rinnovato l'hardware dell'infrastruttura CSI conformemente al piano. La manutenzione correttiva dell'infrastruttura CSI è stata fornita ed eseguita nell'ambito degli SLA concordati	Conformità con gli SLA di manutenzione Indicatori di prestazioni dei CBS	Conseguito Conseguimento degli obiettivi in materia di SLA	2.1.1.10
1.3.3	Integrazione della gestione dei beni con la gestione della configurazione	Un archivio unico, centralizzato e relazionale per i contratti, le finanze, la situazione operativa delle componenti informatiche e dei beni	In corso L'integrazione della gestione delle attività finanziarie con la gestione della configurazione è stata presa in considerazione nelle versioni aggiornate dei processi per la gestione delle attività e la gestione della configurazione. L'attuazione è iniziata per l'infrastruttura CSI. La piena integrazione nel CMDB è in sospenso per quanto riguarda l'aggiornamento e l'ulteriore configurazione del sistema in ritardo a causa delle restrizioni di accesso.	Indicatore di prestazione del progetto	Conseguito	2.2.2.1

1.4.0	Erogazione del servizio di sicurezza e garanzia delle informazioni per i sistemi di gestione delle attività principali	Garanzia che i rischi per la sicurezza delle informazioni siano gestiti a un livello accettabile	<p>Realizzato</p> <p>L'Agenzia ha sviluppato e aggiornato le valutazioni dei rischi e i piani di sicurezza e di continuità operativa per i sistemi esistenti e nuovi e ha elaborato diverse norme nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS). L'Agenzia ha inoltre proseguito lo sviluppo del metodo di gestione dei rischi ITSRM della Commissione per allinearsi al quadro di sicurezza informatica della DG DIGIT. Con il sostegno dei servizi di consulenza esterna, l'Agenzia ha completato un riesame completo e indipendente volto a misurare il livello di maturità dell'insieme di eu-LISA (ISMS), con particolare attenzione agli ISMS per i sistemi su larga scala. In linea con le norme di sicurezza sulla protezione dei sistemi di comunicazione e informazione (CIS), l'Agenzia ha istituito il gruppo di lavoro sulla sicurezza informatica, che ha tenuto la sua prima riunione nel gennaio 2021. L'Agenzia ha aggiornato l'architettura di sicurezza di riferimento sulla base della SABSA (<i>Sherwood Applied Business Security Architecture</i>) e ha riesaminato i requisiti di sicurezza per il TEF.</p>	<p>(1) Percentuale (%) dei processi operativi e dei relativi servizi coperti dal processo di gestione del rischio per la sicurezza delle informazioni</p> <p>(2) Percentuale (%) del personale che ha completato la formazione di sensibilizzazione alla sicurezza online</p> <p>(3) Percentuale (%) dei controlli di sicurezza attuati in ciascun piano di sicurezza del sistema di informazione</p> <p>(4) Percentuale (%) dei controlli di sicurezza trimestrali effettuati rispetto a quelli previsti</p>	<p>Conseguito</p> <p>Percentuale di incidenti di sicurezza gestiti nell'ambito dell'SLA che rispettano l'obiettivo di risposta: 73 %</p> <p>Percentuale di valutazioni dei rischi per la sicurezza effettuate rispetto ai sistemi (progettazione, sviluppo, produzione): 100 %</p> <p>Percentuale di sistemi di informazione per i quali almeno ogni tre anni è operativa una BIA che individua personale critico: 100 %</p> <p>Percentuale degli obiettivi di sicurezza attuati, quali definiti dalla legislazione: 100 %</p> <p>Numero di scansioni di vulnerabilità effettuate sul portafoglio del sistema di informazione: 10</p> <p>Numero di esercitazioni di cibersicurezza svolte annualmente: 1</p>	2.1.1.18
1.4.0	Gestione, pianificazione e sviluppo delle parti relative alla continuità operativa/al ripristino in caso di disastro/alla risposta di emergenza della gestione della sicurezza e della continuità	L'Agenzia migliora la resilienza nella propria gestione operativa.	<p>Realizzato</p> <p>L'Agenzia ha gestito le attività e i progetti di continuità operativa come previsto, tenendo conto dei necessari adeguamenti dovuti alla situazione della COVID -19.</p>	I controlli della continuità operativa coprono tutti i settori di attività di eu-LISA. I piani di continuità operativa sono stati sottoposti a test che dimostrano l'efficacia dei controlli della continuità operativa realizzati. Al personale dell'Agenzia vengono erogate, se necessario, sessioni di formazione e sensibilizzazione specifiche.	<p>Conseguito</p> <p>I controlli della continuità operativa sono in vigore in tutti i settori di attività pertinenti, sono state adottate le norme di attuazione del piano di continuità operativa e della continuità operativa. La BIA aziendale sarà aggiornata per tenere conto della situazione attuale. Sono stati effettuati due esercizi di continuità operativa</p> <p>Sono state effettuate due esercitazioni di evacuazione (una per il sito di Tallinn e una per il sito di Strasburgo). Si sono tenute sessioni di sensibilizzazione alla continuità operativa per tutto il personale di eu-LISA e sono state organizzate alcune sessioni di sensibilizzazione ricorrenti sulla continuità operativa e sulla risposta alle emergenze per i nuovi arrivati.</p>	2.3.8
1.4.0	Gestione, pianificazione e	L'Agenzia garantisce l'adeguato livello di	Realizzato	Le misure di sicurezza protettive sono	Conseguito	2.3.8

	sviluppo degli elementi protettivi del sistema di gestione della sicurezza e della continuità	sicurezza e incolumità per le persone e i beni nei propri locali.	L'Agenzia è stata in grado di garantire e mantenere la sicurezza e l'ordine nei suoi locali, proteggendo il personale, i sistemi, le strutture e i beni, conformemente ai suoi obblighi giuridici. L'Agenzia ha conseguito questo risultato nonostante le sfide aggiuntive e non pianificate causate dalla pandemia, dando ulteriore priorità alla salute e alla sicurezza del personale.	conformi al 100 % con la valutazione del rischio, le norme e i regolamenti eu-LISA e le norme ISO	I rischi specifici per la sicurezza sono rimasti a un livello accettabile per tutto l'anno. Le misure di sicurezza di protezione erano in vigore, in linea con le norme e i regolamenti specifici e con le norme ISO.	
1.4.0	Esercizio combinato di ripristino in caso di disastro per SIS, VIS e Eurodac	Garantire il rispetto della continuità operativa, del ripristino in caso di disastro e della gestione degli incidenti in caso di interruzione dei sistemi di gestione delle attività principali di eu-LISA.	Realizzato L'Agenzia ha eseguito l'esercizio e i risultati sono stati valutati come previsto, nonostante l'impatto della pandemia su tutti i partecipanti. La relazione sull'esercizio ha ricevuto un parere favorevole dai gruppi consultivi SIS, VIS ed Eurodac.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.2.1.27
1.4.0	Esercizio di sicurezza e continuità operativa per i servizi informatici istituzionali	Garantire il rispetto della continuità operativa, del ripristino in caso di disastro e della gestione degli incidenti qualora questi ultimi causino l'interruzione dei servizi informatici istituzionali di eu-LISA.	Realizzato L'Agenzia ha eseguito il progetto di esercizio e valutato i risultati.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde Si è verificata un lieve ritardo. La fase di esecuzione si è svolta nel gennaio 2021, anziché nel dicembre 2020, a causa di interventi più urgenti connessi alla situazione pandemica.	2.3.8
1.4.0	Attuazione delle raccomandazioni provenienti dagli esercizi di sicurezza e di continuità operativa	Garantire il costante miglioramento della sicurezza e della continuità operativa dei sistemi	In corso L'attuazione delle raccomandazioni derivanti dagli esercizi in materia di sicurezza e di continuità operativa condotti nel periodo 2017-2019 è proseguito come previsto.	Percentuale di attuazione del piano d'azione	Conseguito Alcune delle misure sono state attuate più rapidamente del previsto e altre sono ancora in sospeso. La situazione pandemica ha inciso sull'attuazione di tutte le raccomandazioni.	2.1.1.17
1.4.0	Ristrutturazione dei controlli fisici di sicurezza del perimetro della sede di Strasburgo	Garantire l'adempimento di specifiche prescrizioni operative e giuridiche per la sicurezza fisica presso la sede di Strasburgo di eu-LISA, in linea con l'attuale valutazione del rischio.	Rinviato A causa della rivalutazione delle priorità annuali dovuta alla situazione della COVID, il progetto è stato ridefinito e rinviato.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	L'attività è stata rinviata.	2.3.8
1.5.1	Contributo come osservatore alle valutazioni Schengen nei settori SIS/SIRENE e della politica comune in materia di visti (compreso il VIS) e controllo del migliore uso del SIS II e del	Gli Stati membri dell'UE applicano correttamente la normativa Schengen nei settori SIS/SIRENE e della politica comune in materia di visti e garantiscono un migliore uso del SIS II e del VIS.	Realizzato L'Agenzia ha contribuito come osservatore alle valutazioni del SIS/SIRENE in Germania e Austria. A causa delle restrizioni di viaggio e dell'instabilità della pandemia, l'Agenzia ha deciso di fornire sostegno documentale per due valutazioni anziché inviare personale in qualità di osservatore.	Adempimento delle richieste di valutazione Schengen	Conseguito eu-LISA ha contribuito con il massimo impegno al meccanismo di valutazione Schengen	2.3.1

	VIS da parte degli Stati membri;					
1.5.2	Condividere le migliori pratiche e i servizi con altre agenzie nel settore delle TIC	Convalidare che i requisiti essenziali siano rilevati e commentati	Realizzato La squadra dei servizi TIC ha partecipato alle riunioni dell'ICTAC (comitato consultivo TIC) e delle agenzie GAI organizzate nel corso dell'anno. Hanno partecipato alle varie attività ad hoc, come il progetto GovSEC ⁽⁷⁹⁾ o gruppi relativi a vari beneficiari di contratti DIGIT.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.3.6
1.5.4	Attuazione del programma didattico per l'erogazione della formazione agli Stati membri sull'utilizzo tecnico dei sistemi informatici gestiti dall'Agenzia	Un programma di formazione sui sistemi reattivo e su misura, che risponda in pieno alle esigenze delle parti interessate	Realizzato A causa della COVID-19, l'Agenzia ha trasformato l'intera offerta formativa in un formato eLearning. Oltre a una sessione in presenza, sono stati creati 22 nuovi corsi online che coprono tutti i principali temi e aspetti dei programmi di formazione di eu-LISA, tra cui 16 moduli di e-learning. Sono stati messi a disposizione sul sistema di gestione dell'apprendimento di eu-LISA. L'Agenzia ha inoltre erogato sette webinar.	Tasso di soddisfazione (da 1 a 5, con punteggio più basso pari a 1 e più alto pari a 5) Scala 1-6 del tasso di soddisfazione da proporre al consiglio di amministrazione	Conseguito Nel 2020 il tasso di soddisfazione per le formazioni di eu-LISA è stato di 4,5/5 (a seguito della tabella degli indicatori chiave di prestazione di eu-LISA per le attività di formazione degli Stati membri: 1-5, in cui si considera l'ICP positivo: > 3). La nuova scala degli ICP, 1-6, è stata adottata dal consiglio di amministrazione nel marzo 2020. Nella nuova scala si considera l'ICP positivo: > 4.	2.1.1.19
1.5.4	Stesura di relazioni tecniche e aggregazione di statistiche	Adempimento di tutti gli obblighi di informativa definiti nel regolamento istitutivo dell'Agenzia e nelle basi giuridiche dei sistemi da essa gestiti.	Realizzato L'Agenzia ha presentato tempestivamente i cinque elementi da fornire alle istituzioni dell'UE e li ha pubblicati. Inoltre, è stata pubblicata anche la relazione sul funzionamento tecnico del VIS, relativa al periodo 2017-2019. La raccolta di dati dagli Stati membri, condizione essenziale per la relazione, ha richiesto un periodo relativamente lungo ed è stata la causa del ritardo.	Presentazione delle relazioni alle istituzioni dell'UE	Conseguito Date e riferimenti elencati nella sezione 1.5.4	2.3.1
1.6.1	Programmazione e relazioni	eu-LISA fornisce alle parti interessate informazioni adeguate sulla pianificazione e sull'esecuzione dei compiti che le sono stati affidati nonché sulle sue prestazioni, assicurando così un elevato livello di fiducia e rispettando le prescrizioni legali.	Realizzato L'Agenzia ha consegnato la CAAR, l'IR e i DOCUP. Vi sono stati alcuni ritardi dovuti alla pandemia. Tuttavia, tali ritardi non hanno avuto alcun impatto sulle prestazioni dell'Agenzia.	I documenti DOCUP 2021-2023, IR 2020 e CAAR 2019 adottati in tempo e senza modifiche di rilievo.	Conseguito	2.3.1

(79) https://ec.europa.eu/isaz/actions/making-usage-cloud-safer_en

1.6.1	Realizzazione di un esercizio di gestione della qualità d'impresa	Il modello di governance istituzionale, consistente nella gestione del rischio, nella gestione dei controlli interni e nella gestione della qualità, è attuato e reso operativo presso l'Agenzia secondo le sue definizioni e i suoi requisiti	In corso Le questioni relative agli appalti hanno ritardato la piena attuazione della gestione totale della qualità e l'esercizio del quadro comune di valutazione (CAF) era in corso. Le attività preparatorie erano in corso (personalizzazione dello strumento, piano di comunicazione) e sono state avviate. L'Agenzia intende ultimare la prima fase di attuazione del CAF (relazione di autovalutazione) nel 2021 e completare la candidatura al premio CAF Effective User Label 2022.	Una relazione di autovalutazione è trasmessa alla direzione di eu-LISA nel corso del terzo trimestre del 2020.	Al di sotto dell'obiettivo In ritardo in quanto è in corso la preparazione per l'esercizio di autovalutazione.	2.3.1
1.6.1	Revisione della strategia a lungo termine di eu-LISA e degli indicatori chiave di prestazione istituzionali.	L'Agenzia dispone di una strategia a lungo termine aggiornata, di ICP e di un programma/piano pluriennale per offrire un servizio migliore alle parti interessate.	In corso Il progetto di nuova strategia a lungo termine è stato trasmesso alla dirigenza dell'Agenzia nel giugno 2020. È attualmente in fase di messa a punto da parte del comitato di gestione dell'Agenzia.	Presentazione della strategia aggiornata a lungo termine dell'Agenzia e del programma pluriennale al consiglio di amministrazione.	Al di sotto dell'obiettivo La strategia non è ancora stata presentata al consiglio di amministrazione per adozione.	2.3.1
1.6.1	Fornitura di capacità di governance e di gestione della conformità	L'Agenzia applica adeguatamente elementi di buona governance nelle sue pratiche di gestione della conformità.	Realizzato L'Agenzia ha tenuto il registro delle eccezioni e degli eventi di non conformità correttamente e ha redatto la relazione di monitoraggio in tempo utile. L'Agenzia ha attuato il QCI sotto la supervisione del gestore responsabile della gestione dei rischi e del controllo interno.	Registro interno di controllo e rapporti di monitoraggio prodotti in tempo, con ambito di applicazione e qualità conformi alla richiesta.	Conseguito	2.3.1
1.6.1	Assistenza amministrativa tempestiva per il consiglio di amministrazione	Il consiglio di amministrazione riceve un sostegno sufficiente per svolgere in modo efficace le proprie funzioni.	Realizzato In totale si sono tenute tre riunioni del consiglio di amministrazione. A causa della pandemia di COVID-19, l'Agenzia ha annullato la prima riunione fisica programmata a marzo e il consiglio di amministrazione ha adottato decisioni per iscritto. Due riunioni rimanenti, più una riunione straordinaria, sono state organizzate in tempo come riunioni web.	Le riunioni si svolgono come previsto. Tasso di soddisfazione complessiva delle parti interessate misurato nell'indagine sulla soddisfazione.	Conseguito Riunione del CdA prevista per il 17-18/03/2020 ma annullata a causa della pandemia di COVID-19 e sostituita con procedura scritta 23 ^a riunione del CdA tenutasi il 30/06/2020 sotto forma di riunione online 24 ^a riunione del CdA tenutasi il 17/09/2020 sotto forma di riunione online 25 ^a riunione del CdA tenutasi il 24/11/2020 sotto forma di riunione online	2.3.2
1.6.1	Assistenza amministrativa tempestiva ai gruppi consultivi	I gruppi consultivi ricevono un sostegno adeguato per svolgere in modo efficace le rispettive funzioni.	Realizzato Tutte le riunioni del gruppo consultivo si sono svolte in tempo.	Le riunioni si svolgono come previsto. Tasso di soddisfazione complessiva delle parti interessate come misurato nell'indagine sulla soddisfazione.	Conseguito Le riunioni in presenza si sono tenute a gennaio, febbraio e marzo, mentre le riunioni dei gruppi consultivi si sono svolte online a causa della pandemia di COVID-19.	2.3.2

1.6.1	Capacità di gestione del portafoglio progetti	1. Modello di processo per la gestione dei portafogli 2. Tabella di marcia IT per l'attuazione del modello di processo PPM (<i>Project Portfolio Management</i> , gestione del portafoglio di progetti).	Realizzato Descrizione nella sezione 1.6.1	Nuovo processo e tabella di marcia IT approvati entro i tempi, il campo di applicazione e il bilancio	Conseguito Processo e tabelle di marcia approvati come previsto	2.3-9
1.6.1	Sviluppare e attuare processi e programmi di formazione, valutare progetti, effettuare revisioni della garanzia della qualità dei progetti, valutare processi e redigere relazioni sulle prestazioni dei progetti	Migliore allineamento tra la strategia dell'Agenzia e l'esecuzione dei progetti, integrando i seguenti processi principali: Gestione progetti, gestione programmi e gestione portafoglio.	Realizzato Descrizione nella sezione 1.6.1	Conseguimento degli obiettivi concordati nella tabella di marcia dell'EPMO	Conseguito Gli obiettivi sono stati realizzati secondo i piani	2.3-9
1.6.1	Valutazione ufficiale basata sul modello CMMI	L'Agenzia è stata classificata ufficialmente rispetto al modello CMMI.	In corso L'Agenzia ha svolto tutte le attività di pianificazione e preparazione come previsto: ha completato la giustificazione economica per l'attività, ha organizzato la riunione di avvio e ha anche fornito la proposta di tabella di marcia. A dicembre si è tenuta una sessione di formazione sul modello CMMI (fondazione delle capacità) per i membri del personale interessati.	Livello di maturità delle pertinenti aree di processo.	Conseguito Nel 2020 l'attenzione si è concentrata sui compiti preparatori e non sulla valutazione.	2.3-9
1.6.1	Comitato di gestione dei rischi istituzionali	1. Modello di processo per la gestione dei rischi istituzionali. 2. Tabella di marcia IT per l'attuazione del modello di elaborazione della gestione dei rischi istituzionali.	In corso L'esercizio annuale di monitoraggio dei rischi e delle problematiche istituzionali è stato eseguito come previsto. La revisione della politica di gestione dei rischi di eu-LISA è stata approvata dal comitato di gestione nell'aprile 2020.	Modello di elaborazione della gestione dei rischi istituzionali e tabella di marcia IT	Conseguito La riprogettazione del modello di processo di gestione del rischio interno è collegata all'attuazione del PPM (avviata nel 2020) e alla gestione del rischio da parte di eu-LISA sotto il controllo dell'MRMIC.	2.3-9
1.6.1	Riesame continuo dei servizi e dei processi di miglioramento dei servizi	Convalida del miglioramento continuo del servizio dei processi ITSM esistenti e dei servizi forniti al fine di soddisfare al meglio le parti interessate interne ed esterne di eu-LISA.	In corso - Individuazione dei prodotti, accordo sul modello di descrizione del prodotto; descrizione di tutti i prodotti individuati - Revisione completa e aggiornamento del catalogo dei servizi e trasformazione in catalogo di prodotti e servizi, in linea con la strategia di reperimento - Tutti i servizi sono rivisti e aggiornati utilizzando il modello aggiornato di descrizione del servizio - Il pacchetto completo è creato e pubblicato per uso quotidiano - Il riesame e l'aggiornamento dei processi ITSM sono in corso - sono stati definiti sette nuovi processi: gestione delle relazioni commerciali, gestione della domanda, gestione dei requisiti, gestione delle attività, gestione dei prodotti, gestione della sicurezza informatica, gestione della continuità	ICP del processo di miglioramento continuo dei servizi	Al di sotto dell'obiettivo L'insieme aggiornato degli indicatori chiave di prestazione (ICP) è uno dei principali risultati del progetto, che deve ancora essere completato. I progressi, i controlli e i rischi connessi al progetto sono misurati e comunicati periodicamente dal responsabile del progetto.	2.1.4.1

1.6.2	Attuazione del piano annuale di audit interno	Ottendere trasparenza, per le principali parti interessate, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controlli interni. Garantire la fiducia nelle operazioni e nel conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia e la comprensione del rischio residuo. Tutte le riunioni del gruppo consultivo previste si sono svolte in tempo.	Realizzato Descrizione nella sezione 2.7.3	(1) Percentuale di processi con produzione garantita che rispetta gli obiettivi entro i limiti di tolleranza (2) Percentuale di processi che ricevono un riesame indipendente (3) Numero di violazioni critiche e molto importanti dei controlli interni (4) Numero di problemi critici di non conformità individuati ogni anno	I dati raccolti non sono sufficienti per calcolare i quattro nuovi indicatori di prestazioni concordati. Diversi quadri e attività pertinenti dovevano essere pienamente attuati. Pertanto, la IAC ha continuato ad applicare gli stessi indicatori degli anni precedenti: (1) Attuazione del piano annuale di audit 80 % (2) Revisioni di audit completate nei limiti del bilancio e nei tempi previsti: 60 % (3) Ore/anno di formazione del personale IAC: 70 %	2.3.10
1.6.2	Controllo interno, procedure, audit relativi alle finanze e agli appalti	L'Agenzia si avvale di una vasta gamma di procedure e controlli atti a promuovere una sana gestione finanziaria e un controllo interno.	Realizzato L'Agenzia si avvale di una vasta gamma di procedure e controlli atti a promuovere una sana gestione finanziaria e un controllo interno.	Un insieme completo e coerente di procedure copre i principali processi operativi nei settori della finanza e degli appalti.	Conseguito Cfr. commento per l'esito	2.3.3
1.6.2	Solidificazione dei concetti imposti dal nuovo regolamento che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001	Garantire la conformità delle norme interne al quadro giuridico applicabile.	Realizzato Nuova decisione sulle norme di attuazione adottate dal CdA di eu-LISA, registro pienamente aggiornato secondo gli orientamenti del GEPD, coinvolgimento del responsabile della protezione dei dati nelle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati. Il CdA ha adottato una nuova decisione sulle norme di attuazione adottate e l'Agenzia ha completato l'aggiornamento del registro conformemente agli orientamenti del GEPD.	Nuova decisione sulle norme di esecuzione adottate dal consiglio di amministrazione di eu-LISA Numero di valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati eseguite o interessate Registro delle operazioni di trattamento del responsabile della protezione dei dati	Conseguito 1. Nuova decisione sulle norme di esecuzione adottate dal consiglio di amministrazione di eu-LISA: - norme di attuazione relative al responsabile della protezione dei dati adottate nell'ottobre 2019. - Adozione prevista per il 2021. Nel 2020: progetto di versione delle modalità di esecuzione dell'articolo 25 del regolamento (UE) 2018/1725 creato e rivisto internamente. 2. Numero di valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati effettuate o coinvolte: - cinque DPIA (EES, SBMS, ETIAS, Accuracy Check for BMS, ECRIS-TCN) 3. Registro delle operazioni di trattamento dell'RPD: - aggiornato, pubblico, conforme (audit EDPS), rivisto come richiesto dal GEPD.	2.3.5

1.6.2	Realizzazione dell'indagine annuale sulla protezione dei dati	Raccomandazioni sulla conformità della protezione dei dati da attuare al fine di aumentare la conformità della protezione dei dati dell'Agenzia.	<p>Realizzato</p> <p>L'ambito di applicazione dell'attività è aggiornato per tenere conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. relazione di ispezione del GEPD sul SIS e il VIS 2018, ricevuta nell'aprile 2020. Contiene 43 raccomandazioni e scadenze che vanno dal secondo trimestre del 2020 al secondo trimestre 2021. eu-LISA ha recepito tutte le raccomandazioni del GEPD in un piano d'azione. Il responsabile della protezione dei dati di eu-LISA monitora i progressi della sua attuazione. 2. Progetto di relazione dell'audit 2019 del GEPD su Eurodac, che è stato ricevuto nel novembre 2020 per consentire osservazioni formali. Tali osservazioni formali sono adottate dal consiglio di amministrazione di eu-LISA. Il responsabile della protezione dei dati di eu-LISA dirige tale esercizio, inclusi la consultazione interna, la consultazione del gruppo consultivo Eurodac, la consultazione del consiglio di amministrazione e il consolidamento delle osservazioni ai fini dell'adozione formale da parte del consiglio di amministrazione di eu-LISA. 3. Ordinanza del GEPD sui trasferimenti internazionali a seguito della sentenza della CGUE nella causa Schrems II. Nell'ottobre 2020 le istituzioni dell'UE hanno ricevuto dal GEPD l'ordine di effettuare un esercizio di mappatura dei trasferimenti internazionali di dati verso paesi terzi e di segnalare eventuali rischi e lacune individuati sulla base del suddetto esercizio. Il responsabile della protezione dei dati di eu-LISA dirige tale esercizio e fornisce il sostegno necessario ai responsabili del trattamento dei dati presso eu-LISA affinché adempiano all'ordine entro il termine stabilito. <p>L'Agenzia ha aggiornato la portata dell'attività per tener conto delle raccomandazioni e delle scadenze contenute nella relazione di ispezione del GEPD sul SIS e sul VIS 2018, trasponendole in un piano d'azione. Ha ricevuto il progetto di relazione dell'audit 2019 del GEPD sull'Eurodac per consentire osservazioni formali, che il consiglio di amministrazione adotterà dopo la consultazione interna e la consultazione del gruppo consultivo Eurodac. Nell'ottobre le istituzioni dell'Unione europea hanno ricevuto dal GEPD l'ordine di effettuare un esercizio di mappatura dei trasferimenti internazionali di dati verso paesi terzi e di segnalare eventuali rischi e lacune.</p>	<p>La relazione è stata presentata al direttore esecutivo di eu-LISA. L'indicatore di prestazione è aggiornato per tenere conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. follow-up del responsabile della protezione dei dati eu-LISA sul piano d'azione concernente la relazione di ispezione del GEPD sul SIS e il VIS 2018, ricevuto nell'aprile 2020. 2. Esercizio del responsabile della protezione dei dati di eu-LISA per la compilazione e il consolidamento delle osservazioni che devono essere formalmente adottate dal consiglio di amministrazione di eu-LISA in merito al progetto di relazione Eurodac sull'audit del GEPD per il 2019. 3. Ordinanza del GEPD sui trasferimenti internazionali a seguito della sentenza della CGUE nella causa Schrems II: 	<p>Conseguito</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sessioni di follow-up organizzate trimestralmente: la prima sessione di follow-up si è tenuta il 20 maggio 2020, quella del secondo trimestre nel luglio 2020, quella del terzo trimestre nell'ottobre 2020 e quella del quarto trimestre si concluderà nel febbraio 2021. 2. Osservazioni formali di eu-LISA rinviate al GEPD entro il termine stabilito: il riesame interno è stato completato. La consultazione con il gruppo consultivo di Eurodac e il consiglio di amministrazione di eu-LISA è stata completata. Tutte le osservazioni sono state consolidate ed è stata avviata una procedura scritta per consentire al consiglio di amministrazione di eu-LISA di adottare formalmente tali osservazioni. Dopo l'adozione formale, le osservazioni di eu-LISA saranno rinviate al GEPD entro il termine (18 gennaio 2021). 3. Il responsabile della protezione dei dati di eu-LISA ha fornito assistenza e sostegno ai responsabili del trattamento di eu-LISA per mappare i trasferimenti di dati delle loro attività di trattamento (creazione dell'inventario dei trasferimenti di dati e organizzazione di riunioni con i responsabili del trattamento). Relazione sui rischi e sulle lacune individuati relativamente ai trasferimenti internazionali completata e rinviata al GEPD entro il termine (15 novembre 2020). 	2.3-5
-------	---	--	--	--	--	-------

1.6.2	Accrescere la consapevolezza in materia di protezione dei dati	Il personale soddisfa i requisiti in materia di protezione dei dati.	<p>Realizzato</p> <p>Tutto il personale ha ricevuto informazioni e formazioni dirette sui nuovi obblighi, diritti e sanzioni in materia di protezione dei dati in occasione della sessione di sensibilizzazione alla Giornata della protezione dei dati e della sessione per i nuovi arrivati. Tutte le informazioni necessarie sono state costantemente aggiornate. Il personale è stato informato degli ultimi sviluppi e notizie sulla protezione dei dati attraverso la newsletter settimanale eu-LISA e l'Intranet del responsabile della protezione dei dati, in cui è stata inserita una nuova sezione sulla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, comprendente istruzioni passo a passo e un modello.</p>	<p>1. Numero di sessioni sulla protezione dei dati e sulle violazioni dei dati personali.</p> <p>2. Numero di newsletter sulla protezione dei dati emesse.</p>	<p>Conseguito</p> <p>1. Una sessione è stata dedicata alla sensibilizzazione generale in materia di protezione dei dati in occasione della Giornata della protezione dei dati. (>100 partecipanti) Si è svolta una sessione sulla protezione dei dati per i nuovi arrivati. (31 partecipanti)</p> <p>2. Sono state pubblicate sedici newsletter settimanali di eu-LISA, compresa la sezione sulla sensibilizzazione alla protezione dei dati. Due newsletter speciali contenenti i punti salienti della protezione dei dati del primo e del secondo semestre del 2020.</p>	2-3-5
1.6.2	Elaborazione della relazione di lavoro annuale 2019 e comunicazione al CdA della situazione intermedia sulla conformità in materia di protezione dei dati	Il CdA è informato in merito al livello di conformità per quanto riguarda la protezione dei dati.	<p>Realizzato</p> <p>La relazione di lavoro annuale 2019 è sottoposta all'approvazione del CdA di eu-LISA e pubblicata. Presentazione al CdA della relazione sulla situazione intermedia della protezione dei dati.</p>	Risultati realizzati secondo le scadenze concordate	<p>Conseguito</p> <p>La relazione annuale di lavoro 2019 è stata consegnata al CdA secondo le scadenze concordate. Stato intermedio di conformità alla protezione dei dati condiviso con il CdA nell'aprile e nel novembre 2020. La relazione annuale di lavoro 2019 è stata pubblicata anche sul sito web di eu-LISA.</p>	2-3-5
1.7.1	Consolidamento dell'Agenzia a seguito dei processi di modifica, crescita e trasformazione	La struttura organizzativa dell'Agenzia e dell'unità Risorse umane rifletterà gli sviluppi organizzativi. Il nuovo personale sarà integrato nell'organizzazione. Sarà attuata una gestione del cambiamento connessa alla rapida crescita.	<p>Realizzato</p> <p>L'Agenzia ha assunto personale supplementare in linea con il piano di assunzioni. Le unità Risorse umane hanno codificato nuovi dati sul personale e avviato moduli di gestione dei tempi e dei congedi, hanno seguito il processo di concessione dei diritti secondo le norme e la prassi consolidata e hanno attuato il programma di inserimento e accoglienza per i nuovi arrivati. L'unità Risorse umane ha regolarmente adeguato l'organizzazione dei servizi alle crescenti esigenze dell'Agenzia nonostante l'insufficienza delle risorse umane e la pandemia di COVID-19. Il processo di assunzione è stato sostenuto dall'uso di strumenti elettronici per il colloquio e le prove.</p> <p>L'Agenzia ha attuato l'inserimento dei nuovi arrivati entro il calendario previsto. L'Agenzia ha organizzato in totale 40 sessioni. L'81 % si è dichiarato soddisfatto dell'esperienza generale di imbarco durante la prima settimana e il primo mese presso eu-LISA.</p> <p>Non è stato necessario un aggiornamento sostanziale della struttura organizzativa per tener conto delle modifiche dei compiti dell'Agenzia; si sono verificati alcuni piccoli aggiustamenti sotto forma di trasferimenti individuali tra unità e settori e l'Agenzia ha suddiviso un settore tra due unità.</p>	<p>(1) Numero di selezioni nel corso dell'anno e</p> <p>(2) sessione di sensibilizzazione del personale sull'uso di Sysper per ciascun modulo inviato.</p> <p>(3) Completamento dell'inserimento e accoglienza del nuovo arrivato entro 2 mesi dall'arrivo</p> <p>(4) Numero di membri del personale selezionati per coprire posti vacanti o nuovi.</p>	<p>Conseguito</p> <p>(1) 20 nuove selezioni e 19 selezioni chiuse. Le persone assunte sono state 51. Non è stato fissato alcun valore-obiettivo per questo ICP.</p> <p>(2) Sono state organizzate tre sessioni di sensibilizzazione rivolte al personale e ai dirigenti utilizzando Sysper (su TIM) e periodicamente (una o due volte al mese) una sessione per i nuovi arrivati, nonché una sessione sui moduli dei certificati RIG e HR destinata a tutto il personale nell'ambito di «An Hour with HR» (Un'ora con le Risorse umane), con l'obiettivo di tenere almeno una sessione.</p> <p>(3) Nel 74 % dei casi l'inserimento e l'accoglienza dei nuovi arrivati sono stati ultimati entro 2 mesi dall'entrata in servizio. Sono state organizzate 40 sessioni per i nuovi arrivati – obiettivo</p>	2-3-4

					<p>di almeno 3 inserimenti e accoglienze ultimati entro 2 mesi dall'entrata in servizio.</p> <p>(4) 73 membri del personale sono stati selezionati per coprire posti vacanti o nuovi, compresa la modifica di un contratto.</p>	
1.7.1	Cambiamento culturale e transizione verso il modello operativo di eu-LISA 2.0	eu-LISA 2.0 è in grado di ottimizzare il modello e i processi operativi	<p>Rinviato</p> <p>A causa di un'ampia valutazione e di questioni amministrative legate al completamento della fase di appalto, a dicembre l'Agenzia ha firmato un contratto specifico con una società di consulenza. Pertanto, la tappa del progetto per la prima fase è stata spostata al secondo trimestre del 2021.</p>	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	<p>Al di sotto dell'obiettivo</p> <p>Verde - Giallo - Verde</p> <p>Avvio del progetto, che si terrà nel primo trimestre del 2021.</p>	2.2.2.2

1.7.2	Attività standard (di ordinaria amministrazione) di gestione delle risorse umane in termini di struttura organizzativa, processi e pratiche nel rispetto delle norme e delle decisioni pertinenti	La struttura organizzativa dell'Agenzia e dell'unità Risorse umane rispecchierà lo sviluppo organizzativo e favorirà la futura crescita. eu-LISA adempierà i propri obblighi nei confronti del personale conformemente al quadro normativo.	<p>Realizzato</p> <p>L'Agenzia ha attuato la struttura organizzativa che riflette lo sviluppo e, con ulteriori adeguamenti minori (ad esempio trasferimenti di personale tra i settori o le unità), ha messo in atto un nuovo modello operativo. Al nuovo personale sono stati concessi i rispettivi diritti durante il processo di inserimento e accoglienza e l'Agenzia ha effettuato pagamenti per le retribuzioni e altri pagamenti, rinnovi contrattuali, gestione delle carriere e dei talenti entro i termini stabiliti. L'Agenzia ha adottato due nuove norme di attuazione in materia di congedi e prevenzione e gestione dei conflitti di interessi; una entrerà in vigore automaticamente (sul trasferimento dei diritti a pensione) e le altre norme pertinenti per la gestione delle risorse umane a seconda dei casi. L'Agenzia ha inoltre introdotto ulteriori miglioramenti per essere pienamente in linea con le norme in materia di prevenzione delle molestie e aumentare la consapevolezza e la comunicazione sui valori dell'Agenzia.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto (%) tra risorse amministrative e risorse operative 2. Percentuale (%) di giorni di assenza dal lavoro certificati e non certificati nel periodo di riferimento 3. Percentuale (%) annuale di avvicendamento del personale 4. Indice di prestazione del personale 5. Livello di coinvolgimento del personale 6. prevenzione dei conflitti di interessi: numero e percentuale di dichiarazioni di intenti presentate entro i termini 7. attuazione del piano annuale di apprendimento 8. numero di eventi per rafforzare lo spirito di squadra (teambuilding) e di attività sociali organizzati 	<p>Conseguito</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 16,5 % delle risorse amministrative al 72,5 % delle risorse operative - obiettivi rispettivamente del 20 % e del 70 % 2. 17 % - obiettivo che deve essere inferiore al 25 % di giorni di assenza non certificata 3. 3,7% - obiettivo che deve essere inferiore al 5 % di giorni di avvicendamento del personale 4. Questo ICP è stato sostituito da un indice di conservazione dei talenti con l'obiettivo di essere un numero positivo. ICP: «Prestazioni medie delle persone che lasciano l'Agenzia a confronto con quelle di coloro che rimangono» +0,25 (il che significa che le prestazioni delle persone che rimangono sono 0,25 volte superiore a quelle di coloro che lasciano l'Agenzia) 5. Livello di coinvolgimento del personale: 7,4 6. 82 %, obiettivo superiore all'80 % nel tempo (la portata di questo ICP è stata ridotta nel 2019/2020); 7. 86 %, un obiettivo pari ad almeno l'85 % delle attività pianificate attuate, 8. A causa della COVID-19, sono state organizzate solo tre attività - obiettivo: organizzare almeno dieci attività di rafforzamento dello spirito di squadra (teambuilding) e eventi sociali. 	2.3.4
-------	---	---	---	--	--	-------

1.7.2	Formazione del personale di eu-LISA per quanto riguarda le operazioni (formazione tecnica) e gestione delle conoscenze	Il personale di eu-LISA sarà in grado di lavorare meglio; l'Agenzia sarà riconosciuta come polo di competenze e conoscenze.	<p>Realizzato</p> <p>La situazione della pandemia di COVID-19 ha costretto l'unità Risorse umane e le squadre operative a rinviare alcuni corsi di formazione o a ridefinire le priorità. L'Agenzia non ha messo in atto il processo di certificazione.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di attività di formazione organizzate 2. Livello di soddisfazione generale 3. Accrescere la conoscenza della banca dati sulla gestione delle conoscenze 4. Il 100 % dei nuovi arrivati ha seguito un programma tecnico di inserimento 5. Numero visite di studio realizzate 6. Numero di membri del personale che hanno completato il processo di certificazione 	<p>Al di sotto dell'obiettivo</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) 24 formazioni (2) 81 % (3) Maggiore consapevolezza in merito a iLearn (4) Il 74 % dei nuovi arrivati ha seguito un programma di inserimento (5) Non applicabile a causa della pandemia di COVID-19 (6) Processo di certificazione non implementato 	2.1.4.3
1.7.2	Proseguimento dell'ulteriore sviluppo e attuazione del quadro delle competenze	Proseguimento dell'ulteriore sviluppo e attuazione del quadro delle competenze per garantire che le «persone giuste siano nella giusta funzione».	<p>In corso</p> <p>È stato preparato e avviato il programma di sviluppo della leadership. 45 dirigenti e capi settore hanno partecipato al modulo 1 del programma.</p>	<ol style="list-style-type: none"> (1) Tabella di marcia attuata come previsto. (2) Sviluppo del programma di leadership. 	<p>Conseguito</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) Un aggiornamento del quadro delle competenze pianificato e programmato nell'ambito del progetto di trasformazione culturale (2) Sviluppo del programma di leadership e avvio dell'attuazione 	2.3.4
1.7.2	Ulteriore sviluppo della cultura dell'apprendimento, sviluppo del ruolo delle risorse umane nell'ambito di partenariati operativi e rafforzamento dello sviluppo e del trattenimento del personale	Il personale di eu-LISA svolge un ruolo più attivo nel condividere le proprie conoscenze, fornire un feedback costruttivo ai colleghi e discutere apertamente degli errori commessi e dei risultati ottenuti.	<p>Realizzato</p> <p>Durante il periodo di riferimento è stata condotta un'indagine per misurare l'impegno del personale. L'impegno dei dipendenti contribuisce al mantenimento, alla produttività e all'efficienza del personale. I dati sono stati raccolti in forma anonima, con un tasso di partecipazione complessivo dell'86 %. Un'apposita task force ha analizzato ulteriormente i risultati e ha proposto azioni. A causa delle restrizioni legate alla COVID-19, molti dei corsi di formazione pianificati sono stati erogati online e riorganizzati in base alle priorità. L'Agenzia ha indirizzato i propri sforzi sul benessere delle persone e sul sostegno alla gestione attraverso attività di partenariato istituzionale e di coaching.</p>	<ol style="list-style-type: none"> (1) Numero di attività di apprendimento informale svolte. (2) Creazione di uno studio su spazi adeguati per lo scambio di esperienze di apprendimento. (3) I risultati dell'indagine sull'impegno del personale sono aumentati. (4) Studio pronto. (5) È stata seguita la tabella di marcia per gli strumenti informatici. 	<p>Conseguito</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) 5 (1) 5 (2) Eseguiti (3) 7,4 (aumento dell'1,1) (4) Studio effettuato e realizzato (5) Messa in atto di uno strumento informatico per la misurazione dell'impegno 	2.3.4

1.7.3	Realizzazione tempestiva dei servizi correlati alla gestione di bilancio, patrimoniale e finanziaria	Fornitura nell'arco dell'intero anno di servizi di alta qualità e tempestivi relativi a bilancio, beni e finanze. I processi sono costantemente rivisti per migliorarne l'efficienza e l'efficacia, ove possibile attraverso la dematerializzazione.	Realizzato L'unità Finanze e appalti (FPU) ha fornito servizi di elevata qualità e tempestivi in materia di bilancio, appalti e servizi finanziari durante tutto l'anno. I processi sono costantemente rivisti per migliorare l'efficienza e l'efficacia.	ICP 10: tasso di annullamento di stanziamenti di pagamento ICP 11: tasso di esecuzione degli impegni di bilancio ICP 12: tasso di esecuzione dei pagamenti ICP 14: tasso di pagamenti completati entro i termini prescritti	Conseguito ICP 10: 13,6 % (al di sopra dell'obiettivo) ICP 11: 99,1 % ICP 12: 99,0 % ICP 13: rapporto (%) tra risorse amministrative e risorse operative rispetto a tutte le risorse umane (personale e END): amministrativo 16,5 %; operativo 72,5 % ICP 14: 95,9 %	2.3.3
1.7.3	Sostenere il modello di gestione basata sulle attività	L'Agenzia è in grado di misurare con precisione le proprie prestazioni nell'esecuzione dei principali processi operativi. Il progetto è un'evoluzione del modello iniziale di ABB ideato nel 2018 ed è in grado di integrare meglio i dati relativi alla gestione dei progetti.	Realizzato	L'Agenzia è in grado di attuare un sistema di bilancio in base alle attività	Conseguito	2.3.3
1.7.3	Esecuzione del piano di appalti e commesse	Le esigenze in termini di acquisti dell'Agenzia sono affrontate nel rispetto degli obblighi di legge e all'interno del quadro di bilancio.	Realizzato Le esigenze in termini di acquisti dell'Agenzia sono state affrontate nel rispetto degli obblighi di legge e all'interno del quadro di bilancio.	ICP 17: efficienza della procedura di appalto ICP 18: gestione degli acquisti, progetti di appalto la cui attuazione procede come previsto	Conseguito ICP 17: 11 % (obiettivo: inferiore al 25 %) Procedure annullate: 2 Procedure avviate: 18 ICP 18: 163,6 % (obiettivo: inferiore al 60 %) Procedure di cui all'allegato IX del DOCUP 2020-2022: 11	2.3.3
1.7.4	Operazioni della struttura per un utilizzo pieno ed efficace dell'edificio della sede centrale di Tallinn	Miglioramento delle condizioni di lavoro per il personale e possibilità di utilizzare efficacemente la nuova sede centrale	In corso L'edificio della sede centrale era pienamente operativo e utilizzabile anche durante la pandemia di COVID-19, fornendo ai lavoratori dell'Agenzia un ambiente di lavoro sicuro e pulito.	Conformità alle norme applicabili	Conseguito La sede centrale era pienamente operativa e ha fornito un ambiente di lavoro di alto livello.	2.3.6
1.7.4	Operazioni della struttura per un utilizzo pieno ed efficace dell'ufficio di collegamento di Bruxelles	Miglioramento delle condizioni di lavoro per il personale e possibilità di utilizzare efficacemente l'ufficio di collegamento.	In corso L'ufficio di collegamento a Bruxelles era operativo e ha fornito ai colleghi dell'ufficio di collegamento un ambiente di lavoro adeguato.	Conformità alle norme applicabili	Conseguito	2.3.6

1.7.4	Attuazione di servizi logistici e di fornitura presso l'Agenzia	Miglioramento delle condizioni di lavoro per il personale e possibilità di utilizzare efficacemente i locali in tutte le sedi dell'Agenzia.	In corso Tutti i servizi sono stati forniti tempestivamente, quale risorsa operativa a sostegno del conseguimento degli obiettivi istituzionali.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.3.6
1.7.4	Attività di manutenzione di tutte le attrezzature e di tutti i beni all'interno della sede operativa	Strutture di esercizio	In corso Tutte le attrezzature e i beni sono stati sottoposti a manutenzione secondo un programma di manutenzione costantemente ottimizzato, garantendo un ambiente di lavoro sicuro, efficiente e pienamente operativo.	Numero di azioni correttive Numero di misure preventive Numero di tecnologie o altri sviluppi Numero di guasti	Conseguito Conformità alle norme applicabili	2.3.6
1.7.4	Ampliamento dei locali operativi di Strasburgo per ospitare progetti attuali e futuri	Condizioni operative e di lavoro adeguate e attuazione delle migliori prassi tecniche, logistiche e operative.	In corso Tutti gli studi preliminari obbligatori eseguiti e le relazioni ricevute. I terreni sono stati trasferiti formalmente; l'Agenzia è il proprietario ufficiale. L'Agenzia ha completato i compiti entro i termini previsti e conformemente all'ambito di applicazione e ha fornito il programma immobiliare, il bilancio aggiornato e la documentazione per il progettista.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.3.7
1.7.4	Evoluzione delle applicazioni istituzionali	Capacità migliorate delle piattaforme dell'Agenzia SharePoint e Project Server	Realizzato L'Agenzia ha svolto in modo adeguato la gestione operativa dell'infrastruttura esistente, compresi aggiornamenti periodici e aggiornamenti di sicurezza dei sistemi a sostegno dei servizi delle applicazioni TIC. L'Agenzia ha erogato le normali applicazioni aziendali annuali, fornendone altresì il relativo sostegno, come lo strumento di pianificazione, lo strumento di stesura di relazioni, nonché altre applicazioni istituzionali, comprese quelle in risposta alla risposta alla pandemia (buste paga elettroniche, prestito di apparecchiature informatiche).	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.3.6
1.7.4	Architettura di sistema evolutiva per l'informatica istituzionale	Prestare servizi nel campo della gestione IT istituzionale Migliori condizioni di lavoro per il personale. Migliori capacità di comunicazione.	Realizzato L'Agenzia ha svolto in modo adeguato la gestione operativa dell'infrastruttura esistente, compresi aggiornamenti periodici e aggiornamenti di sicurezza dei sistemi a sostegno dei servizi di applicazioni TIC. L'Agenzia ha migliorato le capacità di backup per i sistemi TIC, ha attuato un sistema di stampa follow-me, la gestione dell'identità ibrida per gli utenti interni, l'autenticazione a più fattori per webmail e un'infrastruttura mobile di gestione dei dispositivi.	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	Conseguito Verde - Verde - Verde	2.3.6

1.7.4	Realizzare le operazioni di cybersicurezza e il servizio di garanzia per l'infrastruttura istituzionale	Garanzia che i rischi per la sicurezza delle informazioni siano gestiti a un livello accettabile	<p>Realizzato</p> <p>L'Agenzia ha elaborato il piano di sicurezza informatica interno, una parte delle norme del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni; ha prorogato l'accordo sul livello dei servizi CERT-UE; ha completato un test di sicurezza offensivo con CERT-UE (Phishing). L'Agenzia ha continuato a sviluppare il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e ad attuare il metodo di gestione dei rischi ITSRM della Commissione europea per allinearsi al quadro di sicurezza informatica della DIGIT. In linea con le norme di sicurezza sulla protezione dei sistemi di comunicazione e informazione, l'Agenzia ha istituito il gruppo di lavoro sulla sicurezza informatica, che ha tenuto la sua prima riunione nel gennaio 2021. L'Agenzia ha inoltre aggiornato l'architettura di sicurezza dell'infrastruttura istituzionale, in particolare per quanto riguarda la progettazione e l'attuazione di solide soluzioni di autenticazione, la gestione dei dispositivi mobili e le informazioni di sicurezza, nonché il monitoraggio degli eventi.</p>	<p>1. Percentuale di incidenti di sicurezza trattati nell'ambito dell'SLA che rispettano l'obiettivo di risposta</p> <p>2. Percentuale di valutazioni dei rischi per la sicurezza effettuate rispetto ai sistemi (progettazione, sviluppo, produzione)</p> <p>3. Percentuale di sistemi informativi per i quali almeno ogni tre anni è operativa una BIA che individua personale critico</p> <p>4. Percentuale degli obiettivi di sicurezza attuati, quali definiti dalla legislazione</p> <p>5. Numero di scansioni di vulnerabilità effettuate sul portafoglio del sistema di informazione</p> <p>6. Numero di esercizi di cybersicurezza svolti annualmente</p>	<p>Conseguito</p> <p>1. 73 %</p> <p>2. 100 %</p> <p>3. 100 %</p> <p>4. 100 %</p> <p>5. 10</p> <p>5. 10</p> <p>6. 1 1</p>	2.3.8
1.7.4	Miglioramento della capacità di conferenza e capacità di streaming	Potenziamento della capacità di videoconferenza e di conferenza online dell'Agenzia, migliore integrazione con i fornitori di terze parti e capacità di streaming. Sostituzione della soluzione WebEx con un server per riunioni più avanzato e con funzionalità di streaming.	<p>Realizzato</p> <p>Il nuovo sistema di videoconferenza, Cisco Meeting Server, è stato implementato con successo, garantendo l'interconnessione con le principali sale conferenze (Neptune a Tallinn e Robert Schuman a Strasburgo). Entrambe le sale conferenze sono dotate della più recente tecnologia audiovisiva per fornire servizi di conferenza interni potenziati. La soluzione è all'avanguardia e offrirà servizi di conferenza professionale e l'interconnessione con l'attuale sistema di videoconferenza dell'Agenzia.</p>	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	<p>Conseguito</p> <p>Verde - Verde - Verde</p> <p>L'Agenzia ha rivisto il calendario a causa della pandemia.</p>	2.3.6
1.7.4	Manutenzione e sviluppo	Fornire servizi di rete nel campo dell'IT istituzionale. Migliori condizioni di	<p>Realizzato</p> <p>L'Agenzia ha svolto in modo adeguato la gestione operativa dell'infrastruttura esistente, compresi aggiornamenti periodici e aggiornamenti di sicurezza fuori banda dei sistemi a</p>	Costo - Calendario - Ambito di applicazione	<p>Conseguito</p> <p>Verde - Verde - Verde</p>	2.3.6

	dell'architettura di rete istituzionale	lavoro per il personale. Migliori capacità di comunicazione.	sostegno delle reti TIC e dei servizi di comunicazione. L'Agenzia ha affrontato il crescente fabbisogno di client VPN e di servizi di videoconferenza a causa della situazione pandemica.			
1.7.4	Portafoglio di missioni e creazione di uno strumento interno per le missioni	Lo strumento per le missioni è attuato e ampiamente utilizzato dal personale	Realizzato eu-LISA ha iniziato a utilizzare lo strumento MIPS della Commissione per la gestione delle missioni. L'attuazione è avvenuta dopo l'installazione di SYSPER II presso l'Agenzia. Lo strumento MIPS è stato introdotto in eu-LISA il 2 novembre 2020. L'Agenzia ha iniziato a utilizzare lo strumento MIPS della Commissione per la gestione delle missioni dopo l'introduzione di SYSPER II.	Numero di missioni effettuate tempestivamente quando le richieste sono state presentate entro i termini stabiliti tramite lo strumento di gestione delle missioni.	Conseguito	2.3.6
1.7.5	Attuazione del piano d'azione per le comunicazioni esterne e l'informazione	Migliore conoscenza e maggiore consapevolezza delle principali parti interessate in merito al ruolo e ai compiti dell'Agenzia nel fornire valore aggiunto a vantaggio dei cittadini.	Realizzato In linea con gli obiettivi stabiliti, per promuovere la trasparenza e sensibilizzare maggiormente il pubblico, eu-LISA ha preparato e condotto una campagna di sensibilizzazione online coordinata (discover.eulisa.europa.eu), presentando l'Agenzia e i suoi principali settori di attività in modo nuovo e interattivo. Inoltre, ha lanciato il primissimo notiziario digitale semestrale (bit.ly/eu-LISA-Bits-Bytes) sotto forma di un sito web moderno, reattivo e autonomo, per illustrare i progressi compiuti dall'Agenzia ed evidenziarne le priorità nel settore GAL. L'esito mirato e varie campagne congiunte JHAAN su misura hanno avuto un grande successo e hanno mostrato significative tendenze positive di crescita a livello di tutti i canali. Il settore della comunicazione ha preparato e aggiornato diversi documenti fondamentali (strategia di comunicazione esterna eu-LISA 2021-2027, orientamenti eu-LISA sui social media per i dipendenti e flusso di lavoro editoriale) che sono essenziali per gestire la funzione in linea con gli obiettivi strategici dell'Agenzia.	Garantire che la produzione di contenuti segua il flusso di lavoro editoriale approvato e le norme per la qualità e le prestazioni siano realizzate in conformità con le tappe trimestrali stabilite nel piano d'azione annuale di comunicazione esterna 2020. - La visibilità e il livello di impegno sul web sono misurati regolarmente tramite strumenti di analisi web e di monitoraggio dei media sociali - Il tasso di soddisfazione dei partecipanti in merito alla gestione degli eventi è misurato mediante schede di valutazione.	Conseguito La comunicazione esterna di eu-LISA ha raggiunto gli obiettivi dell'ICP 29 per il 2020 e li ha superati per quanto riguarda il coinvolgimento delle parti interessate in eventi, nonché le tendenze nelle prestazioni dei media sociali, così come registrate nell'analisi dei media sociali stessi e del monitoraggio del web per il 2020.	2.3.2

1.7.5	Attuazione del piano d'azione per le comunicazioni interne di eu-LISA	I membri del personale di tutti i siti dell'Agenzia sono informati e coinvolti a livello istituzionale; ciò consente loro di prendere decisioni informate in merito alle proprie mansioni professionali e di avere accesso a strumenti di comunicazione interna per la condivisione delle informazioni e i feedback.	<p>Realizzato</p> <p>La pandemia di COVID-19 ha avuto un evidente impatto sulla comunicazione interna di eu-LISA durante tutto l'anno. Ha reso il settore della comunicazione rapidamente conforme alle esigenze aggiuntive di tutte le parti interessate interne in termini di informazioni tempestive, organizzate e lungimiranti in merito all'impatto della pandemia sui nuovi regimi di lavoro, sulle questioni e sulle restrizioni relative alla salute e alla sicurezza introdotte dalle autorità nazionali e dalle istituzioni dell'UE. L'Agenzia ha effettuato una regolare comunicazione interna sulla COVID-19 in modo efficiente e i risultati hanno raggiunto un tasso di soddisfazione molto elevato, pari all'89 %, sulla base del feedback del personale.</p>	Conformità del piano d'azione annuale di comunicazione interna con le tappe e il calendario stabiliti	<p>Conseguito</p> <p>Secondo l'indagine sulla soddisfazione del personale 2020, il tasso di soddisfazione complessivo per quanto riguarda la comunicazione interna è stato del 93 %.</p>	2.3.2
Allegato VIII	Mantenimento dei conti dell'Agenzia	Presentare i conti annuali in maniera tale che rappresentino in modo equo e trasparente la posizione finanziaria dell'Agenzia, facilitando la procedura di scarico	<p>Realizzato</p>	Presentazione tempestiva dei conti provvisori, consolidati e definitivi all'autorità di bilancio e alla Corte dei conti europea	<p>Conseguito</p>	2.3.3
--	Consulenza legale a eu-LISA	Conformità di eu-LISA ai regolamenti applicabili	<p>Realizzato</p> <p>Il settore giuridico ha fornito consulenza e pareri giuridici su vari argomenti, quali le questioni relative al personale, agli appalti e ai contratti, e su questioni relative ai sistemi IT su larga scala. Inoltre, il settore giuridico ha trattato sette denunce ai sensi dell'articolo 90, paragrafo 2, dello statuto. Il settore ha anche trattato undici (11) richieste e sei consultazioni sull'accesso ai documenti. Cinque (5) cause sono attualmente pendenti presso la Corte europea di Lussemburgo e due (2) presso i tribunali di Strasburgo.</p>	Fornitura di consulenze e pareri legali	<p>Conseguito</p> <p>Il settore giuridico ha fornito consulenze e pareri giuridici tempestivamente e nel rispetto del quadro legislativo applicabile.</p>	2.3.6

Allegato X. Relazione sull'accesso del pubblico ai documenti

A norma dell'articolo 17 della decisione del consiglio di amministrazione del 28 giugno 2012, che rispecchia la formulazione dell'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1049/2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti ⁽⁸⁰⁾ e conformemente all'articolo 34 del proprio regolamento istitutivo, eu-LISA deve allegare alla relazione annuale una relazione sull'accesso ai documenti. La relazione riporta il numero dei casi in cui l'istituzione ha negato l'accesso ai documenti e i motivi di tali rifiuti.

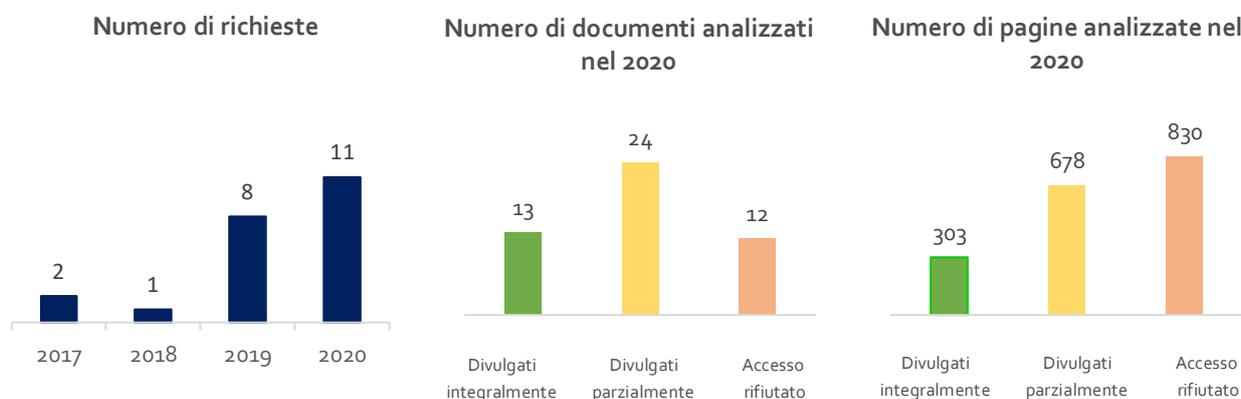
Relazione sulle richieste di accesso ai documenti nel 2020

L'Agenzia si adopera per garantire la trasparenza dei suoi processi, compresa la procedura di accesso ai documenti. Nel 2020 l'Agenzia ha mantenuto i livelli più elevati di buona condotta amministrativa e ha rispettato tutte le scadenze specificate dal regolamento (CE) n. 1049/2001.

Nel 2020 l'Agenzia ha ricevuto undici richieste di accesso ai documenti, un aumento rispetto agli anni precedenti. Non sono state presentate domande di conferma avverso le decisioni dell'Agenzia.

Le decisioni dell'Agenzia in materia di accesso ai documenti non sono state impugnate dinanzi ai giudici dell'UE. Inoltre, non sono state presentate denunce dinanzi al Mediatore europeo relative al trattamento da parte dell'Agenzia delle richieste di accesso ai documenti.

Nel corso del 2020 eu-LISA ha analizzato 49 documenti, di cui 13 integralmente divulgati ai richiedenti, 24 parzialmente divulgati con parti dei documenti occultate e 12 per i quali è stata respinta la domanda di accesso. Tali documenti consistevano in un totale di 1 811 pagine, di cui 303 interamente divulgate, 678 parzialmente divulgate e l'accesso alle restanti 830 pagine è stato rifiutato.



L'occultamento parziale dei documenti da parte di eu-LISA e il rifiuto di accesso ai documenti si basavano sulle eccezioni di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001, in particolare sulla tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo [conformemente alla pertinente normativa dell'UE in materia di protezione dei dati personali ⁽⁸¹⁾], sull'interesse pubblico per quanto riguarda la sicurezza pubblica e le relazioni internazionali, sui processi decisionali in corso e sugli interessi commerciali.

(80) Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pagg. 43-48).

(81) Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295 del 21.11.2018, pagg. 39-98).

Inoltre, tre delle domande di accesso a documenti riguardavano documenti che non erano detenuti da eu-LISA e ai quali, di conseguenza, l’Agenzia non poteva concedere (o rifiutare) l’accesso. I ricorrenti sono stati debitamente informati del fatto e indirizzati, ove possibile, verso altre istituzioni appropriate.

Altre attività connesse all’accesso ai documenti svolte nel 2020

L’Agenzia si è costantemente adoperata per garantire il pieno rispetto dei requisiti giuridici e per migliorare la prassi del trattamento delle richieste di accesso ai documenti.

A seguito di un processo avviato nel 2019, è stato pubblicato un registro pubblico dei documenti sul sito web pubblico di eu-LISA nel febbraio 2020 ⁽⁸²⁾. Tale registro consente l’accesso aperto ai documenti dell’Agenzia accessibili al pubblico e viene regolarmente aggiornato. L’Agenzia ha continuato a lavorare alla revisione delle modalità pratiche per l’accesso del pubblico ai documenti, al fine di migliorare l’efficienza e l’efficacia operativa del processo.

All’inizio del luglio 2020 il settore giuridico ha organizzato una formazione sui documenti di accesso del pubblico, organizzata da un esperto dell’Istituto europeo di amministrazione pubblica. Ulteriori formazioni sono previste per il 2021.

(82) <https://www.eu.lisa.europa.eu/About-Us/access-to-documents/public-register>